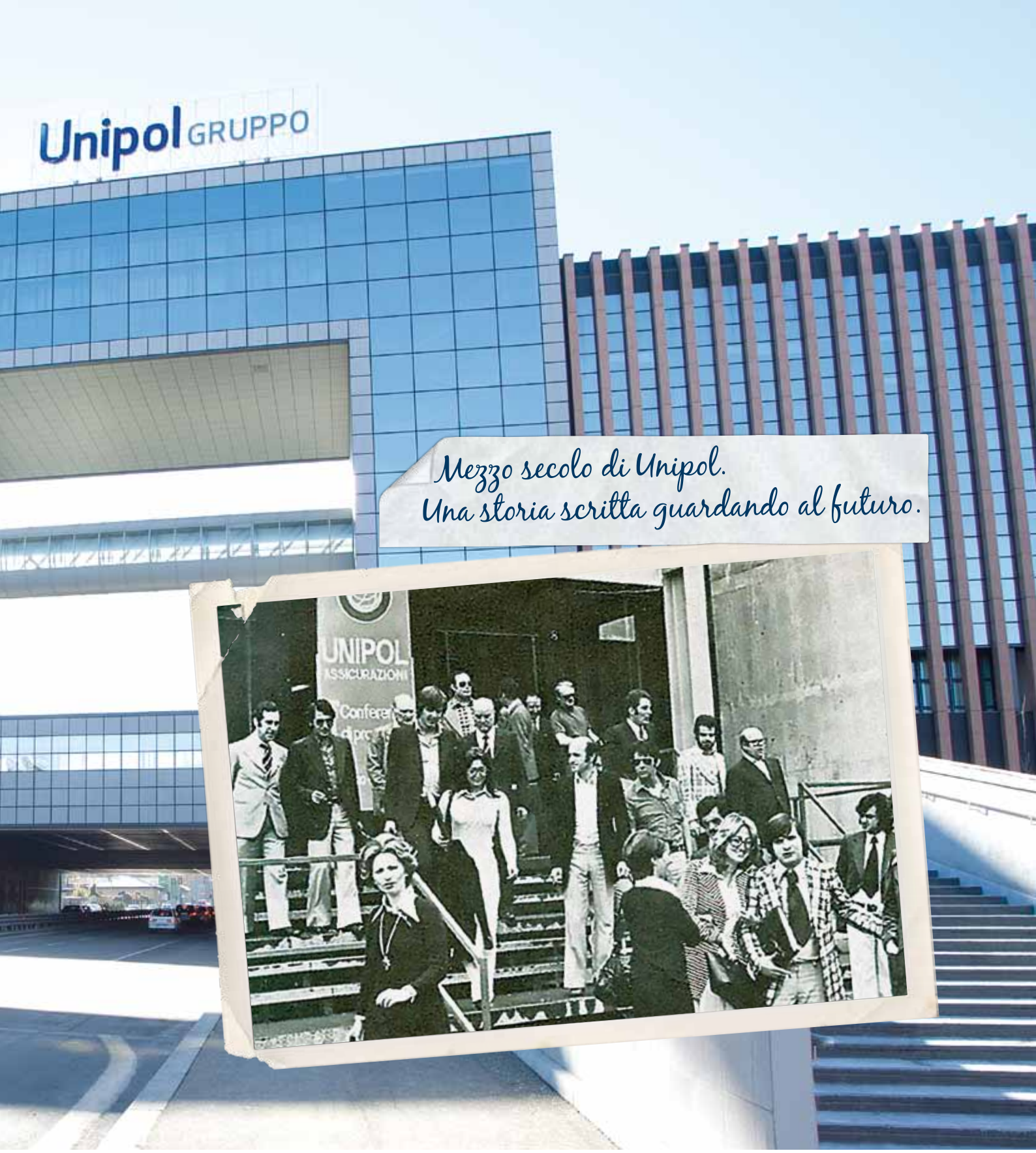


Unipol GRUPPO

Unipol Gruppo Finanziario
Bilancio Consolidato
2012

Unipol 50° 1963 • 2013

Per celebrare i cinquant'anni del Gruppo Unipol, nelle pagine dei Bilanci 2012 del Gruppo e delle sue società ripercorriamo mezzo secolo di storia attraverso alcune immagini fotografiche di ieri e di oggi che raccontano come eravamo e come siamo diventati.

Le foto storiche fanno parte dell'archivio fotografico di C.U.BO., Centro Unipol Bologna, lo spazio multimediale che mette a disposizione di tutti il patrimonio storico, documentale e artistico del Gruppo Unipol.

CUBO
Centro Unipol BOlogna

Progetto grafico
Industree S.p.A.

Stampa
Casma S.r.l., Bologna

In copertina
Foto grande: Gruppo Unipol, Sede Porta Europa Bologna.
Foto piccola: 31 maggio 1974, Bologna, Palazzo degli Affari, Conferenza di Produzione Unipol.

Unipol Gruppo Finanziario

Bilancio Consolidato

2012

Unipol GRUPPO

Indice

Cariche sociali e direttive 5

Introduzione
Scenario macroeconomico, Andamento dei mercati e Principali novità normative 6

Grafico Area di Consolidamento al 31/12/2012 (metodo integrale) 14

1. Relazione sulla gestione 16

Premessa 18
Sintesi dei dati più significativi del Gruppo 19
Indicatori alternativi di *performance* 20
Informazioni sulla gestione 21
Aspetti salienti dell'attività 33
Settore Assicurativo 36
Settore Bancario 48
Settore Immobiliare 52
Settore Holding/Servizi e Altre attività 54
Gestione patrimoniale e finanziaria 56
Patrimonio netto 61
Riserve tecniche e passività finanziarie 62
Altre informazioni 64
- Personale 64
- La responsabilità sociale ed ambientale 66
- La rete distributiva del Gruppo 67
- Servizi Informatici 68
- Informativa in materia di operazioni con parti correlate 69
- Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari ai sensi dell'art. 123-*bis* del D. Lgs. 24 Febbraio 1998 n. 58 70

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio 71
Evoluzione prevedibile della gestione 73

2. Bilancio Consolidato al 31/12/2012
Prospetti contabili consolidati 74

Situazione patrimoniale-finanziaria 76
Conto economico e conto economico complessivo 78
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto 80
Rendiconto finanziario 81

3. Note informative integrative 82

1. Criteri generali di redazione 84
2. Principi contabili adottati 93
3. Note illustrative dello Stato Patrimoniale 123
4. Note illustrative del Conto Economico 145
5. Altre informazioni 152
   - 5.1 Hedge Accounting 152
   - 5.2 Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale 153
   - 5.3 Utile/Perdita per azione 153
   - 5.4 Dividendi 154
   - 5.5 Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita 154
   - 5.6 Operazioni con parti correlate 155
   - 5.7 Eventi ed operazioni significative non ricorrenti 158
   - 5.8 Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali 159
   - 5.9 Criteri di determinazione del valore recuperabile degli avviamenti a vita utile indefinita (*impairment test*) 159
   - 5.10 Informazioni integrative rami Danni 162
   - 5.11 Informazioni integrative rami Vita 165
   - 5.12 Risk Report 165

4. Prospetti allegati alle Note informative integrative 184

Area di consolidamento 186
Dettaglio delle partecipazioni non consolidate 196
Stato patrimoniale per settore di attività 200
Conto economico per settore di attività 202
Dettaglio degli attivi materiali e immateriali 204
Dettaglio delle attività finanziarie 204
Dettaglio delle attività e passività relative a contratti emessi da compagnie di assicurazione allorché il rischio dell'investimento è sopportato dalla clientela e derivanti dalla gestione dei fondi pensione 206
Dettaglio delle riserve tecniche a carico dei riassicuratori 207
Dettaglio delle riserve tecniche 207
Dettaglio delle passività finanziarie 208
Dettaglio delle voci tecniche assicurative 208
Proventi e oneri finanziari e da investimenti 210
Dettaglio delle spese della gestione assicurativa 211
Dettaglio delle altre componenti del conto economico complessivo consolidato 212
Dettaglio delle attività finanziarie riclassificate e degli effetti sul conto economico e sulla redditività complessiva 214
Dettaglio delle attività e delle passività finanziarie per livello 216
Dettaglio delle variazioni delle attività e delle passività finanziarie del livello 3 217

5. Richiesta CONSOB
ai sensi dell'art. 154-*ter*, comma 7, del D. Lgs. n. 58/98: Informazioni supplementari al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2011 e al Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato al 30 giugno 2012 218

6. Attestazione del Bilancio Consolidato
(ai sensi dell'art. 81-*ter* del Regolamento Consob n. 11971/1999) 230

7. Prospetto dei corrispettivi di competenza dell'esercizio a fronte dei servizi forniti dalla Società di Revisione 234

8. Relazione della Società di Revisione 238

Cariche sociali e direttive

	PRESIDENTE ONORARIO	Enea Mazzoli	
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	**PRESIDENTE**	Pierluigi Stefanini	
	VICE PRESIDENTE	Piero Collina	
	AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE	Carlo Cimbri	
	CONSIGLIERI	Francesco Berardini	Ivan Malavasi
		Sergio Betti	Massimo Masotti
		Rocco Carannante	Enrico Migliavacca
		Pier Luigi Celli	Pier Luigi Morara
		Sergio Costalli	Milo Pacchioni
		Ernesto Dalle Rive	Marco Pedroni
		Vincenzo Ferrari (*)	Giuseppe Politi
		Jacques Forest	Adriano Turrini
		Vanes Galanti	Francesco Vella
		Roger Iseli	Marco Giuseppe Venturi
		Claudio Levorato	Luca Zaccherini
	(*) Consigliere cooptato dal Consiglio di Amministrazione del 10 maggio 2012		
	SEGRETARIO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	Roberto Giay	
COLLEGIO SINDACALE	**PRESIDENTE**	Roberto Chiusoli	
	SINDACI EFFETTIVI	Giorgio Picone	
		Domenico Livio Trombone	
	SINDACI SUPPLENTI	Carlo Cassamagnaghi	
		Cristiano Cerchiai	
DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI		Maurizio Castellina	
SOCIETÀ DI REVISIONE		PricewaterhouseCoopers SpA	

Introduzione
Scenario macroeconomico, Andamento dei mercati e Principali novità normative

Scenario macroeconomico

L'anno appena trascorso ha rappresentato una svolta nella crisi dei debiti sovrani dell'Area Euro. Dopo un primo trimestre in cui le tensioni avevano mostrato importanti sintomi di allentamento, nei mesi successivi i differenziali di rendimento tra i titoli pubblici dei Paesi periferici e quelli della Germania sono rapidamente tornati sui valori massimi toccati nei momenti peggiori della storia recente. A metà settembre in soccorso della moneta unica è quindi intervenuta la Banca Centrale Europea (BCE) con l'approvazione del piano *Outright Monetary Transactions* (OMT), destinato, nelle intenzioni dell'istituto di emissione, a ripristinare i meccanismi di trasmissione della politica monetaria nell'Eurozona, con l'obiettivo di eliminare la frammentazione del mercato monetario e creditizio nei singoli ambiti nazionali, conseguenza della crisi del debito sovrano degli Stati più deboli all'interno dell'Area Euro.
L'OMT prevede che, a fronte della richiesta di aiuto da parte di uno Stato membro, la BCE provveda all'acquisto, sul mercato secondario, di titoli del debito pubblico (con scadenza massima residua inferiore ai tre anni) senza limiti quantitativi predefiniti. L'emissione di moneta deve essere sterilizzata mediante la raccolta dal sistema bancario di depositi equivalenti alla liquidità immessa per l'acquisto di titoli, con la rinuncia della BCE allo status di creditore privilegiato. In ogni caso il soccorso rappresentato dall'OMT sarà vincolato all'adozione di specifici provvedimenti, concordati con l'Unione Europea, da parte del governo che richiede aiuto.
I mercati finanziari hanno reagito positivamente a tale novità e gli *spread* tra i titoli dei Paesi periferici e la Germania si sono progressivamente posizionati su valori meno allarmanti.

Mentre sul fronte della finanza pubblica sembra essere stata raggiunta una tregua, ancorché fragile, le preoccupazioni degli osservatori si sono spostate sul ciclo economico europeo. Le diffuse e rilevanti manovre di restrizione fiscale attuate dai governi dei Paesi in difficoltà, dietro pressione delle autorità internazionali e degli Stati creditori come la Germania, hanno contribuito a portare in recessione le relative economie con l'effetto di produrre successivamente un rallentamento generale della crescita anche dei Paesi forti.
Secondo le prime anticipazioni, nel quarto trimestre del 2012 il Prodotto Interno Lordo (PIL) dell'Area Euro è diminuito, in termini tendenziali, dello 0,9%. In particolare quello italiano ha registrato un -2,7%, in contrazione anche Francia (-0,3%) e la Spagna (-1,8%), mentre cresce, anche se poco, la Germania (+0,4%). Complessivamente nel 2012 l'economia italiana è arretrata del 2,4% a fronte di un -0,6% dell'intera Eurozona.
In questo contesto si rileva un preoccupante incremento della disoccupazione nel vecchio continente. Secondo Eurostat, alla fine del 2012, nei 17 Paesi dell'Area Euro vi erano poco meno di 19 milioni di persone prive di impiego, l'11,7% delle forze lavoro, con il 5,3% della Germania, l'11,2% dell'Italia, fino al 26,1% della Spagna. Ancora peggiore è il dato sulla disoccupazione giovanile che, nella media dell'Eurozona, risulta essere il 24%: l'indicatore tedesco è pari all'8%, quello italiano ha raggiunto il 36,6% e, in Spagna, si rilevano privi di occupazione 55,6 giovani su cento.

A livello mondiale sembra allontanarsi la prospettiva di un brusco arresto della crescita dei Paesi emergenti. Negli ultimi mesi si sono registrati positivi segnali provenienti soprattutto dalla Cina, che, grazie alla *performance* dell'ultimo trimestre, dovrebbe chiudere il 2012 con un incremento del PIL pari al 7,8% per effetto dell'avvio di grandi opere infrastrutturali predisposte da uno specifico piano governativo e per la buona tenuta dei consumi interni. Meno brillante la prestazione dell'India, il cui PIL è stimato in crescita del 5% nell'anno finanziario 2012-2013, contro un aumento del 6,2% registrato nell'anno finanziario precedente. Debole lo sviluppo del Brasile: +0,9% l'andamento tendenziale del PIL nel terzo trimestre del 2012. Dalla prima economia mondiale, gli Stati Uniti, sono pervenute indicazioni confortanti con riferimento alle prospettive del mercato immobiliare che rappresenta la condizione base per una ripresa della congiuntura.

Il quadro economico italiano è caratterizzato da una forte contrazione dell'attività produttiva. L'indice della produzione industriale italiana di novembre segnala una caduta del 7,6% rispetto a dodici mesi prima. Si tratta del dato peggiore a livello continentale, oltre il doppio della media dell'Eurozona (-3,7%). La dinamica economica del

nostro Paese non ha trovato supporto nelle politiche governative, impegnate a riportare sotto controllo i conti pubblici. Le ripetute ed importanti manovre economiche, attuate negli ultimi due anni, si sono scaricate sugli attori economici, contribuendo, in ultima istanza, a ridurre il reddito disponibile delle famiglie. La flessione della spesa privata per consumi si è riflessa nella riduzione degli stanziamenti per investimenti da parte delle imprese, portando ad un significativo ridimensionamento della domanda interna aggregata. In questo scenario il mercato estero si è presentato come l'unica opportunità di crescita per le aziende italiane, limitatamente a quelle in grado di offrire prodotti di qualità a costi competitivi. Nel 2012 il saldo commerciale con l'estero ha evidenziato un attivo di oltre 11 miliardi di euro, contro un passivo di 25,5 miliardi di euro nel 2011. L'inversione di segno nei conti con l'estero è frutto di un incremento delle esportazioni del 3,7% ma, ancor più, di una riduzione delle importazioni pari al 5,7%. Il calo degli acquisti dall'estero, particolarmente forte nei beni strumentali e nei prodotti intermedi, lascia intendere come il miglioramento della bilancia commerciale sia in prevalenza dovuto alla negativa congiuntura economica italiana e non ad un cambio strutturale della posizione del nostro Paese all'interno dei flussi del commercio internazionale.

Lo "scudo" della BCE ha permesso di tenere entro limiti ragionevoli il costo del debito sovrano italiano in rapporto alla Germania. Ciononostante il peso degli interessi passivi sui conti pubblici ha continuato ad accrescersi (+12,1% nei primi nove mesi del 2012 sullo stesso periodo del 2011). L'Istat segnala che, a settembre, il saldo primario del bilancio delle Amministrazioni Pubbliche presenta un avanzo di oltre 18 miliardi di euro, con un miglioramento di quasi 13 miliardi di euro rispetto al dato dello stesso periodo del 2011. L'incremento della spesa per interessi passivi tuttavia ridimensiona a poco più di 6 miliardi di euro l'effetto di riduzione dell'indebitamento netto di periodo, attestatosi a circa 42,5 miliardi di euro. Il carico tributario sull'economia italiana appare piuttosto gravoso: l'Istat stima che, nel 2012, la pressione fiscale dovrebbe raggiungere il 44,4% sul PIL. Tuttavia, alla luce dei vincoli di bilancio assunti anche attraverso l'approvazione del "fiscal compact", è evidente come l'alleggerimento del peso delle tasse sugli operatori economici non potrà che procedere di pari passo con il contenimento degli oneri per interessi e con una oculata, ma significativa, riduzione della spesa pubblica.

Mercati finanziari

Il 2012 è stato caratterizzato da una crescita globale vicina al 3%, in frenata rispetto al 3,9% dell'anno precedente, a causa, soprattutto, del persistere delle conseguenze recessive connesse alla crisi dei debiti sovrani dei Paesi della periferia dell'Eurozona. I problemi del vecchio continente sono stati compensati, soprattutto nella seconda parte dell'anno, dallo sviluppo dei Paesi emergenti e da una moderata ripresa degli USA (si stima un PIL in crescita su valori non inferiori al 2%), favorita dagli effetti positivi delle politiche monetarie e fiscali espansive che hanno contribuito ad una riduzione del tasso di disoccupazione.
Un ruolo fondamentale nel 2012 è stato svolto dalla BCE che, nella prima parte dell'anno, con le due *Long Term Refinancing Operation* (LTRO) ha immesso nel sistema finanziario europeo massicce dosi di liquidità e, nella seconda parte, attraverso l'annuncio e la successiva definizione del programma *Outright Monetary Transactions* (OMT), ha contribuito a ridurre il rischio di implosione dell'Area Euro, con ciò sostenendo un rinnovato aumento della propensione al rischio degli investitori.
Sul lato della politica monetaria l'assenza di pressioni inflattive e un quadro macroeconomico in progressivo deterioramento hanno lasciato spazio alla BCE per ridurre, nella riunione di luglio, il tasso di sconto dall'1% allo 0,75%, favorendo un ulteriore ribasso di tutta la curva dei tassi *swap* e, parimenti, dei rendimenti dei titoli di stato dei Paesi dell'area *core*.

Le *performance* 2012 dei mercati azionari europei sono state positive: l'indice Eurostoxx 50, rappresentativo dei titoli a maggiore capitalizzazione dell'area Euro, ha registrato un apprezzamento del 13,8% (+7,4% nel quarto trimestre). Di rilievo l'andamento del Dax tedesco con un +29,1% (+5,5% nell'ultimo trimestre dell'anno), mentre l'indice Ftse Mib della Borsa Italiana ha guadagnato il 7,8% (+7,8% nel quarto trimestre). Negativo, invece, pur in uno scenario in miglioramento, l'Ibex di Madrid che perde nell'anno il 4,7% (+5,9% nel quarto trimestre).
L'indice Standard & Poor's 500, rappresentativo delle principali società quotate statunitensi, ha registrato nel 2012 un +13,4% (-1% nel quarto trimestre), mentre in Giappone l'indice Nikkei, aiutato dalle politiche di espansione fiscale e monetaria introdotte dal nuovo governo, ha guadagnato nel 2012 il 22,9% (+17,2% nel quarto trimestre).
Infine, per quanto riguarda le borse dei mercati emergenti, l'indice più significativo, il Morgan Stanley Emerging

Market, ha conseguito, nel corso del 2012, un incremento del 13,9% (+5% nel quarto trimestre).
Il buon andamento dei mercati azionari e obbligazionari nel 2012 ha favorito un apprezzabile miglioramento dell'indice Itraxx Senior Financial, rappresentativo dello *spread* medio delle società appartenenti al settore finanziario caratterizzate da un elevato merito di credito, che è sceso di 137,2 punti base, passando da 278,5 a 141,3 (-62,2 b.p. nel quarto trimestre).

Il risparmio delle famiglie

La contrazione del reddito disponibile delle famiglie, in atto ormai da alcuni anni, ha determinato la progressiva erosione del loro saldo finanziario, pilotando la propensione al risparmio verso il minimo storico a causa della debolezza del quadro occupazionale e dell'innalzamento della pressione fiscale. Contemporaneamente la minore disponibilità monetaria ha agito da freno tanto sulla spesa per consumi quanto sulla disponibilità ad investire nel mercato immobiliare, portando, per la prima volta, ad una flessione dell'indebitamento finanziario delle famiglie.
A sostenere la crescita delle attività finanziarie delle famiglie, compensando il modesto contributo dei flussi di nuovo risparmio, è intervenuta la positiva *performance* dei mercati finanziari negli ultimi mesi. Durante il 2012, lo scarso appetito per il rischio, connesso con la riforma della tassazione delle attività finanziarie, ha favorito l'allocazione di significative quantità di denaro nei depositi vincolati, a scapito delle obbligazioni bancarie. A partire dal periodo estivo si è assistito ad un recupero dell'investimento nei fondi comuni, grazie alla ripresa della fiducia conseguente alla caduta delle tensioni sui debiti pubblici all'interno dell'Area Euro. Il comparto più premiato dalle scelte dei risparmiatori è risultato l'obbligazionario, mentre la raccolta del segmento azionario si è mantenuta negativa. Nel corso dell'esercizio appena concluso, le famiglie hanno mantenuto su livelli sostenuti l'acquisto di titoli pubblici italiani in virtù di rendimenti particolarmente interessanti, contribuendo al successo delle emissioni di BTP Italia predisposte dal Ministero del Tesoro e riservate alla clientela *retail*.

Settore assicurativo

I dati relativi al 2012, rilasciati da IVASS in versione provvisoria, evidenziano una moderata flessione della raccolta dei rami Danni (-1,9%). Nel comparto Auto, dopo diversi anni di crescita, la variazione dei premi del ramo R.C.Auto chiude con una flessione dell'1,2%, in particolare a causa dell'esaurirsi degli effetti degli incrementi tariffari volti a riequilibrare il conto tecnico, a cui si aggiunge il diffondersi dell'evasione dell'obbligo assicurativo che, secondo una rilevazione dell'ACI, riguarderebbe ormai l'8% del parco auto circolante. Infine va segnalato come alcune imprese assicurative, in particolare quelle che per prime hanno portato a termine importanti processi di risanamento del portafoglio, abbiano messo in atto aggressive politiche commerciali basate su rilevanti riduzioni di prezzo.
Il ramo Corpo Veicoli Terrestri registra una caduta della raccolta dell'8,4% a causa del crollo delle immatricolazioni di nuovi veicoli sul mercato italiano (-20,5% nel 2012 per quel che riguarda le autovetture).
Il mercato dei rami Danni Non Auto ha sofferto nel complesso della travagliata congiuntura economica nazionale. La raccolta del ramo Perdite Pecuniarie (-10,7%) sconta la rilevante flessione nelle erogazioni di nuovi mutui da parte degli istituti di credito. Riflessi di tale fenomeno interessano anche il ramo Incendio ed elementi naturali (-1,6%). I settori più legati al contesto economico registrano andamenti più negativi: il ramo Trasporti segna una contrazione dell'11,9%, mentre i premi del ramo Cauzioni si riducono del 6,3%. Sostanzialmente invariata la raccolta del ramo Responsabilità Civile Generale (+0,2%) soprattutto in virtù di interventi tariffari mirati a sostenerne la redditività tecnica. Tutela Legale e Assistenza continuano ad evidenziare tassi positivi di variazione della raccolta.

L'Istat ha comunicato che, nei primi tre trimestri del 2012, il potere di acquisto delle famiglie è sceso del 4,3% nei confronti dello stesso periodo dell'anno precedente portando ad una progressiva flessione della propensione al risparmio, che contribuisce a ridurre i flussi di formazione di nuovo risparmio finanziario. È in questo ambito che occorre considerare le *performance* del mercato Vita in Italia. Secondo le prime indicazioni dell'IVASS, la raccolta complessiva Vita nel 2012, al netto dell'attività *cross border*, dovrebbe attestarsi sotto i 70 miliardi di euro, con una riduzione del 5,5% sul dato dell'anno precedente. Entrando più nel dettaglio, il ramo I registrerebbe un calo del 9,6% e il ramo V vedrebbe la raccolta ridimensionarsi del 10,1%. In crescita il ramo III (+10,5%), grazie al buon

risultato dei prodotti *unit linked*. In progresso il ramo VI, con un incremento della raccolta pari al 22,7%.
A penalizzare il complesso degli affari dei rami Vita contribuisce, oltre al già ricordato negativo andamento della propensione al risparmio delle famiglie, anche il contesto congiunturale, che vede gli istituti di credito privilegiare la commercializzazione delle varie forme di raccolta diretta a scapito degli strumenti di risparmio gestito.
Tuttavia nell'ultimo trimestre del 2012 la nuova produzione di polizze individuali è tornata a mostrare tassi di crescita positivi (+7,9%), riducendo il decremento dell'andamento progressivo sui dodici mesi al 10%. In questo ambito, con riferimento ai dati annuali, il canale distributivo più dinamico si conferma essere quello dei promotori finanziari che mette a segno un incremento della raccolta del 26,4%. Il peggiore risultato è appannaggio degli sportelli bancari e postali (-17,1%) che, però, danno l'impressione di un cambio di passo negli ultimi mesi. Meno accentuato il ridimensionamento degli affari conclusi dalla rete degli agenti, con un -9,1%.
A parziale compensazione dei fattori che incidono negativamente sul comparto vi è la ricerca, da parte dei clienti, di forme di investimento in grado di garantire dei rendimenti minimi o, almeno, la restituzione del capitale. Inoltre il basso livello raggiunto dai tassi di interesse contribuisce a rendere le gestioni separate un interessante investimento.
In questo panorama piuttosto articolato, le prestazioni erogate dalle compagnie di assicurazione (riscatti, rendite, scadenze e sinistri) sono, nel loro complesso, superiori ai premi emessi. Ne deriva che la raccolta netta, ossia la differenza tra i premi e le prestazioni pagate dagli assicuratori, nel 2012 risulta negativa per oltre 5,2 miliardi di euro. In particolare, mentre il ramo I continua ad evidenziare saldi positivi per quasi 6,2 miliardi di euro, il ramo III e il ramo V registrano importanti deflussi, rispettivamente per 9,3 miliardi di euro e 2,7 miliardi di euro. Rimane l'evidenza di un mercato Vita cui gli italiani attribuiscono una modesta valenza previdenziale, ne è prova il fatto che l'operatività del ramo è tuttora incentrata sulla componente a premio unico.

L'allentamento delle tensioni sui mercati del debito sovrano negli ultimi mesi del 2012 ha contribuito ad aumentare la solidità patrimoniale delle imprese di assicurazione italiane. Per quanto riguarda i conti tecnici dei rami Danni va segnalato il miglioramento registrato sul ramo R.C.Auto, frutto sia delle azioni di risanamento operate dalle compagnie, sia del contesto più generale. Infatti come effetto della negativa fase attraversata dal ciclo economico, si è assistito ad una importante riduzione della frequenza dei sinistri collegata, con tutta probabilità, al drastico calo delle percorrenze medie (nel 2012 il traffico nei tratti autostradali segna una contrazione del 7% sullo stesso periodo del 2011, tanto per i veicoli leggeri, quanto per quelli pesanti). Recenti provvedimenti legislativi hanno limitato le fattispecie di rimborso per danni alla persona alle sole lesioni riscontrabili clinicamente, permettendo di contenere la crescita del costo medio dei sinistri. Con riferimento ai rami Danni Non Auto, condizioni meteorologiche avverse e il terremoto che ha colpito una vasta zona tra l'Emilia e la Lombardia peseranno sui conti economici degli assicuratori.

Mercato bancario e del risparmio gestito

Il sistema bancario ha tratto giovamento, nel suo complesso, dall'allentamento delle tensioni sui mercati finanziari indotto dalle azioni intraprese dalla BCE (LTRO e OMT). Tuttavia il quadro economico recessivo e la cautela creditizia nella concessione di nuove erogazioni hanno portato ad una contrazione della massa dei finanziamenti. I dati di dicembre evidenziano una flessione dei crediti alle imprese non finanziarie del 3,3% rispetto alla fine del 2011, mentre, per quanto riguarda le famiglie, il calo appare più contenuto (-1,4%).
A penalizzare i flussi verso il segmento persone gioca il negativo andamento del mercato immobiliare, che si rispecchia in una riduzione delle erogazioni di nuovi mutui, e il peggioramento della capacità di spesa delle famiglie, con riflessi negativi sull'aggregato del credito al consumo. Dal lato delle imprese la scarsa dinamica congiunturale porta al rinvio degli investimenti e della relativa richiesta di finanziamenti, mentre il maggior rischio connesso alle prospettive economiche induce le banche ad una restrizione dei criteri di concessione del credito.
Non vi è dubbio che si stia registrando un rilevante peggioramento della qualità del credito: alla fine del 2012 le sofferenze lorde sfioravano i 125 miliardi di euro. Preoccupa la progressione con cui stanno emergendo ulteriori crediti deteriorati. Un'ombra sullo stato di salute del sistema bancario italiano traspare anche dalla crescita delle sofferenze nette, che risulta più intensa a causa della minore capacità degli istituti di credito di stanziare in bilancio adeguati importi a copertura delle nuove sofferenze.
Per quanto riguarda il passivo degli istituti di credito si rileva un incremento complessivo pari al 6,9%.

Si evidenzia un ragguardevole spostamento dai conti correnti verso i depositi a durata prestabilita. Questi ultimi stanno ancora vivendo una stagione favorevole sospinti sia dalla ricerca, da parte dei clienti, di rendimenti più elevati, sia da politiche di offerta finalizzate a compensare, con tali strumenti, le difficoltà di accesso ai mercati all'ingrosso per le banche italiane. Infatti, nel corso del passato esercizio, la provvista sull'estero ha subito una contrazione superiore ai 47 miliardi di euro. La componente obbligazionaria conferma una crescita piuttosto sostenuta (+5% rispetto alla fine del 2011). In tale *trend* si legge l'esigenza da parte degli istituti di credito di immagazzinare nuovo collaterale eventualmente stanziabile presso la BCE, come anche l'opportunità offerta dalla riduzione degli *spread* governativi, riflessasi anche sulle obbligazioni emesse dalle banche.
Anche nella seconda parte del 2012 ha trovato continuità il fenomeno di accumulo di titoli nei portafogli bancari. Tale incremento aveva trovato alimento soprattutto attraverso i finanziamenti raccolti dall'Eurosistema. Si stima che, alla fine del 2012, i titoli in portafoglio peseranno intorno al 25% del totale delle attività fruttifere del sistema bancario italiano. Si tratta in buona parte di titoli pubblici acquisiti in virtù del *carry trade* effettuato con le operazioni LTRO messe in opera dalla BCE.
Si registra un rafforzamento patrimoniale degli istituti di credito, conseguito sia attraverso l'incremento della dotazione di capitale, sia tramite la riduzione delle attività ponderate per il rischio. Questo ultimo risultato è stato realizzato anche grazie all'introduzione di modelli interni da parte di alcuni grandi gruppi bancari italiani.

Notizie poco incoraggianti giungono con riferimento alla redditività. Nel 2012 la negativa dinamica dei volumi, congiunta ad una restrizione della forbice dei tassi bancari (pilotata al ribasso dalla riduzione del *mark down*), condurrà ad una flessione del margine di interesse, nonostante il positivo contributo dei titoli in portafoglio.
A risollevare le sorti del margine di intermediazione contribuirà il buon risultato derivante dalla negoziazione titoli. Tuttavia sulla redditività complessiva delle banche incideranno significativamente le rettifiche di valore sul portafoglio crediti. In questo quadro si sono intensificate le azioni volte alla riduzione dei costi operativi che spesso passano anche per una rivisitazione dello stesso modello di *business* applicato dagli istituti di credito.
L'Associazione Bancaria Italiana prevede che nel 2012 il ROE di sistema dovrebbe fermarsi ad un modesto 0,9%.

Mercato dei fondi pensione

Al 31 dicembre 2012 il totale degli iscritti alle diverse forme di previdenza complementare ha fatto registrare, a livello aggregato, una crescita del 6% che ha portato il numero totale degli iscritti a 5,9 milioni di unità, di cui 4,2 milioni di lavoratori dipendenti.
Se si esaminano i tassi di diffusione delle diverse tipologie di forme pensionistiche complementari, si riscontra una dinamica molto differenziata. I fondi pensione negoziali registrano un arretramento degli iscritti (-1,2%), i fondi pensione aperti evidenziano un modesto aumento delle adesioni (+3,7%), mentre per i PIP si continua a rilevare un tasso di crescita sostenuto (+22,2%). Il numero degli iscritti ai PIP (1,8 milioni) è ormai prossimo a doppiare l'ammontare degli aderenti ai fondi pensione aperti (0,9 milioni) e ad allinearsi con il numero dei partecipanti ai fondi pensione negoziali (circa 2 milioni).
Grazie al generale andamento positivo dei mercati finanziari, alla fine del 2012 l'Attivo netto destinato alle prestazioni (Andp), a livello aggregato, ha fatto segnare un incremento del 9,7%, raggiungendo i 99,5 miliardi di euro (di cui 30,1 miliardi di euro per fondi negoziali, 10 miliardi di euro per fondi aperti, 9,3 miliardi di euro per PIP e poco meno di 50 miliardi di euro per le restanti forme).
Nel 2012 il tasso di rivalutazione del TFR è stato pari al 2,9% a fronte del quale il comparto dei fondi pensione negoziali ha registrato un rendimento dell'8,2%. I fondi aperti hanno evidenziato una prestazione del 9%, valore in linea con quello messo a segno dalla gestione dei PIP, che hanno reso, mediamente, l'8,9%.

Principali novità normative

Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012 (**istituzione del nuovo Organismo di Vigilanza sulle Assicurazioni – IVASS**). Al fine di assicurare la piena integrazione dell'attività di vigilanza nei settori finanziario e assicurativo, anche attraverso un più stretto collegamento con la vigilanza bancaria, è stato istituito l'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS), che, con decorrenza 1° gennaio 2013, è succeduto in tutte le funzioni, le competenze e i poteri che precedentemente facevano capo all'ISVAP.

Presidente dell'IVASS è il Direttore Generale della Banca d'Italia e il Consiglio dell'Istituto è composto dal Presidente e da due Consiglieri nominati su proposta del Governatore della Banca d'Italia. Ulteriore organo dell'Istituto è il Direttorio integrato, formato dai componenti il Direttorio della Banca d'Italia e dai Consiglieri dell'IVASS. Al Direttorio integrato spettano l'attività di indirizzo e direzione strategica e la competenza ad assumere i provvedimenti aventi rilevanza esterna relativi all'esercizio delle funzioni istituzionali in materia di vigilanza assicurativa.

Regolamento ISVAP n. 43 del 12 luglio 2012 concernente l'attuazione delle disposizioni in materia di criteri di valutazione dei titoli di debito emessi o garantiti da stati dell'Unione Europea introdotte dal Decreto Legge 29 dicembre 2011, n. 216, convertito con Legge 24 febbraio 2012, n. 14, che ha modificato il D.L. 29 novembre 2008, n. 185 (Decreto Anticrisi).
Il Regolamento prevede l'abrogazione dei precedenti Regolamenti ISVAP n. 28/2009 (in materia di criteri di valutazione degli elementi dell'attivo non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio delle imprese di assicurazione) e n. 37/2011 (in materia di verifiche di solvibilità corretta). Le modifiche prevedono le seguenti innovazioni:

(i) il rinnovo delle misure anticrisi fino all'entrata in vigore delle disposizioni di attuazione della Direttiva 2009/138/CE (c.d. Solvency II);
(ii) la limitazione delle stesse misure ai soli titoli di debito emessi o garantiti da Stati dell'Unione Europea;
(iii) l'abrogazione delle soglie di ammissibilità in coerenza con il mutato scenario di riferimento.

In continuità con le precedenti disposizioni, le imprese che si avvalgono delle facoltà concesse devono effettuare accantonamenti di utili a riserva indisponibile e sono assoggettate ad un regime prudenziale che si sostanzia in una serie di regole di governo e requisiti di informativa pubblica e di vigilanza circa l'esercizio delle facoltà e i relativi effetti sul margine di solvibilità individuale e di gruppo, nonché sugli attivi a copertura delle riserve tecniche.

Decreto Legge del 24 gennaio 2012 n. 1, entrato in vigore il 24/1/2012, contenente "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività" (c.d. "**Decreto Cresci Italia o Decreto Liberalizzazioni**") convertito con modificazioni dalla Legge 24 marzo 2012, n. 27. Il decreto contiene numerose disposizioni di interesse per il settore assicurativo che riguardano la disciplina del risarcimento del danno da sinistro stradale, la lotta alle frodi assicurative nel settore della R.C.Auto (tra cui la progressiva dematerializzazione dei contrassegni assicurativi e degli attestati di rischio), alcune disposizioni in tema di commercializzazione dei prodotti assicurativi (tra cui obbligo per le compagnie di ridurre le tariffe nel caso in cui l'assicurato installi sul veicolo una scatola nera che registra l'attività del veicolo e obbligo in sede di conclusione del contratto R.C.Auto di fornire i preventivi di altre due compagnie non appartenenti allo stesso gruppo).

Decreto Legge del 2 marzo 2012 n. 16, recante "Disposizioni urgenti in materia di semplificazioni tributarie, di efficientamento e potenziamento delle procedure di accertamento" (c.d. "**Decreto Semplificazione Fiscale**"), convertito con modificazioni dalla Legge 26 aprile 2012, n. 44. Con riferimento alla nuova deduzione dalla base imponibile IRES dell'IRAP pagata sul costo del lavoro, introdotta dall'art. 2, commi 1, 1-bis e 1-ter del D.L. n. 201/2011 (Decreto Salva Italia) con decorrenza dall'esercizio in corso al 31/12/2012, viene prevista la possibilità di presentare istanza di rimborso per le annualità ante 2012 a condizione che alla data del 2 marzo 2012 siano ancora pendenti i termini del rimborso.

Decreto Legge del 22 giugno 2012 n. 83, contenente "Misure urgenti per la crescita del Paese " (c.d. "**Decreto Sviluppo**"), entrato in vigore il 26/6/2012, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n.134.
L'art. 33, commi 4 e 5, apporta modifiche in materia di deducibilità delle perdite su crediti e adegua l'art. 101 del TUIR ai nuovi strumenti previsti dalla legge fallimentare per la gestione della crisi d'impresa. Si segnalano inoltre interventi per il settore dell'edilizia riguardanti la detrazione per gli interventi di ristrutturazione edilizia e di riqualificazione energetica degli edifici, oltre alla reintroduzione del regime di imponibilità ai fini IVA delle cessioni e delle locazioni di immobili da parte delle imprese costruttrici dei medesimi. Infine viene disposta l'armonizzazione del trattamento ai fini dell'imposta di bollo delle polizze aventi contenuto finanziario emesse dalle compagnie estere rispetto a quello riservato alle polizze emesse da compagnie residenti.

Legge del 28 giugno 2012 n. 92, recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" (c.d. "**Riforma Fornero**") entrata in vigore il 18/7/2012. Presenta una serie di novità di assoluto rilievo in materia di rapporti di lavoro subordinato e parasubordinato, dimissioni e risoluzione consensuale del rapporto di lavoro, trattamento previdenziale e accesso alle relative prestazioni, collocamento dei disabili, collocamento dei lavoratori stranieri, oltre a intervenire in materia di responsabilità solidale negli appalti.

Decreto Legge del 6 luglio 2012 n. 95, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario" (c.d. "**Spending Review**"), entrato in vigore il 7/7/2012 (ad eccezione del comma 83 dell'art. 12, entrato in vigore l'1/1/2013), convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n.135. L'art. 21 comma 1, intervenendo ulteriormente sulla cosiddetta clausola di salvaguardia di cui al D.L. 98/2011, aveva originariamente stabilito (salve le modifiche della successiva Legge di Stabilità 2013) che in caso di mancata entrata in vigore, entro il 20/6/2013, dei provvedimenti legislativi in materia fiscale ed assistenziali volti al riordino della spese sociale, dal 1°luglio al 31 dicembre 2013, le aliquote IVA del 10 e del 21 per cento aumentassero al 12 e al 23 per cento, e dal 1° gennaio 2014 di un ulteriore punto percentuale.

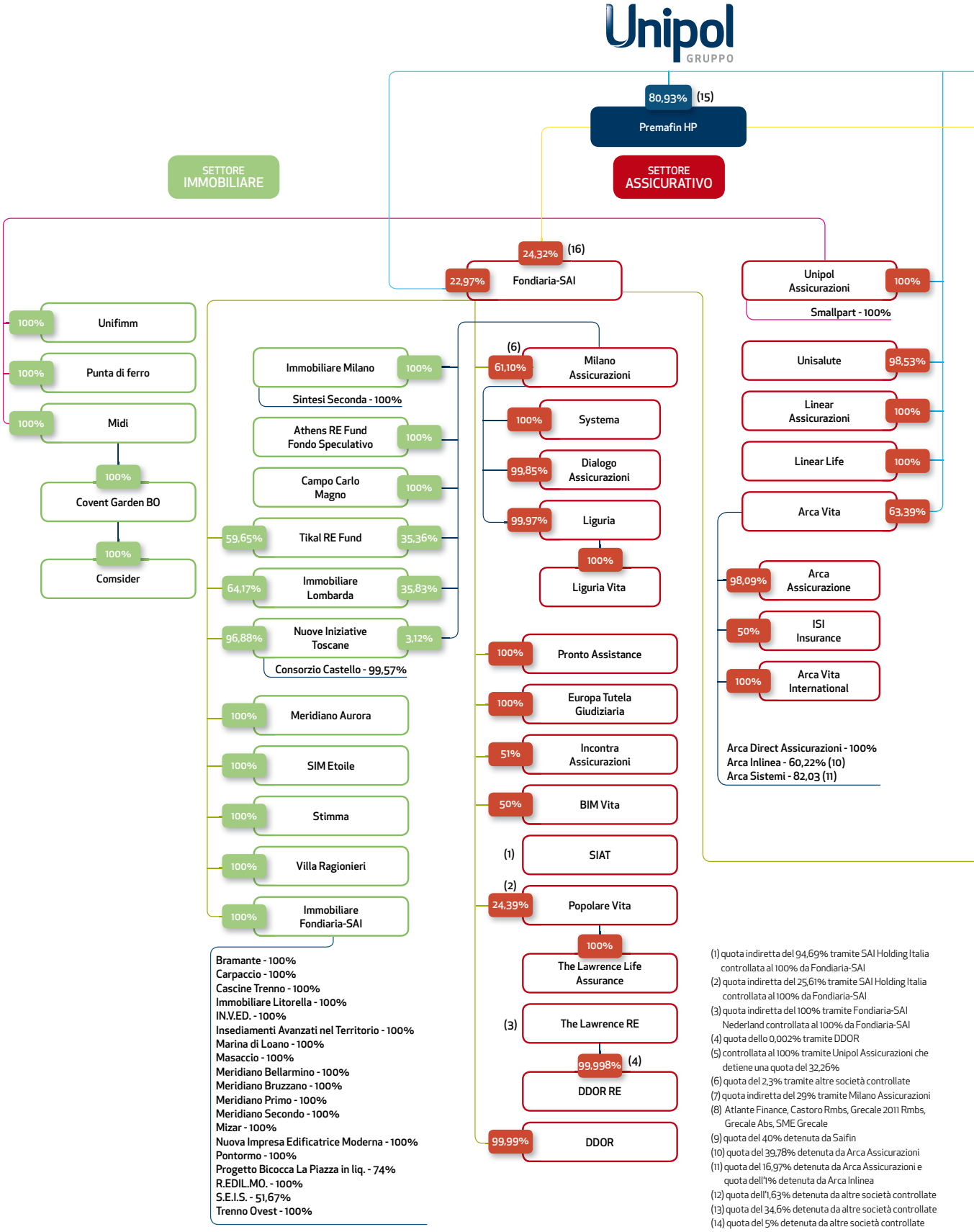
Decreto Legge n. 179 del 18 ottobre 2012, contenente "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese" (c.d. "**Decreto Sviluppo Bis**"), entrato in vigore il 20/10/2012 convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012 n. 221. Il decreto contiene numerose disposizioni di interesse per il settore assicurativo, che riguardano: le misure per l'individuazione ed il contrasto delle frodi assicurative; le misure a favore della concorrenza e della tutela del consumatore nel mercato assicurativo; la predisposizione di un contratto base R.C.Auto contenente le "clausole minime" necessarie al fine dell'adempimento dell'obbligo di legge, modifiche sulla durata dei contratti R.C.Auto e il divieto di patto di tacito rinnovo; la modifica dei termini di prescrizione, che diventano dieci anni per i diritti derivanti da contratti di assicurazione dei rami Vita mentre rimane fermo il termine di due anni per i diritti derivanti dai contratti assicurativi dei rami Danni; previsioni in materia di contratti di assicurazione connessi a mutui o altri contratti di finanziamento.

Legge del 24 dicembre 2012 n. 228, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (c.d. "**Legge di Stabilità 2013**") entrata in vigore l'1/1/2013 (ad eccezione dei commi 98, 99, 100, 426 e 477 entrati in vigore il 29/12/2012). La legge reca importanti misure per il settore assicurativo.
Si segnalano:

- le disposizioni fiscali che intervengono sul regime dell'imposta sostitutiva sulle riserve matematiche vita. È stata aumentata l'aliquota prevista dello 0,35% rispettivamente allo 0,50% per il 2012 e allo 0,45% a decorrere dal 2013. Dal 2013 viene inoltre introdotto un tetto al versamento dell'imposta sostitutiva, parametrato allo stock del credito residuo per imposta sulle riserve matematiche iscritto in bilancio, rispetto all'entità delle riserve matematiche vita risultanti dal medesimo bilancio;
- viene consentita la possibilità di computare il credito per imposta sostitutiva sulle riserve matematiche tra i crediti di imposta ammessi alla copertura delle riserve tecniche e tra gli attivi delle gestioni separate;
- viene modificato il trattamento fiscale delle polizze vita emesse prima dell'1/1/1996 stipulate da soggetti nell'esercizio di attività commerciali, prevedendo che tali soggetti assumano la qualità di lordisti dall'1/1/2013, e che subiscano l'imposta relativa ai rendimenti maturati sino al 31/12/2012, tramite trattenuta e versamento rateale da parte della Compagnia;
- viene previsto il differimento degli effetti fiscali del riallineamento dei valori delle attività immateriali e delle partecipazioni di controllo introdotto dall'art. 23 c. 12 del D.L. 98/2011. A seguito di tale differimento la deducibilità delle quote di ammortamento dei valori affrancati decorrerà dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31/12/2017. Vengono elevate le deduzioni IRAP a partire dall'esercizio 2014;
- viene introdotta la cosiddetta "Tobin Tax", un'imposta sulle transazioni finanziarie relative ad azioni e altri strumenti partecipativi con decorrenza dalle transazioni concluse dall'1/3/2013 (per i derivati dall'1/7/2013). L'imposta, differenziata a seconda della tipologia dello strumento, del valore del contratto e della tipologia di mercato in cui le operazioni avvengono, è indeducibile ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP;
- viene previsto, anticipando la verifica della clausola di salvaguardia di cui al decreto "Spending Review", l'incremento dell'aliquota IVA ordinaria dal 21 al 22 per cento per le operazioni effettuate a decorrere dall'1/7/2013.

Il Bilancio consolidato di Unipol Gruppo Finanziario SpA (Unipol) è sottoposto a revisione legale da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA (PwC), incaricata della revisione legale dei bilanci consolidati per gli esercizi 2012/2020.

Grafico Area di Consolidamento al 31/12/2012 (metodo integrale)



(1) quota indiretta del 94,69% tramite SAI Holding Italia controllata al 100% da Fondiaria-SAI
(2) quota indiretta del 25,61% tramite SAI Holding Italia controllata al 100% da Fondiaria-SAI
(3) quota indiretta del 100% tramite Fondiaria-SAI Nederland controllata al 100% da Fondiaria-SAI
(4) quota dello 0,002% tramite DDOR
(5) controllata al 100% tramite Unipol Assicurazioni che detiene una quota del 32,26%
(6) quota del 2,3% tramite altre società controllate
(7) quota indiretta del 29% tramite Milano Assicurazioni
(8) Atlante Finance, Castoro Rmbs, Grecale 2011 Rmbs, Grecale Abs, SME Grecale
(9) quota del 40% detenuta da Saifin
(10) quota del 39,78% detenuta da Arca Assicurazioni
(11) quota del 16,97% detenuta da Arca Assicurazioni e quota dell'1% detenuta da Arca Inlinea
(12) quota dell'1,63% detenuta da altre società controllate
(13) quota del 34,6% detenuta da altre società controllate
(14) quota del 5% detenuta da altre società controllate
(15) quota dello 0,85% detenuta da Fondiaria-SAI e dello 0,43% da Milano Assicurazioni
(16) quota del 3,09% detenuta da Finadin
(17) quota del 19% detenuta da Sailux

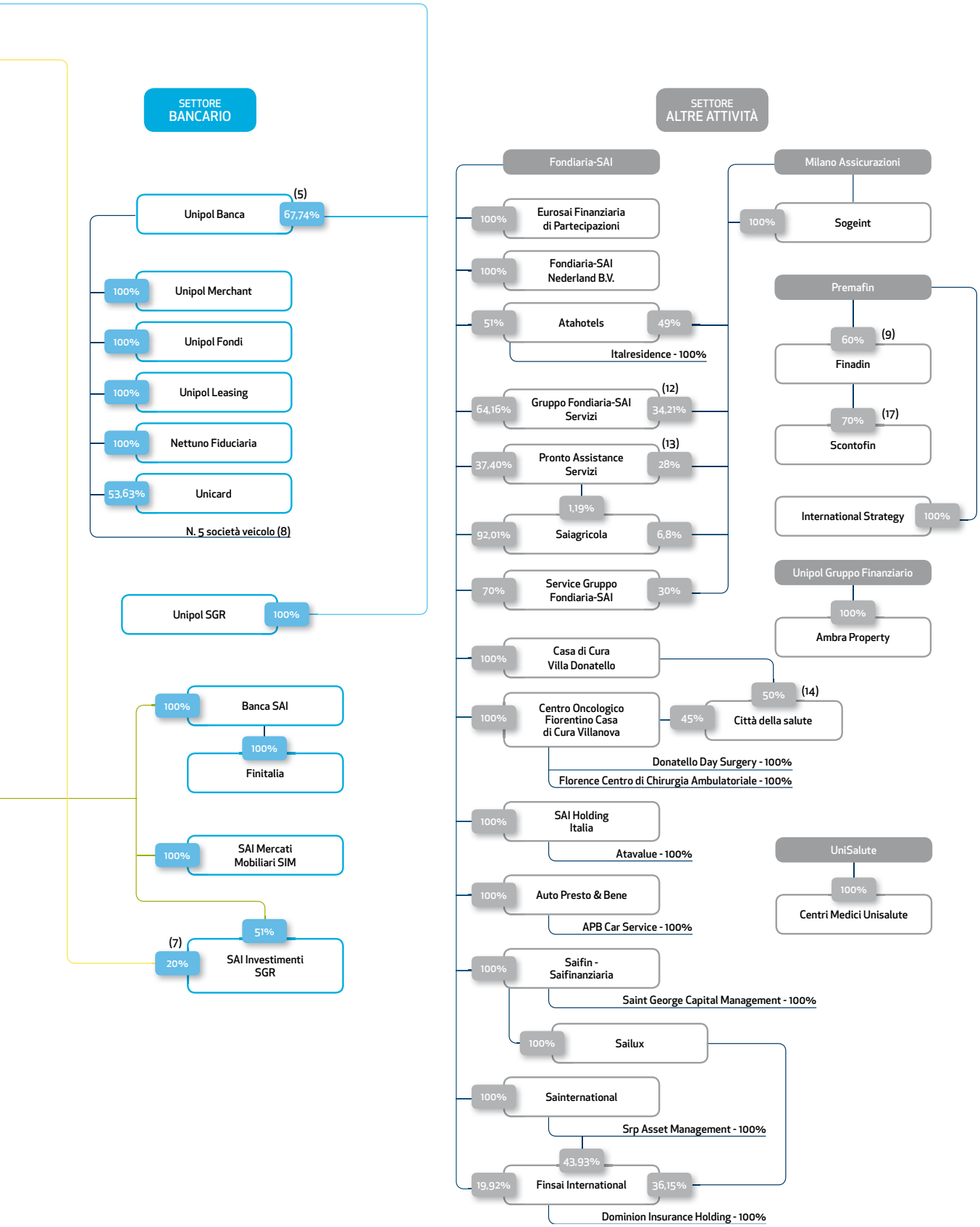

SETTORE BANCARIO
Unipol Banca
(5)
67,74%
100%
Unipol Merchant
100%
Unipol Fondi
100%
Unipol Leasing
100%
Nettuno Fiduciaria
53,63%
Unicard
N. 5 società veicolo (8)
Unipol SGR
100%
100%
Banca SAI
100%
Finitalia
100%
SAI Mercati Mobiliari SIM
51%
(7)
20%
SAI Investimenti SGR
SETTORE ALTRE ATTIVITÀ
Fondiaria-SAI
100%
Eurosai Finanziaria di Partecipazioni
100%
Fondiaria-SAI Nederland B.V.
51%
Atahotels
49%
Italresidence - 100%
64,16%
Gruppo Fondiaria-SAI Servizi
(12)
34,21%
37,40%
Pronto Assistance Servizi
(13)
28%
1,19%
92,01%
Saiagricola
6,8%
70%
Service Gruppo Fondiaria-SAI
30%
100%
Casa di Cura Villa Donatello
100%
Centro Oncologico Fiorentino Casa di Cura Villanova
45%
50%
(14)
Città della salute
Donatello Day Surgery - 100%
Florence Centro di Chirurgia Ambulatoriale - 100%
100%
SAI Holding Italia
Atavalue - 100%
100%
Auto Presto & Bene
APB Car Service - 100%
100%
Saifin - Saifinanziaria
Saint George Capital Management - 100%
100%
Sailux
100%
Sainternational
Srp Asset Management - 100%
43,93%
19,92%
Finsai International
36,15%
Dominion Insurance Holding - 100%
Milano Assicurazioni
100%
Sogeint
Premafin
60%
(9)
Finadin
70%
(17)
Scontofin
International Strategy
100%
Unipol Gruppo Finanziario
100%
Ambra Property
UniSalute
100%
Centri Medici Unisalute

Foto grande: Gruppo Unipol, Sede Porta Europa Bologna.
Foto piccola: 20-22 maggio 1977, Bologna, Congresso Gruppo Agenti Unipol.

1 - Relazione sulla gestione

Premessa

Nel corso dell'esercizio 2012 è stata realizzata la prima fase del progetto di integrazione con il Gruppo Premafin/Fondiaria-SAI, che ha portato Unipol Gruppo Finanziario SpA a divenire l'azionista di controllo di Premafin Finanziaria SpA – Holding di Partecipazioni, assumendo conseguentemente il controllo anche del Gruppo Fondiaria-SAI.
Il Gruppo Unipol, che si qualifica oggi come il principale operatore assicurativo del comparto Danni sul mercato nazionale a fine 2012 risulta assai articolato e comprende 112 società controllate, di cui 81 appartenenti al Gruppo Premafin.

L'area di consolidamento al 31/12/2012 è rappresentata nelle pagine precedenti, strutturata per settore di attività. Al riguardo si evidenzia che, in seguito all'acquisizione del Gruppo Premafin, l'attività immobiliare ha acquisito dimensioni significative all'interno del Gruppo Unipol, tali da rendere opportuna un'autonoma rappresentazione della stessa nell'ambito dell'informativa per settori, che risulta pertanto così articolata a partire dal bilancio 2012:
- Attività assicurativa Danni;
- Attività assicurativa Vita;
- Attività Bancaria;
- Attività Immobiliare (settore di nuova istituzione);
- Attività di Holding e Servizi e Altre attività.

Nella pagina successiva è esposta una sintesi dei dati più significativi del Gruppo relativi all'esercizio 2012 e a quello precedente.
Si segnala che i valori relativi all'esercizio 2011 sono stati opportunamente rielaborati e riclassificati per riflettere in maniera coerente le variazioni di principi contabili e criteri di classificazione operate a valere dal bilancio 2012, così da rendere omogeneo il confronto.

In particolare le principali variazioni attengono a:
- rideterminazione del risultato consolidato (pari a -121 milioni di euro contro i -94 milioni di euro esposti nel bilancio 2011) per effetto delle modifiche di classificazione e contabilizzazione di alcuni strumenti finanziari strutturati (-28 milioni di euro) e della riclassifica tra le Altre componenti del conto economico complessivo degli utili e perdite attuariali relativi a piani a benefici definiti per i dipendenti (+1 milione di euro);
- ricalcolo degli indicatori tecnici *expense ratio* e *combined ratio*, che passano rispettivamente dal 22,3% al 22,2% e dal 95,5% al 95,4%, per effetto del trasferimento di euro 1 milione di Spese di gestione (voce 2.5 del conto economico) dal settore Danni al settore Immobiliare.

Per maggiori informazioni sulla riesposizione dei valori dell'esercizio precedente si fa rinvio all'apposito paragrafo "Cambiamento di principi contabili e variazioni nella presentazione dei dati comparativi" incluso nella Nota Integrativa, Capitolo 2. Principi contabili adottati.

Si segnala, inoltre, che i dati patrimoniali al 31/12/2012 comprendono i valori di fine periodo derivanti dal consolidamento del Gruppo Premafin, mentre gli aggregati e gli indicatori economici comprendono le risultanze economiche del Gruppo Premafin relative al periodo 1° luglio–31 dicembre 2012. Per rendere maggiormente significativo il confronto con l'esercizio 2011, viene fornita anche l'evidenza dei dati 2012 determinati a perimetro omogeneo.

Esposizione delle variazioni

Le variazioni esposte nella Relazione sulla Gestione e nelle Note informative integrative al bilancio devono intendersi come segue:
- le variazioni percentuali dei dati economici e patrimoniali sono relative al confronto con i dati al 31/12/2011;
- le variazioni a perimetro omogeneo dei principali dati economici rispetto ai corrispondenti dati del periodo precedente sono esposte escludendo dai valori al 31/12/2012 i dati del Gruppo Premafin e dai valori al 31/12/2011 i dati di Bnl Vita, ceduta alla fine del terzo trimestre 2011;
- le variazioni a perimetro omogeneo dei principali dati patrimoniali rispetto ai corrispondenti dati del 31/12/2011 sono esposte escludendo dai valori al 31/12/2012 i dati del Gruppo Premafin.

Sintesi dei dati più significativi del Gruppo

Valori in milioni di euro

	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012 a perimetro omogeneo
Raccolta assicurativa diretta Danni	7.240	4.333	4.224
variazione %	*67,1*	*2,1*	*-2,5*
Raccolta assicurativa diretta Vita	4.562	4.588	2.521
variazione %	*-0,6*	*-3,1*	*1,8*
di cui raccolta prodotti d'investimento Vita	*130*	*142*	*109*
Raccolta assicurativa diretta	**11.802**	**8.921**	**6.745**
variazione %	*32,3*	*-0,6*	*-0,9*
Raccolta diretta bancaria	**10.737**	**9.583**	**9.914**
variazione %	*12,0*	*3,1*	*3,5*
Annual Premium Equivalent (APE) rami Vita - quota di Gruppo	**n.d.**	**248**	**257**
variazione %		*-30,8*	*3,7*
Loss ratio rami Danni - lavoro diretto	**69,8%**	**73,2%**	**70,7%**
Expense ratio Danni - lavoro diretto [1]	**23,4%**	**22,2%**	**23,5%**
Combined ratio Danni - lavoro diretto [1]	**93,2%**	**95,4%**	**94,2%**
Proventi netti da strumenti finanziari *(escl. Att. e Pass. designate a FV)*	**1.419**	**791**	**949**
variazione %	*79,3*	*-30,5*	*45,6*
Risultato consolidato [2]	**469**	**-121**	**269**
Risultato conto economico complessivo	**1.875**	**-613**	**960**
Investimenti e disponibilità [3]	**72.956**	**34.134**	**37.571**
variazione %	*113,7*	*-1,5*	*10,1*
Riserve tecniche	**56.456**	**22.039**	**22.805**
variazione %	*156,2*	*-0,9*	*3,5*
Passività finanziarie	**16.234**	**12.871**	**13.550**
variazione %	*26,1*	*1,7*	*5,3*
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	**5.322**	**3.029**	
variazione %	*75,7*	*-17,0*	
N° dipendenti	**15.212**	**7.638**	**7.736**

[1] Gli indici al 31/12/2011 sono stati rideterminati a seguito delle modifiche indicate in Premessa.
[2] Il risultato economico al 31/12/2011 è stato rideterminato a seguito delle modifiche indicate in Premessa.
[3] Inclusi gli immobili strumentali uso proprio e quelli destinati alla vendita (IFRS 5).

Indicatori alternativi di *performance*

Gli indicatori menzionati (APE, *loss ratio*, *expense ratio* e *combined ratio*) non sono misure definite dalle regole di contabilità, ma sono calcolati secondo la prassi economico-finanziaria.

Gli indicatori al 31/12/2012 sono esposti a **perimetro omogeneo.**

Valori in milioni di euro

Annual Premium Equivalent - APE	**31/12/2012**	30/9/2012	31/12/2011
Premi annui ricorrenti (pro-quota)	51	28	52
Premi unici (pro-quota)	2.056	1.609	1.955
Totale nuova produzione Vita (pro-quota)	**2.107**	**1.637**	**2.007**
APE pro-quota	**257**	**189**	**248**
var. %	*3,7%*	*7,7%*	*8,3%*

Loss ratio (lavoro diretto e al lordo della riassicurazione) - settore Danni	**31/12/2012**	30/9/2012	31/12/2011
Premi diretti di competenza (lordo riass)	4.299	3.183	4.361
Sinistri diretti di competenza (lordo riass)	3.039	2.291	3.193
Loss ratio	**70,7%**	**72,0%**	**73,2%**

Expense ratio (lavoro diretto e al lordo della riassicurazione) - settore Danni	**31/12/2012**	30/9/2012	31/12/2011
Premi contabilizzati diretti (lordo riass)	4.224	3.004	4.333
Oneri di gestione diretti (lordo riass)	994	708	962
Expense ratio	**23,5%**	**23,6%**	**22,2%**

Combined ratio (lavoro diretto e al lordo della riassicurazione) - settore Danni	**31/12/2012**	30/9/2012	31/12/2011
Loss ratio	70,7%	72,0%	73,2%
Expense ratio	23,5%	23,6%	22,2%
Combined ratio	**94,2%**	**95,5%**	**95,4%**

La nuova produzione Vita espressa in **APE** è una misura del volume d'affari relativo a nuove polizze e corrisponde alla somma dei premi periodici di nuova produzione e di un decimo dei premi unici. Tale indicatore è utilizzato per la valutazione del business congiuntamente all'*in force value* e al *new business value* vita di Gruppo.

Il ***Loss ratio*** è un indicatore primario di economicità della gestione di un'impresa di assicurazione per il settore Danni. Consiste nel rapporto fra il costo dei sinistri diretti di competenza ed i premi diretti di competenza.

L'***Expense ratio*** è un indicatore percentuale del rapporto tra le spese di gestione complessive (escluse le provvigioni del lavoro indiretto) ed i premi diretti contabilizzati.

Il ***Combined ratio*** è un indicatore che misura l'equilibrio della gestione tecnica Danni ed è costituito dalla somma di *loss ratio* ed *expense ratio*.

Informazioni sulla gestione

Acquisizione del Gruppo Premafin/Fondiaria-SAI e Progetto di Integrazione

Il 29 gennaio 2012 Unipol Gruppo Finanziario SpA ("Unipol") e Premafin Finanziaria SpA Holding di Partecipazioni ("Premafin") hanno sottoscritto un accordo avente per oggetto un Progetto di Integrazione dei due Gruppi Assicurativi che prevedeva l'assunzione del controllo di Unipol in Premafin e la successiva fusione di Unipol Assicurazioni SpA ("Unipol Assicurazioni"), Premafin ed eventualmente Milano Assicurazioni SpA ("Milano Assicurazioni") in Fondiaria-SAI SpA ("Fondiaria-SAI").

Il Progetto di Integrazione era articolato in una serie di condizioni e di operazioni che alla data odierna hanno trovato, in buona parte, il loro completamento:

- Unipol ha ottenuto da tutte le Autorità di Vigilanza interessate le necessarie autorizzazioni. In particolare la Consob ha confermato che l'acquisto da parte di Unipol del controllo di Premafin non determinava l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto sulle azioni di Premafin, Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni. In data 19 giugno 2012 l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha autorizzato l'acquisto del controllo da parte di Unipol del Gruppo Premafin condizionato ad una riduzione della quota del mercato assicurativo e ad altre misure volte a ridurre i legami partecipativi e finanziari con Mediobanca, Unicredit e Assicurazioni Generali;

- in data 16 luglio 2012 Unipol ha avviato un aumento di capitale di euro 1.100 milioni deliberato dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 19 marzo 2012 al fine di disporre delle necessarie risorse patrimoniali per supportare il Progetto di Integrazione. Finsoe SpA, società controllante di Unipol, ha sottoscritto la quota di aumento di capitale di propria spettanza confermando il pieno supporto all'operazione da parte degli azionisti di riferimento. L'aumento di capitale è stato completato in data 13 settembre 2012 con l'integrale sottoscrizione delle azioni ordinarie e privilegiate emesse, a cui hanno contribuito anche le banche facenti parte del Consorzio di Garanzia;

- in data 19 luglio 2012 Unipol ha sottoscritto l'aumento di capitale sociale deliberato in data 12 giugno 2012 dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Premafin e riservato a Unipol, per un importo di euro 340 milioni, diventando l'azionista di controllo con una quota pari all'80,93% del capitale sociale di Premafin. Con le somme rivenienti dall'aumento di capitale, Premafin e la sua controllata Finadin SpA hanno contestualmente eseguito, per la quota di propria competenza pari a complessivi euro 340 milioni, l'aumento di capitale di Fondiaria-SAI necessario al ripristino della situazione di solvibilità corretta che già dal 2011 si era attestata al di sotto dei minimi regolamentari;

- in data 16 luglio 2012 è stato avviato l'aumento di capitale di Fondiaria-SAI, per complessivi euro 1.099 milioni, che si è concluso lo scorso 13 settembre 2012 con l'integrale sottoscrizione delle azioni emesse a cui hanno contribuito anche Unipol e le banche facenti parte del Consorzio di Garanzia.
  In particolare Unipol ha sottoscritto/acquisito le seguenti azioni di nuova emissione di Fondiaria-SAI:
  - n. 240.609.096 azioni di risparmio di categoria B, rimaste inoptate all'esito dell'offerta in Borsa, per un controvalore di euro 136 milioni, sottoscritte in esecuzione dell'impegno assunto nei confronti di Fondiaria-SAI. Tali azioni rappresentano il 74,48% del capitale sociale costituito da azioni di risparmio post aumento di capitale ed il 19,35% del capitale sociale complessivo di Fondiaria-SAI;
  - n. 30.853.620 azioni ordinarie sottoscritte in data 10 settembre 2012, mediante esercizio dei diritti di opzione acquistati nel corso dell'offerta in Borsa, per un controvalore di euro 31 milioni, che rappresentano rispettivamente il 3,35% e il 2,48% del capitale sociale ordinario e complessivo di Fondiaria-SAI post aumento di capitale;
  - n. 14.254.110 azioni ordinarie rimaste inoptate all'esito dell'offerta in Borsa, acquistate dalle banche facenti parte del Consorzio di Garanzia dell'aumento di capitale di Fondiaria-SAI, per un controvalore di euro 14 milioni. Tali azioni rappresentano rispettivamente l'1,55% e l'1,15% del capitale sociale ordinario e complessivo di Fondiaria-SAI post aumento di capitale.

La quota detenuta direttamente da Unipol in Fondiaria-SAI è pertanto pari al 22,97% del capitale sociale complessivo.

Il Gruppo Unipol è oggi l'azionista di controllo del Gruppo Premafin (che a sua volta controlla il Gruppo Fondiaria-SAI) e, di conseguenza, è divenuto il principale *player* assicurativo del comparto Danni nel mercato nazionale ed il secondo a livello assoluto.

Sotto il profilo societario sono in corso le attività rivolte al completamento del Progetto di Integrazione che considera la fusione tra le società Premafin, Fondiaria-SAI ed Unipol Assicurazioni, cui è stata invitata anche Milano Assicurazioni, un passaggio rilevante per la razionalizzazione e semplificazione del Gruppo al fine di cogliere pienamente le sinergie individuate nel Piano Industriale e con l'obiettivo di creare un operatore nazionale di primario rilievo nel settore assicurativo, in grado di competere efficacemente con i principali concorrenti nazionali ed europei e di creare valore per tutti gli azionisti delle società interessate al progetto:

- in data 20 dicembre 2012 i Consigli di Amministrazione di Unipol, Unipol Assicurazioni, Fondiaria-SAI, Premafin e Milano Assicurazioni hanno approvato il Progetto di Fusione (la "Fusione") per incorporazione di Unipol Assicurazioni, Premafin e Milano Assicurazioni in Fondiaria-SAI, fusione che costituisce parte integrante ed essenziale del Progetto di Integrazione;

- in relazione alla Fusione i Consigli di Amministrazione hanno approvato:
  - i rapporti di cambio tra le azioni delle società coinvolte nella fusione e le azioni della incorporante Fondiaria-SAI;
  - le percentuali di partecipazione al capitale sociale della società post fusione che assumerà la denominazione di UnipolSai Assicurazioni SpA ("**UnipolSai**"), rappresentato da azioni ordinarie e di risparmio dell'incorporante all'esito della Fusione;
  - il Piano Industriale Congiunto 2013-2015 dell'incorporante, sviluppato partendo dalle linee guida industriali del Progetto di Integrazione già annunciate al mercato, che sono state aggiornate sulla base dell'evoluzione nel frattempo intervenuta nel mercato di riferimento, dei risultati conseguiti nei primi nove mesi 2012 e delle attività svolte congiuntamente dal Management delle società coinvolte nella Fusione.

Il Progetto di Integrazione tra il Gruppo Unipol e il Gruppo Premafin/Fondiaria-SAI si inserisce nel percorso strategico del Gruppo Unipol di focalizzazione sul business assicurativo nei rami Danni delineato nel Piano Industriale 2010-2012. In questo contesto la crescita per linee esterne può far leva sui solidi risultati industriali conseguiti costituendo un'importante opportunità per valorizzare le competenze di Unipol nella gestione del business assicurativo. Il progetto si basa su un forte razionale industriale che si fonda su:

- la creazione di un leader sul mercato assicurativo italiano, di dimensione europea, più profittevole e con una migliore solidità patrimoniale;
- un'importante operazione di consolidamento tra assicurazioni, che mira a cogliere 350 milioni di euro di sinergie previste al 2015;
- la più grande rete agenti in Italia presenti con marchi storici del mercato assicurativo italiano;
- una base di 14 milioni di clienti.

Il Piano Industriale 2013-2015, presentato alla comunità finanziaria lo scorso 20 dicembre 2012, si pone i seguenti principali obiettivi economico-patrimoniali al 2015 a livello di Gruppo Unipol:
- Raccolta premi Danni pari a 9,6 miliardi di euro;
- Raccolta premi Vita pari a 7,4 miliardi di euro;
- Combined Ratio al 93%;
- Utile netto pari a 852 milioni di euro;
- Margine di solvibilità pari a circa 180%.

Con riferimento agli impegni assunti con l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ("AGCM"), che prevedono, tra l'altro, la riduzione dei premi tramite cessione di uno o più rami d'azienda, Unipol ha presentato in data 10 ottobre 2012 un ricorso al TAR del Lazio finalizzato esclusivamente a rivalutare alcuni profili delle misure prescritte dall'AGCM, ritenuti eccessivamente gravosi rispetto agli impegni assunti in proposito dal Gruppo Unipol nei confronti dell'Autorità stessa. In particolare Unipol ha contestato la valutazione del mercato italiano delle polizze Danni operata dall'Antitrust e il conseguente calcolo delle quote di mercato – sia a livello nazionale

che provinciale – che il Gruppo deve rispettare per evitare effetti restrittivi della concorrenza dall'operazione di fusione con Fondiaria-SAI. Le attività funzionali all'attuazione del processo di dismissione degli *asset* assicurativi e delle partecipazioni finanziarie, previste dal provvedimento dell'AGCM, sono comunque in corso e proseguiranno senza alcuna soluzione di continuità.

Rapporti di cambio

Con il supporto dei rispettivi *advisors* finanziari, i Consigli di Amministrazione delle società coinvolte nella Fusione hanno approvato i seguenti rapporti di cambio:
- 0,050 azioni ordinarie Fondiaria-SAI ogni azione ordinaria Premafin;
- 1,497 azioni ordinarie Fondiaria-SAI ogni azione ordinaria Unipol Assicurazioni;
- 0,339 azioni ordinarie Fondiaria-SAI ogni azione ordinaria Milano Assicurazioni;
- 0,549 azioni risparmio "B" Fondiaria-SAI ogni azione di risparmio Milano Assicurazioni.

Ai fini della determinazione dei suddetti rapporti di cambio sono state utilizzate le metodologie di valutazione adottate nella miglior prassi nazionale e internazionale per operazioni similari. La correttezza e l'adeguatezza delle metodologie utilizzate e la congruità dei risultati ottenuti sulla base delle stesse sono state confermate da tutti gli *advisors* finanziari, sia delle società coinvolte che dei relativi Comitati Parti Correlate (tra i quali, primarie istituzioni finanziarie e accademici di chiara fama), che hanno rilasciato al riguardo appositi pareri di congruità (*fairness opinion*).
I rapporti di cambio e la convenienza e correttezza dell'operazione di fusione sono stati giudicati positivamente anche dai Comitati Parti Correlate delle società coinvolte nella fusione. Al riguardo sono state osservate le procedure per le operazioni con parti correlate adottate da Unipol, da Fondiaria-SAI, da Premafin e da Milano Assicurazioni. Il parere del Comitato di Amministratori Indipendenti di Unipol è stato approvato all'unanimità. Il parere del Comitato di Amministratori Indipendenti di Fondiaria-SAI è stato approvato a maggioranza con l'astensione motivata del Consigliere Gianpaolo Galli. Il parere del Comitato di Amministratori Indipendenti di Premafin è stato approvato a maggioranza con il voto contrario del Consigliere Luigi Reale. Il parere del Comitato di Amministratori Indipendenti di Milano Assicurazioni è stato approvato all'unanimità.

Ai fini della determinazione dei rapporti di cambio sono state utilizzate le situazioni patrimoniali alla data del 30 settembre 2012, redatte ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2501-*quater* codice civile. Sono stati altresì valutati i fatti intervenuti successivamente all'approvazione della prima trimestrale 2012 (presa a riferimento ai fini della determinazione dei valori essenziali della fusione, comunicati al mercato nel giugno 2012) e dell'andamento gestionale in tale periodo delle società partecipanti alla fusione, assumendo per Unipol Assicurazioni la distribuzione, prima della data di efficacia civilistica della fusione, di un dividendo ordinario riferibile all'esercizio 2012 pari a 150 milioni di euro.

Il Tribunale di Torino ha designato Reconta Ernst & Young SpA quale esperto comune incaricato di redigere la relazione sulla congruità dei rapporti di cambio ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2501-*sexies* codice civile.

In data 28 gennaio 2013, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2501-*quater*, primo comma, codice civile, è stato depositato presso la sede sociale di Unipol Assicurazioni il Progetto di Fusione per incorporazione in Fondiaria-SAI di Premafin, Unipol Assicurazioni ed eventualmente Milano Assicurazioni, approvato in data 20 dicembre 2012 dai consigli di amministrazione delle società partecipanti alla fusione.

Il progetto è rinvenibile nei siti internet delle società:
- Unipol Gruppo Finanziario - **www.unipol.it** nella Sezione Corporate Governance/Progetto di Integrazione Unipol - Fondiaria-SAI;
- Unipol Assicurazioni - **www.unipolassicurazioni.it** nella Sezione Chi Siamo/Corporate Governance/Progetto di Integrazione Unipol - Fondiaria-SAI;
- Fondiaria-SAI - **www.fondiaria-sai.it** nella sezione Progetto di Integrazione;
- Milano Assicurazioni - **www.milass.it** nella sezione Progetto di Integrazione Unipol - Fondiaria-SAI;
- Premafin - **www.premafin.it** nella sezione Progetto di Integrazione.

L'iscrizione del Progetto di Fusione presso i Registri delle Imprese competenti è soggetta all'autorizzazione dell'IVASS, ai sensi e per gli effetti dell'art. 201 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

L'assetto azionario di UnipolSai

Sulla base dei rapporti di cambio deliberati, risultano sostanzialmente confermate le percentuali di partecipazione definite e comunicate al mercato nello scorso giugno.
Nell'ipotesi in cui alla fusione aderisse anche Milano Assicurazioni, gli assetti azionari di UnipolSai, senza considerare l'acquisto diretto di azioni ordinarie Fondiaria-SAI da parte di Unipol avvenuto in fase di aumento di capitale sociale della controllata, risulteranno i seguenti:

UnipolSai – Assetti azionari (quota % sul capitale ordinario)

	Comunicati nel giugno 2012	Deliberati il 20/12/2012
Unipol	61,00%	61,00%
Ex Premafin	0,85%	0,85%
Ex Fondiaria-SAI	27,45%	27,46%
Ex Milano Assicurazioni	10,70%	10,69%
Totale	**100,00%**	**100,00%**

Altre informazioni

Nomina di un commissario ad acta di Fondiaria-SAI

L'IVASS, con nota del 15 giugno 2012, ha riscontrato la presenza di gravi irregolarità nella gestione della società Fondiaria-SAI rilevanti ai fini dell'adozione dei provvedimenti di cui all'art. 229 del D. Lgs. 7 settembre 2005 n. 209 (Codice delle Assicurazioni), che prevede in particolare la possibilità per IVASS di nominare un commissario ad acta. Con riferimento ai comunicati stampa emessi dal Gruppo Fondiaria-SAI il 18 giugno 2012, il 19 giugno 2012, il 26 giugno 2012 e il 2 agosto 2012, con i quali è stata data informativa circa lo stato di avanzamento degli approfondimenti avviati da parte della Società con riferimento alle operazioni oggetto di contestazione, è stata resa nota la decisione del Consiglio di Amministrazione di convocare, entro il termine ultimo del 31 ottobre 2012, l'Assemblea dei Soci per le azioni sociali di responsabilità, previa individuazione, da parte del Comitato degli amministratori indipendenti all'uopo incaricato, dei destinatari delle azioni, delle singole condotte censurabili e dei danni provocati. Nonostante ciò, in data 12/9/2012 l'IVASS ha ritenuto che le azioni prospettate o poste in essere dalla Società non siano state idonee a determinare un mutamento della situazione che ha condotto alle contestazioni di cui alla richiamata propria nota del 15 giugno 2012, perdurando – ad avviso dell'Istituto – l'inerzia di Fondiaria-SAI nel far cessare le violazioni contestate e nel rimuovere i relativi effetti.

Pertanto IVASS – ritenuti sussistenti i presupposti di cui all'art. 229 del D. Lgs. 7 settembre 2005 n. 209 – ha nominato, ai sensi della predetta norma, il Prof. Matteo Caratozzolo quale commissario ad acta di Fondiaria-SAI, anche nella sua qualità di Capogruppo, con l'incarico di porre in essere i seguenti atti, necessari per rendere la gestione conforme alla legge:

1. "con riguardo alle operazioni oggetto di contestazione nella nota IVASS n. 32-12-000057 del 15 giugno 2012, considerate non solo singolarmente ma nella loro globalità:
   - individuare specificamente i soggetti responsabili delle operazioni medesime compiute in danno di Fondiaria-SAI e delle società dalla stessa controllate;
   - determinare il danno riconducibile all'operato e alle omissioni dolose o colpose dei predetti soggetti in tutte le sue varie componenti;

2. in esito ed in conseguenza agli atti di cui al punto 1), promuovere o far promuovere ogni iniziativa anche giudiziale necessaria in Fondiaria-SAI e nelle società controllate dalla stessa, idonea, in relazione alle operazioni contestate, a salvaguardare e reintegrare il patrimonio di Fondiaria-SAI e delle società controllate;
3. esercitare, per le finalità di cui ai punti 1) e 2), i poteri che spettano a Fondiaria-SAI quale Capogruppo e quale socio nelle assemblee delle società controllate.
   Il predetto incarico dovrà concludersi entro il 31 gennaio 2013".

L'IVASS, con delibera del direttorio allargato di Banca d'Italia e Provvedimento prot. n. 32-13-96 del 29 gennaio 2013, ha accolto la richiesta di proroga avanzata dal commissario ad acta della Società concedendo ulteriori 45 giorni, rispetto all'originario termine finale di scadenza dell'incarico previsto per il 31 gennaio 2013 (come definito con Provvedimento IVASS n. 3001 del 12 settembre 2012), per ultimare il lavoro di analisi e avviare le azioni risarcitorie e le iniziative, anche giudiziali, nei confronti dei soggetti coinvolti nella passata gestione in operazioni con parti correlate, che hanno arrecato nocumento al Gruppo assicurativo.
Nel corso dello svolgimento delle attività del commissario ad acta sono emerse alcune difficoltà operative che hanno inciso sullo svolgimento di accertamenti essenziali all'espletamento dell'incarico commissariale ed hanno comportato un prolungamento dei tempi necessari all'esecuzione dei compiti demandati al commissario medesimo.
Il Provvedimento dell'ISVAP aveva fissato entro il 17 marzo 2013 il termine di conclusione delle attività del commissario, senza possibilità di ulteriori proroghe.

Il Consiglio di Amministrazione di Fondiaria-SAI, riunitosi il 5 febbraio 2013, su richiesta del Commissario ad acta, ha deliberato di procedere alla convocazione dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti per il 13 e 14 marzo p.v., rispettivamente in prima e seconda convocazione, con il seguente ordine del giorno, disposto dal Commissario ad acta: "Proposta di azione sociale di responsabilità, ai sensi degli artt. 2392 e 2393 Cod. Civ., nei confronti di alcuni amministratori e sindaci di Fondiaria-SAI SpA (in concorso con altri soggetti)".

Analogamente anche Milano Assicurazioni e le altre società minori hanno convocato le rispettive Assemblee Ordinarie con il medesimo ordine del giorno.

La relazione illustrativa sulle materie all'ordine del giorno della predetta adunanza assembleare, predisposta dal Prof. Caratozzolo, è stata messa a disposizione del pubblico in conformità a quanto previsto dall'art. 125-*ter* del Testo Unico della Finanza.

In data 7 marzo 2013 si sono tenute le assemblee delle società minori che, senza alcuna eccezione, hanno deliberato l'azione sociale di responsabilità nei confronti di amministratori e sindaci come individuati dal Commissario ad acta.
In data 14 marzo 2013 si sono tenute le assemblee di Fondiara-SAI e di Milano Assicurazioni. Entrambe le adunanze, quasi all'unanimità, hanno deliberato l'azione sociale di responsabilità nei confronti di amministratori e sindaci come individuati dal Commissario ad acta.

Denuncia Fondo Amber Capital

Il Consiglio di Amministrazione di Fondiaria-SAI, riunitosi il 17/10/2012, ha esaminato lo stato dei lavori effettuati dalle strutture della Società con il supporto degli *advisors* incaricati in relazione alla denuncia presentata, ai sensi dell'art. 2408 codice civile, da parte del socio Amber Capital e alle relative richieste di chiarimento formulate dal Collegio Sindacale nelle relazioni presentate sempre ai sensi dell'art. 2408 codice civile.

All'esito di tale esame il Consiglio di Amministrazione ha fornito al Collegio Sindacale tutti gli elementi utili al fine di consentire a quest'ultimo di presentare, in occasione di una prossima assemblea di Fondiaria-SAI, originariamente prevista per i giorni 29 e 30 ottobre 2012, la propria relazione finale sui fatti oggetto di censura da parte di Amber Capital, tenuto conto delle attribuzioni delegate al Commissario ad acta nel frattempo nominato dall'IVASS.

A seguito della nomina del Commissario ad acta, non si è provveduto alla convocazione dell'assemblea di Fondiaria-SAI e la relazione predisposta dal Comitato degli Amministratori Indipendenti è stata comunque messa a disposizione del Commissario ad acta per le sue valutazioni.
Analogamente e parallelamente ha operato la controllata Milano Assicurazioni, la quale, tramite il Consiglio di Amministrazione e il Comitato degli Amministratori Indipendenti all'uopo incaricato, nonché con il supporto dei relativi *advisors*, ha effettuato i propri accertamenti – di cui ha riferito alla controllante – su fatti per la stessa rilevanti, individuando le opportune azioni risarcitorie e recuperatorie da proporre all'assemblea.

Risoluzione del contratto di Equity Swap in essere tra Premafin e Unicredit e Convenzione di ristrutturazione dei debiti di Premafin

In data 19 luglio 2012 Premafin, in attuazione degli accordi stipulati con le proprie banche finanziatrici, ha risolto il contratto di Equity Swap in essere con Unicredit, che ha pertanto consegnato a Premafin n. 34.736 azioni ordinarie Fondiaria-SAI e Premafin si è assunta il relativo debito nei confronti di Unicredit per un ammontare di circa euro 46 milioni.
Contestualmente, così come comunicato al mercato in data 14 giugno 2012, ed in coerenza con il Piano di Risanamento ex art. 67, comma 3, lett. d) L.F. approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 30/3/2012, al verificarsi della cosiddetta Fase 1, dipendente sostanzialmente dall'esecuzione dell'aumento di capitale Premafin da parte di Unipol, sono entrati in vigore:

(i) il Contratto di Finanziamento Modificato Ante Integrazione, che ristruttura il debito riveniente dal Contratto di Finanziamento in pool e dall'anticipata chiusura dell'Equity Swap, per un ammontare di euro 368 milioni oltre interessi maturati dall'ultimo pagamento degli stessi, posticipandone, inter alia, la scadenza al 31 dicembre 2020;
(ii) il Nuovo Atto di Conferma del pegno cristallizzato su n. 1.160.670 azioni ordinarie Fondiaria-SAI, pegno che vede venir meno il precedente meccanismo di integrazione o di riduzione dello stesso e che non si estende ad eventuali altre azioni Fondiaria-SAI di proprietà di Premafin rivenienti, tra l'altro, dall'aumento di capitale Fondiaria-SAI deliberato in data 19 marzo 2012 e confermato in data 27 giugno 2012; nonché
(iii) hanno acquistato piena efficacia gli accordi modificativi dei contratti di finanziamento della controllata Finadin Finanziaria di Investimenti SpA ("Finadin") rispettivamente con Banca Popolare di Milano Soc. Coop. a r.l. ("BPM") per un importo di euro 13 milioni e Banco Popolare Soc. Coop. ("BP") per un importo di euro 13 milioni, entrambi con scadenza al 31 dicembre 2013, in relazione ai quali permane il pegno attualmente in essere su 65.727 azioni Fondiaria-SAI in favore di BPM e su 62.120 azioni Fondiaria-SAI in favore di BP.

Esposizione creditizia del Gruppo Premafin/Fondiaria-SAI verso il Gruppo Imco-Sinergia

In data 14 giugno 2012 la Seconda Sezione Civile del Tribunale di Milano ha emesso sentenza di fallimento nei confronti di Imco SpA ("Imco") e di Sinergia Holding di partecipazioni SpA ("Sinergia").
I rapporti del Gruppo Premafin in essere al 31/12/2012 sono i seguenti:

- euro 102 milioni vantati da Milano Assicurazioni verso Avvenimenti e Sviluppo Alberghiero relativi all'iniziativa di via Fiorentini in Roma. Tale credito, al netto del fondo svalutazione crediti al 31/12/2012, ammonta a euro 53 milioni;
- euro 77 milioni vantati da Milano Assicurazioni verso Imco relativi all'iniziativa di Milano via De Castillia. Tale credito, al netto del fondo svalutazione crediti al 31/12/2012, ammonta a euro 25 milioni;
- euro 23 milioni vantati da Immobiliare Fondiaria-SAI verso Imco relativi all'iniziativa di San Pancrazio Parmense (PR). Tale credito, al netto delle svalutazioni effettuate, ammonta a euro 8 milioni;
- euro 7 milioni vantati da Nuove Iniziative Toscane verso Europrogetti per acconti su lavori di progettazione, al 31/12/2012 completamente svalutati;
- euro 21 milioni relativi a crediti vantati da BancaSai nei confronti del Gruppo Imco-Sinergia, di cui euro 11 milioni rappresentati da posizioni creditorie chirografarie, interamente svalutati;
- euro 3 milioni, al netto della riassicurazione, relativi a polizze fidejussorie a garanzia di impegni assunti da società facenti parte del Gruppo Imco-Sinergia;
- a livello di esposizione, sempre su polizze fidejussorie, si segnalano, al netto dell'effetto riassicurativo, ulteriori euro 8 milioni;

- euro 12 milioni relativi al fondo rischi contrattuali stanziati da Premafin a fronte del rischio del venir meno delle garanzie rilasciate da Imco e proprie controllate in ordine agli eventuali oneri/responsabilità conseguenti all'impegno di cessione a terzi di aree site nel Comune di Milano e dell'atto di citazione pervenuto dal Comune di Milano in data 11 ottobre 2012.

Va rilevato che con riferimento alle iniziative immobiliari rappresentate dall'acquisto di cosa futura e ai crediti vantati da BancaSai, il progetto di stato passivo depositato dalla curatela ha ammesso i suddetti crediti al riparto fallimentare, per quanto vantato verso il fallimento Imco.

Delibera Consob n. 18429 del 21 dicembre 2012 – Unipol

Con riferimento al Bilancio Consolidato al 31/12/2011 di Unipol Gruppo Finanziario, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 15/3/2012, e al Bilancio Consolidato Semestrale abbreviato al 30/6/2012, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 9/8/2012, la CONSOB, con delibera n. 18429 del 21 dicembre 2012, a conclusione dell'attività istruttoria svolta in merito alle analisi e alle verifiche sulla classificazione e contabilizzazione dei titoli cosiddetti strutturati, ha richiesto la pubblicazione di informazioni supplementari ai sensi dell'art. 154-*ter*, comma 7, del D. Lgs. n. 58/98.
In osservanza a quanto in proposito disposto dalla CONSOB si è provveduto a fornire al pubblico le informazioni richieste tramite comunicato stampa pubblicato in data 27/12/2012 rinvenibile sul sito **www.unipol.it** nella sezione Area Media/Comunicati stampa, unitamente alla citata delibera Consob.
Le suddette informazioni supplementari sono state inoltre allegate al presente Bilancio Consolidato 2012, come richiesto dalla citata delibera.
Per gli effetti della citata delibera sul Bilancio Consolidato dell'esercizio 2012 e sui relativi dati comparativi si fa rinvio al capitolo "Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio" della presente relazione e al paragrafo "Cambiamento di principi contabili e variazioni nella presentazione dei dati comparativi" incluso nelle Note informative integrative, Capitolo 2. Principi contabili adottati.

Delibera Consob n. 18430 del 21 dicembre 2012 – Fondiaria-SAI

Premesso che:
- Consob ha comunicato a Fondiaria-SAI – con note rispettivamente del 20 giugno 2012 e del 15 ottobre 2012 – che, in esito all'attività istruttoria svolta, erano emerse ipotesi di non conformità dei bilanci d'esercizio e consolidato di Fondiaria-SAI chiusi al 31/12/2011 alle norme che ne disciplinano la redazione, con particolare riferimento sia alla modalità di contabilizzazione delle riserve sinistri del ramo di responsabilità civile autoveicoli terrestri (R.C.Auto), sia alla valutazione della partecipazione detenuta in Milano Assicurazioni;
- Consob ha inoltre comunicato a Milano Assicurazioni, società controllata da Fondiaria-SAI – con nota del 5 ottobre 2012 – che sempre in esito all'attività istruttoria svolta erano emerse ipotesi di non conformità dei bilanci d'esercizio e consolidato della Milano Assicurazioni chiusi al 31/12/2011 alle norme che ne disciplinano la redazione, con particolare riferimento alla modalità di contabilizzazione delle riserve sinistri del ramo R.C.Auto;
- la partecipazione detenuta da Fondiaria-SAI in Milano Assicurazioni costituisce una componente di investimento importante e significativa di Fondiaria-SAI e pertanto le ipotesi di criticità dei bilanci di Milano Assicurazioni rilevate dall'Autorità si riflettono sui bilanci di Fondiaria-SAI a causa dell'incidenza dei medesimi dai risultati economici e reddituali della controllata;
- Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni hanno trasmesso a Consob le proprie considerazioni in ordine ai fatti e alle circostanze di cui sopra con plurime separate note, evidenziando la non condivisione dei rilievi svolti da Consob;
- Consob in data 21 dicembre 2012 ha assunto la delibera n. 18432 avente ad oggetto l'accertamento della non conformità del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato di Milano Assicurazioni al 31 dicembre 2011 alle norme che ne disciplinano la redazione.

Tutto ciò premesso Consob, in data 21 dicembre 2012, ha assunto la delibera n. 18430 avente ad oggetto l'accertamento della non conformità del Bilancio d'esercizio e del Bilancio Consolidato di Fondiaria-SAI

al 31 dicembre 2011 alle norme che ne disciplinano la redazione e ha richiesto a Fondiaria-SAI di rendere noti, ai sensi dell'art. 154-ter, comma settimo, del TUF, i seguenti elementi di informazione:
a) le carenze e criticità rilevate da Consob in ordine alla correttezza contabile dei bilanci di cui sopra;
b) le disposizioni nazionali e i principi contabili internazionali applicabili e le violazioni riscontrate al riguardo;
c) l'illustrazione, in un'apposita situazione economico-patrimoniale consolidata proforma – corredata dei dati comparativi – degli effetti che una contabilizzazione conforme alle regole avrebbe prodotto sulla situazione patrimoniale, sul conto economico e sul patrimonio netto degli esercizi 2010 e 2011, per il quale è stata fornita un'informativa errata.

In osservanza a quanto in proposito disposto dalla CONSOB, Fondiaria-SAI ha provveduto a fornire al pubblico le informazioni richieste tramite comunicato stampa pubblicato in data 27/12/2012 a cui si rinvia (**www.fondiaria-sai.it** nella sezione Ufficio Stampa).

Analoga richiesta è stata disposta dalla Consob in data 21 dicembre 2012 con delibera n. 18431 nei confronti di Premafin, che ha provveduto a fornire al pubblico le informazioni richieste tramite comunicato stampa pubblicato in data 27/12/2012 a cui si rinvia (**www.premafin.it** nella sezione Investor Relations/Informazioni Price Sensitive).

Accertamenti ispettivi IVASS

Nell'ambito dei poteri di indagine attribuiti dal Codice delle Assicurazioni Private, l'IVASS ha avviato, in data 12 novembre 2012, specifici accertamenti ispettivi riguardanti, nell'ambito del cosiddetto rischio di riservazione, il ciclo sinistri di Unipol Assicurazioni.

Si precisa, inoltre, che nell'ambito del procedimento istruttorio avviato a seguito dell'istanza volta ad ottenere l'autorizzazione all'operazione di fusione per incorporazione in Fondiaria-SAI delle società Unipol Assicurazioni, Premafin e, eventualmente, Milano Assicurazioni, l'IVASS, al fine di effettuare una compiuta valutazione dei presupposti normativi correlati all'istruttoria stessa, in data 21 febbraio 2013 ha disposto accertamenti ispettivi mirati a valutare:
i) gli interventi posti in essere a seguito delle precedenti attività ispettive conclusesi al termine dell'esercizio 2011 presso Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni attinenti al rischio di riservazione nel ramo R.C.Auto e R.C.Generale;
ii) le modalità di applicazione delle disposizioni contenute nel regolamento ISVAP n. 36 in materia di utilizzo degli attivi a copertura delle riserve tecniche relativamente a Fondiaria-SAI, Milano Assicurazioni e Unipol Assicurazioni.

Le attività relative ai sopra richiamati accertamenti ispettivi, al momento di predisposizione della presente relazione, sono ancora in corso di svolgimento.

Attività di direzione e coordinamento delle società Premafin e Fondiaria-SAI

In data 14 novembre 2012 il Consiglio di Amministrazione di Unipol ha deliberato l'avvio dell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento nei confronti di Premafin e delle società già soggette alla direzione e coordinamento di quest'ultima.
Premafin è entrata a far parte del Gruppo Assicurativo Unipol, iscritto all'Albo dei Gruppi Assicurativi al n. 046.

In pari data il Consiglio di Amministrazione di Unipol ha deliberato inoltre l'avvio dell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento nei confronti di Fondiaria-SAI e delle società già soggette alla direzione e coordinamento di quest'ultima.
Fondiaria-SAI è entrata a far parte del Gruppo Assicurativo Unipol, iscritto all'Albo dei Gruppi Assicurativi al n. 046. Pertanto ogni riferimento al Gruppo Assicurativo Fondiaria-SAI è da intendersi rivolto al Gruppo Assicurativo Unipol.

Andamento della gestione nell'esercizio 2012

L'acquisizione del Gruppo Premafin è avvenuta all'inizio del terzo trimestre 2012, pertanto i dati economici consolidati esposti nel Bilancio consolidato del Gruppo Unipol al 31/12/2012 includono i dati del Gruppo Premafin relativi al solo periodo 1/7-31/12/2012, determinati in coerenza con i valori di *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte alla data di acquisizione, iscritti in sede di rilevazione iniziale della *business combination*, e in applicazione dei principi/criteri contabili del Gruppo Unipol, così come previsto dal principio contabile IFRS 3 sulla valutazione e contabilizzazione delle aggregazioni aziendali. Pertanto tali dati differiscono anche in misura significativa dai dati riferiti al solo secondo semestre dell'esercizio presenti nei bilanci consolidati dei Gruppi Premafin e Fondiaria-SAI.

Per favorire una migliore comprensione degli andamenti economico-gestionali in atto, di seguito verranno commentati in primo luogo i principali dati che hanno caratterizzato la gestione del Gruppo Unipol a perimetro omogeneo, escluso quindi il Gruppo Premafin. Sono fornite separatamente informazioni sugli andamenti che hanno caratterizzato la gestione del Gruppo Premafin/Fondiaria-SAI nell'esercizio 2012.

Andamento della gestione del Gruppo Unipol a perimetro omogeneo

L'esercizio 2012 ha evidenziato un andamento positivo della gestione industriale del Gruppo grazie in particolare all'ulteriore miglioramento della redditività del comparto Danni, nonostante gli effetti negativi relativi sia agli eventi sismici di maggio con epicentro in Emilia, peraltro in buona parte assorbiti dalla riassicurazione, sia al perdurare della crisi economica, che sta deprimendo l'economia reale del Paese con conseguente contrazione anche del mercato assicurativo.

In questo contesto il Gruppo Unipol, a perimetro omogeneo, ha raccolto nel **comparto Danni** premi diretti per euro 4.224 milioni (-2,5% rispetto al 2011), di cui euro 2.524 milioni nei rami Auto ed euro 1.700 milioni nei rami Non Auto. Nel ramo R.C.Auto le politiche assuntive, nonostante i sensibili miglioramenti tecnici registrati, restano improntate ad una selezione mirata del portafoglio contratti. La raccolta premi del ramo si è attestata a euro 2.213 milioni (-2,7% rispetto al 2011). In flessione più marcata la raccolta del ramo Corpi Veicoli Terrestri, pari a euro 311 milioni (-10,8%), condizionata dal pesante calo in atto nelle immatricolazioni di nuove autovetture. Si conferma il notevole dinamismo nel comparto Auto della compagnia diretta Linear (telefono/internet), che continua ad espandere la propria attività registrando un volume di premi nel 2012 pari ad euro 220 milioni, in crescita del 9,5% sull'esercizio precedente. La raccolta auto di Arca Assicurazioni risulta invece in flessione per effetto della completa liberalizzazione del canale agenziale non ancora compensata dalla crescita in atto nel canale bancario, oggi unico canale di vendita attivo della compagnia.

Risente degli effetti della crisi economica e, nel contempo, del rigore mantenuto nelle politiche assuntive da parte del Gruppo anche la raccolta premi Non Auto che, con premi pari ad euro 1.700 milioni, segna una leggera flessione (-0,6%) sull'esercizio 2011. Anche in questo comparto si evidenzia il contributo molto positivo della compagnia specializzata Unisalute, che continua ad estendere con successo il proprio peculiare modello di business nel settore salute, raggiungendo premi per euro 233 milioni (+10% rispetto all'anno precedente) e mantenendo nel contempo andamenti tecnici molto positivi.

Con riferimento alla sinistralità Danni anche il 2012 ha confermato un miglioramento degli indicatori tecnici R.C.Auto, grazie ad un sensibile arretramento dei sinistri denunciati rispetto all'anno precedente, che permette di consolidare la redditività tecnica raggiunta. Nei rami Non Auto l'andamento tecnico ha risentito della maggiore incidenza di sinistri da eventi atmosferici, in particolare quelli legati alle copiose nevicate che hanno investito alcune regioni italiane nel mese di febbraio e, soprattutto, di sinistri derivanti dagli eventi sismici del mese di maggio in Emilia e zone limitrofe valutati in circa 100 milioni di euro (circa 45 milioni di euro al netto della riassicurazione) pari a circa 2,3 punti di sinistralità sul lavoro diretto. È da rilevare che anche nel presente esercizio è proseguita la politica di rafforzamenti prudenziali di riserve sui sinistri di esercizi precedenti dei rami di Responsabilità Civile.
Nel complesso il Gruppo nell'esercizio 2012 ha registrato, a perimetro omogeneo, un rapporto sinistri a premi del lavoro diretto pari al 70,7% contro il 73,2% dell'esercizio 2011.

L'*expense ratio* del lavoro diretto è pari al 23,5% in crescita rispetto al 22,2%[1] del 2011, risentendo, oltre che del calo dei premi, di una maggiore incidenza dei costi di acquisizione legati principalmente ad oneri connessi al nuovo contratto integrativo agenti, che ha introdotto una più stretta correlazione tra entità delle provvigioni e risultati tecnici conseguiti. Ha inoltre influito il costo connesso alle cosiddette scatole nere (polizze Unibox) che il recente decreto "Liberalizzazioni", per quanto concerne la garanzia R.C.Auto, ha posto interamente a carico delle compagnie. Pertanto il Gruppo, a perimetro omogeneo, registra nell'esercizio 2012 un *combined ratio* (lavoro diretto) del 94,2%, con un miglioramento di 1,2 punti rispetto al 2011 nonostante i citati effetti derivanti dagli eventi sismici. Il *combined ratio* al netto della riassicurazione, normalmente più elevato di quello del lavoro diretto poiché ricomprende anche il costo delle coperture in essere, per effetto dei recuperi riassicurativi sui sinistri da eventi sismici si attesta nel 2012 al 93,6%, valore inferiore, quindi, al dato del lavoro diretto.

1 - Valore rideterminato a seguito dell'esposizione dei dati relativi al nuovo settore Immobiliare, rispetto al 22,3% consuntivato nel bilancio 2011.

Il **comparto Vita**, in un contesto di debolezza della domanda di risparmio assicurativo dovuta alla ridotta capacità di investimento delle famiglie italiane (-10,2% al terzo trimestre 2012; fonte IVASS), vede il Gruppo Unipol, sempre a perimetro omogeneo, segnare nel 2012 una raccolta diretta pari ad euro 2.521 milioni, in crescita dell'1,8% rispetto ad euro 2.476 milioni del 2011[2] . A determinare l'andamento di segno positivo è la raccolta di Unipol Assicurazioni, che ha contabilizzato premi per euro 1.969 milioni, +7,7% rispetto all'anno precedente, giovandosi in particolare dell'ingresso di due mandati di Fondi Chiusi Garantiti (ramo VI) per euro 456 milioni, di cui euro 411 milioni rappresentati dal trasferimento dei contributi preesistenti degli aderenti.
In linea con le tendenze di mercato la raccolta delle compagnie Arca Vita e Arca Vita International, pari ad euro 551 milioni, segna una flessione del 14,7% sul 2011.
A seguito di quanto sopra esposto il volume dei nuovi affari 2012 in termini di APE pro-quota è pari a euro 257 milioni, contro gli euro 248 milioni alla fine del 2011 (perimetro omogeneo), di cui euro 221 milioni apportati da Unipol Assicurazioni ed euro 36 milioni dalle compagnie del Gruppo Arca.

2 - Valore 2011 a perimetro omogeneo, esclusa Bnl Vita, ceduta nel corso del 2011, che nel periodo aveva realizzato una raccolta pari a euro 2.112 milioni.

Per quanto riguarda la **gestione finanziaria** degli *asset* relativi al comparto assicurativo nel corso del 2012, dopo una prima parte dell'anno altalenante, i mercati finanziari hanno dato fiducia al piano della BCE messo in campo per scongiurare la crisi finanziaria di alcuni paesi dell'Eurozona e ciò ha favorito il recupero delle quotazioni dei titoli governativi italiani e dei mercati azionari. In tale contesto la gestione finanziaria nel 2012 ha ottenuto una redditività lorda a conto economico pari a circa il 4,5%. Considerata la costante incertezza segnata dai mercati finanziari e, nello specifico, derivante dalla situazione politico-economica del nostro Paese, le strategie di investimento del Gruppo si mantengono prudenti e tese a mantenere un adeguato equilibrio tra rischio e rendimento in un'ottica di coerenza tra le attività e le passività assunte verso gli assicurati.

Nel **comparto Bancario** è proseguita l'attività di consolidamento dei profili patrimoniali e di liquidità, nell'ambito delle linee guida di sviluppo e riposizionamento strategico sulla clientela *retail* e *small business*. In particolare la raccolta diretta da clientela si è attestata a 9,9 miliardi di euro, in crescita del 3,5% rispetto al 2011, a fronte di Impieghi a clientela per 10,1 miliardi di euro (+0,9% rispetto al 2011).
La struttura per scadenza di Fonti e Impieghi e i profili di contingency del Gruppo bancario hanno inoltre beneficiato di un ulteriore rafforzamento a fronte della partecipazione all'asta LTRO (*Long Term Refinancing Operation*) della BCE, avvenuta nel primo trimestre del 2012, con la sottoscrizione di finanziamenti a tassi agevolati, attualmente pari allo 0,75%, per euro 600 milioni con scadenza 2015. Con tale operazione l'ammontare complessivo di LTRO sottoscritti da Unipol Banca ha raggiunto l'importo di euro 850 milioni. Nonostante il perdurare della crisi economica e il relativo deterioramento del rischio credito, con conseguente significativo rafforzamento degli accantonamenti a copertura del credito deteriorato, il risultato economico del comparto nel 2012 è tornato in positivo dopo la negatività del 2011 legata ad *impairment* su avviamenti iscritti nel bilancio di Unipol Banca.

Il Gruppo Unipol a **perimetro omogeneo** chiude l'esercizio 2012 con un **risultato consolidato positivo pari a 269 milioni di euro**, superiore all'obiettivo di euro 225 milioni fissato nel Piano Industriale 2010-2012, a testimonianza dei progressi segnati nella gestione industriale nel periodo considerato.

Andamento della gestione del Gruppo Premafin/Fondiaria-SAI

Si illustrano di seguito gli andamenti che hanno caratterizzato la gestione del Gruppo Premafin/Fondiaria-SAI nel corso del 2012.

Per quanto concerne il **business assicurativo Danni**, la raccolta premi diretta del Gruppo Premafin/Fondiaria-SAI nel corso del 2012 si è attestata ad euro 6.417 milioni (-9% sul dato al 2011), di cui euro 4.207 milioni nei rami Auto ed euro 2.210 milioni nei rami Non Auto. La flessione si lega, oltre che al difficile contesto economico, agli effetti di politiche assuntive improntate ad una rigorosa selezione del portafoglio con azioni di disimpegno nei comparti a maggiore rischiosità, in particolare nei rami di Responsabilità Civile.
L'andamento tecnico dei rami Danni è caratterizzato da un positivo andamento della gestione corrente, in particolare nei rami Auto, sia in termini di numero di sinistri denunciati, sia di frequenza.
Per i rami Non Auto al decremento dei premi emessi si accompagna l'impatto degli eventi straordinari registrati nel corso del primo semestre dell'anno, tra cui gli eventi sismici avvenuti in Emilia Romagna e zone limitrofe, nonché gli avversi eventi atmosferici dello scorso inverno.
Con riferimento ai sinistri di esercizi precedenti la consueta fase annuale di revisione analitica delle riserve dell'inventario ha evidenziato la necessità di significative rivalutazioni con particolare riguardo ai Rami di Responsabilità civile (R.C.Auto e R.C.Generale).
Ciò ha comportato l'evidenza di un *combined ratio* pari a circa il 105,4% contro il 110,4% del passato esercizio.

Il **business assicurativo Vita** nel 2012 segna una flessione nella raccolta del 4%, che rispecchia il trend generale di mercato, sia per le forme a contenuto più previdenziale, sia per quelle di capitalizzazione con contenuti prevalentemente finanziari, a riprova delle difficoltà finanziarie sostenute sia dalle famiglie che dalle imprese. Le dinamiche di mercato hanno influenzato in particolare la rete agenziale, mentre il comparto di bancassicurazione, in particolare Popolare Vita unitamente alla controllata Lawrence Life, ha segnato una crescita del 6,9%. La raccolta consolidata è stata pari ad euro 3.655 milioni, caratterizzata da una netta prevalenza di prodotti tradizionali di Ramo I ed una forte flessione dei prodotti di tipo finanziario.
Il volume dei nuovi affari 2012 in termini di APE pro-quota delle compagnie del consolidato Fondiaria-SAI è risultato pari a euro 251 milioni, contro gli euro 281 milioni alla fine del 2011 (-10,6%).

Per quanto riguarda la **gestione del patrimonio immobiliare**, l'operatività del 2012 ha privilegiato la razionalizzazione e il contenimento dei costi. Il risultato economico di tale gestione è stato influenzato da svalutazioni e ammortamenti per euro 371 milioni apportati sulla base di perizie effettuate da primari operatori del settore.

Nel **settore Bancario** il Gruppo Premafin/Fondiaria-SAI opera principalmente con BancaSai, sui cui conti hanno influito rettifiche di valore conseguenti alla crisi economica in atto, unitamente alla svalutazione dei crediti vantati verso il Gruppo Imco-Sinergia per euro 17 milioni.

Anche il **settore Altre Attività** ha continuato ad apportare un risultato economico negativo prevalentemente attribuibile alle strutture sanitarie di proprietà, tutte situate in Toscana, influenzate dal mancato perfezionamento della convenzione con la Regione e dal peso dei costi di struttura. Il Gruppo registra anche l'apporto negativo di Atahotels, operante nel settore alberghiero, che segna una contrazione dei ricavi causata dalla crisi economica e di settore in atto unitamente ad un peso eccessivo dei costi di funzionamento.

Il risultato consolidato al 31/12/2012 del Gruppo Premafin è stato inoltre condizionato da svalutazioni titoli, immobili, partecipazioni e avviamenti per 905 milioni di euro e, pertanto, anche l'esercizio 2012 chiude con un risultato negativo, pari ad euro 882 milioni.

L'apporto economico del Gruppo Premafin/Fondiaria-SAI al risultato consolidato dell'esercizio 2012 del Gruppo Unipol è invece positivo per euro 200 milioni. Tale risultato è relativo al solo periodo 1/7-31/12/2012 ed è diretta conseguenza delle valutazioni delle attività e delle passività acquisite al *fair value* rilevato alla data di acquisizione, nonché dell'allineamento ai principi contabili applicati dal Gruppo Unipol, così come previsto dall'IFRS 3.
Per maggiori informazioni sulla rilevazione dell'aggregazione aziendale con il Gruppo Premafin/Fondiaria-SAI si rinvia all'apposito capitolo all'interno delle Note informative integrative.

Di seguito si espone una riconciliazione tra il risultato economico consolidato del Gruppo Premafin relativo al secondo semestre 2012, negativo per euro 889 milioni (desumibile dal raffronto tra i bilanci consolidati di Premafin riferiti al 31/12/2012 e al 30/6/2012), e il risultato economico del medesimo periodo, positivo per euro 200 milioni, che il Gruppo Premafin ha apportato al bilancio consolidato 2012 del Gruppo Unipol.

Gli scostamenti sono una diretta conseguenza, come sopra detto, dei valori attribuiti alle attività acquisite e alle passività assunte alla data di acquisizione e attengono, per lo più, a integrazioni riserve sinistri, svalutazioni immobili e accantonamenti a fondi rischi applicati retroattivamente quindi inclusi nei valori di iscrizione iniziale, che pertanto non producono effetti economici per il Gruppo Unipol.
Incidono inoltre i diversi effetti economici relativi alla gestione delle attività finanziarie, i cui valori di carico per il Gruppo Unipol corrispondono ai rispettivi *fair value* alla data di acquisizione, nonché la non rilevanza di *impairment* su avviamenti iscritti da Premafin ed elisi da Unipol in sede di *Purchase Price Allocation (PPA)*.

Valori in milioni di euro

	importi
Risultato consolidato periodo 1/7-31/12/2012 del Gruppo Premafin	**-889**
- integrazione riserva sinistri R.C.Auto e R.C.Generale	710
- svalutazione immobili e differenze ammortamenti	265
- effetti economici su attività e passività finanziarie (costo amm.to, plus/minus da valutazione e da negoziazione)	298
- shadow accounting	-236
- storno impairment avviamenti	247
- accantonamenti per rischi e passività potenziali	87
- altre partite	17
- effetti fiscali	-299
Totale differenze	**1.089**
Risultato economico periodo 1/7-31/12/2012 incluso nel consolidato Unipol	**200**

Il **risultato consolidato** del Gruppo Unipol al 31/12/2012, comprensivo del Gruppo Premafin, è pari a **euro 469 milioni.** Senza considerare l'apporto positivo per euro 200 milioni dovuto al consolidamento del Gruppo Premafin/Fondiaria-SAI effettuato con le modalità precedentemente esposte, l'esercizio 2012 chiude con un **utile consolidato di euro 269 milioni** per effetto, in particolare, del miglioramento dell'andamento del settore Danni.

Molto positiva la situazione di solvibilità consolidata al 31 dicembre 2012, che vede un eccesso di capitale pari a 2,6 miliardi di euro, circa 1,6 volte il minimo richiesto e in linea con le attese.
Il beneficio derivante dall'applicazione del Regolamento ISVAP n. 43/2012, art. 10, è pari a euro 94 milioni, pertanto anche al netto di tale effetto la posizione di solvibilità è di poco inferiore a 1,6 volte il requisito minimo di legge.

Aspetti salienti dell'attività

Il bilancio consolidato al 31/12/2012 chiude con un **risultato economico positivo pari a euro 469 milioni** (negativo per euro 121[3] milioni al 31/12/2011 per effetto di svalutazioni per riduzioni di valore di avviamenti riconducibili al comparto bancario emersi a seguito di *impairment test* per euro 320 milioni). Tra gli aspetti di rilievo che hanno caratterizzato l'andamento del Gruppo si segnalano i seguenti:

3 - Risultato rideterminato rispetto a -94 milioni di euro consuntivato nel bilancio 2011 a seguito delle modifiche indicate in Premessa.

- la **raccolta diretta del comparto assicurativo**, al lordo delle cessioni in riassicurazione, risulta pari a 11.802 milioni di euro (euro 8.921 milioni nel 2011, +32,3%). A perimetro omogeneo la raccolta diretta ammonta a euro 6.745 milioni (-0,9%). La raccolta diretta Danni ammonta a euro 7.240 milioni (euro 4.333 milioni nel 2011) e quella Vita euro 4.562 milioni (euro 4.588 milioni nel 2011), di cui euro 130 milioni relativi a prodotti di investimento dei rami Vita (euro 142 milioni nel 2011). A valori omogenei la variazione della raccolta nei rami Danni è pari a -2,5% e quella Vita è +1,8%;

- i **premi di competenza**, al netto delle cessioni in riassicurazione, ammontano a euro 11.624 milioni (euro 8.679 milioni nel 2011), di cui euro 7.211 milioni nei rami Danni (euro 4.251 milioni nel 2011) ed euro 4.412 milioni nei rami Vita (euro 4.428 milioni nel 2011), dove l'incremento dovuto ai dati del Gruppo Premafin è compensato dall'uscita dal perimetro di consolidamento di Bnl Vita nello scorso esercizio. A valori omogenei la variazione complessiva è pari a +0,2%, di cui -1,5% nei rami Danni e +3,4% nei rami Vita;

- la **raccolta diretta del comparto bancario** ammonta a euro 10.737 milioni, di cui euro 822 milioni riconducibili al Gruppo Premafin (euro 9.583 milioni nel 2011, +3,5% a perimetro omogeneo);

- gli **oneri netti relativi ai sinistri**, al netto delle cessioni in riassicurazione, ammontano a euro 9.932 milioni (euro 7.943 milioni nel 2011), di cui euro 4.835 milioni nei rami Danni (euro 3.176 milioni nel 2011) ed euro 5.097 milioni nei rami Vita (euro 4.768 milioni nel 2011), inclusi euro 437 milioni di proventi netti su attività e passività finanziarie designate a *fair value* (oneri netti per euro 100 milioni nel 2011). A valori omogenei la variazione degli oneri netti relativi ai sinistri è pari a -0,5%, di cui -7,4% nei rami Danni e +8% nei rami Vita;

- il **rapporto sinistri su premi** del lavoro diretto nel comparto Danni a perimetro omogeneo è del 70,7% (73,2% nel 2011);

- le **spese di gestione**, al netto delle commissioni ricevute dai riassicuratori, ammontano a euro 2.219 milioni (euro 1.382 milioni nel 2011); nei rami Danni ammontano a euro 1.654 milioni (euro 944 milioni nel 2011) e nei rami Vita sono pari a euro 219 milioni (euro 148 milioni nel 2011). A valori omogenei le spese di gestione complessive ammontano a euro 1.391 milioni (+2,5%), di cui euro 983 milioni nei rami Danni (+4,1%) ed euro 111 milioni nei rami Vita (-10,3%);

- i **proventi patrimoniali e finanziari netti** da attività e passività finanziarie (esclusi i proventi netti su attività e passività finanziarie designate a *fair value*) ammontano a euro 1.419 milioni (euro 791 milioni nel 2011). A valori omogenei ammontano a euro 949 milioni (+45,6%);

- il **risultato lordo** ammonta a 754 milioni di euro (-309 milioni di euro nel 2011) e risente dell'utile ante imposte riconducibile al Gruppo Premafin per euro 321 milioni;

- le **imposte di competenza** del periodo costituiscono un onere netto pari a euro 281 milioni, di cui euro 121 milioni del Gruppo Premafin. Il tax rate è pari al 37,2%. A seguito della deducibilità ai fini Ires dell'Irap pagata sul costo del lavoro prevista dal D.L. 6/12/2011, n. 201, sono stati rilevati euro 13 milioni di proventi per recupero di imposte di esercizi precedenti;

- al netto dell'utile di pertinenza di terzi per euro 171 milioni, **il risultato di pertinenza del Gruppo** al 31/12/2012 è positivo per **299 milioni** di euro (negativo per 135 milioni di euro nel 2011);

- il risultato del **conto economico complessivo** è positivo per euro 1.875 milioni (negativo per euro 613 milioni nel 2011), per effetto della variazione positiva della riserva per Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita (euro 1.441 milioni) che ha beneficiato, in particolare, del recupero dei titoli obbligazionari governativi italiani;

- la consistenza degli **investimenti e delle disponibilità liquide** è pari a euro 72.956 milioni, euro 37.571 milioni a perimetro omogeneo (euro 34.134 milioni nel 2011);

- le **riserve tecniche** e le **passività finanziarie** ammontano a euro 72.690 milioni, euro 36.355 milioni a perimetro omogeneo (euro 34.910 milioni nel 2011).

Di seguito si riporta una sintesi del conto economico consolidato al 31 dicembre 2012 suddiviso per settori di attività: assicurativo (danni e vita), bancario, holding/servizi/altro e immobiliare, comparati con i dati al 31/12/2011.

Sintesi conto economico consolidato gestionale per settori

Valori in milioni di euro

	Rami Danni			Rami Vita			Settore Assicurativo		
	dic-12	dic-11	*var.%*	dic-12	dic-11	*var.%*	dic-12	dic-11	*var.%*
Premi netti	7.211	4.251	*69,6*	4.412	4.428	*-0,4*	11.624	8.679	*33,9*
Commissioni nette	0	0		7	10	*-31,9*	7	11	*-33,0*
Proventi/oneri finanziari (escl. att./pass. designate a fair value)	366	199	*83,9*	999	615	*62,6*	1.365	814	*67,8*
Interessi netti	*281*	*200*		*847*	*748*		*1.128*	*948*	
Altri proventi e oneri	*33*	*40*		*17*	*45*		*51*	*85*	
Utili e perdite realizzate	*62*	*9*		*114*	*68*		*176*	*77*	
Utili e perdite da valutazione	*-10*	*-49*		*21*	*-247*		*11*	*-296*	
Oneri netti relativi ai sinistri	-4.835	-3.176	*52,3*	-5.097	-4.768	*6,9*	-9.932	-7.943	*25,0*
Spese di gestione	-1.654	-944	*75,1*	-219	-148	*47,7*	-1.873	-1.093	*71,4*
Provvigioni e altre spese di acquisizione	*-1.351*	*-796*	*69,7*	*-121*	*-79*	*53,1*	*-1.473*	*-876*	*68,2*
Altre spese	*-302*	*-148*	*104,6*	*-98*	*-69*	*41,4*	*-400*	*-217*	*84,4*
Altri proventi/oneri	-203	-77	*165,1*	-17	-60	*-71,7*	-220	-136	*61,4*
Utile (perdita) ante imposte	**885**	**253**	***249,3***	**85**	**77**	***10,4***	**971**	**331**	***193,4***
Imposte									
Utile (perdita) attività operative cessate									
Utile (perdita) consolidato									
Utile (perdita) di Gruppo									
Utile (perdita) di terzi									

Gli effetti sui risultati economici settoriali ante imposte 2011 prodotti dalle variazioni di principi contabili (IAS 19), di criteri di classificazione di alcuni titoli strutturati e dell'informativa di settore sono i seguenti:
- il settore Danni passa da 260 milioni di euro a 253 milioni di euro, per effetto in particolare della riclassifica degli strumenti finanziari (-10 milioni di euro);
- il settore Vita passa da 120 milioni di euro a 77 milioni di euro, per effetto in particolare della riclassifica degli strumenti finanziari (-33 milioni di euro) e della riclassifica di euro 5 milioni di storno di dividendi dal settore Elisioni intersettoriali;
- il settore Bancario passa da -280 milioni di euro a -401 milioni di euro, per effetto in particolare della riclassifica di euro 119 milioni relativi alla svalutazione di avviamenti dal settore Elisioni intersettoriali;
- il settore Holding/Servizi/Altro passa da -226 milioni di euro a -238 milioni di euro per effetto in particolare della riclassifica di euro 12 milioni di storno di dividendi dal settore Elisioni intersettoriali;
- il settore Elisioni intersettoriali passa da -141 milioni di euro a zero, per effetto in particolare della riclassifica ad altri settori della svalutazione avviamenti riconducibili al settore bancario per euro 119 milioni e dello storno di dividendi per euro 17 milioni.

	Settore Bancario			Settore Holding/Servizi/Altro			Settore Immobiliare			Elisioni Intersettoriali		Totale Consolidato		
	dic-12	dic-11	var.%	dic-12	dic-11	var.%	dic-12	dic-11	var.%	dic-12	dic-11	dic-12	dic-11	var.%
												11.624	8.679	33,9
	115	121	-5,3	6	2		0	0		-28	-32	100	103	-2,5
	197	156	26,5	-65	-119		-4	1		-74	-60	1.419	791	79,3
	218	202		-41	-17		0	0		-4	0	1.301	1.133	
	1	0		-15	-21		12	-2		-21	-7	28	55	
	55	8		2	-81		-2	3				230	7	
	-77	-56		-11	0		-13	0		-50	-53	-140	-405	
												-9.932	-7.943	25,0
	-286	-266	7,2	-216	-86	150,4	-5	-1		160	64	-2.219	-1.382	60,6
										5	11	-1.468	-865	69,7
	-286	-266	7,2	-216	-86	150,4	-5	-1		155	53	-751	-517	45,3
	-13	-412	-96,7	60	-35		-5	-1		-59	27	-237	-557	-57,4
	13	**-401**		**-215**	**-238**	**9,7**	**-14**	**0**		**0**	**0**	**754**	**-309**	
												-281	188	
												-4	0	
												469	**-121**	
												299	-135	
												171	14	

Settore Assicurativo

Premi e prodotti di investimento

La **raccolta complessiva** (premi diretti e indiretti e prodotti di investimento) al 31/12/2012 ammonta a euro 11.829 milioni, con un incremento del 32,2% rispetto al 31/12/2011 per effetto della variazione del perimetro di consolidamento, che vede al 31/12/2012 l'inclusione dei dati del secondo semestre 2012 delle compagnie del Gruppo Premafin (euro 5.058 milioni), mentre al 31/12/2011 erano presenti i dati di nove mesi della compagnia Bnl Vita (euro 2.112 milioni). A valori omogenei la variazione è pari a -1%.

Il **comparto Vita** registra un decremento dello 0,6% in quanto la raccolta Vita del secondo semestre delle compagnie del Gruppo Premafin, pari a euro 2.042 milioni, non compensa la raccolta di euro 2.112 milioni realizzata da Bnl Vita al 30/9/2011. A valori omogenei la variazione è pari a +1,8%.
Il **comparto Danni** al 31/12/2012 registra un incremento del 66,7%, con un contributo delle compagnie del Gruppo Premafin pari a euro 3.017 milioni. A valori omogenei la variazione è pari a -2,5%.

Tutta la raccolta nei rami Danni delle compagnie del Gruppo è classificata tra i premi assicurativi, rispondendo ai requisiti richiesti dal principio contabile internazionale IFRS 4 (presenza di significativo rischio assicurativo).
Per quanto riguarda la raccolta Vita i prodotti di investimento al 31/12/2012, per euro 130 milioni, sono relativi al ramo III (polizze *Unit* e *Index-Linked*) ed al ramo VI (fondi pensione).

Raccolta consolidata

Valori in milioni di euro

	31/12/2012	comp. %	31/12/2011	comp. %	var.%	var.% omogenee
Premi diretti rami Danni	7.240		4.333		67,1	-2,5
Premi indiretti rami Danni	26		26		-0,5	-4,0
Totale premi rami Danni	**7.265**	**61,4**	**4.359**	**48,7**	**66,7**	**-2,5**
Premi diretti rami Vita	4.432		4.446		-0,3	3,3
Premi indiretti rami Vita	2		2		-2,7	-20,2
Totale premi rami Vita	**4.434**	**37,5**	**4.448**	**49,7**	**-0,3**	**3,3**
Totale prodotti di investimento Vita	130	1,1	142	1,6	-8,3	-23,2
Totale raccolta Vita	**4.564**	**38,6**	**4.590**	**51,3**	**-0,6**	**1,8**
Raccolta complessiva	**11.829**	**100,0**	**8.948**	**100,0**	**32,2**	**-1,0**

La raccolta premi del solo quarto trimestre 2012 è pari a euro 4.648 milioni (euro 1.909 milioni nel quarto trimestre 2011). A perimetro omogeneo la raccolta risulta pari ad euro 1.825 milioni (-4,4% rispetto al 31/12/2011).

La **raccolta diretta** ammonta a euro 11.802 milioni (+32,3% rispetto al 31/12/2011, -0,9% a valori omogenei), di cui euro 7.240 milioni di rami Danni (+67,1% e a perimetro omogeneo -2,5%) ed euro 4.562 milioni di rami Vita (-0,6% e +1,8% a perimetro omogeneo).
Il contributo delle compagnie del Gruppo Premafin è stato pari a euro 3.016 milioni nei rami Danni ed euro 2.041 milioni nei rami Vita.

Raccolta diretta

Valori in milioni di euro

				a perimetro omogeneo		
	31/12/2012	31/12/2011	var. %	31/12/2012	31/12/2011	var. %
Raccolta diretta Danni	7.240	4.333	67,1	4.224	4.333	-2,5
Raccolta diretta Vita	4.562	4.588	-0,6	2.521	2.476	1,8
Totale raccolta diretta	**11.802**	**8.921**	**32,3**	**6.745**	**6.809**	**-0,9**

Rami Vita

La raccolta Vita (diretta e indiretta) ammonta complessivamente a euro 4.564 milioni, segnando un decremento rispetto al 31/12/2011 dello 0,6%, dovuto prevalentemente all'uscita dal perimetro di consolidamento della compagnia Bnl Vita che, al 30/9/2011, aveva realizzato una raccolta Vita pari ad euro 2.112 milioni, non compensato dalla raccolta Vita del secondo semestre del Gruppo Premafin pari a euro 2.042 milioni.
A perimetro omogeneo la raccolta Vita registra un incremento pari all'1,8% dovuto al ramo VI – Fondi Pensione per effetto dell'acquisizione da parte di Unipol Assicurazioni, nel corso del terzo trimestre 2012, di due nuovi importanti mandati di gestione per fondi pensione "garantiti" (Fon.Te e Previmoda), a fronte dei quali si è registrato un incasso straordinario di euro 411 milioni a titolo di versamento degli stock pregressi. Sono in calo tutti gli altri rami che hanno risentito della situazione di grave crisi che ha caratterizzato l'esercizio.

La **raccolta diretta**, che rappresenta la quasi totalità della raccolta, è composta come segue:

Raccolta diretta Rami Vita

Valori in milioni di euro

				a perimetro omogeneo		
	31/12/2012	31/12/2011	var. %	31/12/2012	31/12/2011	var. %
Premi						
I - Assicurazioni sulla durata della vita umana	2.336	3.244	-28,0	1.281	1.495	-14,3
III - Ass. connesse con fondi di inv./indici di mercato	844	471	79,0	1	126	-99,4
V - Operazioni di capitalizzazione	394	330	19,3	272	314	-13,3
VI - Fondi pensione	858	401	114,3	858	400	114,8
Totale premi rami Vita	**4.432**	**4.446**	**-0,3**	**2.412**	**2.334**	**3,3**
Prodotti di investimento						
III - Ass. connesse con fondi di inv./indici di mercato	102	126	-19,3	96	126	-23,5
V - Operazioni di capitalizzazione	0	3	-100,0	0	3	-100,0
VI - Fondi pensione	28	13	122,1	12	13	-2,2
Totale prodotti di investimento rami Vita	**130**	**142**	**-8,3**	**109**	**142**	**-23,2**
Totale raccolta						
I - Assicurazioni sulla durata della vita umana	2.336	3.244	-28,0	1.281	1.495	-14,3
III - Ass. connesse con fondi di inv./indici di mercato	945	597	58,3	97	251	-61,4
V - Operazioni di capitalizzazione	394	333	18,2	272	317	-14,1
VI - Fondi pensione	887	413	114,6	871	412	111,2
Totale raccolta diretta rami Vita	**4.562**	**4.588**	**-0,6**	**2.521**	**2.476**	**1,8**

A perimetro omogeneo al 31/12/2012 il volume dei nuovi affari in termini di APE, al netto delle quote dei terzi e del contributo delle compagnie del Gruppo Premafin, si è attestato a euro 257 milioni (+3,7%).
Il contributo al dato di Gruppo da parte di Unipol Assicurazioni è di euro 221 milioni (+7%), quello del Gruppo Arca è pari a euro 36 milioni (-12,8%), poco significativo il contributo di Linear Life.

Fondi Pensione

Nel corso del 2012 il Gruppo Unipol ha rafforzato la propria posizione di attore di rilievo nel mercato della previdenza complementare.

Nel corso dell'anno il segmento dei Fondi Pensione negoziali con garanzia di rendimento è stato interessato da una intensa attività di rinnovo dei mandati di gestione.
Unipol Assicurazioni ha rinnovato nove mandati di gestione (Alifond, Arco, Byblos, Carige, Filcoop, Fondapi, Fondoposte, Priamo e Telemaco) ed ha acquisito tre nuovi mandati di gestione (Istituto Pensionistico Valle d'Aosta, Fon.Te, Previmoda). È stata rinnovata anche la convenzione di gestione senza garanzia di rendimento del fondo pensione Filcoop.
Nel segmento dei fondi pensione negoziali Unipol Assicurazioni mantiene la propria posizione ai vertici del ranking sia con riferimento al numero dei mandati gestiti sia con riferimento alle masse.
Al 31/12/2012 Unipol Assicurazioni gestiva complessivamente n. 25 mandati per Fondi Pensione negoziali (di cui n. 14 mandati per gestioni "con garanzia di capitale e/o di rendimento minimo"). Alla stessa data le risorse complessivamente gestite ammontavano a euro 3.495 milioni (di cui euro 2.099 milioni con garanzia). Al 31/12/2011 le risorse gestite ammontavano a euro 2.690 milioni, di cui euro 1.557 milioni con garanzia.

In riferimento ai Fondi Pensione Aperti, con effetto 1° luglio 2012 ha avuto luogo la fusione dei fondi "Unipol Futuro" ed "Aurora Previdenza" nel fondo pensione aperto "Unipol Previdenza". La fusione è stata realizzata per razionalizzare l'offerta previdenziale del Gruppo nonché per massimizzare l'efficienza gestionale dei fondi interessati.
Al 31/12/2012 i patrimoni dei Fondi Pensione aperti "Unipol Previdenza" e "Unipol Insieme" hanno raggiunto un ammontare complessivo di euro 326 milioni e n. 24.928 aderenti (euro 271 milioni e n. 22.178 aderenti al 31/12/2011).

Con l'acquisizione del Gruppo Fondiaria-SAI sono entrati nel perimetro di consolidamento i fondi pensione aperti gestiti dalle società acquisite. In particolare si tratta di sei fondi pensione aperti (Conto Previdenza, Fondiaria Previdente, Fondo Pensione Aperto Sai, Fondo Pensione Aperto Milano Assicurazioni, Fondo Pensione Aperto Popolare Vita, Fondo Pensione Aperto BIM Vita) per un totale di n. 20.943 iscritti ed un patrimonio di euro 319 milioni.
Il Gruppo Unipol, dunque, considerando il nuovo perimetro di consolidamento, gestisce otto fondi pensione aperti per un patrimonio complessivo di euro 644 milioni ed un numero totale di aderenti pari a 45.871 unità.

La compagnia tradizionale multiramo **Unipol Assicurazioni** ha realizzato una raccolta diretta Vita per euro 1.969 milioni, con un incremento del 7,7% per effetto in particolare dell'incremento del ramo VI che passa dai 412 milioni di euro al 31/12/2011 a 871 milioni di euro al 31/12/2012. Il significativo incremento è imputabile all'acquisizione nel corso del terzo trimestre 2012 di due nuovi importanti mandati di gestione per fondi pensione "garantiti" (Fon.Te e Previmoda), a fronte dei quali si è registrato un incasso straordinario di euro 411 milioni a titolo di versamento degli stock pregressi.

La ripartizione per ramo della raccolta Vita è esposta nella seguente tabella:

Unipol Assicurazioni SpA - Raccolta diretta Rami Vita

Valori in milioni di euro

		31/12/2012	comp.%	31/12/2011	comp.%	var.%
I	Assicurazioni sulla durata della vita umana	822	41,7	974	53,3	-15,6
III	Assicurazioni connesse con fondi di invest./indici di mercato	4	0,2	132	7,2	-96,6
	- di cui prodotti di investimento	*4*	*0,2*	*7*	*0,4*	*-43,1*
V	Operazioni di capitalizzazione	272	13,8	310	17,0	-12,4
	- di cui prodotti di investimento	*0*	*0,0*	*3*	*0,2*	*-100,0*
VI	Fondi pensione	871	44,2	412	22,6	111,2
	- di cui prodotti di investimento	*12*	*0,6*	*13*	*0,7*	*-2,2*
Totale rami Vita		**1.969**	**100,0**	**1.829**	**100,0**	**7,7**
- di cui prodotti di investimento		***16***	***0,8***	***23***	***1,2***	***-27,6***

Le compagnie Vita del **Gruppo Arca** (Arca Vita e Arca Vita International) al 31/12/2012 hanno realizzato una raccolta diretta per euro 551 milioni, in calo del 14,7% rispetto al 31/12/2011. La ripartizione per ramo è esposta nella seguente tabella:

Arca Vita SpA - Raccolta diretta Rami Vita

Valori in milioni di euro

		31/12/2012	comp.%	31/12/2011	comp.%	var.%
I	Assicurazioni sulla durata della vita umana	458	83,2	520	80,6	-11,9
III	Assicurazioni connesse con fondi di invest./indici di mercato	93	16,8	119	18,4	-22,3
	- di cui prodotti di investimento	*92*	*16,8*	*119*	*18,4*	*-22,3*
V	Operazioni di capitalizzazione	0	0,0	6	1,0	-98,6
Totale rami Vita		**551**	**100,0**	**646**	**100,0**	**-14,7**
- di cui prodotti di investimento		***92***	***16,8***	***119***	***18,4***	***-22,3***

Si conferma non significativa la produzione al 31/12/2012 della compagnia diretta Vita Linear Life (vendita di polizze vita *on line*).

La raccolta diretta premi realizzata dalle compagnie del **Gruppo Premafin** ammonta a euro 3.655 milioni (euro 3.807 milioni al 31/12/2011), di cui euro 2.041 milioni relativi al solo secondo semestre dell'esercizio e inclusi nel consolidato del Gruppo Unipol.

La ripartizione per ramo è esposta nella seguente tabella:

Premafin - Raccolta diretta Rami Vita

Valori in milioni di euro

		31/12/2012	comp.%	31/12/2011	comp.%	var.%
I	Assicurazioni sulla durata della vita umana	2.212	60,5	1.418	37,2	56,0
III	Assicurazioni connesse con fondi di invest./indici di mercato	1.152	31,5	2.042	53,6	-43,6
	- di cui prodotti di investimento	*10*	*0,3*	15	*0,4*	-36,3
V	Operazioni di capitalizzazione	256	7,0	307	8,1	-16,5
VI	Fondi pensione	34	0,9	39	1,0	-12,9
	- di cui prodotti di investimento	34	0,9	39	1,0	-12,9
Totale rami Vita		**3.655**	**100,0**	**3.807**	**100,0**	**-4,0**
- di cui prodotti di investimento		***44***	***1,2***	***54***	***1,4***	***-19,3***

I premi del lavoro diretto raccolti da **Fondiaria-SAI** a tutto il 2012 ammontano ad euro 827 milioni, in diminuzione rispetto ai 1.043 milioni di euro del 31/12/2011 (-20,7%).
La raccolta premi avvenuta tramite **Popolare Vita** ammonta ad euro 1.608 milioni (euro 293 milioni al 31/12/2011).
La compagnia **Lawrence Life** al 31/12/2012 ha raccolto premi diretti per un importo pari a euro 723 milioni, contro una raccolta premi a dicembre 2011 di euro 1.888 milioni.
Milano Assicurazioni al 31/12/2012 ha effettuato una raccolta diretta Vita pari a euro 367 milioni contro euro 388 milioni dell'esercizio precedente (-5,4%).

Rami Danni

I premi complessivi (diretti e indiretti) del portafoglio Danni al 31/12/2012 ammontano a euro 7.265 milioni (+66,7% rispetto al 31/12/2011, -2,5% a perimetro omogeneo).

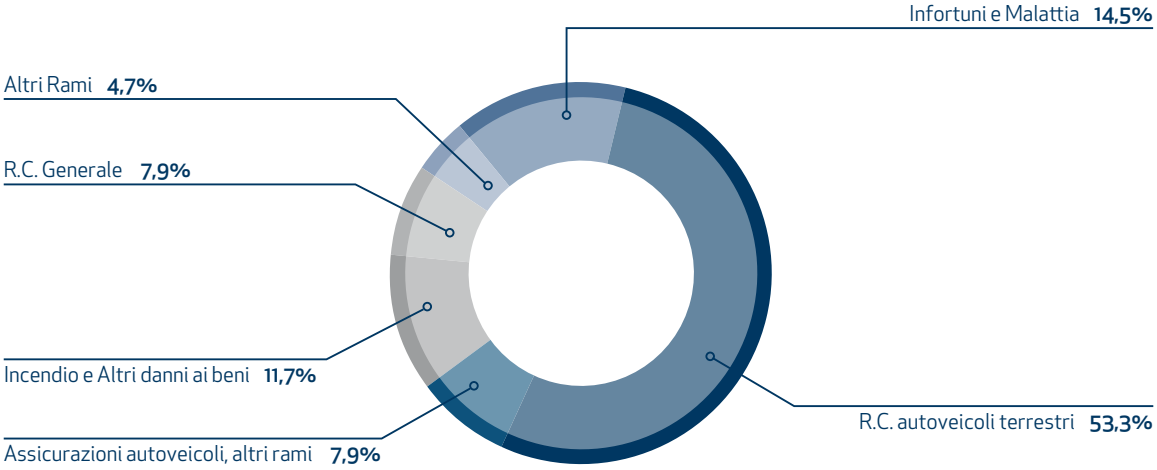
I premi del solo **lavoro diretto** ammontano a euro 7.240 milioni (+67,1%, a termini omogenei -2,5%). I premi del **lavoro indiretto** ammontano a euro 26 milioni (-0,5%, a valori omogenei -4%).
La ripartizione del lavoro diretto relativa ai principali rami, con le variazioni rispetto al 31/12/2011, è esposta nella seguente tabella:

Raccolta diretta Rami Danni

Valori in milioni di euro

				a perimetro omogeneo		
	31/12/2012	31/12/2011	var.%	31/12/2012	31/12/2011	var.%
R.C. auto e veicoli marittimi, lacustri e fluviali (rami 10 e 12)	3.859	2.274	69,7	2.213	2.274	-2,7
Assicurazioni autoveicoli, altri rami (ramo 3)	571	349	63,8	311	349	-10,8
Totale premi Auto	**4.430**	**2.623**	**68,9**	**2.524**	**2.623**	**-3,8**
Infortuni e Malattia (rami 1 e 2)	1.047	722	45,0	753	722	4,2
Incendio e Altri danni ai beni (rami 8 e 9)	847	441	91,9	431	441	-2,4
R.C. generale (ramo 13)	575	346	66,4	332	346	-4,0
Altri rami elementari	340	200	69,7	184	200	-8,1
Totale premi Non Auto	**2.810**	**1.710**	**64,3**	**1.700**	**1.710**	**-0,6**
Totale premi diretti Danni	**7.240**	**4.333**	**67,1**	**4.224**	**4.333**	**-2,5**

Composizione percentuale premi diretti Danni



La raccolta diretta della compagnia multiramo **Unipol Assicurazioni** è pari ad euro 3.654 milioni (-3%). La riduzione dei premi del comparto Auto riguarda sia il ramo R.C.Auto, per effetto del calo del portafoglio clienti, sia il ramo Corpi Veicoli Terrestri penalizzato dal forte decremento delle vendite di autoveicoli.
Nei rami Non Auto la flessione della raccolta premi è dovuta al settore aziende che, da un lato, risente ancora degli effetti della difficile congiuntura economica e, dall'altro, delle azioni di risanamento e delle politiche assuntive più restrittive che continuano ad essere applicate con una logica di "sviluppo selettivo", in particolare nel ramo della Responsabilità Civile Generale e nel segmento degli Enti Pubblici.

Unipol Assicurazioni SpA - Raccolta diretta Rami Danni

Valori in milioni di euro

	31/12/2012	comp.%	31/12/2011	comp.%	var.%
R.C. Auto e Veicoli marittimi, lacustri e fluviali (rami 10 e 12)	1.977		2.031		-2,7
Assicurazioni autoveicoli, altri rami (ramo 3)	286		317		-9,9
Totale premi Auto	**2.262**	*61,9*	**2.348**	*62,3*	**-3,6**
Infortuni e Malattia (rami 1 e 2)	484		477		1,4
Incendio e Altri danni ai beni (rami 8 e 9)	416		425		-2,0
R.C. generale (ramo 13)	325		339		-4,0
Altri rami elementari	166		181		-7,8
Totale premi Non Auto	**1.392**	*38,1*	**1.421**	*37,7*	**-2,1**
Totale premi Danni	**3.654**	*100,0*	**3.769**	*100,0*	**-3,0**

Le compagnie danni del **Gruppo Arca** (Arca Assicurazioni e ISI Insurance) al 31/12/2012 hanno realizzato una raccolta diretta per euro 117 milioni, in calo del 22,9% rispetto al 31/12/2011.
La riduzione dei volumi risente degli effetti delle politiche di riorganizzazione dei canali distributivi, in particolar modo per quanto concerne la dismissione del canale agenziale di Arca Assicurazioni, nonché delle azioni volte al riequilibrio del portafoglio R.C.Auto. In particolare per quanto concerne il canale agenziale e altri intermediari la variazione registrata nel periodo segna una riduzione dell'89,2%. Con riferimento al canale banche il 2012 registra una crescita della raccolta del 3,6% rispetto all'esercizio 2011.

Arca Vita Spa - Raccolta diretta Rami Danni

Valori in milioni di euro

	31/12/2012	comp.%	31/12/2011	comp.%	var.%
R.C. Auto e Veicoli marittimi, lacustri e fluviali (rami 10 e 12)	52		78		-33,2
Assicurazioni autoveicoli, altri rami (ramo 3)	7		12		-46,3
Totale premi Auto	**58**	50,0	**90**	59,3	**-35,0**
Infortuni e Malattia (rami 1 e 2)	28		26		7,8
Incendio e Altri danni ai beni (rami 8 e 9)	14		16		-12,3
R.C. generale (ramo 13)	7		7		-5,1
Altri rami elementari	10		13		-23,0
Totale premi Non Auto	**58**	50,0	**62**	40,7	**-5,3**
Totale premi Danni	**117**	100,0	**152**	100,0	**-22,9**

La raccolta diretta premi realizzata dalle compagnie del **Gruppo Premafin** ammonta a euro 6.417 milioni (euro 7.055 milioni al 31/12/2011), di cui euro 3.016 milioni relativi al solo secondo semestre dell'esercizio e inclusi nel consolidato Unipol.

Premafin - Raccolta diretta Rami Danni

Valori in milioni di euro

	31/12/2012	comp.%	31/12/2011	comp.%	var.%
R.C. Auto e Veicoli marittimi, lacustri e fluviali (rami 10 e 12)	3.640		4.003		-9,1
Assicurazioni autoveicoli, altri rami (ramo 3)	567		647		-12,4
Totale premi Auto	**4.207**	65,6	**4.650**	65,9	**-9,5**
Infortuni e Malattia (rami 1 e 2)	587		643		-8,7
Incendio e Altri danni ai beni (rami 8 e 9)	805		849		-5,2
R.C. generale (ramo 13)	479		527		-9,1
Altri rami elementari	339		385		-12,0
Totale premi Non Auto	**2.210**	34,4	**2.405**	34,1	**-8,1**
Totale premi Danni	**6.417**	100,0	**7.055**	100,0	**-9,0**

Il decremento dei premi R.C.Auto del 9,1% consolida sostanzialmente quanto emerso nel corso di tutto il 2012. In particolare si evidenziano il proseguimento in maniera più incisiva delle politiche di risanamento del portafoglio plurisinistrato e la continua influenza dovuta agli effetti delle varie normative denominate "Bersani", che hanno ridotto fortemente il potere discriminatorio del sistema "Bonus/Malus", sia concedendo alle nuove polizze basse classi di merito maturate in "famiglia", sia facendo scattare il "Malus" solo in caso di responsabilità principale.
La situazione continua inoltre a risentire drasticamente di un drammatico calo delle immatricolazioni, a cui è da ricondurre anche la flessione del ramo Corpi Veicoli Terrestri. Pesano infatti sulla domanda interna delle famiglie gli aumenti indifferenziati di quasi tutti i costi connessi all'uso dell'automobile, come soprattutto carburanti e pedaggi, che si inseriscono in un contesto di crisi economica generale che si protrae da tempo.
Per quanto concerne i premi Non Auto, il decremento dell'8,1% consegue in particolare all'azione di disdetta sui portafogli e sui rami con andamenti non profittevoli, soprattutto nel comparto dei rischi corporate.

Fondiaria-SAI ha raccolto premi del lavoro diretto per euro 3.468 milioni (-8,5%) di cui euro 2.286 milioni nel settore Auto (-9%).
La controllata **Milano Assicurazioni** ha contribuito alla raccolta raggiungendo nel lavoro diretto euro 2.455 milioni (-7,7%), con un decremento del 9,2% nei Rami Auto e del 4,2% negli altri Rami Danni.

Le **compagnie specializzate** (Linear e Unisalute) al 31/12/2012 hanno acquisito premi diretti per euro 453 milioni (+9,8%).

Linear ha realizzato premi diretti per 220 milioni di euro in incremento del 9,5% rispetto al 31/12/2011, dovuto in particolare allo sviluppo del canale internet.

Unisalute ha realizzato una raccolta diretta premi di 233 milioni di euro in incremento rispetto al 31/12/2011 del 10%. Il tasso di crescita della raccolta diretta rimane, come negli anni precedenti, a doppia cifra. A fronte di un mercato assicurativo del ramo Malattia in sostanziale stagnazione (+0,8% al 30 settembre 2012) ci si attende un'ulteriore crescita della quota di mercato, pari all'8,79% al 31 dicembre 2011, ed un consolidamento della seconda posizione nel ranking imprese di ramo.
Unisalute continua a concentrarsi prevalentemente sullo sviluppo delle coperture in forma collettiva per i dipendenti delle aziende e degli iscritti a fondi di categoria, mantenendo una politica di assunzione selettiva che pone massima attenzione alla redditività ed alla sostenibilità nel tempo.
Tra i principali nuovi contratti del 2012 si ricordano Cassa Notariato, ENEA, BCC Soci Roma, Strade dei Parchi, e CONSAP oltre che MetaSalute, Sanilog ed Autonoleggio tra i fondi di categoria.

Riassicurazione

Lavoro indiretto

Lavoro indiretto

Valori in milioni di euro

				a perimetro omogeneo		
	31/12/2012	31/12/2011	*var. %*	**31/12/2012**	31/12/2011	*var. %*
Premi rami Danni	26	26	*-0,5*	25	26	*-4,0*
Premi rami Vita	2	2	*-2,7*	1	2	*-20,2*
Totale premi indiretti	**27**	**27**	***-0,6***	**26**	**27**	***-4,9***

A perimetro omogeneo il totale dei premi delle accettazioni in riassicurazione attiva Danni e Vita al 31/12/2012 ammonta a complessivi euro 26 milioni (euro 27 milioni nel 2011), composto per euro 25 milioni da premi relativi ai rami Danni (euro 26 milioni nel 2011) e per euro 1 milione da premi relativi ai rami Vita (euro 2 milioni nel 2011).

Modesto è il contributo del Gruppo Premafin/Fondiaria-SAI, per euro 2 milioni, relativi prevalentemente ai rami Danni.

Cessioni in riassicurazione

Lavoro ceduto

Valori in milioni di euro

				a perimetro omogeneo		
	31/12/2012	31/12/2011	var. %	31/12/2012	31/12/2011	var. %
Premi rami Danni	276	139	98,2	129	139	-7,2
indice di conservazione rami Danni (%)	*96,2%*	*96,8%*		*97,0%*	*96,8%*	
Premi rami Vita	22	20	11,0	18	19	-6,1
indice di conservazione rami Vita (%)	*99,5%*	*99,6%*		*99,2%*	*99,2%*	
Totale premi ceduti	**298**	**159**	**87,5**	**147**	**159**	**-7,1**
indice di conservazione globale (%)	*97,5%*	*98,2%*		*97,8%*	*97,6%*	

L'indice di conservazione è dato dal rapporto tra i premi conservati (totale premi diretti e indiretti al netto dei premi ceduti) e il totale dei premi diretti e indiretti.
Nel calcolo dell'indice non vengono considerati i prodotti di investimento.

Nel 2012 il risultato tecnico dell'insieme delle cessioni si presenta negativo per i riassicuratori, soprattutto per effetto delle protezioni in essere in relazione ai sinistri da eventi sismici, rispetto a quello positivo dell'anno prima, che era in linea con i miglioramenti tecnici registrati nel lavoro diretto.
Nei rami Vita invece il risultato delle cessioni dirette continua a presentarsi positivo per i riassicuratori.

Relativamente al Gruppo Premafin/Fondiaria-SAI i premi ceduti nel secondo semestre ammontano complessivamente a euro 150 milioni, di cui euro 147 milioni di premi ceduti nei rami Danni ed euro 4 milioni di premi ceduti nei rami Vita.
Nel secondo semestre il risultato tecnico dell'insieme delle cessioni nei rami Danni si presenta negativo per i riassicuratori. In relazione agli eventi sismici occorsi in Emilia-Romagna e zone limitrofe nei mesi di maggio/giugno 2012 le protezioni riassicurative hanno consentito un recupero pari a euro 89 milioni.
Nei rami Vita invece il risultato delle cessioni dirette è positivo per i riassicuratori.

Politica di riassicurazione del Gruppo Unipol a perimetro omogeneo

Per i rischi assunti nei rami Danni è proseguita la strategia riassicurativa a protezione delle imprese del Gruppo mantenendo un piano di coperture automatiche basato su forme di cessione proporzionali per i rami Cauzioni, Credito e Altri Danni ai Beni per le assicurazioni relative ai rischi tecnici.
Le esposizioni derivanti dai portafogli conservati nei rami di Responsabilità civile sia Autoveicoli che Generale, Corpi di Veicoli Terrestri, Infortuni, Merci Trasportate, Altri Danni ai Beni, per i rischi relativi all'assicurazione per danni da Grandine, sono state mitigate, secondo le tecniche e le prassi di mercato, attraverso l'acquisto di coperture di tipo non proporzionale.
Nei rischi conservati del ramo Incendio, compresi quelli aventi natura catastrofale, le esposizioni nette sono state ridotte attraverso l'acquisizione di specifiche coperture di tipo non proporzionale.

Relativamente ai rischi assunti nei rami Vita le protezioni delle imprese del Gruppo sono state attuate adottando forme di copertura automatiche di tipo proporzionale.

Al fine di limitare il più possibile il rischio di controparte i piani di riassicurazione sono stati collocati presso primari riassicuratori professionali valutati ad elevato parametro di solidità finanziaria dalle principali agenzie di rating.

Politica di riassicurazione del Gruppo Premafin/Fondiaria-SAI

Relativamente ai rami Danni, in linea con quanto operato negli esercizi precedenti, il collocamento di tutte le cessioni automatiche delle compagnie del Gruppo Fondiaria-SAI nel mercato internazionale è avvenuta per il tramite della compagnia riassicurativa The Lawrence RE Ireland, facente parte del Gruppo Fondiaria-SAI, con le seguenti eccezioni:
- i rami Trasporti collocati interamente dalla controllata SIAT;
- i rami Aviazione collocati direttamente dalle compagnie sottoscrittrici;
- i rischi di particolare rilevanza ceduti in facoltativo e collocati direttamente dalle singole compagnie;
- il ramo Assistenza collocato tramite Pronto Assistance (società controllata da Fondiaria-SAI).

La politica riassicurativa continua a essere orientata prevalentemente verso cessioni su base non proporzionale a protezione dei singoli rischi derivanti da uno stesso evento per i rami Incendio, Infortuni, Furto, R.C.Generale, R.C.Autoveicoli Terrestri e Corpi di Veicoli Terrestri, mentre su base proporzionale si è provveduto alle cessioni per i rami Credito e Rischi Tecnologici.
Per quanto riguarda i rami Aviazione e il ramo Cauzioni è stata confermata la struttura mista basata su trattati proporzionali e coperture in eccesso di sinistro a protezione dei relativi conservati.

La riproposizione di coperture di retrocessione composte dalla somma dei vari portafogli delle singole compagnie continua a fornire la possibilità di presentare al mercato internazionale programmi bilanciati.

La controllata SIAT ha provveduto a collocare nel mercato riassicurativo le protezioni relative al settore Trasporti agendo come riassicuratore delle compagnie del Gruppo, con una struttura mista basata su trattati proporzionali e protezioni in eccesso sinistro. I rami "*non marine*", comunque in fase di dismissione, sono stati integrati nei vari programmi di Gruppo tramite la controllata Milano Assicurazioni.

Relativamente ai rami Vita, il programma riassicurativo, come negli anni scorsi, è costituito da un trattato proporzionale in eccedente: le ritenzioni delle singole compagnie del Gruppo variano in relazione ai rispettivi volumi di premi sottoscritti. La controllata The Lawrence RE provvede a riassicurare tale portafoglio cercando coperture nel mercato di natura non proporzionale per rischi di punta ed una specifica protezione "Stop Loss" per i rischi conservati del Gruppo.
Anche il programma non proporzionale, che protegge le compagnie del Gruppo dal rischio evento, viene successivamente retroceduto da The Lawrence RE, dopo avere provveduto ad una ridotta ulteriore ritenzione.

Andamento economico del Settore Assicurativo

Complessivamente l'attività assicurativa del Gruppo chiude con un **risultato ante imposte positivo per euro 971 milioni**, euro 568 milioni a perimetro omogeneo (euro 331 milioni[4] al 31/12/2011).
Il comparto Vita chiude con un risultato positivo di euro 85 milioni, euro 110 milioni a perimetro omogeneo (euro 77 milioni al 31/12/2011).
Il comparto Danni realizza un risultato positivo per euro 885 milioni, euro 459 milioni a perimetro omogeneo (euro 253 milioni al 31/12/2011).

4 - Valore rideterminato rispetto a euro 380 milioni del bilancio 2011 a seguito delle modifiche indicate in Premessa.

Premi di competenza - al netto delle cessioni in riassicurazione

Valori in milioni di euro

				a perimetro omogeneo		
	31/12/2012	31/12/2011	*var. %*	**31/12/2012**	31/12/2011	*var. %*
Premi di competenza Danni	7.211	4.251	*69,6*	4.188	4.251	*-1,5*
Premi di competenza Vita	4.412	4.428	*-0,4*	2.395	2.316	*3,4*
Premi di competenza	**11.624**	**8.679**	***33,9***	**6.583**	**6.567**	***0,2***

Oneri netti relativi ai sinistri - al netto delle cessioni in riassicurazione

Valori in milioni di euro

				a perimetro omogeneo		
	31/12/2012	31/12/2011	var. %	31/12/2012	31/12/2011	var. %
Oneri netti relativi ai sinistri Danni	-4.835	-3.176	52,3	-2.940	-3.176	-7,4
Oneri netti relativi ai sinistri Vita (*)	-5.097	-4.768	6,9	-2.806	-2.598	8,0
Oneri netti relativi ai sinistri	**-9.932**	**-7.943**	**25,0**	**-5.746**	**-5.773**	**-0,5**

(*) sono inclusi i Proventi netti su att. e pass. designate a fair value.

A perimetro omogeneo il **tasso di sinistralità** (*loss ratio*) del solo lavoro diretto nei rami Danni (dato dal rapporto tra oneri di competenza relativi ai sinistri del lavoro diretto sui premi diretti di competenza) è pari al 70,7% (73,2% al 31/12/2011).

Il numero dei sinistri denunciati, senza considerare il ramo R.C.Auto, a perimetro omogeneo registra un incremento del 18,6% dovuto in particolare al ramo Malattia (+27,8%) influenzato, oltre che dal continuo sviluppo del portafoglio contratti di Unisalute, dal peso crescente dei Fondi Sanitari integrativi di Unipol Assicurazioni, caratterizzati dalla presenza di garanzie ad alta e crescente frequenza di utilizzo (ticket sanitari) e dal basso costo medio. In decremento gli altri rami con la sola eccezione dei rami Incendio e Altri Danni ai Beni a causa degli eventi catastrofali verificatisi nel corso dell'esercizio.

Numero sinistri denunciati per ramo (escluso ramo R.C.Auto) a perimetro omogeneo

	31/12/2012	31/12/2011	var. %
Assicurazioni autoveicoli, altri rami (ramo 3)	135.416	121.694	11,3
Infortuni (ramo 1)	96.452	109.133	-11,6
Malattia (ramo 2)	2.219.134	1.736.535	27,8
Incendio e Altri danni ai beni (rami 8 e 9)	122.420	117.631	4,1
R.C. Generale (ramo 13)	56.923	64.849	-12,2
Altri rami elementari	162.412	204.401	-20,5
Totale	**2.792.757**	**2.354.243**	**18,6**
Totale al netto del ramo Malattia	**573.623**	**617.708**	**-7,1**

Relativamente al ramo R.C.Auto, per il quale si applica la Convenzione Risarcimento Diretto (cosiddetta Convenzione Card), nel 2012 le denunce registrate relativamente ai sinistri "causati" (dati dalla somma dei sinistri No Card e Card Debitrice) sono n. 325.306 e presentano un calo del 15,8% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.
Numero 264.188 denunce rientrano nella Convenzione Risarcimento Diretto (sinistri Card Debitrice), con un'incidenza dell'81,2% rispetto al totale (Card Debitrice + No Card).
I sinistri Card Gestionaria denunciati sono stati 263.851, in calo del 16,7%. Per questi ultimi la velocità di liquidazione è stata del 77,3%, in diminuzione di 0,7 punti rispetto al 2011; il relativo costo medio pagato ha registrato un calo del 4,1%.

Gli effetti della politica di selettività e rigore nel settore flotte e delle innovazioni tariffarie per il portafoglio delle polizze individuali accentuano il recupero sulla frequenza dei sinistri, già in calo strutturalmente per l'intero mercato a causa della riduzione delle percorrenze.
Nei rami Non Auto l'andamento tecnico risulta in peggioramento a causa della maggiore incidenza di sinistri legati alle rigide temperature e alle copiose nevicate che hanno interessato alcune regioni del Paese nel mese di febbraio e, soprattutto, degli effetti degli eventi sismici del mese di maggio in Emilia e zone limitrofe.

Spese di gestione - al netto delle commissioni ricevute dai riassicuratori

Valori in milioni di euro

				a perimetro omogeneo		
	31/12/2012	31/12/2011	*var. %*	**31/12/2012**	31/12/2011	*var. %*
Spese di gestione - settore Danni	-1.654	-944	*75,1*	-983	-944	*4,1*
Spese di gestione - settore Vita	-219	-148	*47,7*	-111	-124	*-10,3*
Totale spese di gestione	**-1.873**	**-1.093**	***71,4***	**-1.094**	**-1.068**	***2,4***

A perimetro omogeneo l'***expense ratio*** del comparto Danni del lavoro diretto, dato dall'incidenza delle spese di gestione al lordo delle commissioni ricevute dai riassicuratori e delle spese di gestione degli investimenti sui premi diretti contabilizzati, risulta pari al 23,5% (22,2%[5] al 31/12/2011), risentendo, oltre che del calo dei premi, di una maggiore incidenza dei costi di acquisizione legati, principalmente, ad oneri connessi al nuovo contratto integrativo agenti e ai costi connessi alle cosiddette scatole nere (polizze Unibox) che il recente decreto "Liberalizzazioni", per quanto concerne la garanzia R.C.Auto, ha posto interamente a carico delle compagnie.

5 - Valore rideterminato a seguito dell'esposizione dei dati relativi al nuovo settore Immobiliare, rispetto al 22,3% consuntivato nel bilancio 2011.

A perimetro omogeneo il ***combined ratio***, calcolato sul lavoro diretto, è risultato, al 31/12/2012, pari al 94,2% (95,4%[6] al 31/12/2011). Tale indicatore risulta dalla somma dei due indici *loss ratio* (70,7%) ed *expense ratio* (23,5%).

6 - Valore rideterminato a seguito dell'esposizione dei dati relativi al nuovo settore Immobiliare, rispetto al 95,5% consuntivato nel bilancio 2011.

Relativamente al **Gruppo Premafin** il numero dei sinistri denunciati (con l'esclusione dei dati della compagnia serba DDOR Novi Sad) ammonta complessivamente a 1.655.834 (-10,1% rispetto al 31/12/2011); in particolare calano significativamente le denunce dei rami R.C.Auto (-17,8%), Corpi Veicoli Terrestri (-19,9%), Infortuni (-14,8%) e R.C.Generale (-12,7%).

Per quanto riguarda il ramo R.C.Auto risulta positiva la gestione corrente in cui si rileva una confortante flessione dei sinistri denunciati (-17,7% i "causati" e -18% i "gestiti") pur in presenza di un calo del 9% dei premi. Il ramo Incendio ha risentito degli effetti del terremoto, i cui costi sono stati tuttavia in buona parte recuperati tramite le coperture di riassicurazione.
Sono stati invece ulteriormente rafforzati i sinistri di generazione precedente, in particolare nei rami R.C.Auto e R.C.Generale.

Al 31/12/2012 gli indicatori tecnici, calcolati a criteri omogenei di Gruppo, sono i seguenti:
- Loss ratio (comprensivo delle Altre partite tecniche): 82,5% (87,9% al 31/12/2011);
- Expense ratio: 22,9% (22,5% al 31/12/2011);
- Combined ratio: 105,4% (110,4% al 31/12/2011).

Settore Bancario

Il settore Bancario, con l'acquisizione del Gruppo Premafin, si è incrementato di n. 4 società: BancaSai, Finitalia, SAI Investimenti SGR e SAI Mercati Mobiliari Sim.

Andamento della gestione a perimetro omogeneo (Gruppo Unipol Banca e Unipol SGR)

Con decorrenza dal 1° gennaio 2012 ha avuto efficacia contabile e giuridica l'operazione di scissione parziale del ramo d'azienda relativo all'area crediti da parte di Unipol Merchant in favore di Unipol Banca. Unipol Merchant dal 1° gennaio 2012 ha pertanto orientato la propria attività nei soli comparti di *corporate*, *merchant* ed *investment banking*. Inoltre nel mese di dicembre i Consigli di Amministrazione di Unipol Banca e Unipol Merchant hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di Unipol Merchant nella controllante Unipol Banca. Tale operazione è ora sottoposta all'approvazione della Banca d'Italia.

In data 3 febbraio 2012, terminata la procedura di liquidazione volontaria, la controllata UGF Private Equity SGR è stata cancellata dal Registro Imprese di Bologna.

Nel mese di giugno è stata portata a termine l'operazione di acquisizione del ramo d'azienda Agefin inerente i finanziamenti, per complessivi 50 milioni di euro, alle agenzie Unipol Assicurazioni che operano nell'ambito delle convenzioni con enti e aziende e rivolte a dipendenti e personale in quiescenza. Tale operazione contribuisce a rimarcare l'azione di sinergia che banca e assicurazione attivano per distinguersi sul mercato, dando così ulteriore concretezza allo sviluppo integrato del Gruppo Unipol.

Nel mese di settembre Unipol Banca ha acquistato da Unicard, società partecipata al 53,63% dalla Banca stessa, con apposito atto di cessione, il portafoglio di crediti (escluse le posizioni in sofferenza) derivanti dalle attività di *issuing* e di *acquiring*. A seguito di questa operazione Unicard limita ora la propria attività a semplice *service* per la controllante Unipol Banca e per le altre cooperative di consumo socie. Unicard nel 2012, pur segnando un incremento della propria operatività sia sul fronte *acquiring* che di quello *issuing*, non ha raggiunto risultati in linea con le attese. È in stato avanzato un progetto di integrazione con un altro operatore dello stesso settore di attività di Unicard che prevede il conferimento dell'intero capitale. Pertanto le attività e passività di Unicard e il relativo contributo economico (comprensivo dell'effetto fiscale) sono stati riclassificati nelle apposite voci di stato patrimoniale e conto economico, così come previsto dall'IFRS 5.

Nel mese di novembre i Consigli di Amministrazione di Unipol Banca e Unipol Leasing hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di Unipol Leasing nella controllante Unipol Banca. Tale operazione rientra nel processo di semplificazione societaria e accentramento dell'attività creditizia nella capogruppo bancaria Unipol Banca. L'operazione ha già ricevuto l'autorizzazione da parte della Banca d'Italia nel mese di dicembre 2012 ed è stata deliberata dall'Assemblea dei Soci nel mese di febbraio 2013.

Nel mese di gennaio 2012 Banca d'Italia ha avviato un accertamento ispettivo presso Unipol Banca per verificare l'idoneità degli interventi realizzati dalla stessa al fine di superare le carenze riscontrate nei precedenti accertamenti ispettivi (follow up). In data 13 giugno 2012 la Banca d'Italia ha consegnato il proprio rapporto ispettivo dal quale non emergono rilievi tali da comportare l'avvio di procedimenti sanzionatori nei confronti degli esponenti aziendali di Unipol Banca.

A partire dal 2012 è stata creata in Unipol Banca una nuova struttura organizzativa e commerciale dedicata al mercato "Cooperative". Tale nuova struttura ha il compito di gestire e sviluppare le relazioni esistenti con questo segmento di clientela, storicamente presente nel portafoglio clienti della Banca, caratterizzato da una rischiosità media inferiore rispetto ad altri segmenti di mercato, garantendo un servizio distintivo rispetto ai concorrenti di riferimento.

Nel mese di giugno Unipol Banca ha iniziato e concluso una Offerta Pubblica di Scambio (OPS) su alcune emissioni di titoli obbligazionari, raggiungendo un livello di adesione complessivo del 68%, con punte su alcuni titoli di

oltre l'80%. L'operazione ha riguardato un potenziale di 444 milioni di euro di obbligazioni emesse con scadenze comprese tra il 2013 e il 2020, perfezionando lo scambio di complessivi 303 milioni di euro. Ciò ha permesso alla Banca di migliorare la propria situazione di liquidità nel medio\lungo periodo (mediamente le obbligazioni offerte in scambio hanno una maggiore durata di 2,8 anni e spread superiori dell'1,26%).

La **raccolta diretta da clientela** ammonta a euro 9.914 milioni (euro 9.583 milioni al 31/12/2011, +3,5%). Escludendo le masse riconducibili alle società del Gruppo Unipol la raccolta diretta cresce del 4,2%.
Per quanto riguarda la **raccolta diretta da banche** si evidenzia un significativo incremento rispetto al 31/12/2011 di euro 509 milioni riconducibile alle operazioni LTRO (*Long Term Refinancing Operations*) della BCE. Al 31/12/2012 l'ammontare dei finanziamenti LTRO sottoscritti da Unipol Banca è pari a euro 850 milioni contro euro 350 milioni al 31/12/2011. Dall'11/7/2012 il tasso di interesse è sceso dall'1% allo 0,75%.
Al 31/12/2012 la **raccolta indiretta** ha registrato un significativo incremento, +13,1% rispetto al 2011, raggiungendo i 21.119 milioni di euro di stock. Tale crescita è riconducibile alle masse del Gruppo Unipol, pari a 18.566 milioni di euro (+20,5% rispetto al 2011), che hanno compensato il deciso calo della clientela ordinaria (Retail -16,3%, Corporate -30,8% e Cooperative -27,0%).
Nel complesso il risparmio gestito al 31 dicembre 2012 ammonta a 1,2 miliardi di euro, divisi in gestioni patrimoniali (28%), fondi (32%) e polizze vita (40%), e la raccolta amministrata ammonta a 20 miliardi di euro con una crescita del 18,3% (+3,1 miliardi di euro). L'incremento delle masse amministrate rispetto al dato registrato a fine 2011 è riconducibile prevalentemente agli investimenti delle società del Gruppo Unipol (+20,5% per complessivi 18,6 miliardi di euro). Il mercato Retail ha segnato una crescita di 22 milioni di euro (+3%), mentre i volumi del mercato Cooperative sono diminuiti di 86 milioni di euro (-12,5%). Stabile il mercato Corporate (+0,9%) ma su volumi poco significativi (71 milioni di euro al 31 dicembre 2012).

Gli **impieghi verso la clientela** sono rimasti pressoché costanti (+86 milioni di euro) raggiungendo i 10,1 miliardi di euro, mentre i **crediti verso banche** risultano pari a 434 milioni di euro rispetto ai 376 milioni di euro registrati a fine esercizio 2011 (+15,3%).
Il costo del rischio del Gruppo bancario al 31/12/2012 (calcolato rapportando le rettifiche di valore per deterioramento dei crediti ai Crediti verso la clientela) ammonta a 75,7 punti base su base annua, in aumento rispetto ai 51,3 punti base registrati al 31 dicembre 2011.

Relativamente al **rischio di concentrazione**, nella situazione patrimoniale al 31 dicembre 2012 la voce "Finanziamenti e crediti verso clientela bancaria" include esposizioni rilevanti sotto un duplice profilo, per il livello di concentrazione del rischio e per il settore di attività economica, riconducibile nella quasi totalità dei casi al comparto immobiliare. Si tratta in particolare di 18 gruppi economici con un'esposizione complessiva di 743 milioni di euro, di cui 327 milioni di euro classificati a sofferenza e 416 milioni di euro in altre categorie di posizioni deteriorate: il tutto fronteggiato da fondi rettificativi per 29 milioni di euro. Al 31 dicembre 2011 l'esposizione complessiva verso questi gruppi ammontava a 797 milioni di euro.

Nel corso dell'esercizio si è registrato l'ingresso in questo segmento di portafoglio di due nuovi gruppi per complessivi 61 milioni di euro, mentre sono state ridotte o estinte esposizioni verso altre controparti per complessivi 115 milioni di euro a seguito dell'accollo di tali finanziamenti da parte di Fondi immobiliari conseguente all'acquisto degli immobili posti a garanzia dei finanziamenti. Nonostante i decrementi siano stati ottenuti in misura significativa attraverso la sottoscrizione di quote di fondi comuni di investimento immobiliare, si ritiene che l'operazione abbia determinato un'effettiva riduzione del profilo di rischio per un duplice ordine di ragioni: da un lato gli immobili sono ora gestiti da operatori professionali con migliori capacità e prospettive di valorizzazione dei cespiti, dall'altro lato le nuove controparti non versano in situazione di difficoltà economica e finanziaria.
Buona parte di questo portafoglio è oggetto del Contratto di Indennizzo in corso tra Unipol ed Unipol Banca, il cui impegno si è manifestato ben oltre la mera assunzione di un'obbligazione indennitaria, essendosi concretizzato anche in un'attività di supporto nella valorizzazione degli *asset* immobiliari vincolati a garanzia dei crediti.
Sulla scorta dei positivi risultati finora conseguiti su questo segmento di portafoglio, Unipol Banca prosegue nell'attività indirizzata alle trattative per la ristrutturazione delle esposizioni, all'individuazione di operatori professionali interessati a rilevare le iniziative immobiliari finanziate e più in generale ad individuare modalità ed interlocutori in grado di valorizzare al meglio i cespiti dalla cui dismissione o dalla cui messa a reddito dipende il rimborso delle esposizioni.

Il Gruppo Unipol Banca presenta, nel 2012, un Core Tier 1 dell'8,37% rispetto all'8,23% del 31/12/2011.

Andamento della gestione di BancaSai nell'esercizio 2012

Il risultato economico di BancaSai al 31/12/2012, prima delle imposte, rappresentato nel Bilancio consolidato 2012 di Premafin, è negativo per euro 43 milioni, contro un risultato negativo di euro 21 milioni a tutto il 31/12/2011. A determinare tale risultato ha concorso principalmente il risultato netto della gestione finanziaria che riassume l'effetto complessivo del margine di interesse e dell'andamento dei servizi, al netto del costo delle svalutazioni del portafoglio crediti e che rileva un saldo negativo pari a euro 17 milioni, a fronte di un risultato positivo pari a euro 16 milioni nel 2011.

Al 31/12/2012 le **masse amministrate** si sono attestate a euro 20.141 milioni, con un incremento del 21% rispetto a euro 16.585 milioni di fine 2011.
Lo stock complessivo di **raccolta indiretta** è pari a euro 19.240 milioni, rispetto a euro 15.743 milioni di fine 2011 e risulta costituito per euro 19.098 milioni dal risparmio amministrato (di cui euro 18.602 milioni riferito alle società del Gruppo Fondiaria-SAI) e per euro 142 milioni dal risparmio gestito.

Le masse di **impieghi** in attività creditizie (mutui e utilizzi delle varie linee di credito, al lordo delle rettifiche di valore) ammontano a fine anno a euro 785 milioni (euro 850 milioni nel 2011). Coerentemente con la policy creditizia approvata l'incidenza dei mutui ipotecari sul totale degli impieghi in essere è salita dal 44% al 45%.

Anche nel 2012 si è assistito all'incremento dei crediti ad andamento anomalo, i quali, nonostante il rafforzamento delle attività preposte alla loro gestione e monitoraggio, hanno causato l'ulteriore riduzione del portafoglio crediti "*current*" dall'89,9% al 79,9%. La percentuale dei crediti deteriorati netti sugli impieghi netti aumenta pertanto dal 6% al 9%; si sottolinea che il dato percentuale risulta in parte anche influenzato dalla riduzione degli impieghi verificatasi nel corso dell'esercizio. Le singole posizioni risultano tutte adeguatamente gestite e prudenzialmente svalutate. Il grado di copertura dei crediti deteriorati cresce dal 43% al 56%. L'ulteriore crescita dei crediti deteriorati netti registrata nel 2012 rispetto all'esercizio precedente, costituiti da sofferenze, incagli ed esposizioni scadute ovvero inadempimenti persistenti relativi a sconfinamenti continuativi risente delle conseguenze della fase recessiva dell'economia, causa principale del diffuso peggioramento del profilo di rischio delle Piccole Medie Imprese e delle Famiglie, segmenti in cui BancaSai è particolarmente presente.

Il rapporto tra il capitale primario ed il totale delle attività ponderate (Tier 1) si è attestato al 16,58%.

Si segnala infine che, nell'ambito del più vasto processo di aggregazione tra le società del Gruppo Fondiaria-SAI e del Gruppo Unipol, è stato avviato l'iter che dovrebbe condurre alla fusione per incorporazione di BancaSai in Unipol Banca entro il 2013.

L'esercizio 2012 chiude con un **utile ante imposte** del settore Bancario pari a euro 13 milioni (-401 milioni di euro al 31/12/2011[7], dovuto a svalutazioni di avviamenti per euro 419 milioni), con un contributo delle società del Gruppo Premafin, relativo al periodo 1/7-31/12/2012, negativo per euro 9 milioni. A perimetro omogeneo, escludendo i dati economici delle società del Gruppo Premafin, il risultato ante imposte ammonta a euro 22 milioni.

Nella tabella seguente si riportano le principali voci del conto economico del settore Bancario esposte secondo lo schema bancario.

7 - Valore rideterminato rispetto alla perdita di euro 280 milioni del bilancio 2011 a seguito delle modifiche introdotte nella informativa di settore. In particolare nel bilancio 2011 euro 119 milioni di svalutazioni di avviamenti erano classificati nel settore Elisioni intersettoriali.

Settore Bancario

Valori in milioni di euro

				a perimetro omogeneo		Gruppo Premafin
	31/12/2012	31/12/2011	*var. %*	31/12/2012	*var. %*	31/12/2012
Margine di interesse	227	204	*11,3*	208	*1,9*	19
Commissioni nette	115	121	*-5,3*	106	*-13,1*	9
Altri proventi finanziari netti	49	6	*703,6*	47	*671,5*	2
Margine di intermediazione	**391**	**332**	***17,9***	**360**	***8,7***	**31**
Rettifiche/riprese valore deterioramento attività finanziarie	-98	-55	*77,5*	-77	*39,9*	-21
Risultato netto gestione finanziaria	**293**	**276**	***6,0***	**283**	***2,4***	**10**
Costi operativi	280	259	*8,3*	261	*0,8*	19
cost/income	*71,7%*	*78,1%*		*72,4%*		*63,0%*
Altri proventi (oneri)	0	-419		0		0
Utile (perdita) al lordo delle imposte	**13**	**-401**	***-103,2***	**22**	***-105,5***	**-9**

A perimetro omogeneo il **Margine di intermediazione** è stato pari a euro 360 milioni, in crescita dell'8,7% rispetto al 2011, grazie soprattutto alla gestione finanziaria in aumento di 41 milioni di euro per effetto in particolare di plusvalenze sul riacquisto/estinzione di passività finanziarie. Si incrementano le commissioni passive, producendo un calo delle commissioni nette del 13,1%, riconducibile prevalentemente alle commissioni riconosciute alla capogruppo Unipol sull'accordo di indennizzo a presidio di alcuni crediti, per complessivi 6 milioni di euro, e del costo della garanzia rilasciata dal MEF (Ministero dell'Economia e delle Finanze) su due emissioni obbligazionarie emesse nel mese di gennaio 2012, per complessivi 6 milioni di euro.

I **Costi operativi** ammontano a 261 milioni di euro (euro 259 milioni al 31/12/2011), registrando un incremento dello 0,8%. Il rapporto *cost/income* migliora passando dal 78,1% del dicembre 2011 al 72,4% al 31/12/2012.
Le rettifiche di valore ammontano a 77 milioni di euro quasi interamente legate a crediti (euro 55 milioni al 31/12/2011).

Settore Immobiliare

I risultati del settore immobiliare comprendono l'operatività delle controllate Immobiliare Fondiaria-SAI e Immobiliare Milano, della controllata Nit, dei Fondi Immobiliari Chiusi Tikal R.E. e Athens e di altre società minori, entrate nel perimetro di consolidamento con l'acquisizione del Gruppo Premafin.

Sono inoltre classificate nel settore immobiliare le società controllate da Unipol Assicurazioni: Midi, Unifimm, Punta di Ferro, Comsider e Covent Garden BO, fino al 30/6/2012 incluse nel settore Danni.
I valori del periodo precedente sono stati coerentemente riclassificati.

Si riportano di seguito i principali dati relativi al settore immobiliare, prevalentemente riconducibili al Gruppo Premafin (dati relativi al periodo 1/7-31/12/2012):

Conto economico settore immobiliare

Valori in milioni di euro

				a perimetro omogeneo		Gruppo Premafin
	31/12/2012	31/12/2011	var. %	31/12/2012	var. %	31/12/2012
Proventi (oneri) da strumenti finanz. a fair value/conto economico	-2					-2
Proventi da partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*	0					0
Proventi da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	37	3		7		30
Altri ricavi	21	1		11		10
Totale ricavi e proventi	**55**	**5**	***1.105,3***	**18**	***288,9***	**37**
Oneri da partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*	-1					-1
Oneri derivanti da altri strumenti finanz. e investimenti immobiliari	-37	-2		-6		-31
Spese di gestione	-5	-1		-5		0
Altri costi	-26	-2		-4		-21
Totale costi e oneri	**-69**	**-5**	***1.313,6***	**-16**	***223,3***	**-53**
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	**-14**	**0**	***4.138,9***	**2**	***-665,6***	**-16**

Nel corso del 2012 la società Unifimm ha terminato i lavori di costruzione della Torre Unipol, sita in via Larga a Bologna, dove nel mese di agosto si sono trasferite le società Unisalute e Linear. Sono proseguiti i lavori riguardanti il lotto commerciale e l'albergo, la cui ultimazione è prevista per il 2013. L'incremento del patrimonio immobiliare di Unifimm, rispetto al 2011, è pari a 36 milioni di euro ed è dovuto a spese incrementative.

La società Midi ha proseguito i lavori relativi alla realizzazione di un auditorium collocato nel nuovo complesso Direzionale del Gruppo denominato Porta Europa, in via Stalingrado 37, con ricettività per 500 persone, che sarà utilizzato sia per gli eventi del Gruppo che per iniziative promosse da terzi.
Sono inoltre proseguiti i lavori, terminati a marzo 2013, relativi ai locali destinati ad ospitare il Centro Unipol Bologna (CUBO), centro di documentazione del Gruppo che si propone come strumento per recuperare, attraverso la memoria storica, il patrimonio di esperienze e di percorsi compiuti dal Gruppo nei suoi primi 50 anni. CUBO occupa l'area a piano terra nella piazza sopraelevata di Porta Europa a Bologna (piazza Vieira de Mello).
L'incremento del patrimonio immobiliare di Midi rispetto al 2011 è pari a 8 milioni di euro ed è dovuto a spese incrementative al netto degli ammortamenti di periodo.

Per quanto riguarda il centro commerciale Punta di Ferro, acquistato alla fine del 2011, nel 2012 si sono ottenuti i livelli di redditività previsti nonostante la crisi che ha investito il settore. La società chiude con un utile ante imposte di euro 3 milioni.

Andamento settore immobiliare del Gruppo Premafin nell'esercizio 2012

Il risultato economico del settore, prima delle imposte, rappresentato nel Bilancio consolidato 2012 di Premafin, è negativo per euro 238 milioni, contro un risultato negativo di euro 204 milioni a tutto il 31/12/2011, a causa di minusvalenze da valutazione (impairment e ammortamenti) per circa 222 milioni di euro (221 milioni di euro nel 2011).

Il contributo del settore immobiliare del Gruppo Premafin al risultato consolidato 2012 del Gruppo Unipol è invece pari a -16 milioni di euro, in conseguenza dei diversi valori di iscrizione iniziale degli immobili e dei fondi rischi in sede di rilevazione dell'aggregazione aziendale.
Chiudono l'esercizio in perdita tutte le principali società controllate del settore.

Area Castello

In merito al procedimento penale pendente innanzi al Tribunale di Firenze nel quale è coinvolta anche la società Fondiaria-SAI per i reati di cui agli artt. 319 e 320 richiamati dagli artt. 5 e 25 del D. Lgs. 231/2001 in relazione all'urbanizzazione dell'Area di Castello posta nel Comune di Firenze, si comunica che è terminata la fase dell'Istruttoria dibattimentale ed è iniziata quella di discussione.
I Pubblici Ministeri che hanno sostenuto l'accusa in giudizio hanno svolto le proprie conclusioni e fatte le relative richieste alle udienze del 26 e del 28 marzo 2012. Per i capi di imputazione che interessano Fondiaria-SAI è stata chiesta la condanna della medesima società alla sanzione pecuniaria pari a 400 quote il cui valore va da un minimo di circa 250 euro a un massimo di 1.549 euro. Nei confronti della Compagnia sono state anche chieste le pene accessorie del divieto per due anni dal contrattare con la Pubblica Amministrazione e la confisca dei lotti dell'Area di Castello per i quali erano stati rilasciati i permessi a costruire. I Procuratori della Repubblica hanno altresì richiesto il mantenimento del sequestro dell'intera Area.
Per quanto riguarda la difesa di Fondiaria-SAI è stata richiesta l'assoluzione per non essere stato commesso alcun reato e, come ipotesi subordinata, la condanna alla sola pena pecuniaria e non anche alle pene interdittive, in quanto la Società ha adottato un Modello di organizzazione e gestione idoneo a impedire, tra l'altro, proprio la commissione dei reati contro la Pubblica Amministrazione che sono stati contestati. Il Tribunale di Firenze, nella seduta del 29 giugno 2012, non ha emesso la sentenza, ma ha ordinato ai sensi e per gli effetti dell'art. 507 c.p.p. un supplemento di istruttoria dibattimentale.

Il Tribunale di Firenze in data 6 marzo 2013 ha assolto Fondiaria-SAI con formula piena, perché il fatto non sussiste, da ogni accusa nel procedimento penale inerente l'urbanizzazione dell'Area Castello.
Il Tribunale ha altresì disposto il dissequestro e la restituzione dell'Area Castello. In data 14 marzo 2013 è stato ottenuto il dissequestro dell'area da parte del ROS – Servizio Anticrimine di Firenze.
Le motivazioni della sentenza, che è impugnabile innanzi alla Corte d'Appello di Firenze, saranno depositate entro 90 giorni.

Settore Holding/Servizi e Altre attività

Il settore Holding/Servizi e Altre attività con l'acquisizione del Gruppo Premafin ha significativamente ampliato il numero di società e la tipologia di attività.
Sono classificate in questo settore, oltre alla Capogruppo Unipol e alla sub holding Premafin, società operanti nel settore alberghiero, medico-sanitario e in altri settori diversificati rispetto a quello assicurativo (Danni e Vita), bancario e immobiliare.

Si riportano di seguito i principali dati economici relativi al settore Holding/Servizi e Altre attività, con i valori del periodo 1/7-31/12/2012 riconducibili alle società del Gruppo Premafin:

Conto economico settore Holding/Servizi e Altre attività

Valori in milioni di euro

				a perimetro omogeneo		Gruppo Premafin
	31/12/2012	31/12/2011	var. %	31/12/2012	var. %	31/12/2012
Commissioni attive	6	2		6		
Proventi (oneri) da strumenti finanz. a fair value/conto economico	-9	1		-10		1
Proventi da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	25	45		22		3
Altri ricavi	343	38		31		312
Totale ricavi e proventi	**364**	**86**	***324,6***	**48**	***-43,6***	**316**
Oneri da partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*	-12	-24		-12		0
Oneri derivanti da altri strumenti finanz. e investimenti immobiliari	-69	-141		-55		-13
Spese di gestione	-216	-86		-83		-133
Altri costi	-283	-73		-57		-226
Totale costi e oneri	**-579**	**-324**	***78,8***	**-207**	***-36,1***	**-372**
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	**-215**	**-238**	***-9,7***	**-159**	***-33,4***	**-56**

Il risultato ante imposte al 31/12/2012 è negativo per euro 215 milioni (-238 milioni di euro[8] al 31/12/2011), di cui -56 milioni di euro relativi alle società del Gruppo Premafin.

Al 31/12/2012 gli Investimenti e le disponibilità liquide del settore Holding e Servizi (inclusi gli immobili uso proprio per euro 190 milioni) ammontano a euro 1.545 milioni (euro 741 milioni[9] al 31/12/2011), di cui euro 554 milioni del Gruppo Premafin.

Le Passività Finanziarie ammontano a euro 1.534 milioni (euro 1.258 milioni al 31/12/2011), di cui euro 465 milioni del Gruppo Premafin e sono costituite:
- per euro 781 milioni da un prestito obbligazionario senior emesso da Unipol del valore nominale di euro 750 milioni (euro 959 milioni al 31/12/2011). Il 2 luglio 2012 è stato rimborsato per scadenza il prestito obbligazionario senior 2009-2012 emesso da Unipol per euro 175 milioni;
- per euro 270 milioni da finanziamenti passivi in essere con la controllata Unipol Assicurazioni (euro 271 milioni al 31/12/2011), rimborsabili a vista e remunerati ad un tasso pari all'Euribor a tre mesi maggiorato di 100 punti base;
- euro 13 milioni di debiti di Ambra Property nei confronti di Unipol Banca (euro 28 milioni al 31/12/2011);
- euro 465 milioni riconducibili al Gruppo Premafin.

8 - Valore rideterminato rispetto a -226 milioni di euro del bilancio 2011 a seguito delle modifiche indicate in Premessa.

9 - Valore rideterminato rispetto a euro 5.391 milioni del bilancio 2011 (di cui euro 4.650 milioni di partecipazioni in società controllate elise nel settore Elisioni intersettoriali) a seguito delle modifiche introdotte nell'informativa di settore.

Elisioni intersettoriali

Le elisioni intersettoriali sono relative allo storno di ricavi/costi e attività/passività tra società del Gruppo appartenenti a settori diversi.

A decorrere dall'esercizio 2012 sono state modificate le regole di elisione delle seguenti poste:
- rapporti di partecipazione fra società appartenenti a settori diversi: l'elisione della partecipazione avviene direttamente nel settore della società che detiene la partecipazione con attribuzione al settore della società partecipata della eventuale differenza di consolidamento;
- dividendi incassati: l'elisione viene effettuata nel settore della società che incassa il dividendo;
- profitti e oneri realizzati: l'elisione avviene direttamente nel settore della società che realizza la plusvalenza o minusvalenza.

I dati comparativi sono stati rideterminati in conformità con questa nuova regola, con i seguenti effetti sul risultato ante imposte 2011 del settore Elisioni intersettoriali:
- riclassifica nel settore Bancario di euro 119 milioni di svalutazioni di avviamenti;
- riclassifica nei settori Vita e Holding/Servizi e Altre attività rispettivamente di euro 5 milioni ed euro 12 milioni di dividendi.

Gestione patrimoniale e finanziaria

Investimenti e disponibilità

Operatività 2012 Gruppo Unipol perimetro ante acquisizione Premafin

Durante il 2012 le politiche di investimento hanno perseguito, in un'ottica di medio-lungo termine, criteri generali di prudenza e di preservazione della qualità degli attivi, coerentemente con le Linee Guida definite nell'Investment Policy, con l'obiettivo di mantenere un elevato standard qualitativo del portafoglio attraverso la diversificazione e la solidità degli emittenti ponendo particolare attenzione alla liquidabilità degli attivi selezionati.

Il comparto obbligazionario è stato il principale oggetto di operatività, privilegiando al suo interno i titoli di Stato italiani, che si sono incrementati per euro 2.724 milioni, in una logica di investimento di medio-lungo periodo.
A inizio anno si è scelto di ridurre l'esposizione ai titoli di Stato spagnoli (-131 milioni di euro) e nel mese di settembre si è iniziato a ridurre l'esposizione verso i titoli governativi irlandesi (-104 milioni di euro), che hanno raggiunto livelli di rendimento inferiori rispetto ai titoli italiani, successivamente è stata ridotta anche l'esposizione ai titoli governativi del Portogallo (-65 milioni di euro).
Nel secondo semestre del 2012 si è concluso l'aumento di capitale di Unipol: la liquidità riveniente, al netto dei costi e della sottoscrizione dell'aumento di capitale riservato in Premafin, è stata investita in titoli di Stato italiani con scadenza entro i 12 mesi o mantenuta in liquidità.

Nel comparto Vita gli elevati rendimenti dei titoli di Stato domestici hanno consentito di modulare le politiche di investimento in coerenza con gli impegni contrattuali e gli obiettivi del piano industriale. Durante il 2012 si è approfittato dell'elevata volatilità che ha caratterizzato il mercato obbligazionario domestico vendendo opzioni call su titoli di Stato italiani in un'ottica di ottimizzazione del rendimento. Si è inoltre proceduto ad allungare la *duration* media dei portafogli, in particolare sul ramo Vita, così da migliorare l'allineamento del portafoglio degli attivi alla struttura dei passivi.
Le coperture di rischio tasso sul comparto Vita sono state, in corso d'anno, rimodulate tenendo conto della evoluzione dei passivi.
L'attività svolta sulla componente non governativa di titoli obbligazionari ha privilegiato il comparto finanziario e le scadenze brevi. La dismissione di titoli subordinati, per effetto di vendita o di esercizio della call da parte dell'emittente, è proseguita durante tutto il corso dell'anno. La diminuzione netta dell'esposizione a titoli subordinati è stata pari a 673 milioni di euro, di cui euro 142 milioni di titoli computabili nel cosiddetto capitale *Tier 1*, la componente più rischiosa dei titoli di credito. La liquidità generata è stata reinvestita prevalentemente in titoli di Stato domestici. La componente Covered Bond in portafoglio è diminuita marginalmente per effetto della generale riduzione del rischio "Spagna" detenuto in portafoglio. Il comparto credito è sceso complessivamente di 1.468 milioni di euro ai prezzi di carico.

La componente azionaria è diminuita, nel 2012, di 282 milioni di euro ai valori di carico. L'attività di trading funzionale al raggiungimento degli obiettivi di redditività è stata implementata anche attraverso la vendita di call sui titoli detenuti in portafoglio.
La quasi totalità dei titoli azionari in portafoglio è rappresentata nell'indice Eurostoxx 50.

L'operatività in cambi è stata finalizzata esclusivamente alla copertura del rischio valutario delle posizioni azionarie ed obbligazionarie in essere.

Nel portafoglio assicurativo del Gruppo Unipol la *duration* del comparto Danni si attesta al 2,58, nel comparto Vita è salita a 3,99, da 3,12 di fine 2011, e nella Holding si posiziona allo 0,54, in discesa per effetto della liquidità riveniente dall'aumento di capitale. La *duration* complessiva risulta pari a 3,47.

Non si registrano significative variazioni nelle composizioni dei portafogli obbligazionari sotto il profilo quantitativo e qualitativo.
Le componenti tasso fisso e tasso variabile del portafoglio obbligazionario rimangono stabili rispettivamente al 68% e al 32%.

La componente governativa costituisce circa il 65,7% del portafoglio obbligazionario, mentre la componente corporate risulta complementare con un 34,3%, articolato in credito *financial* per il 33% e in *industrial* per un 1,3%. Il 91,34% del portafoglio obbligazionario è investito in titoli con rating superiore a "BBB-", cosiddetti "*investment grade*". Il 4,61% del totale è posizionato sulle classi comprese tra "AAA" ed "AA-", mentre il 13,3% dei titoli ha rating di fascia "A". L'esposizione in titoli con rating nella fascia "BBB" risulta pari al 73,43%, i titoli governativi italiani costituiscono il 57,4% del portafoglio complessivo obbligazionario.
L'attuale composizione del portafoglio per rating risente della violenta azione di revisione effettuata dalle principali agenzie di rating sul rischio paese negli ultimi 18 mesi. Ad esempio dall'agenzia Moody's il rating dell'Italia tra giugno 2011 e dicembre 2012 è stato tagliato di 6 "notches" passando da Aa2 a Baa2.

La componente liquidità in portafoglio si attesta a euro 1.159 milioni, quasi interamente depositata presso Unipol Banca.

Operatività 2012 Gruppo Premafin/Fondiaria-SAI

L'operatività delle compagnie assicurative del Gruppo Fondiaria-SAI ha interessato prevalentemente il comparto obbligazionario, con particolare focus sui titoli governativi italiani.
Durante il secondo semestre 2012 lo *stock* di titoli governativi detenuti in portafoglio è aumentato di 1.872 milioni di euro, principalmente per effetto della liquidità riveniente dall'aumento di capitale di Fondiaria-SAI, pari a 1.049 milioni di euro. Tale liquidità è stata prevalentemente investita in titoli di Stato italiani sia a breve che a medio e lungo termine. Nello specifico, la componente governativa ha visto un riposizionamento verso titoli di Stato italiani a fronte di emittenti sovranazionali o di paesi *core* dell'Europa, con vendite nette per 762 milioni di euro. L'ammontare di acquisti netti effettuati in titoli di Stato italiani è pari a 2.634 milioni di euro. Sono state inoltre liquidate quote di fondi obbligazionari per un controvalore pari a 104 milioni di euro.

La componente obbligazionaria non governativa è diminuita nel semestre di 45 milioni di euro, in particolare per l'azzeramento dei titoli denominati in Dollari americani presenti nei portafogli Danni a inizio luglio 2012.
È stata inoltre effettuata una riallocazione da emittenti corporate dei paesi *core* europei verso titoli finanziari ed in misura residuale verso emittenti corporate di paesi periferici senza modificare l'esposizione complessiva al comparto.

La componente azionaria del portafoglio è diminuita di 432 milioni di euro nel corso del secondo semestre 2012. In particolare si segnala la riduzione dei fondi azionari per 51 milioni di euro e la riduzione delle partecipazioni strategiche, a valori di carico, per 193 milioni di euro. Si specifica a tale proposito che, in ottemperanza alle richieste dell'AGCM, nel mese di dicembre è stata totalmente ceduta la partecipazione strategica in Generali per mezzo dell'esercizio di opzioni di vendita *forward*.

Le partecipazioni strategiche oggetto di copertura a mezzo di opzioni, finalizzata alla riduzione del rischio mercato, a fine 2012 ammontano a 256 milioni di euro.
Per quanto riguarda le azioni quotate non strategiche, l'attività di cessione ha interessato principalmente il comparto Danni.

La *duration* media degli attivi del perimetro Fondiaria-SAI a fine dicembre 2012 si attesta a 3,98, in rialzo rispetto al valore del 30/6/2012. Tale risultato è stato ottenuto principalmente attraverso un innalzamento della *duration* del comparto Danni, circa 3,04 a fine 2012, reso possibile dalla più favorevole dinamica dei flussi tecnici e, per quanto riguarda Fondiaria-SAI, dalla maggiore robustezza patrimoniale conseguente all'aumento di capitale.

Le componenti tasso fisso e tasso variabile del portafoglio obbligazionario si attestano rispettivamente all'84,3% e al 15,7%.
La componente governativa costituisce circa l'83,17% del portafoglio obbligazionario, mentre la componente corporate risulta complementare con un 16,83%, articolato in credito *financial* per l'8,52% e in *industrial* per un 8,31%.

Il 98,9% del portafoglio obbligazionario è investito in titoli con rating superiore a "BBB-", cosiddetti "*investment grade*". Il 6,55% del totale è posizionato sulle classi comprese tra "AAA" ed "AA-", mentre il 5,99% dei titoli ha

rating di fascia "A". L'esposizione in titoli con rating nella fascia "BBB" risulta pari all'85,95%, i titoli governativi italiani costituiscono il 73,14% del portafoglio complessivo obbligazionario.
L'attuale composizione del portafoglio per rating risente della violenta azione di revisione effettuata dalle principali agenzie di rating sul rischio paese negli ultimi 18 mesi.

Gruppo Unipol a nuovo perimetro

La *duration* media del portafoglio di Gruppo si attesta a 3,74.
Le componenti tasso fisso e tasso variabile del portafoglio obbligazionario si attestano rispettivamente al 77,26% e al 22,74%.
La componente governativa costituisce circa il 74,77% del portafoglio obbligazionario, mentre la componente corporate risulta complementare con un 25,23%, articolato in credito *financial* per il 20,24% e in *industrial* per un 4,99%.

Il 95,08% del portafoglio obbligazionario è investito in titoli con rating superiore a "BBB-", cosiddetti "*investment grade*". Il 5,63% del totale è posizionato sulle classi comprese tra "AAA" ed "AA-", mentre il 9,48% dei titoli ha rating di fascia "A". L'esposizione in titoli con rating nella fascia "BBB" risulta pari al 79,98%, i titoli governativi italiani costituiscono il 64,28% del portafoglio complessivo obbligazionario.
L'attuale composizione del portafoglio per rating risente della violenta azione di revisione effettuata dalle principali agenzie di rating sul rischio paese negli ultimi 18 mesi.

La componente liquidità in portafoglio si attesta a euro 1.957 milioni prevalentemente depositata presso le banche del Gruppo.

Nazionalizzazione del Gruppo bancario olandese SNS REAAL

In data 1 febbraio 2013 il governo olandese ha decretato la nazionalizzazione del gruppo bancario SNS REAAL, quarto gruppo bancario olandese. A seguito di tale provvedimento i titoli subordinati, di qualsiasi livello di subordinazione, emessi da SNS REAAL e dalla controllata SNS BANK, sono stati oggetto di esproprio da parte del governo stesso.
Il Gruppo, che deteneva alla data del 31 dicembre 2012 titoli oggetto di esproprio per un valore nominale pari a 25,7 milioni di euro, ha presentato ricorso contro l'azione di esproprio, ma in data 25 febbraio 2013 il Consiglio di Stato olandese, pronunciandosi in merito ai diversi ricorsi presentati anche da parte di altri investitori, ha dichiarato con giudizio inappellabile legittimo l'esproprio dei titoli in questione.
A compensazione di tale esproprio dovrebbe essere corrisposto un indennizzo, seppure di entità contenuta.
In data 4 marzo 2013, però, il Ministro delle Finanze olandese ha comunicato che non intende offrire alcuna compensazione ai possessori dei titoli espropriati. Le società del Gruppo Unipol, come altri investitori, intendono procedere contro il prospettato diniego all'indennizzo e hanno già attivato i legali per porre in essere tutti i passi necessari allo scopo. Entro il prossimo mese di aprile è previsto che la corte olandese si pronunci sulla congruità della proposta di compensazione effettuata dal governo olandese.
In attesa dei relativi sviluppi, sulla base delle informazioni attualmente disponibili, tenuto conto dei prezzi riscontrabili su info provider di mercato, il Gruppo ha valutato nel bilancio 2012 i titoli a minor grado di subordinazione ad un valore di recupero stimato pari al 7,5%, mentre è stato azzerato il valore dei titoli a più elevato grado di subordinazione, rilevando conseguentemente una minusvalenza complessiva di 24 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2012 la consistenza degli **Investimenti e delle Disponibilità liquide** del Gruppo ha raggiunto complessivamente euro 72.956 milioni (euro 34.134 milioni al 31/12/2011), con la seguente ripartizione per settore di attività:

Investimenti e Disponibilità liquide per settore

Valori in milioni di euro

				a perimetro omogeneo	
	31/12/2012	31/12/2011	var. %	31/12/2012	var. %
Settore assicurativo	58.823	23.408	151,3	25.601	9,4
Settore bancario	13.279	11.264	17,9	12.242	8,7
Settore holding e servizi	1.546	741	108,6	992	33,9
Settore immobiliare	1.957	400	388,8	442	10,5
Elisioni intersettoriali	-2.649	-1.679	57,7	-1.706	1,6
Totale Investimenti e Disponibilità liquide	**72.956**	**34.134**	**113,7**	**37.571**	**10,1**

I dati per settore relativi all'esercizio precedente sono esposti in linea con i nuovi settori di attività e coerentemente con le nuove regole di elisione delle partecipazioni intersettoriali.

La suddivisione per categoria di investimento è la seguente:

Investimenti e Disponibilità

Valori in milioni di euro

				a perimetro omogeneo		Gruppo Premafin
	31/12/2012	31/12/2011	var. %	31/12/2012	var. %	31/12/2012
Immobili (*)	**4.290**	**1.060**	**304,7**	**1.091**	**3,0**	**3.199**
Partecipazioni in controllate, collegate e j-v	**176**	**42**	**315,1**	**50**	**17,2**	**126**
Investimenti posseduti sino alla scadenza	**3.051**	**1.689**	**80,6**	**2.313**	**36,9**	**738**
Finanziamenti e crediti	**17.489**	**15.049**	**16,2**	**14.799**	**-1,7**	**2.690**
Titoli di debito	5.764	4.553	26,6	4.179	-8,2	1.585
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria	10.495	9.924	5,8	9.977	0,5	519
Finanziamenti e crediti interbancari	397	325	22,3	394	21,4	3
Depositi presso imprese cedenti	38	18	110,0	15	-14,6	22
Altri finanziamenti e crediti	795	229	247,3	233	1,9	562
Attività finanziarie disponibili per la vendita	**36.647**	**12.135**	**202,0**	**14.967**	**23,3**	**21.680**
Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	**10.595**	**3.920**	**170,3**	**4.134**	**5,5**	**6.461**
di cui possedute per essere negoziate	579	470	23,2	453	-3,5	125
di cui designate a fair value a conto economico	10.016	3.450	190,3	3.681	6,7	6.335
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**708**	**240**	**195,5**	**217**	**-9,4**	**491**
Totale Investimenti e Disponibilità	**72.956**	**34.134**	**113,7**	**37.571**	**10,1**	**35.384**

(*) Sono inclusi gli immobili strumentali uso proprio e quelli destinati alla vendita (IFRS 5).

Per la composizione delle Attività finanziarie per tipologia di investimento si rinvia a quanto riportato nelle Note informative integrative e nell'allegato Dettaglio delle attività finanziarie.

A perimetro omogeneo la voce Investimenti posseduti sino alla scadenza si incrementa per effetto di nuovi investimenti in titoli di Stato italiani riconducibili in particolare al comparto bancario.

I valori comparativi al 31/12/2011, come indicato in Premessa, sono stati modificati rispetto al Bilancio consolidato 2011. Per maggiori informazioni si rinvia alle Note informative integrative, capitolo 2. Principi contabili adottati – paragrafo "Cambiamento di principi contabili e variazione nella rappresentazione dei dati comparativi".

Proventi patrimoniali e finanziari netti

Il dettaglio dei proventi e oneri patrimoniali e finanziari netti è esposto nella seguente tabella:

Proventi netti

Valori in milioni di euro

				a perimetro omogeneo			Gruppo Premafin
	31/12/2012	31/12/2011	*var. %*	31/12/2012	31/12/2011	*var. %*	31/12/2012
da Investimenti immobiliari	-25	8		-15	8		-9
da Partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*	-14	-11		-11	13		-7
da Investimenti posseduti sino alla scadenza	100	76		90	76		10
da Finanziamenti e crediti	491	507		443	491		48
da Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.158	678		675	521		483
da Attività finanziarie da negoziazione	12	-145		27	-135		-20
Risultato delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5	0		0	-1		5
Totale proventi netti da attività finanziarie e disponibilità	**1.727**	**1.112**	***55,3***	**1.209**	***973***	***24,2***	**509**
da Passività finanziarie da negoziazione	2	-43		4	-43		-3
da Altre passività finanziarie	-310	-278		-264	-279		-49
Totale oneri netti da passività finanziarie	**-308**	**-320**	***-3,9***	**-260**	**-322**	***-19,1***	**-53**
Totale proventi netti (escl. strumenti designati a fair value)	**1.419**	**791**	***79,3***	**949**	**652**	***45,6***	**456**
da Attività finanziarie designate a fair value	586	-122		333	-65		248
da Passività finanziarie designate a fair value	-149	22		-149	42		0
Totale proventi netti strumenti designati a fair value	**437**	**-100**		**184**	**-23**		**248**
Totale proventi patrimoniali e finanziari netti	**1.856**	**691**	***168,5***	**1.133**	**629**	***80,1***	**704**

Al 31/12/2012 sono state rilevate a conto economico svalutazioni per perdite di valore su titoli azionari e obbligazionari classificati nella categoria Attività disponibili per la vendita per euro 39 milioni, di cui euro 24 milioni relativi ai titoli del Gruppo bancario olandese SNS REAAL. Al 31/12/2011 le svalutazioni ammontavano a euro 164 milioni, di cui euro 84 milioni relativi a titoli governativi greci.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto, escluse le quote di pertinenza di terzi, è così composto:

Valori in milioni di euro

	31/12/2012	31/12/2011	*Var. importo*
Capitale	3.365	2.699	*666*
Riserve di capitale	1.725	1.506	*218*
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	146	91	*55*
(Azioni proprie)	0	*0*	*0*
Riserve per differenze di cambio nette	2	0	*2*
Utili/perdite di attività finanz. disponibili per la vendita	-164	-1.113	*948*
Altri utili e perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-51	-19	*-31*
Utile (perdita) dell'esercizio	299	-135	*434*
Totale patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	**5.322**	**3.029**	***2.293***

Le principali variazioni intervenute nel periodo sono le seguenti:
- incremento per aumento di capitale, al netto dei relativi costi, per euro 1.053 milioni;
- incremento di 948 milioni di euro per variazione positiva della riserva per Utili e perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita, passata da -1.113 milioni di euro al 31/12/2011 a -164 milioni di euro al 31/12/2012;
- decremento di euro 31 milioni per variazione negativa della riserva per Altri utili o perdite rilevati direttamente in patrimonio;
- incremento di 299 milioni di euro per risultato economico positivo di Gruppo al 31/12/2012.

Il patrimonio netto di pertinenza di terzi ammonta a euro 1.681 milioni (euro 126 milioni al 31/12/2011). L'incremento è prevalentemente dovuto al consolidamento del Gruppo Premafin.

L'operazione di aumento di capitale per euro 1.100 milioni, conclusa nel corso del terzo trimestre 2012, è illustrata nelle Note informative integrative al Bilancio consolidato.

Prospetto di raccordo fra il risultato del periodo ed il patrimonio netto di Gruppo con i corrispondenti valori della Capogruppo

In conformità alla comunicazione Consob n. 6064293 del 28/7/2006 si riporta di seguito il prospetto di raccordo fra il risultato del periodo ed il patrimonio netto di Gruppo con i corrispondenti valori della Capogruppo.

Prospetto di raccordo

Valori in milioni di euro

	Capitale e riserve	Risultato di periodo	Patrim. netto al 31/12/2012
Saldi della Capogruppo secondo principi contabili italiani	**5.438**	**195**	**5.633**
Rettifiche IAS/IFRS al bilancio della Capogruppo	284	-308	-24
Differenze tra valore netto di carico e patrimonio netto e risultati di esercizio delle partecipazioni consolidate, di cui:	-2.228	426	-1.802
- Riserva differenze cambio nette	2		
- Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	-159		-159
- Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio netto	-71		-71
Differenza da consolidamento	1.445		1.445
Differenza imputata ad altri elementi dell'attivo (immobili, ecc.)	72	-4	68
Valutazione delle società iscritte con il metodo del patrimonio netto	5	1	6
Eliminazione dividendi infragruppo	12	-12	0
Altre rettifiche (storno svalutaz., rettifiche plus. ecc.)	-3	-1	-4
Saldi consolidati per la quota del Gruppo	**5.023**	**299**	**5.322**
Quote di terzi	1.510	171	1.681
Totale consolidato	**6.533**	**469**	**7.002**

Riserve tecniche e passività finanziarie

Al 31/12/2012 le Riserve tecniche ammontano a euro 56.456 milioni, euro 22.805 milioni a perimetro omogeneo (+3,5% rispetto al 2011) e le Passività finanziarie ammontano a euro 16.234 milioni, euro 13.550 milioni a perimetro omogeneo (+5,3% rispetto al 2011).

Riserve tecniche e passività finanziarie

Valori in milioni di euro

				a perimetro omogeneo		Gruppo Premafin
	31/12/2012	31/12/2011	*var. %*	31/12/2012	*var. %*	31/12/2012
Riserve tecniche Danni	19.816	7.372	*168,8*	7.293	*-1,1*	12.522
Riserve tecniche Vita	36.640	14.667	*149,8*	15.512	*5,8*	21.128
Totale Riserve tecniche	**56.456**	**22.039**	***156,2***	**22.805**	***3,5***	**33.651**
Passività finanziarie a fair value	**2.169**	**1.501**	***44,5***	**1.595**	***6,3***	**574**
Contratti di investimento compagnie di assicurazione	1.545	1.134	*36,2*	1.065	*-6,1*	480
Altro	624	366	*70,3*	530	*44,6*	94
Altre passività finanziarie	**14.065**	**11.370**	***23,7***	**11.955**	***5,1***	**2.110**
Contratti di investimento compagnie di assicurazione	27	31	*-13,5*	27	*-13,5*	0
Passività subordinate	2.563	1.546	*65,8*	1.552	*0,4*	1.011
Debiti verso la clientela bancaria	6.253	5.772	*8,3*	6.088	*5,5*	166
Debiti interbancari	1.509	1.000	*50,9*	1.509	*50,9*	0
Altro	3.712	3.022	*22,8*	2.779	*-8,0*	933
Totale Passività finanziarie	**16.234**	**12.871**	***26,1***	**13.550**	***5,3***	**2.684**
Totale	**72.690**	**34.910**	***108,2***	**36.355**	***4,1***	**36.335**

Indebitamento del Gruppo (escluso Raccolta interbancaria netta)

Valori in milioni di euro

	31/12/2012	31/12/2011	*Var. importo*
Passività subordinate emesse da Unipol Assicurazioni	964	964	*0*
Passività subordinate emesse da Unipol Banca	589	582	*7*
Passività subordinate emesse dal Gruppo Premafin	1.011		*1.011*
Titoli di debito emessi da Unipol Banca	1.859	1.917	*-59*
Titoli di debito emessi da Unipol	771	954	*-183*
Debiti verso banche e altri finanziamenti ottenuti del Gruppo Premafin	780		*780*
Totale indebitamento al 31/12/2012	**5.973**	**4.417**	***1.556***

Relativamente ai titoli di debito emessi da Unipol Banca, al netto delle sottoscrizioni infragruppo, per euro 1.859 milioni (euro 1.917 milioni al 31/12/2011), si ricorda che nel mese di giugno è stata effettuata un'Offerta di Pubblico Scambio (OPS) su obbligazioni, con scadenze comprese tra il 2013 e il 2020, al termine della quale sono stati scambiati 303 milioni di euro. Ciò ha permesso a Unipol Banca di migliorare la propria situazione di liquidità nel medio-lungo periodo in quanto mediamente le obbligazioni offerte in scambio hanno una maggiore durata di 2,8 anni con spread superiori dell'1,26%.

I titoli di debito emessi da Unipol, al netto delle sottoscrizioni infragruppo, per euro 771 milioni (euro 954 milioni al 31/12/2011) sono relativi al prestito obbligazionario *senior unsecured* 2009-2016, tasso fisso 5%, quotato presso la Borsa del Lussemburgo, del valore nominale di euro 750 milioni. La variazione rispetto al 2011 è principalmente dovuta al rimborso, per scadenza, del prestito obbligazionario *senior unsecured* emesso in data 1/7/2009 di durata triennale del valore nominale di euro 175 milioni.

L'indebitamento del Gruppo Premafin è costituito da debiti per passività subordinate, tutte nei confronti di Mediobanca, per euro 1.011 milioni (di cui euro 900 milioni di nominale emessi da Fondiaria-SAI ed euro 250 milioni di nominale emessi da Milano Assicurazioni) e da altri debiti verso banche ed altri finanziatori, pari a euro 780 milioni, di cui euro 377 milioni relativi al Contratto di Finanziamento Modificato Ante Integrazione della controllata Premafin.

Altre informazioni

Personale

Il totale complessivo dei dipendenti del Gruppo al 31 dicembre 2012 è di 15.212 unità (+7.574 rispetto al 2011, principalmente per effetto dell'acquisizione del Gruppo Premafin).

Personale

	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni numero
Numero dipendenti Gruppo Unipol - perimetro omogeneo	**7.736**	**7.638**	***98***
di cui tempi determinati	*115*	*143*	*-28*
Full Time Equivalent - FTE	7.334	7.250	*84*
Numero dipendenti Gruppo Premafin	**7.476**		***7.476***
di cui tempi determinati	*267*		*267*
Full Time Equivalent - FTE	7.186		*7.186*
Totale numero dipendenti Gruppo Unipol	**15.212**	**7.638**	***7.574***
di cui tempi determinati	*382*	*143*	*239*
Full Time Equivalent - FTE	14.520	7.250	*7.270*

Attività di formazione

Gruppo Unipol a perimetro omogeneo

Nel corso dell'anno 2012 l'attività formativa dedicata a tutte le società del Gruppo ha registrato un totale di 27.271 giornate/uomo (pari a circa 216.000 ore/uomo) di cui 12.572 nel comparto assicurativo e 14.699 nel comparto bancario.

Comparto assicurativo
Durante il 2012 l'attività della "Formazione Tecnica del Personale" è stata caratterizzata dall'erogazione di corsi d'aula per un totale di 7.588 giornate/uomo (pari a 60.702 ore/uomo), e dalla gestione di corsi a distanza, tramite l'utilizzo della Piattaforma di E-learning di Gruppo *Unipol Web Academy*, per un totale di 23.512 ore/uomo (pari a 2.939 giornate/uomo).
La formazione erogata ha interessato in particolare risorse delle aree Sinistri, Servizi Informatici e Commerciale.
In tema di Salute e Sicurezza, oltre alla consueta attività di formazione degli Addetti alle Emergenze delle diverse sedi aziendali, ha preso il via l'attività di progettazione ed erogazione di corsi volti ad ottemperare gli obblighi di legge previsti dalla normativa in materia di Sicurezza, alla luce dei nuovi aggiornamenti derivanti dal recente accordo Stato-Regioni.
L'anno 2012 ha altresì visto l'ideazione, la presentazione e l'avvio di due nuovi piani formativi finanziati dal Fondo Banche Assicurazioni, tra cui il Progetto di adeguamento alla normativa Solvency II.
Mediante la Piattaforma *E-learning* di Gruppo sono stati erogati il corso "EticaMente", volto ad approfondire il percorso di sensibilizzazione all'impianto valoriale di Gruppo, e il corso specialistico in materia di salute e sicurezza "Videoterminalisti", volto a fornire indicazioni circa l'uso in sicurezza dei videoterminali.
Per quanto riguarda la "Formazione Manageriale" nel 2012 sono state erogate 2.048 giornate/uomo (pari a circa 16.387 ore/uomo). L'attività di formazione si è contraddistinta, innanzi tutto, per l'attenzione posta nei confronti dei *Call Center* di Gruppo.

Anche alcune attività della Formazione Manageriale sono state svolte nell'ambito del piano finanziato dal Fondo Banche Assicurazioni.
Durante il primo semestre dell'anno, ha trovato compimento l'iter formativo volto a diffondere nel Gruppo una sempre maggiore sensibilità nei riguardi del tema delle Pari Opportunità.

Comparto bancario
L'attività della "Formazione Tecnica del Personale" per l'anno 2012, a livello di Capogruppo Bancaria, è stata caratterizzata dall'erogazione di corsi d'aula sia di tipo tecnico che manageriale/relazionale per un totale di 10.010 giornate/uomo, e dall'erogazione di corsi a distanza tramite la intranet aziendale e la "*Unipol Web Academy*" per un totale di 4.689 giornate/uomo.
È stata gestita, inoltre, la formazione per i promotori finanziari non dipendenti mettendo a loro disposizione corsi da fruire a distanza sia tramite la piattaforma della formazione reti di Unipol Assicurazioni e di Assoreti, per un totale di 287 giornate/uomo, che in aula per un totale di 378 giornate/uomo.
Tra i progetti avviati nel corso del 2012 si ricordano i seguenti:
- "motivare al cambiamento nella gestione dei rapporti all'interno della Filiale e nella relazione con la clientela", approvato dal Fondo Banche Assicurazioni;
- "il valore della valutazione" che ha interessato tutti i responsabili di risorse sia della Rete che della Direzione;
- master specialistico nel settore cooperative.

Nel 2012 la Formazione di Unipol Banca, al pari delle altre strutture, ha avviato il processo per il riconoscimento della certificazione della "qualità" mettendo in essere una nuova attività volta ad adottare un sistema di flussi informativi e procedurali che permetteranno di tracciare l'intero processo formativo per ogni singolo progetto.
Nel mese di ottobre la società di certificazione DNV Italia ha effettuato la prima visita di *audit* confermando che il processo è stato avviato correttamente.

Gruppo Premafin

Per quanto riguarda in particolare la formazione in Fondiaria-SAI durante il 2012 sono stati attivati specifici progetti che, sotto il coordinamento centrale dell'Unità Sviluppo e Formazione, hanno coinvolto trasversalmente risorse provenienti da tutte le strutture aziendali.
L'offerta formativa è stata articolata tramite percorsi di formazione manageriale, di formazione al ruolo, di formazione istituzionale obbligatoria e di formazione sulle competenze professionali.

L'offerta complessiva viene resa accessibile a tutto il personale attraverso una modalità on-line che consente di prendere visione delle attività in programma, con tutti gli aggiornamenti e le novità elaborate in corso d'anno, e di iscrivere i propri collaboratori alle varie iniziative.

Tra le principali iniziative formative del 2012 si segnalano le seguenti:
- il coinvolgimento della struttura commerciale interna in un Progetto di formazione manageriale costituito da percorsi differenziati e indirizzati alle figure dei responsabili area vendite, sviluppo forze vendita e responsabili commerciali Vita;
- per quanto riguarda la linea sinistri, la messa a punto e l'erogazione ai responsabili dei team amministrativi e a tre aule pilota di un corso mirato a sviluppare conoscenze, capacità e competenze di ruolo, con esercitazioni mirate sull'utilizzo degli strumenti e sull'organizzazione del processo amministrativo e delle attività inerenti ad esso. L'iniziativa prosegue nel 2013 coinvolgendo tutto il personale amministrativo sinistri con 16 corsi su tutto il territorio;
- il kick off di un Master in Insurance destinato a 20 neo-laureati e la successiva erogazione di 14 corsi su temi attinenti a Matematica finanziaria e statistica, Bilancio, Organizzazione, Pianificazione, Controllo, Compliance, Strategia, Marketing, Finanza, Corporate Valuation, Risk Management, Real Estate Finance, Diritto assicurativo;
- nel quadro delle attività erogate su piattaforma *E-learning* un'importante campagna di sensibilizzazione in tema di Salute e sicurezza sul posto di lavoro.

La responsabilità sociale ed ambientale

Gruppo Unipol a perimetro omogeneo

Il 2012 è stato l'anno di conclusione del Piano triennale della sostenibilità, al termine del quale è stato possibile effettuare una valutazione complessiva sul grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati. Sono stati raggiunti circa il 50% degli obiettivi del Piano di Sostenibilità, solo l'8% è stato abbandonato nel corso del triennio, mentre il restante 42% è ancora oggetto di impegno e sviluppo di attività.
L'anno è stato inoltre contraddistinto dall'attività svolta per la definizione del Piano triennale d'integrazione Unipol/Fondiaria-SAI, che ha coinvolto l'area Responsabilità Etica e Sociale in duplice veste: da un lato con la gestione di un apposito cantiere di integrazione per allineare gli strumenti, la cultura e la performance di sostenibilità nelle società del Gruppo Fondiaria-SAI; dall'altro con una funzione trasversale di stimolo e valutazione delle politiche ed azioni d'integrazione sviluppate in tutti i cantieri del Piano in modo che risultassero allineate ai valori e ai principi del Codice etico e alle logiche della sostenibilità. Questa seconda funzione è stata importante per garantire coerenza tra il suddetto piano d'integrazione e il prossimo Piano di Sostenibilità 2013-2015.
In termini organizzativi è andata a regime la struttura adottata l'anno precedente, con particolare attenzione alle responsabilità attribuite ai referenti per la sostenibilità individuati in ciascuna direzione/società del Gruppo.
L'attività si è concentrata in particolare, congiuntamente alla Direzione Sistemi Informativi, allo sviluppo e rilascio del software SAP SupM, appositamente realizzato per gestire tutti i dati relativi alla sostenibilità in modo affidabile, tracciabile e, nel tempo, sempre più automatizzato, grazie alla relazione diretta tra i sistemi informatici in essere. Complessivamente sono monitorati circa 1.400 indicatori con il coinvolgimento di 120 persone. Si tratta di un investimento significativo ed innovativo volto a consolidare l'impegno di Unipol ad implementare la sostenibilità nell'attività ordinaria, come elemento trasversale del Piano Industriale.
Nel corso dell'anno sono andati a regime gli strumenti per la gestione dell'Accountability nel Gruppo:
- è stato realizzato il secondo Preventivo di Sostenibilità sull'anno 2012, con oltre 100 Azioni e 50 indicatori di risultato previsti, fatto proprio dal Consiglio di Amministrazione;
- è stato monitorato il Piano di Sostenibilità attraverso un sistema composto dai 160 indicatori che vede il coinvolgimento di oltre 50 referenti tra tutte le società del Gruppo, con cadenza trimestrale; il monitoraggio ha prodotto un report di Direzione semestrale, discusso con l'Alta Direzione e presentato in Consiglio d'Amministrazione;
- è stato ulteriormente migliorato il Bilancio di Sostenibilità a consuntivo, nel quale è stata introdotta la sezione relativa ai Key Performance Indicators (KPI) e sono state completamente integrate le performance di tutte le società del Gruppo nel rendiconto;
- sono stati innovati ulteriormente gli strumenti di comunicazione del Bilancio con l'inserimento di video dedicati alle migliori prassi di sostenibilità sviluppate in azienda, utilizzati per le presentazioni sul territorio e disponibili sulla pagina internet del Gruppo;
- si è partecipato alla rilevazione annuale sulle emissioni climalteranti promossa dal Carbon Disclosure Project, per valutare l'impegno dell'azienda contro il cambiamento climatico e fornirne informazione oggettiva agli investitori.

Contestualmente la funzione sostenibilità ha supportato le Direzioni aziendali nello sviluppo di progetti ad hoc per il raggiungimento degli obiettivi di Piano. In particolare, nel corso del 2012 sono stati sviluppati i progetti di intervento per:
- la miglior gestione della diversità in azienda e l'attuazione di politiche facilitanti l'integrazione vita/lavoro;
- la definizione di servizi aggiuntivi di welfare;
- la qualificazione dei prodotti Vita in termini di sostenibilità;
- la riduzione dell'impatto ambientale del processo produttivo dei fornitori Unipol.

Sono state inoltre realizzate insieme alla Direzione del Personale e alla Corporate Identity alcune azioni per migliorare la partecipazione sociale dei lavoratori, quali il coinvolgimento attivo all'iniziativa "Colletta alimentare" e l'organizzazione di "Un giorno in ufficio con mamma e papà".

Il Comitato per la Sostenibilità del Consiglio di Amministrazione ha esaminato e valutato durante l'intero anno il percorso seguito ed espresso le proprie valutazioni sul processo adottato e sulle principali scelte adottate in ambito sostenibilità dal Gruppo.

La promozione e diffusione dei valori del Codice Etico

In coerenza con l'impianto valoriale del Gruppo, nel corso del 2012 è stata sviluppata un'attività volta alla conoscenza e alla sensibilizzazione al Codice Etico di Unipol. L'iniziativa è stata realizzata attraverso la nuova piattaforma "Unipol Web Academy" per la formazione a distanza di dipendenti e agenti. Tramite un percorso interattivo le persone sono state guidate alla conoscenza dei valori e degli strumenti connessi, invitati ad approfondire i diversi aspetti del Codice, ma anche ad affrontare situazioni specifiche – i "dilemmi etici" – che si propongono nella quotidiana attività lavorativa e nelle relazioni con colleghi e clienti. Questo percorso ha visto impegnato l'insieme della popolazione aziendale, e ha visto una partecipazione elevata: oltre il 70% del totale dei dipendenti. Una adesione assai positiva, trattandosi di attività volontaria e non di formazione "obbligatoria", cioè prevista per legge sulla base di quanto stabilito dalle autorità di vigilanza. Più limitata invece l'adesione delle reti agenziali, che si è aggirata intorno al 20%.
L'intera attività di promozione e sensibilizzazione è stata seguita dal Comitato per la Sostenibilità, nella sua funzione di Comitato Etico, del Consiglio di Amministrazione, il quale ha anche esaminato sistematicamente le segnalazioni pervenute relativamente a presunte violazioni del Codice Etico. Il quadro complessivo di questa attività verrà rendicontato nel Rapporto Etico, pubblicato integralmente sul Bilancio di Sostenibilità 2012.

La rete distributiva del Gruppo

Unipol Assicurazioni: al 31/12/2012 sono attive n. 1.507 agenzie contro le n. 1.836 del 2011, nell'ambito delle quali operano n. 2.418 agenti.
Unipol Assicurazioni inoltre colloca prodotti Vita tramite gli sportelli bancari di Unipol Banca e attraverso le reti di promotori finanziari di Simgest e Credit Suisse Italy.

Gruppo Arca: al 31/12/2012 le agenzie attive sono n. 28 (n. 36 nel 2011) e quelle in regime di liberalizzazione sono n. 15 (n. 126 nel 2011). Il canale bancario è passato da n. 2.180 sportelli nel 2011 a n. 2.387 sportelli al 31/12/2012.

Linear: opera nel comparto Auto attraverso il canale telefonico (*call center*) e tramite internet.

Unisalute: opera nel comparto malattia e assistenza prevalentemente attraverso trattative collettive con le aziende che richiedono competenze specifiche. A questo fine la società si avvale di una struttura specializzata che opera direttamente o in collaborazione con i brokers e le agenzie. Nel settore delle polizze individuali Unisalute opera attraverso una rete agenziale composta da 151 agenzie, tutte anche con mandato di Unipol Assicurazioni, e una piccola centrale di telemarketing, soprattutto per attività di cross selling nei confronti dei clienti già acquisiti attraverso Internet.

Unipol Banca: al 31/12/2012 la rete è composta da n. 298 filiali bancarie (n. 300 nel 2011), delle quali n. 168 integrate con agenzie assicurative (n. 174 nel 2011), n. 27 negozi finanziari (n. 28 nel 2011) e n. 237 promotori finanziari (n. 239 nel 2011).

Gruppo Premafin: nel 2012 la raccolta è stata prodotta in prevalenza da 3.097 agenzie, operanti attraverso 2.459 mandati agenziali e rappresentanti il tradizionale canale di vendita. In particolare, la struttura distributiva comprende n. 1.195 agenzie monomandatarie e plurimandatarie dipendenti da Fondiaria-SAI (1.236 al 31/12/2011), nonché ulteriori n. 1.902 agenzie che collaborano con le altre Compagnie del Gruppo. Le agenzie che hanno sottoscritto il mandato di distribuzione con Finitalia sono n. 2.682 a fine 2012 contro 2.559 nel 2011.
La rete BancaSai complessivamente ammonta a 151 promotori-finanziari oltre a 4 sportelli bancari.

Servizi Informatici

Settore Assicurativo

Le attività svolte dai Servizi Informatici del Gruppo Unipol sono in linea con quanto previsto nel Piano Industriale 2010-2012 e si sono articolate secondo due direttrici di intervento principali:

1) azioni IT a supporto della realizzazione delle iniziative delle *Business lines* previste nel Piano Industriale già illustrate nel Bilancio 2011;
2) azioni a supporto dell'evoluzione dei sistemi informatici di Gruppo e della gestione dell'innovazione tecnologica.

A seguito della ridefinizione, nell'ambito del nuovo contratto integrativo, della nuova piattaforma informatica di agenzia è stata effettuata la sostituzione di buona parte del parco hardware fornito alla rete agenziale, il potenziamento delle infrastrutture di telecomunicazione di agenzia ed è stato realizzato il Nuovo Portale Commerciale di Agenzia, integrato con il *Customer Relationship Management* (CRM).

Nel secondo semestre del 2012 è stata avviata la pianificazione del processo di integrazione con il Gruppo Fondiaria-SAI, che vede i Servizi Informatici impegnati sia nelle proprie iniziative verticali di convergenza e integrazione dei sistemi e delle applicazioni, che in quelle trasversali a supporto del business conseguenti alle scelte effettuate dalle altre funzioni aziendali.

È proseguito lo sviluppo del nuovo sistema informativo a supporto di *Solvency* II (sono in produzione l'automazione del calcolo del *capital requirement* secondo Standard Formula QIS5 e i Modelli Interni Mercato, Vita, Danni, Credito, Operativo), e del piano di realizzazione del nuovo sistema Sinistri di Gruppo, il cui avvio è previsto nel 2014.

Sono state completate le infrastrutture informatiche e di telecomunicazione (reti, fonia Voip, videoconferenze, call center) della nuova Torre Unipol di via Larga a Bologna, prestigioso edificio costruito secondo le più avanzate tecnologie impiantistiche e strutturali.

È stata inoltre curata la realizzazione dell'infrastruttura tecnica del Progetto CUBO, lo spazio multimediale che il Gruppo ha realizzato in occasione del 50° anniversario di attività, in cui sono state adottate tecnologie di ultima generazione.

Nell'ambito della continuità operativa e qualità dei servizi nel 2012 sono stati effettuati con successo i test di *Disaster Recovery* sui due principali Data Center di San Donato Milanese e Bologna ed è proseguita la diffusione degli strumenti dedicati al monitoraggio delle prestazioni, disponibilità e qualità dei principali servizi informatici erogati.

Continuano, nell'ambito della responsabilità sociale ed ambientale, le iniziative mirate a ridurre gli impatti ambientali ed i costi di gestione, minimizzando i consumi di energia elettrica di alimentazione e di raffreddamento, gli spostamenti del personale tra sedi e le esigenze di smaltimento di materiali. In particolare, nel corso del 2012 sono stati installati 22 nuovi apparati di videoconferenza ed è proseguita l'installazione su oltre 700 personal computer di Direzione del software individuale di *Unified Communication* (messaggistica, conference call, videoconferenza, condivisione di documenti).

Prosegue la collaborazione con l'Organizzazione di Volontariato Biteb (Banco Informatico Tecnologico e Biomedico) a cui vengono donate le apparecchiature informatiche in dismissione, per cui il costo della "rottamazione" (cancellazione irreversibile dei dati e smaltimento del rifiuto speciale) diventa una occasione di attenzione per l'ambiente e una opportunità di solidarietà verso Enti e Organizzazioni non profit (Onlus, ospedali, scuole, etc).

Settore Bancario

Nell'ambito dell'innovazione dei canali telematici, a inizio anno è stato introdotto un nuovo servizio di invio della corrispondenza *on line*, denominato Multicanalità, grazie al quale i Clienti privati e le imprese possono ricevere gratuitamente direttamente presso la propria casella di posta elettronica la corrispondenza periodica prodotta dalla Banca in formato elettronico e con caratteristiche perfettamente conformi ai consueti documenti cartacei. Il nuovo servizio consente di azzerare i costi di invio della corrispondenza, di consultare immediatamente tutta la documentazione prodotta e di archiviare elettronicamente i documenti in formato elettronico.

Nel corso del secondo semestre 2012 Unipol Banca ha migrato la piattaforma di Internet Banking, offrendo un applicativo web dotato di funzionalità aggiuntive e con una veste grafica completamente rinnovata e maggiormente funzionale. Tra le principali novità del servizio l'apertura del *trading on line* ai principali mercati europei ed americani e lo sviluppo di un profilo destinato ai trader maggiormente evoluti con la possibilità di visualizzare in tempo reale, per ciascun titolo, il book a cinque livelli, vale a dire le cinque migliori offerte di acquisto e di vendita presenti sul mercato in ordine di prezzo.

Sempre nell'ottica di una maggiore integrazione tra Banca e cliente mediante l'utilizzo del canale internet, è stata inoltre resa disponibile una nuova piattaforma di "mobile banking". Tale applicazione, realizzata sia con tecnologia Apple che Android e scaricabile autonomamente dagli appositi *stores* di applicazioni mobile (es. Apple Store, Samsung Apps, Nokia Store, ecc.), consente di accedere tramite *smart phone* e *tablet* alle diverse funzionalità informative e dispositive già previste sul servizio di Internet Banking. Inoltre, mediante la funzione di geo-localizzazione, è possibile ricercare l'ATM della Banca più vicino all'attuale posizione del cliente.

Informativa in materia di operazioni con parti correlate

Unipol ha adottato la "Procedura per l'effettuazione delle operazioni con parti correlate", approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 11/11/2010 e successivamente dai Consigli di Amministrazione delle altre società del Gruppo Unipol, e pubblicata sul sito internet di Unipol (**www.unipol.it**) nella sezione Corporate Governance/Operazioni con parti correlate.
La Procedura ha lo scopo di definire le regole, le modalità e i principi volti ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate poste in essere da Unipol direttamente o per il tramite di società controllate.

Relativamente all'informativa di cui al Regolamento Consob n. 17221 del 12/3/2010, modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, si informa che in data 27 dicembre 2012 è stato pubblicato il documento informativo avente ad oggetto l'operazione di "Fusione per incorporazione di Premafin Finanziaria SpA - Holding di Partecipazioni, Unipol Assicurazioni SpA ed eventualmente, per quanto *infra* precisato, Milano Assicurazioni SpA in Fondiaria-SAI SpA" ("Operazione"), redatto ai sensi dell'art. 5 del suddetto Regolamento (operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate). Documento successivamente integrato in data 13/1/2013.
Entrambi i documenti sono stati pubblicati sul sito internet di Unipol **www.unipol.it**, nella sezione Corporate Governance/Operazioni con parti correlate, a cui si rinvia.

Si precisa che, in considerazione del fatto che la Fusione vede coinvolte società controllate da Unipol, ai sensi e per gli effetti della Procedura e del Regolamento Parti Correlate, l'Operazione potrebbe essere considerata esente. Tuttavia, vista la significatività e l'importanza strategica dell'Operazione, Unipol ha ritenuto di assumere un atteggiamento di massima trasparenza nei confronti del mercato, dando volontariamente applicazione alle disposizioni della propria Procedura in materia di operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza.

Analogo documento è predisposto e pubblicato rispettivamente da Premafin, Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni ai sensi del Regolamento Parti Correlate e delle procedure adottate da ciascuna delle predette società; a tal riguardo, si segnala che la redazione di tali documenti informativi è stata frutto anche di un costante confronto tra le società coinvolte nell'Operazione, nonché con i rispettivi *advisor*, allo scopo di garantire ai rispettivi azionisti pari informativa in relazione ad aspetti fattuali del tutto coincidenti e comuni, e ciò al fine di fornire agli azionisti e al mercato rappresentazioni tra loro omogenee e coerenti.

Nell'esercizio 2012 non sono state effettuate altre operazioni con parti correlate "di maggiore rilevanza" e neppure operazioni che ai sensi dell'art. 2427, 2° comma, c.c., hanno influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale e sui risultati di Unipol.

Per quanto riguarda l'informativa prevista dal principio contabile IAS 24 e dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293/2006 si rinvia al paragrafo 5.5 – Operazioni con parti correlate delle Note informative integrative.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari ai sensi dell'art. 123-*bis* del D. Lgs. 24 Febbraio 1998 n. 58

Le informazioni prescritte dall'art. 123-*bis* del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, modificato dall'art. 5 del D. Lgs. n. 173 del 3 novembre 2008, sono riportate nella Relazione annuale sulla *corporate governance*, approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicata, congiuntamente alla relazione sulla gestione, ai sensi dell'art. 89-bis del Regolamento adottato da Consob con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e della Sezione IA.2 .6. Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana SpA.
La Relazione annuale sulla *corporate governance* è reperibile sul sito internet della Società (www.unipol.it), nella Sezione "Corporate Governance".

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Progetto di integrazione con il Gruppo Premafin/Fondiaria-SAI

Come già riportato nelle Informazioni sulla gestione, in data 28 gennaio 2013, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2501-*quater*, primo comma, codice civile, è stato depositato presso la sede sociale di Unipol Assicurazioni SpA il **Progetto di Fusione per incorporazione in Fondiaria-SAI SpA di Premafin Finanziaria – SpA Holding di Partecipazioni, Unipol Assicurazioni SpA ed eventualmente Milano Assicurazioni SpA**, approvato dai consigli di amministrazione delle società partecipanti alla fusione in data 20 dicembre 2012.

Il progetto è rinvenibile nei siti *internet* delle società coinvolte nel progetto di fusione, oltre che in quello della capogruppo Unipol.

L'iscrizione del Progetto di Fusione presso i Registri delle Imprese competenti è soggetta all'autorizzazione dell'IVASS, ai sensi e per gli effetti dell'art. 201 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

In data 21 febbraio 2013 l'IVASS con specifica comunicazione ha sospeso i termini relativi alla autorizzazione alla fusione richiedendo ulteriori informazioni e dati relativi alla medesima. Le società coinvolte hanno avviato le attività al fine di soddisfare nel più breve tempo possibile le richieste dell'Autorità.

Azione sociale di responsabilità

In data 7 marzo 2013 si sono tenute le assemblee delle società minori che, senza alcuna eccezione, hanno deliberato l'azione sociale di responsabilità nei confronti di amministratori e sindaci come individuati dal Commissario ad acta.
In data 14 marzo 2013 si sono tenute le assemblee di Fondiara-SAI e di Milano Assicurazioni. Entrambe le adunanze (per Fondiaria-SAI con il voto favorevole di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. e della controllata Premafin) hanno deliberato l'azione sociale di responsabilità nei confronti di amministratori e sindaci così come proposta dal Commissario ad acta nominato dall'Autorità di Vigilanza.

Comunicazione Consob del 17 aprile 2013

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi in data 21 marzo 2013, ha approvato il Progetto di bilancio dell'esercizio e il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 che, unitamente agli altri documenti previsti dall'art. 154-*ter*, comma 1, del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58 (TUF), sono stati messi a disposizione del pubblico in data 8 aprile 2013 ai sensi della vigente normativa.
Il Bilancio consolidato era stato redatto tenendo conto, in via prudenziale e con effetto a partire dall'esercizio 2012, delle osservazioni contenute nella delibera Consob del 21 dicembre 2012, n. 18429 (di cui è stata data notizia nel capitolo Informazioni sulla gestione della presente Relazione), come indicato nel comunicato stampa emesso dalla Società in data 27 dicembre 2012, riportante informazioni supplementari ai sensi dell'art. 154-*ter*, comma 7, del TUF concernenti il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2011 e il Bilancio Consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2012, il cui testo è allegato al presente Bilancio Consolidato 2012.
Successivamente al deposito della documentazione assembleare la Consob, con comunicazione del 17 aprile 2013 protocollo n. 13032788, facendo riferimento tra l'altro alla citata delibera n. 18429 ha richiesto alla Società di precisare, ai sensi dell'art. 114, comma 5, del TUF, per quali ragioni ritiene di non recepire anche nell'esposizione dei dati comparativi dell'esercizio 2011 la correzione della classificazione e valutazione dei titoli strutturati adottata nel Bilancio Consolidato 2012.

Come già ampiamente indicato nel comunicato del 27 dicembre 2012, qui integralmente richiamato, la Società - suffragata al riguardo dai pareri dei più autorevoli esperti in materia - non condivide la posizione espressa dall'Autorità di Vigilanza in merito alla non conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS del Bilancio

Consolidato al 31 dicembre 2011 e non ritiene che il presunto errore possa qualificarsi come rilevante.
In particolare, la Società non ritiene che il presunto errore possa qualificarsi come rilevante per le seguenti ragioni: (i) l'incidenza del presunto errore sul valore dell'attivo patrimoniale al 31 dicembre 2011 è pari allo 0,017% (ovverossia 7 milioni di euro su un totale di 39.570,9 milioni di euro) e, anche ove assunte singolarmente, le variazioni incidono sulla voce Finanziamenti e Crediti per l'1,32% e sulla voce Attività Finanziarie disponibili per la vendita per l'1,24%, ed infine l'incidenza sul Patrimonio Netto è pari all'1,53%; (ii) considerati i trascurabili impatti sopra rappresentati, non si ritiene che gli stessi possano essere idonei ad influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori del bilancio consolidato.
Nonostante ciò la Società, in via prudenziale e al fine di recepire anche le indicazioni da ultimo fornite da Consob, considerata la trascurabile rilevanza degli effetti contabili derivanti dall'applicazione retroattiva delle modifiche già adottate nell'esercizio 2012 nella contabilizzazione di alcuni titoli strutturati, ha deciso di rettificare i dati comparativi dell'esercizio 2011 in coerenza con quanto già riportato nelle informazioni supplementari pubblicate in data 27 dicembre 2012. La modifica dei dati dell'esercizio precedente ha comportato, tra l'altro, una conseguente variazione di alcune voci del conto economico consolidato dell'esercizio 2012.
Per maggiori dettagli sulle rettifiche dei dati comparativi si rinvia al paragrafo "Cambiamento di principi contabili e variazioni nella presentazione dei dati comparativi" delle Note Informative Integrative.

Con la citata comunicazione del 17 aprile 2013, la Consob ha chiesto inoltre alla Società, lasciando impregiudicata ogni ulteriore valutazione o richiesta di informativa che potrà essere effettuata ad esito degli accertamenti in corso sul portafoglio titoli strutturati, di integrare l'informativa di bilancio concernente gli affinamenti di stima intervenuti nella valutazione degli investimenti in attività finanziarie, precisando le motivazioni per le quali tali affinamenti sono stati considerati cambiamenti di stima, nonché il numero e il valore di libro dei titoli oggetto di affinamenti e il relativo effetto. In relazione a tale richiesta, la Società ha pertanto provveduto ad integrare le Note Informative Integrative, capitolo 3 Note Illustrative dello Stato Patrimoniale, paragrafo "Attività finanziarie – voci 4.3, 4.4, 4.5 e 4.6".

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel periodo seguente la chiusura contabile al 31 dicembre 2012 il quadro macroeconomico si è mantenuto recessivo mentre la situazione di incertezza politica determinata dal risultato delle recenti elezioni in Italia ha comportato nuove tensioni sui mercati finanziari.
Il contesto di riferimento e l'accentuarsi della dinamica concorrenziale, unitamente a politiche assuntive che rimangono improntate alla selettività degli affari ed alla dismissione di portafoglio non redditizio, influenza la raccolta premi, che nel comparto Danni manifesta una dinamica in contenimento. Positivo l'andamento tecnico, sulla scia degli andamenti 2012, dove non si segnalano, al mese di febbraio, effetti particolarmente rilevanti da sinistralità per eventi atmosferici che, invece, avevano interessato i primi due mesi del 2012.
Maggior dinamismo hanno evidenziato, nei primi due mesi dell'anno, la raccolta Vita del Gruppo, che ha probabilmente beneficiato della discesa dei tassi di interesse di mercato, che ha reso maggiormente appetibile l'offerta di prodotti assicurativi, e del rafforzamento dell'offerta commerciale proposta dalle società operative del Gruppo.

La crisi economica in atto, con il conseguente peggioramento della qualità del credito, influenza anche il comparto bancario del Gruppo, che conferma, per l'anno in corso, la scelta di rifocalizzare la propria attività nei confronti della clientela Retail e di consolidare le fonti di raccolta dalla clientela.

La gestione finanziaria degli attivi del Gruppo, considerato il quadro economico complessivo, resta improntata alla prudenza ed a salvaguardare la coerenza tra le attività e le passività.

L'attività del Gruppo nel 2013 sarà incentrata nel completamento del progetto di integrazione del Gruppo Premafin/Fondiaria-SAI che considera la fusione tra le società Premafin, Fondiaria-SAI, Unipol Assicurazioni ed eventualmente Milano Assicurazioni un passaggio importante per la razionalizzazione e semplificazione del Gruppo al fine di cogliere pienamente le sinergie individuate nel Piano Industriale.
Proseguono, inoltre, le attività di riorganizzazione delle strutture e dei processi propedeutiche all'integrazione dei sistemi informativi così come delineato nel Piano Industriale.

Il risultato della gestione, escludendo eventi attualmente non prevedibili anche legati al contesto di riferimento, è atteso per l'anno in corso positivo ed in linea con gli obiettivi del Piano Industriale.

Bologna, 24 aprile 2013

Il Consiglio di Amministrazione

Foto grande: Unipol Assicurazioni, Direzione Generale Bologna.
Foto piccola: inizi anni '80, Bologna, posa scultura "Turris" di Giuseppe Spagnulo.

2 - Bilancio Consolidato al 31/12/2012

Prospetti contabili consolidati

- Situazione patrimoniale-finanziaria
- Conto economico e conto economico complessivo
- Prospetto delle variazioni di patrimonio netto
- Rendiconto finanziario

Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata
Attività

Valori in milioni di euro

		31/12/2012	31/12/2011 rettificato
1	ATTIVITÀ IMMATERIALI	2.077,1	1.641,0
1.1	Avviamento	1.908,9	1.522,5
1.2	Altre attività immateriali	168,2	118,5
2	ATTIVITÀ MATERIALI	1.413,0	804,1
2.1	Immobili	1.286,4	746,0
2.2	Altre attività materiali	126,6	58,2
3	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	1.207,3	396,0
4	INVESTIMENTI	70.957,6	33.148,6
4.1	Investimenti immobiliari	3.000,5	314,2
4. 2	Partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*	175,6	42,3
4.3	Investimenti posseduti sino alla scadenza	3.050,8	1.689,0
4.4	Finanziamenti e crediti	17.489,2	15.048,9
4.5	Attività finanziarie disponibili per la vendita	36.646,6	12.134,6
4.6	Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	10.594,9	3.919,6
5	CREDITI DIVERSI	3.663,5	1.761,5
5.1	Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	2.090,4	820,6
5.2	Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	110,8	57,9
5.3	Altri crediti	1.462,3	883,0
6	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	3.082,0	1.580,0
6.1	Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	7,7	0,0
6.2	Costi di acquisizione differiti	67,1	18,8
6.3	Attività fiscali differite	2.201,2	1.255,7
6.4	Attività fiscali correnti	324,6	27,3
6.5	Altre attività	481,4	278,2
7	DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	708,2	239,7
	TOTALE ATTIVITÀ	83.108,8	39.570,9

Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata
Patrimonio netto e passività

Valori in milioni di euro

		31/12/2012	31/12/2011 rettificato
1	PATRIMONIO NETTO	7.002,3	3.155,3
1.1	di pertinenza del gruppo	5.321,7	3.029,1
1.1.1	Capitale	3.365,3	2.699,1
1.1.2	Altri strumenti patrimoniali	0,0	0,0
1.1.3	Riserve di capitale	1.724,5	1.506,3
1.1.4	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	145,8	91,0
1.1.5	(Azioni proprie)	-0,1	-0,2
1.1.6	Riserva per differenze di cambio nette	2,5	0,0
1.1.7	Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	-164,1	-1.112,5
1.1.8	Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-50,7	-19,4
1.1.9	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	298,6	-135,2
1.2	di pertinenza di terzi	1.680,6	126,2
1.2.1	Capitale e riserve di terzi	1.051,1	140,0
1.2.2	Utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	458,8	-27,7
1.2.3	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	170,7	13,9
2	ACCANTONAMENTI	403,4	112,5
3	RISERVE TECNICHE	56.456,0	22.039,3
4	PASSIVITÀ FINANZIARIE	16.233,6	12.871,1
4.1	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	2.168,9	1.500,6
4.2	Altre passività finanziarie	14.064,8	11.370,5
5	DEBITI	1.276,5	439,7
5.1	Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	164,3	67,4
5.2	Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	85,1	43,2
5.3	Altri debiti	1.027,2	329,0
6	ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	1.736,8	953,2
6.1	Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	1,6	0,0
6.2	Passività fiscali differite	587,9	339,2
6.3	Passività fiscali correnti	178,5	28,6
6.4	Altre passività	968,9	585,4
	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	83.108,8	39.570,9

Conto Economico Consolidato

Valori in milioni di euro

		31/12/2012	31/12/2011 rettificato
1.1	Premi netti	11.623,6	8.679,1
1.1.1	*Premi lordi di competenza*	*11.925,3*	*8.836,4*
1.1.2	*Premi ceduti in riassicurazione di competenza*	*-301,7*	*-157,3*
1.2	Commissioni attive	133,8	130,9
1.3	Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	451,4	-288,3
1.4	Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*	5,9	12,9
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	2.129,0	1.753,3
1.5.1	*Interessi attivi*	*1.631,1*	*1.380,5*
1.5.2	*Altri proventi*	*134,3*	*110,6*
1.5.3	*Utili realizzati*	*333,8*	*184,1*
1.5.4	*Utili da valutazione*	*29,8*	*78,0*
1.6	Altri ricavi	313,3	113,0
1	**TOTALE RICAVI E PROVENTI**	**14.657,0**	**10.400,9**
2.1	Oneri netti relativi ai sinistri	-10.368,9	-7.843,3
2.1.1	*Importi pagati e variazione delle riserve tecniche*	*-10.640,3*	*-7.891,8*
2.1.2	*Quote a carico dei riassicuratori*	*271,4*	*48,5*
2.2	Commissioni passive	-33,8	-28,3
2.3	Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*	-20,3	-24,2
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	-710,1	-762,5
2.4.1	*Interessi passivi*	*-344,4*	*-276,5*
2.4.2	*Altri oneri*	*-51,9*	*-12,1*
2.4.3	*Perdite realizzate*	*-100,7*	*-203,7*
2.4.4	*Perdite da valutazione*	*-213,0*	*-270,1*
2.5	Spese di gestione	-2.219,3	-1.382,1
2.5.1	*Provvigioni e altre spese di acquisizione*	*-1.468,0*	*-864,9*
2.5.2	*Spese di gestione degli investimenti*	*-30,1*	*-16,6*
2.5.3	*Altre spese di amministrazione*	*-721,1*	*-500,6*
2.6	Altri costi	-550,3	-669,6
2	**TOTALE COSTI E ONERI**	**-13.902,6**	**-10.709,9**
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	**754,4**	**-309,0**
3	Imposte	-280,7	187,8
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	**473,7**	**-121,3**
4	UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE	-4,4	0,0
	UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	**469,3**	**-121,3**
	di cui di pertinenza del gruppo	*298,6*	*-135,2*
	di cui di pertinenza di terzi	*170,7*	*13,9*

Conto Economico Complessivo Consolidato
Importi netti

Valori in milioni di euro

	31/12/2012	31/12/2011 rettificato
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO CONSOLIDATO	**469,3**	**-121,3**
Variazione della riserva per differenze di cambio nette	5,7	0,0
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	1.440,8	-473,8
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	-25,7	-17,1
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimeno netto in una gestione estera	0,0	0,0
Variazione del patrimonio netto delle partecipate	0,0	0,0
Variazione della riserva di rivalutazione di attività immateriali	0,0	0,0
Variazione della riserva di rivalutazione di attività materiali	0,0	0,0
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	0,0	0,0
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	-15,6	-0,8
Altri elementi	0,9	0,0
TOTALE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	**1.406,1**	**-491,7**
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	**1.875,4**	**-613,0**
di cui di pertinenza del gruppo	*1.218,1*	*-622,4*
di cui di pertinenza di terzi	*657,2*	*9,4*

Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato

Valori in milioni di euro

Patrimonio netto di pertinenza del gruppo

	Esistenza al 31/12/2010	Modifica dei saldi di chiusura	Imputazioni	Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico	Trasferimenti	Esistenza al 31/12/2011	Modifica dei saldi di chiusura	Imputazioni	Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico	Trasferimenti	Esistenza al 31/12/2012
Capitale	2.698,9	0,0	0,2		0,0	2.699,1	0,0	666,2		0,0	3.365,3
Altri strumenti patrimoniali	0,0	0,0	0,0		0,0	0,0	0,0	0,0		0,0	0,0
Riserve di capitale	1.506,3	0,0	0,0		0,0	1.506,3	0,0	218,2		0,0	1.724,5
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	56,2	0,0	34,8		0,0	91,0	0,0	54,8		0,0	145,8
(Azioni proprie)	-0,2	0,0	0,0		0,0	-0,2	0,0	0,0		0,0	-0,1
Utile (perdita) dell'esercizio	31,8	0,0	-108,4		-31,8	-108,4	-26,8	298,6		135,2	298,6
Altre componenti del conto economico complessivo	-644,7	0,0	-470,2	22,5	-17,0	-1.109,5	-22,4	661,6	258,0	-0,1	-212,4
Totale di pertinenza del gruppo	**3.648,3**	**0,0**	**-543,7**	**22,5**	**-48,8**	**3.078,3**	**-49,2**	**1.899,5**	**258,0**	**135,1**	**5.321,7**

Patrimonio netto di pertinenza di terzi

Capitale e riserve di terzi	356,4	0,0	-216,4		0,0	140,0	0,0	911,1		0,0	1.051,1
Utile (perdita) dell'esercizio	39,4	0,0	14,5		-39,4	14,5	-0,5	170,7		-13,9	170,7
Altre componenti del conto economico complessivo	-23,3	0,0	-13,9	8,7	0,2	-28,3	0,5	479,0	7,4	0,1	458,8
Totale di pertinenza di terzi	**372,5**	**0,0**	**-215,9**	**8,7**	**-39,2**	**126,2**	**0,0**	**1.560.8**	**7,4**	**-13,8**	**1.680,6**

Totale	**4.020,8**	**0,0**	**-759,5**	**31,2**	**-88,0**	**3.204,5**	**-49,2**	**3.460,3**	**265,4**	**121,3**	**7.002,3**

Rendiconto finanziario (metodo indiretto)

Valori in milioni di euro

	31/12/2012	31/12/2011 rettificato
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	**750,0**	**-309,0**
Variazione di elementi non monetari	**-1.100,4**	**842,4**
Variazione della riserva premi danni	-218,1	-30,8
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	-440,4	-135,5
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche vita	653,4	23,7
Variazione dei costi di acquisizione differiti	-17,1	2,3
Variazione degli accantonamenti	-39,8	27,5
Proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni	-178,1	508,5
Altre variazioni	-860,2	446,8
Variazione crediti e debiti generati dall'attività operativa	**255,0**	**122,2**
Variazione dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione	21,4	96,1
Variazione di altri crediti e debiti	233,6	26,1
Imposte pagate	**-15,7**	**-293,5**
Liquidità netta generata/assorbita da elementi monetari attinenti all'attività di investimento e finanziaria	**1.524,3**	**-376,4**
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione	-279,5	-155,3
Debiti verso la clientela bancaria e interbancari	786,1	-80,7
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria e interbancari	78,0	91,5
Altri strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	939,7	-231,8
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	**1.413,3**	**-14,3**
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti immobiliari	0,9	-130,0
Liquidità netta generata/assorbita dalle partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture* (*)	1.496,4	4,1
Liquidità netta generata/assorbita dai finanziamenti e dai crediti	-113,1	-443,9
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti posseduti sino alla scadenza	-563,6	172,4
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività finanziarie disponibili per la vendita	-2.450,8	150,9
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività materiali e immateriali	-93,0	-182,5
Altri flussi di liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento (**)	1,9	325,2
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	**-1.721,2**	**-103,8**
Liquidità netta generata/assorbita dagli strumenti di capitale di pertinenza del gruppo	1.052,7	-0,7
Liquidità netta generata/assorbita dalle azioni proprie	0,0	
Distribuzione dei dividendi di pertinenza del gruppo		
Liquidità netta generata/assorbita da capitale e riserve di pertinenza di terzi	-4,3	-16,0
Liquidità netta generata/assorbita dalle passività subordinate e dagli strumenti finanziari partecipativi	6,6	-34,2
Liquidità netta generata/assorbita da passività finanziarie diverse	-278,6	176,9
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	**776,5**	**125,9**
Effetto delle differenze di cambio sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**0,0**	**0,0**
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	239,7	231,8
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	468,5	7,9
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	708,2	239,7

(*) Comprende il differenziale tra prezzo pagato per l'acquisto del Gruppo Premafin (euro 509,7 milioni) e le disponibilità liquide trasferite a seguito dell'acquisizione (euro 2.032,2 milioni).
(**) Al 31/12/2011 corrisponde all'importo incassato dalla cessione della partecipazione BNL Vita.

Foto grande: Gruppo Unipol, incontro ONE Cesena.
Foto piccola: 20-22 maggio 1977, Bologna, Congresso Gruppo Agenti Unipol.

3 - Note informative integrative

1 Criteri generali di redazione

Il Gruppo Unipol, costituito dalla Capogruppo Unipol Gruppo Finanziario (di seguito Unipol) e dalle sue società controllate, esercita attività di assicurazione e riassicurazione in tutti i rami danni e vita, può emettere contratti di investimento e può procedere alla costituzione e alla gestione di Fondi Pensione aperti. Esercita inoltre attività bancaria.

La capogruppo Unipol è una società per azioni, con sede legale a Bologna (Italia), quotata alla Borsa Italiana di Milano.

Il Bilancio consolidato di Unipol è redatto ai sensi dell'art. 154-*ter* del D. Lgs. n. 58/1998 (TUF) e del Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007, e successive modificazioni, ed è conforme ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB ed omologati dall'Unione Europea, con le relative interpretazioni emanate dall'IFRIC, secondo quanto disposto dal Regolamento comunitario n. 1606/2002, ed in vigore alla data di chiusura di bilancio.

Il bilancio consolidato è costituito da:
- situazione patrimoniale-finanziaria;
- conto economico e conto economico complessivo;
- prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- rendiconto finanziario;
- note informative integrative;
- allegati alle note informative integrative.

Lo schema di esposizione è conforme a quanto previsto dal Titolo III del Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007, e successive modificazioni, concernente gli schemi per il bilancio consolidato delle imprese di assicurazione e riassicurazione che sono tenute all'adozione dei principi contabili internazionali.

Sono inoltre fornite le informazioni richieste dalle Comunicazioni Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e n. DEM/11070007 del 5 agosto 2011.

Il Bilancio consolidato è redatto nel presupposto della continuità aziendale, in applicazione dei principi di competenza, di rilevanza e attendibilità dell'informativa contabile, al fine di fornire una rappresentazione fedele della situazione patrimoniale-finanziaria e del risultato economico, nel rispetto della prevalenza della sostanza economica delle operazioni sulla forma giuridica.
Il presupposto della continuità aziendale si considera confermato con ragionevole certezza in quanto si ritiene che le società appartenenti al Gruppo Unipol abbiano risorse adeguate a garantire la continuità dell'operatività in un prevedibile futuro. Anche il rischio di liquidità è ritenuto assai remoto.

Il bilancio è esposto in forma comparata con l'indicazione dei valori dell'esercizio precedente. Ove necessario, in caso di modifica di principi contabili, criteri di valutazione o di classificazione, i dati comparativi vengono rielaborati e riclassificati per fornire un'informativa omogenea e coerente.

L'unità di conto utilizzata è l'euro e tutti gli importi riportati nei prospetti contabili e nelle note illustrative sono esposti in milioni di euro, salvo quando diversamente indicato, arrotondati alla prima cifra decimale; pertanto la somma degli importi arrotondati non sempre coincide con il totale arrotondato.

Il Bilancio consolidato di Unipol Gruppo Finanziario SpA (Unipol) è sottoposto a revisione legale da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA (PwC), incaricata della revisione legale dei bilanci consolidati per gli esercizi 2012/2020.

Area di consolidamento

Il Gruppo Unipol al 31 dicembre 2012 è costituito dall'integrazione dei dati della Capogruppo Unipol con quelli di n. 112 società controllate, dirette e indirette (IAS 27), di cui n. 81 appartenenti al Gruppo Premafin. Al 31/12/2011 le società consolidate integralmente erano n. 31. Sono escluse dal consolidamento integrale le controllate che per le loro dimensioni sono considerate non significative.

Non sono presenti partecipazioni a controllo congiunto.

Le società collegate, con quote che variano dal 20% al 50%, e le società controllate considerate non significative (n. 47 società, di cui n. 28 appartenenti al Gruppo Premafin), sono valutate in base al metodo del patrimonio netto (IAS 28) o mantenute al valore di carico. Al 31/12/2011 le società collegate e le società controllate considerate non significative erano n. 17.

Gli elenchi delle partecipazioni consolidate integralmente e delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto sono riportati rispettivamente nei prospetti Area di consolidamento e Dettaglio delle imprese non consolidate, allegati alle Note informative integrative.

Variazioni dell'area di consolidamento rispetto al 31/12/2011 e altre operazioni

Rispetto al 31/12/2011 le variazioni nell'area di consolidamento riguardano l'acquisizione del controllo del Gruppo Premafin/Fondiaria-SAI, avvenuta in data 19 luglio 2012, tramite la sottoscrizione da parte di Unipol di un aumento di capitale riservato nella società Premafin Finanziaria SpA Holding di Partecipazioni, per euro 339,5 milioni, corrispondente ad una quota di controllo post aumento dell'80,93%, operazione dettagliatamente descritta nel paragrafo successivo.

Sono inoltre state effettuate le seguenti operazioni:
- acquisto da parte di Smallpart (controllata al 100% da Unipol Assicurazioni) del 50% della società di intermediazione assicurativa Assicoop Emilia Nord Srl, con sede a Parma, per un importo complessivo di euro 4,8 milioni;
- acquisto da parte di Smallpart (controllata al 100% da Unipol Assicurazioni) del 50% della società di intermediazione assicurativa Assicoop Romagna Futura Srl, con sede a Ravenna, per un importo complessivo di euro 4,2 milioni;
- cancellazione, in data 3/2/2013, dal Registro delle Imprese di Bologna della società UGF Private Equity SGR SpA in liquidazione.

Si riportano di seguito le operazioni sul capitale effettuate nel corso dell'esercizio 2012 che non hanno modificato il perimetro di consolidamento:
- aumento di capitale per euro 37 milioni a favore di Unifimm da parte di Unipol Assicurazioni;
- versamento in conto futuro aumento di capitale per euro 10 milioni a favore di Midi da parte di Unipol Assicurazioni;
- aumento di capitale per euro 73,7 milioni a favore di Punta di Ferro (controllata al 100% da Unipol Assicurazioni), mediante utilizzo della riserva versamenti in conto futuro aumento capitale;
- aumento di capitale per euro 1,5 milioni a favore di Centri Medici Unisalute da parte di Unisalute;
- aumento di capitale per euro 44,4 milioni a favore di Arca Vita, mediante utilizzo per euro 38,5 milioni della riserva in conto futuro aumento di capitale e versamento a conguaglio di euro 2,1 milioni. Unipol ha inoltre sottoscritto e versato le quote di diritti inoptati per euro 3,8 milioni. Arca Vita ha contestualmente proceduto ad annullare le azioni proprie in portafoglio. La percentuale di partecipazione al capitale sociale è passata dal 60,84% (61,58% sul capitale sociale in circolazione) al 63,39%;
- aumento di capitale per euro 25 milioni a favore di Arca Assicurazioni, eseguito anche mediante l'utilizzo dei versamenti in conto futuro aumento di capitale sociale in precedenza effettuati da Arca Vita S.p.A che, oltre a sottoscrivere il proprio diritto di opzione, ha esercitato la prelazione sulle azioni rimaste inoptate. Per effetto di tale operazione la partecipazione di Arca Vita SpA in Arca Assicurazioni SpA è passata dal 96,99% al 98,09%;

- aumento di capitale per euro 0,4 milioni a favore di Unicard da parte di Unipol Banca che, oltre a sottoscrivere il proprio diritto di opzione, ha esercitato la prelazione sulle azioni rimaste inoptate. Per effetto di tale operazione la partecipazione di Unipol Banca in Unicard è passata dal 53,56% al 53,63%;
- aumento di capitale sociale per euro 25 milioni a favore di Ambra Property mediante parziale utilizzo della riserva versamenti in conto futuro aumento di capitale;
- riduzione del capitale sociale di Unipol Merchant da euro 105,5 milioni a euro 50 milioni, a seguito dell'operazione di scissione parziale di ramo d'azienda di Unipol Merchant a favore di Unipol Banca (con effetto ed efficacia dal 1° gennaio 2012);
- rimborso per euro 2,2 milioni a Unipol Assicurazioni da parte di Euresa Holding a seguito di riduzione di capitale sociale;
- versamento in conto futuro aumento di capitale per euro 15 milioni a favore di Smallpart da parte di Unipol Assicurazioni.

Integrazione con il Gruppo Premafin/Fondiaria-SAI

Descrizione della *business combination*

Nel corso del terzo trimestre del 2012 si è positivamente concluso il progetto di acquisizione del Gruppo Premafin/Fondiaria-SAI nell'ambito del quale sono state effettuate le operazioni di seguito illustrate.

In data 19 luglio 2012 Unipol ha sottoscritto l'aumento di capitale sociale deliberato in data 12 giugno 2012 dall'Assemblea Straordinaria di Premafin Finanziaria SpA Holding di Partecipazioni ("Premafin") e riservato a Unipol, per un importo di euro 339,5 milioni, diventando l'azionista di controllo con una quota pari all'80,93% del capitale sociale di Premafin. Con le somme rivenienti dall'aumento di capitale Premafin e la sua controllata Finadin SpA hanno contestualmente sottoscritto, per la quota di propria competenza, pari a complessivi euro 339,5 milioni, l'aumento di capitale di Fondiaria-SAI SpA ("Fondiaria-SAI") che si è concluso lo scorso 13 settembre 2012 con l'integrale sottoscrizione delle azioni emesse a cui hanno contribuito anche Unipol e le banche facenti parte del Consorzio di Garanzia.

In particolare Unipol ha sottoscritto o acquisito le seguenti azioni di nuova emissione di Fondiaria-SAI:
- n. 240.609.096 azioni di risparmio di categoria B, rimaste inoptate all'esito dell'offerta in Borsa, per un controvalore di euro 135,9 milioni, sottoscritte in esecuzione dell'impegno assunto nei confronti di Fondiaria-SAI. Tali azioni rappresentano il 74,48% del capitale sociale costituito da azioni di risparmio post aumento di capitale ed il 19,35% del capitale sociale complessivo di Fondiaria-SAI;
- n. 30.853.620 azioni ordinarie sottoscritte in data 10 settembre 2012, mediante esercizio dei diritti di opzione acquistati nel corso dell'offerta in Borsa, per un controvalore di euro 30,9 milioni. Tali azioni rappresentano rispettivamente il 3,35% e il 2,48% del capitale sociale ordinario e complessivo di Fondiaria-SAI post aumento di capitale;
- n. 14.254.110 azioni ordinarie, rimaste inoptate all'esito dell'offerta in Borsa, acquisite dalle banche facenti parte del Consorzio di Garanzia dell'aumento di capitale di Fondiaria-SAI per un controvalore di euro 14,3 milioni. Tali azioni rappresentano rispettivamente l'1,55% e l'1,15% del capitale sociale ordinario e complessivo di Fondiaria-SAI post aumento di capitale.

Per effetto di quanto sopra riportato, la quota detenuta direttamente da Unipol in Fondiaria-SAI è pari al 22,97% del capitale sociale complessivo.

In relazione alla sottoscrizione diretta di azioni ordinarie e di risparmio di categoria B di Fondiaria-SAI sono state corrisposte a Unipol commissioni, contrattualmente previste, per euro 10,9 milioni, rilevate in diminuzione del costo di acquisto della partecipazione.

Il Gruppo Unipol è oggi l'azionista di controllo del Gruppo Premafin (che a sua volta controlla il Gruppo Fondiaria-SAI) e, di conseguenza, è divenuto il principale *player* assicurativo del comparto Danni nel mercato nazionale ed il secondo a livello assoluto.

Il Gruppo Premafin/Fondiaria-SAI è costituito, al 31/12/2012, da n. 81 società controllate, consolidate con il metodo integrale, con attività diversificate in diversi settori tra cui i principali sono il settore assicurativo danni e vita, il settore immobiliare e il settore finanziario/bancario. Opera inoltre con diverse società nei settori alberghiero, agricolo, sanitario e dei servizi vari.
Sono inoltre presenti all'interno del Gruppo n. 8 società controllate valutate al valore di carico e n. 20 società collegate di cui 15 valutate con il metodo del patrimonio netto e 5 mantenute al valore di carico.

La principale società del Gruppo è Fondiaria-SAI, che, alla data dell'acquisto, era capogruppo di uno dei principali gruppi assicurativi italiani e secondo operatore nei Rami Danni (Fonte: Premi del lavoro diretto italiano 2011 – Edizione 2012 - aprile 2012). In particolare il Gruppo Fondiaria-SAI opera nei seguenti settori:

a) assicurativo danni: è il settore storico del Gruppo, la cui attività è svolta nei rami Danni principalmente tramite le società multiramo Fondiaria-SAI, Milano Assicurazioni, DDOR e le società specializzate per canale e/o per ramo Dialogo Assicurazioni, Liguria Assicurazioni e SIAT e Incontra Assicurazioni per l'attività di bancassurance sviluppata nei Rami Danni, tramite l'accordo di *joint venture* siglato da Fondiaria-SAI con Capitalia (oggi Gruppo Unicredit);
b) assicurativo vita: con l'attività svolta nei rami Vita, oltre che da Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni, per il tramite di Liguria Vita e per l'attività di bancassurance, sviluppata nei rami Vita sia tramite l'accordo di partnership tra il Gruppo Fondiaria-SAI e il Gruppo Banco Popolare attraverso il veicolo Popolare Vita, sia tramite l'accordo di partnership tra il Gruppo Fondiaria-SAI e Banca Intermobiliare attraverso il veicolo BIM Vita;
c) immobiliare: il Gruppo svolge attività immobiliari principalmente tramite Immobiliare Lombarda, Immobiliare Fondiaria-SAI, Immobiliare Milano Assicurazioni ed altre società minori, nonché tramite i Fondi Immobiliari chiusi Tikal R.E. Fund e Athens R.E. Fund;
d) altre attività: con particolare riferimento al comparto finanziario, il Gruppo, tramite BancaSai, è focalizzato sull'attività bancaria tradizionale, sui servizi di gestione dei portafogli e su altri servizi, quali il credito personale e al consumo, erogato tramite la controllata Finitalia. Sono inoltre presenti società che operano in ambito alberghiero, sanitario ed in comparti diversificati rispetto a quello assicurativo o immobiliare.

Fondiaria-SAI offre una gamma completa e attuale di prodotti assicurativi per la tutela in tutti i settori di rischio, per il risparmio e per la previdenza integrativa.

Sono attualmente in corso le attività rivolte al completamento del progetto di integrazione che prevede la fusione tra le società Premafin, Fondiaria-SAI ed Unipol Assicurazioni, cui è stata invitata anche Milano Assicurazioni, da cui nascerà un operatore nazionale di primario rilievo nel settore assicurativo in grado di competere efficacemente con i principali concorrenti nazionali ed europei e di creare valore per tutti gli azionisti delle società interessate al progetto.

Rilevazione iniziale della *business combination*

Per quanto riguarda la contabilizzazione dell'acquisizione, sulla base dell'IFRS 3–Aggregazioni aziendali, l'acquirente deve rilevare, separatamente dall'avviamento, le attività acquisite e le passività assunte e deve provvedere a classificarle o designarle sulla base dei termini contrattuali, delle condizioni economiche, dei propri principi operativi o contabili nonché di altre condizioni pertinenti, in essere alla data di acquisizione. L'acquirente deve inoltre valutare e iscrivere le attività acquisite e le passività assunte ai rispettivi *fair value* alla data di acquisizione.
Il principio IFRS 3 prevede un periodo di valutazione di un anno nel corso del quale è possibile rettificare, con effetto retroattivo alla data di acquisizione, la rilevazione iniziale provvisoria delle attività acquisite e delle passività assunte sulla base di informazioni resesi disponibili nel tempo concernenti fatti e circostanze in essere alla data di acquisizione.

L'identificazione e la valutazione delle attività e passività acquisite da Unipol nell'ambito dell'aggregazione aziendale con il Gruppo Premafin manifestano particolare complessità, in considerazione sia della articolazione e diversificazione delle aree di business all'interno del Gruppo acquisito, sia della rilevanza dimensionale degli investimenti e dei portafogli assicurativi. Unipol, in collaborazione con Premafin/Fondiaria-SAI, ha tempestivamente avviato specifici gruppi di lavoro finalizzati alla identificazione, classificazione e valutazione delle attività e delle passività costituenti l'aggregazione aziendale, nonché alla individuazione di eventuali differenze nei principi e criteri contabili e di valutazione applicati dai due Gruppi.
Alla data del 31/12/2012 sono state completate le valutazioni relative alla maggior parte delle attività e passività acquisite ed è stata effettuata l'analisi dei principi contabili al fine di garantirne l'omogeneità.
Sono ancora in corso le valutazioni sulle attività immateriali identificabili, che concernono in via principale il valore economico del complesso dei portafogli assicurativi acquisiti gestiti dal Gruppo Premafin.

Nella tabella seguente si fornisce il dettaglio dei valori iniziali attribuiti, con riferimento alla data di acquisizione, alle attività identificabili acquisite e alle passività assunte, raffrontati con i valori espressi nel Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30/6/2012 del Gruppo Premafin nonché con i valori iniziali recepiti nella contabilizzazione provvisoria della *business combination* rappresentata nel Resoconto Intermedio di Gestione consolidato del Gruppo Unipol al 30/9/2012.

Valori in milioni di euro

	valori da semestrale Premafin al 30/6/2012(*)	**rilevazione iniziale provvisoria al 31/12/2012**	differenze rispetto a semestrale Premafin al 30/6/2012	rilevazione iniziale provvisoria al 30/9/2012 (*)	differenza tra rilevazione provvisoria al 31/12/2012 e al 30/9/2012
Attività immateriali	**1.481,2**	**70,1**	**-1.411,2**	**80,8**	**-10,8**
Avviamento	*1.400,4*	*0,0*	*-1.400,4*		
Altre attività immateriali	*80,8*	*70,1*	*-10,8*		
Attività materiali	**397,9**	**578,1**	**180,2**	**397,9**	**180,2**
Immobili	*316,3*	*496,8*	*180,5*		
Altre attività materiali	*81,6*	*81,3*	*-0,3*		
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	**759,5**	**759,5**	**0,0**	**759,5**	**0,0**
Investimenti	**32.428,0**	**32.564,1**	**136,1**	**32.428,0**	**136,1**
Investimenti immobiliari	*2.536,2*	*2.734,9*	*198,7*		
Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	*109,0*	*107,4*	*-1,6*		
Investimenti posseduti sino alla scadenza	*725,8*	*770,9*	*45,2*		
Finanziamenti e crediti	*3.875,9*	*3.016,2*	*-859,8*		
Attività finanziarie disponibili per la vendita	*18.039,8*	*18.775,6*	*735,8*		
Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	*7.141,4*	*7.159,1*	*17,7*		
Crediti diversi ed Altre attività	**3.712,1**	**4.444,1**	**732,0**	**3.960,2**	**483,9**
di cui Attività fiscali differite	*889,8*	*1.631,1*	*741,3*		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**994,9**	**2.032,2**	**1.037,4**	**2.015,5**	**16,7**
Accantonamenti	**-320,5**	**-331,3**	**-10,8**	**-320,5**	**-10,8**
Riserve tecniche	**-33.535,3**	**-34.370,0**	**-834,6**	**-33.535,3**	**-834,6**
Passività finanziarie	**-2.935,0**	**-2.898,8**	**36,1**	**-2.935,0**	**36,2**
Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	*-760,6*	*-723,9*	*36,7*		
Altre passività finanziarie	*-2.174,3*	*-2.174,9*	*-0,6*		
Debiti e Altre passività	**-1.442,3**	**-1.829,9**	**-387,6**	**-1.442,3**	**-387,6**
di cui Passività fiscali differite	*-126,3*	*-501,3*	*-375,0*		
Totale Attività nette identificabili	**1.540,3**	**1.018,0**	**-522,2**	**1.408,8**	**-390,8**

(*) Rispetto ai dati semestrali pubblicati sono state riesposte per linea le attività e passività in dismissione, coerentemente con quanto effettuato dal Gruppo Premafin in sede di redazione del Bilancio consolidato 2012. Analogamente sono stati allineati i valori della rilevazione iniziale provvisoria al 30/9/2012. Trattasi di valori non oggetto di revisione contabile da parte di PwC

Valori in milioni di euro

	31/12/2012	30/9/2012	var.
Corrispettivo trasferito alla data di acquisizione	509,7	509,7	0,0
Valore delle partecipazioni di minoranza nel Gruppo Premafin	895,1	1.187,1	-292,0
Valore netto delle attività e passività identificabili	-1.018,0	-1.408,8	390,8
Valore avviamento provvisorio	**386,8**	**288,0**	**98,8**

In relazione alle principali variazioni di valore sopra riportate segnaliamo quanto segue:
- l'avviamento rilevato nel bilancio consolidato semestrale abbreviato di Premafin è stato integralmente eliminato in quanto non costituisce un'attività identificabile rilevabile in base all'IFRS 3.11;
- il valore degli immobili, detenuti ad uso strumentale o a fine di investimento, è stato adeguato al valore desumibile dalle recenti relazioni di stima rilasciate da periti appositamente incaricati;
- le variazioni delle riserve tecniche sono imputabili per euro 710,1 milioni alla gestione Danni e per euro 124,5 milioni alla gestione Vita; per quanto riguarda la gestione danni le rettifiche sono frutto di aggiustamenti di stima conseguenti ad informazioni ottenute successivamente alla data di acquisizione, rappresentati anche nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 di Fondiaria-SAI, che Unipol in qualità di acquirente è tenuto ad applicare retroattivamente in base al paragrafo 45 dell'IFRS 3; per quanto riguarda la gestione Vita le variazioni sono frutto del ricalcolo, in base ai criteri del Gruppo Unipol e tenuto conto dei diversi valori di iscrizione degli strumenti finanziari, degli effetti sulle passività a carico degli assicurati derivanti dall'applicazione dello shadow accounting e del test LAT;
- gli accantonamenti riflettono, in accordo con l'IFRS 3, paragrafo 23, la più aggiornata valutazione, sulla base delle informazioni attualmente disponibili, delle passività potenziali derivanti da eventi e circostanze preesistenti alla data di acquisizione e concernono in particolare i rischi connessi ad accertamenti fiscali, alla causa ex OPA SAI e al fallimento del Gruppo Imco-Sinergia; tale valutazione, applicata retroattivamente alla data di acquisizione, è coerente con i valori espressi da Premafin nel bilancio consolidato al 31/12/2012; sono stati inoltre stralciati accantonamenti per rischi su investimenti immobiliari in quanto ricompresi nella valutazione a *fair value* degli immobili;
- le attività finanziarie sono state classificate in coerenza con la prassi applicata dal Gruppo Unipol, con impatti per lo più sulle categorie dei Finanziamenti e crediti e delle Attività disponibili per la vendita;
- le attività finanziarie e le passività finanziarie sono state tutte iscritte a *fair value* alla data di acquisizione, con conseguenti scostamenti di valore in relazione soprattutto alle categorie valutate a costo ammortizzato nel bilancio consolidato di Premafin; sono state inoltre recepite retroattivamente le più recenti stime di recuperabilità di esposizioni creditorie nei confronti delle società Imco e Sinergia;
- sono stati rilevati all'acquisizione gli effetti della risoluzione del contratto di equity swap in essere tra Premafin e Unicredit e la ristrutturazione dei debiti di Premafin, di cui è stata fornita informativa nella Relazione degli Amministratori sulla gestione, con conseguente variazione dei valori delle passività finanziarie e degli accantonamenti;
- le attività e passività fiscali differite variano in conseguenza dei diversi valori attributi alle altre attività e passività identificate.

Il corrispettivo trasferito alla data di acquisizione, pari a euro 509,7 milioni, è stato pagato in denaro e corrisponde al prezzo corrisposto da Unipol per l'acquisizione delle azioni Premafin (euro 339,5 milioni) e delle azioni Fondiaria-SAI al netto delle commissioni incassate per effetto degli impegni di sottoscrizione assunti (euro 170,2 milioni).
Le acquisizioni di azioni Premafin e Fondiaria-SAI, effettuate direttamente da Unipol come in precedenza descritto, sono state considerate congiuntamente ai fini della rappresentazione contabile dell'aggregazione aziendale, in quanto inquadrabili unitariamente nell'acquisizione del controllo sul Gruppo Premafin/Fondiaria-SAI.

Il valore delle partecipazioni di minoranza è stato determinato sulla base della quota di patrimonio di loro pertinenza, tenuto conto delle partecipazioni dirette ed indirette detenute.

Il valore dell'avviamento, ancora provvisorio, è determinato con riferimento alla sola quota di pertinenza del Gruppo Unipol, sulla base delle attività nette acquisite previa elisione dell'avviamento espresso nel consolidato di Premafin, tenuto conto dei relativi effetti fiscali.

I costi accessori relativi all'operazione di acquisto per spese legali, *advisors* e consulenze varie, per euro 12 milioni, sono stati interamente imputati nell'esercizio 2012 nel quale tali costi sono stati sostenuti.

Il Gruppo Premafin ha contribuito al risultato dell'esercizio per euro 200 milioni, relativi al periodo 1/7/2012-31/12/2012. Tale risultato è sensibilmente difforme da quello desumibile dal bilancio consolidato del Gruppo Premafin al 31/12/2012 e riferibile al secondo semestre dell'esercizio 2012. La divergenza di valore tra i risultati economici del periodo è conseguenza diretta dei diversi valori iscritti da Unipol, in applicazione al

richiamato IFRS 3, in sede di rilevazione iniziale della *business combination*. Per maggiori informazioni al riguardo, nonché per informazioni concernenti i risultati conseguiti dal Gruppo Premafin nel corso dell'esercizio 2012, si fa rinvio a quanto riportato nella Relazione degli Amministratori sulla gestione nell'ambito dell'informativa sull'andamento della gestione nell'esercizio 2012.

Data di riferimento

La data di riferimento del bilancio consolidato è il 31/12/2012, data di chiusura del bilancio di esercizio della Capogruppo Unipol. Tutte le imprese rientranti nell'area di consolidamento chiudono il proprio bilancio al 31 dicembre, ad eccezione della società collegata Pegaso Finanziaria SpA, la cui data di chiusura dell'esercizio è il 30 giugno e che predispone un bilancio intermedio riferito alla data del bilancio consolidato.
Con l'eccezione delle società del settore Bancario sottoposte alla vigilanza di Banca d'Italia, per la redazione del bilancio consolidato vengono utilizzate rielaborazioni dei bilanci individuali delle società rientranti nell'area di consolidamento adeguati in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, così come applicati dalla Capogruppo Unipol, ed approvati dai Consigli di Amministrazione delle rispettive società. Le società del Gruppo Unipol Banca redigono i bilanci individuali applicando i principi IAS/IFRS.

Criteri di consolidamento

Società consolidate integralmente

Il metodo di consolidamento delle società controllate prevede l'assunzione integrale, a partire dalla data dell'acquisizione, delle attività, delle passività, dei proventi e degli oneri delle imprese consolidate, contro l'eliminazione del valore di carico della partecipazione eliso con la corrispondente quota del patrimonio netto di ciascuna controllata e l'evidenziazione, nel caso di partecipazioni non totalitarie, della quota di capitale netto e del risultato d'esercizio di spettanza delle minoranze azionarie.
L'importo del capitale netto corrispondente a partecipazioni di terzi è iscritto nella voce di patrimonio netto denominata "Capitale e riserve di terzi", mentre la rispettiva quota del risultato economico consolidato è evidenziata nella voce "Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi".
I bilanci delle società controllate sono consolidati con il metodo dell'integrazione globale, ad eccezione di quelli delle società a dimensione contenuta, per le quali si adotta il metodo del patrimonio netto. Sono altresì consolidate integralmente quattro società a destinazione specifica; si tratta delle società veicolo utilizzate da Unipol Banca per le cartolarizzazioni che, pur non essendo controllate, vengono consolidate in base a quanto definito dal SIC 12.

Avviamento

L'eccedenza del costo di acquisizione delle partecipazioni in società controllate e collegate, rispetto alla quota di interessenza al valore corrente (*fair value*) netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili, viene contabilizzata come avviamento tra le attività immateriali.
Tale avviamento rappresenta un pagamento effettuato in previsione di benefici economici futuri derivanti da attività che non possono essere identificate individualmente e rilevate separatamente.
Negli esercizi successivi a quello dell'acquisto, l'avviamento viene valutato al costo, al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.
I costi accessori sostenuti in una operazione di acquisizione, a decorrere dall'esercizio 2010 (nuovo IFRS 3), vengono spesati nel conto economico nell'esercizio in cui i costi stessi sono sostenuti o i servizi resi.

Le variazioni nell'interessenza partecipativa in una controllata che non comportano la perdita del controllo, in base al nuovo IAS 27 (parr. 30-31), sono contabilizzate come operazioni sul capitale. Qualsiasi differenza tra la frazione di patrimonio netto della controllata ed il *fair value* del corrispettivo pagato o ricevuto viene rilevata direttamente nel patrimonio netto ed attribuita ai soci della controllante.

Società consolidate proporzionalmente

Al 31/12/2012 non sono presenti società a controllo congiunto.

Società valutate con il metodo del patrimonio netto

Secondo questo metodo il valore della partecipazione viene adeguato alla corrispondente frazione di patrimonio netto comprensivo del risultato d'esercizio operando, peraltro, tutte le rettifiche proprie del consolidamento integrale. L'eventuale differenza tra la frazione di patrimonio netto acquisita ed il *fair value* del corrispettivo pagato (avviamento) viene rilevata direttamente nel valore di carico della partecipazione.

Eliminazione di operazioni infragruppo

Nella redazione del bilancio consolidato vengono eliminati i crediti ed i debiti intercorrenti tra le società incluse nell'area di consolidamento, i proventi e gli oneri relativi ad operazioni effettuate tra le società medesime, nonché gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra tali imprese e non ancora realizzati con soggetti terzi rispetto al Gruppo.

Informativa di settore

L'informativa di settore è strutturata in base ai settori significativi di attività nei quali il Gruppo opera:
- Attività Assicurativa Danni;
- Attività Assicurativa Vita;
- Attività Bancaria;
- Attività Immobiliare (nuovo settore);
- Attività di Holding e Servizi e altre attività.

Non viene presentata una informativa di settore suddivisa per aree geografiche in quanto il Gruppo opera prevalentemente a livello nazionale, dove, per il tipo di attività esercitata, non si rilevano rischi e benefici significativamente diversificati correlati all'ambiente economico delle singole regioni.

La composizione dei settori è stata modificata rispetto all'esercizio precedente. Per l'informazione sulle variazioni apportate si fa rinvio al paragrafo successivo.

Lo schema di rappresentazione dell'informativa per settori è conforme a quanto previsto dal Regolamento ISVAP n. 7/2007.

2 Principi contabili adottati

Nuovi principi contabili e altri documenti

Modifica dell'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative

In seguito al recepimento a livello comunitario (Regolamento UE n. 1205/2011) sono entrate in vigore, a partire dall'esercizio corrente, alcune modifiche all'IFRS 7 in merito all'informativa integrativa relativa al trasferimento di attività finanziarie.
Le modifiche apportate all'IFRS 7 hanno lo scopo di favorire maggiore trasparenza in relazione ai rischi correlati a transazioni nelle quali, a fronte di trasferimenti di attività finanziarie, il cedente conserva, entro certi limiti, un'esposizione ai rischi associati alle attività finanziarie cedute ("coinvolgimento residuo").
Viene inoltre richiesta maggiore informativa in caso di trasferimenti di attività finanziarie avvenuti in momenti particolari (ad esempio vicino alla fine dell'esercizio) al fine di garantire maggiore trasparenza con riferimento ad operazioni che potrebbero essere state motivate da finalità di miglioramento dei conti di bilancio (*window dressing*).

Tali modifiche non hanno comportato alcun effetto significativo sul bilancio consolidato al 31/12/2012.

Documento ESMA 725/2012 – Priorità comuni europee nella vigilanza sui bilanci 2012

Il 12 novembre 2012 l'ESMA ha pubblicato il documento 725/2012 che illustra gli aspetti ritenuti di particolare criticità nella preparazione dei bilanci dell'esercizio 2012, tenuto conto della situazione economica attuale.
L'ESMA invita le società quotate e i loro revisori a prestare particolare attenzione nella predisposizione dei bilanci 2012 e nella relativa attività di revisione contabile ai seguenti aspetti:
- Strumenti finanziari;
- Impairment di attività non finanziarie;
- Obbligazioni per benefici definiti (*Defined benefit obligations*);
- Accantonamenti inclusi nell'ambito di applicazione dello IAS 37.

L'ESMA si attende che le sopra indicate priorità saranno prese in considerazione nell'attività di vigilanza che verrà svolta sui bilanci 2012 dagli organismi di vigilanza nazionali.

Nuovi principi contabili non ancora entrati in vigore

Ai sensi dello IAS 8 paragrafo 30 vengono illustrati anche i principali documenti pubblicati dall'International Accounting Standard Board, che potrebbero essere rilevanti per il Gruppo, ma che non sono ancora applicabili.

IFRS 10, 11, 12, modifiche allo IAS 27 e allo IAS 28

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha pubblicato i principi:
- IFRS 10 "Bilancio consolidato", che ha sostituito lo IAS 27 e l'interpretazione SIC12;
- IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto", che ha sostituito lo IAS 31;
- IFRS 12 "Informativa sulle partecipazioni in altre entità" che contiene i requisiti di rappresentazione contabile per l'IFRS 10 e 11;
- IAS 27 "Bilancio separato";
- IAS 28 "Partecipazioni in società collegate e *Joint Venture*".

Secondo l'IFRS 10 un investitore ha il controllo su di un'altra società quando ha congiuntamente:
- il potere decisionale di dirigere le "attività rilevanti" (che influenzano i ritorni economici);

- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

L'IFRS 11 ha definito un accordo a controllo congiunto come un accordo nel quale due o più parti detengono il controllo congiunto.
Distingue tra un'attività a controllo congiunto e *joint venture*:
- un'attività a controllo congiunto è un accordo nel quale le parti che detengono il controllo congiunto hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività relative all'accordo. Contabilmente, le attività e passività facenti parte dell'accordo vengono riflesse in bilancio utilizzando il principio contabile di riferimento;
- una *joint venture* è un accordo nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo. Tali parti sono definite *joint venturer*. Contabilmente la *joint venture* è consolidata mediante il metodo del patrimonio netto.

La finalità dell'IFRS 12 è di richiedere a un'entità di indicare le informazioni che permettono agli utilizzatori del bilancio di valutare:
- la natura e i rischi derivanti dalle sue partecipazioni in altre entità;
- gli effetti di tali partecipazioni sulla sua situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari.

La finalità del nuovo IAS 27 "Bilancio separato" è di richiedere a un'entità di indicare le informazioni che permettono agli utilizzatori del bilancio di valutare:
- la natura e i rischi derivanti dalle sue partecipazioni in altre entità;
- gli effetti di tali partecipazioni sulla sua situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari.

Il nuovo IAS 28 "Partecipazioni in società collegate e *joint venture*" definisce la contabilizzazione delle partecipazioni in società collegate e i requisiti per l'applicazione del metodo del patrimonio netto per la contabilizzazione delle partecipazioni in società collegate e *joint venture*.

L'IFRS 10, 11, 12, lo IAS 28 e lo IAS 27 sono stati omologati con il Regolamento (UE) n. 1254 dell'11 dicembre 2012 ed entreranno in vigore dal 1° gennaio 2014.

IFRS 13 – Valutazione del *fair value*

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 13 "Valutazione del *fair value*". L'IFRS 13 definisce:
- il *fair value*;
- in un unico IFRS un quadro di riferimento per la valutazione del *fair value*; e
- richiede informazioni integrative sulle valutazioni del *fair value*.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione nel mercato principale (o più vantaggioso) alla data di valutazione, alle correnti condizioni di mercato (ossia un prezzo di chiusura), indipendentemente dal fatto che quel prezzo sia osservabile direttamente o che venga stimato utilizzando un'altra tecnica di valutazione.
Le attività e le passività misurate al *fair value* sono classificate per finalità di rappresentazione contabile secondo una gerarchia del *fair value* in 3 livelli:
1 – prezzi quotati in mercati attivi per identici strumenti finanziari;
2 – dati di input diversi dai prezzi di cui al livello 1, che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (come ad esempio prezzi quotati per gli strumenti simili in mercati attivi), sia indirettamente (in quanto derivati dai prezzi);
3 – dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili.
Il nuovo principio è stato omologato dall'Unione Europea con il Regolamento (UE) n. 1255 dell'11 dicembre 2012 e sarà applicabile dagli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2013.

IAS 1 – Presentazione del bilancio

Il 16 giugno 2011 lo IASB ha modificato lo IAS 1 "Presentazione del bilancio".
L'obiettivo delle modifiche allo IAS 1 è rendere più chiara l'esposizione del numero crescente di voci delle altre componenti di conto economico complessivo e aiutare gli utilizzatori dei bilanci a distinguere tra le voci delle altre componenti di conto economico complessivo che possono o meno essere riclassificate successivamente nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio prevedendo di raggruppare in un'unica sezione tutte le voci ricomprese nelle altre componenti del conto economico complessivo che saranno riclassificate a conto economico (utili e perdite derivanti dalla conversione dei bilanci in moneta estera, parte efficace delle relazioni di copertura di flussi finanziari).
Tale modifica normativa, omologata dall'Unione Europea con il Regolamento (UE) n. 475 del 5 giugno 2012, sarà efficace dagli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2013.

IAS 32 – Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio

Il 16 dicembre 2011 lo IASB ha pubblicato le modifiche all'IFRS 7 "Strumenti finanziari: Informazioni integrative – Compensazione di attività e passività finanziarie" e allo IAS 32 "Strumenti finanziari: Esposizione in bilancio – Compensazione di attività e passività finanziarie". Le modifiche all'IFRS 7 mirano a prescrivere informazioni quantitative aggiuntive per consentire agli utenti di comparare e riconciliare meglio le informazioni derivanti dall'applicazione degli IFRS e quelle derivanti dall'applicazione dei *Generally Accepted Accounting Principles* (GAAP) statunitensi. Inoltre lo IASB ha modificato lo IAS 32 in modo da fornire orientamenti aggiuntivi per ridurre incongruenze nell'applicazione pratica del Principio.
Tale modifica normativa sarà efficace dagli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2014 o successivamente ed è stato omologato con Regolamento (UE) n. 1256 del 13 dicembre 2012.

Cambiamento di principi contabili e variazioni nella presentazione dei dati comparativi

Modifica del criterio di rilevazione contabile degli utili e delle perdite attuariali relativi a piani a benefici definiti (IAS 19)

In sede di redazione del bilancio dell'esercizio 2012, il Gruppo Unipol ha modificato il criterio di rilevazione degli utili e delle perdite attuariali relative alle obbligazioni derivanti da piani a benefici definiti per i dipendenti, che a partire dal presente bilancio vengono contabilizzati tra le Altre componenti del conto economico complessivo anziché nel Conto economico separato. La modalità di rilevazione adottata rientra tra le opzioni contabili consentite dal principio IAS 19 attualmente in vigore. Il cambiamento di criterio, che di fatto anticipa il trattamento contabile obbligatoriamente previsto dal nuovo IAS 19 a partire dall'esercizio 2013, si è reso necessario al fine di armonizzare i principi contabili adottati all'interno del Gruppo Unipol in seguito all'acquisizione del Gruppo Premafin/Fondiaria-SAI.
Conseguentemente sono stati rielaborati e riclassificati i dati comparativi dell'esercizio precedente, come se il nuovo criterio fosse stato applicato a partire dal 1° gennaio 2011. La riclassifica ha avuto un impatto positivo sul Conto economico 2011 per 1 milione di euro e un impatto negativo di pari importo sulle Altre componenti del Conto economico complessivo dell'esercizio 2011, determinando di conseguenza una diversa composizione del Patrimonio Netto di fine periodo con effetto neutro sul valore complessivo.

Gli effetti economici e patrimoniali prodotti dalla modifica del suddetto criterio sono i seguenti, ripartiti per settori di attività:
- nel settore Danni euro 2 milioni di Perdite attuariali relative a piani a benefici definiti iscritte nel conto economico complessivo a fronte di minori Spese di gestione;
- nel settore Bancario euro 1 milione di Utili attuariali relativi a piani a benefici definiti iscritti nel conto economico complessivo a fronte di maggiori Spese di gestione;
- nei settori Vita e Holding e Servizi gli effetti di costi trasferiti dal conto Spese di gestione alla voce Utili e perdite attuariali relativi a piani a benefici definiti del conto economico complessivo sono di importo non significativo;

- il risultato del conto economico consolidato ante imposte passa da -267 milioni di euro a -266 milioni di euro, il risultato netto passa da -94 milioni di euro a -93 milioni di euro.

Modifiche nella classificazione e contabilizzazione di alcuni titoli strutturati a seguito della Comunicazione CONSOB del 17 aprile 2013

Come illustrato nella Relazione sulla gestione nel capitolo "Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio", in seguito e in ottemperanza alla Comunicazione CONSOB del 17 aprile 2013 protocollo n. 13032788, la Società ha adeguato retroattivamente la classificazione e la contabilizzazione di alcuni titoli strutturati.
Si tratta in particolare di strumenti finanziari che presentano derivati incorporati di credito o di tasso o clausole cosiddette di *tax event*, per i quali non siano state conseguite integrazioni contrattuali atte a precisare la natura degli accordi preesistenti coerenti con la classificazione contabile adottata. Per maggiori dettagli si rinvia al comunicato stampa pubblicato dalla Società in data 27 dicembre 2012, allegato al presente Bilancio Consolidato, avente ad oggetto la pubblicazione di informazioni supplementari al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2011 e al Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato al 30 giugno 2012, in seguito a richiesta della Consob ai sensi dell'art. 154-*ter* del D.Lgs. n. 58/98.

I principali effetti patrimoniali ed economici prodotti sui dati 2011 sono i seguenti:
- riduzione della voce Finanziamenti e crediti per euro 201,4 milioni in seguito al trasferimento in uscita di titoli in precedenza classificati in questa voce;
- incremento delle Attività finanziarie a *fair value* rilevato a conto economico per euro 15,6 milioni in seguito al trasferimento in entrata di titoli con derivati incorporati ritenuti non correlati e non valutabili separatamente;
- rilevazione separata di taluni derivati incorporati per euro 3,7 milioni alla voce Attività finanziarie a *fair value* rilevato a conto economico e per euro 42,4 milioni alla voce Passività finanziarie a *fair value* rilevato a conto economico;
- incremento della voce Attività finanziarie disponibili per la vendita per euro 149,5 milioni per l'effetto combinato del trasferimento in entrata e in uscita di titoli e dello scorporo di derivati impliciti ritenuti non correlati;
- maggiori minusvalenze da valutazione su titoli classificati tra le Attività disponibili per la vendita, rilevate nella riserva per utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita, per euro 32 milioni (euro 21 milioni al netto dell'effetto fiscale);
- maggiori oneri finanziari netti da valutazione su strumenti finanziari a *fair value* rilevato a conto economico per euro 10,2 milioni nel settore Danni;
- maggiori oneri finanziari netti da valutazione su strumenti finanziari a *fair value* rilevato a conto economico per euro 33 milioni nel settore Vita;
- minori oneri per imposte per euro 14,7 milioni.

Riesposizione dei dati dell'esercizio precedente

Di seguito vengono esposti gli schemi di stato patrimoniale, conto economico e conto economico complessivo al 31/12/2011 che recepiscono gli effetti derivanti dalle modifiche nella contabilizzazione di alcuni strumenti finanziari, di cui alla richiamata Comunicazione CONSOB, e gli effetti della modifica del criterio di rilevazione contabile degli utili e delle perdite attuariali relativi a piani a benefici definiti (IAS 19), confrontati con i dati al 31/12/2011 pubblicati nel Bilancio consolidato 2011 e le relative differenze.

Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata
Attività

Valori in milioni di euro

		31/12/2011	rettifiche		31/12/2011
		originariamente approvato	strumenti finanziari	IAS 19	rettificato
1	**Attività immateriali**	**1.641,0**			**1.641,0**
2	**Attività materiali**	**804,1**			**804,1**
3	**Riserve tecniche a carico dei riassicuratori**	**396,0**			**396,0**
4	**Investimenti**	**33.181,1**	**-32,6**		**33.148,6**
4.1	Investimenti immobiliari	314,2			314,2
4.2	Partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*	42,3			42,3
4.3	Investimenti posseduti sino alla scadenza	1.689,0			1.689,0
4.4	Finanziamenti e crediti	15.250,3	-201,4		15.048,9
4.5	Attività finanziarie disponibili per la vendita	11.985,1	149,5		12.134,6
4.6	Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	3.900,3	19,3		3.919,6
5	**Crediti diversi**	**1.761,5**	**0,0**		**1.761,5**
6	**Altri elementi dell'attivo**	**1.554,3**	**25,7**		**1.580,0**
6.1	Attività non correnti o di un gruppo in dismiss. poss. per la vend.	0,0			0,0
6.2	Costi di acquisizione differiti	18,8			18,8
6.3	Attività fiscali differite	1.230,0	25,7		1.255,7
6.4	Attività fiscali correnti	27,3			27,3
6.5	Altre attività	278,2			278,2
7	**Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**	**239,7**			**239,7**
	TOTALE ATTIVITÀ	**39.577,8**	**-6,8**	**0,0**	**39.570,9**

Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata
Patrimonio netto e passività

Valori in milioni di euro

			31/12/2011	rettifiche		31/12/2011
			originariamente approvato	strumenti finanziari	IAS 19	rettificato
1		**Patrimonio Netto**	**3.204,5**	**-49,2**	**0,0**	**3.155,3**
	1.1	**di pertinenza del gruppo**	**3.078,3**	**-49,2**	**0,0**	**3.029,1**
	1.1.1	Capitale	2.699,1			2.699,1
	1.1.2	Altri strumenti patrimoniali	0,0			0,0
	1.1.3	Riserve di capitale	1.506,3			1.506,3
	1.1.4	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	91,0			91,0
	1.1.5	(Azioni proprie)	-0,2			-0,2
	1.1.6	Riserva per differenze di cambio nette	0,0			0,0
	1.1.7	Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	-1.090,9	-21,7	0,0	-1.112,5
	1.1.8	Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-18,6	0,0	-0,8	-19,4
	1.1.9	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	-108,4	-27,6	0,8	-135,2
	1.2	**di pertinenza di terzi**	**126,2**	**0,0**	**0,0**	**126,2**
	1.2.1	Capitale e riserve di terzi	140,0			140,0
	1.2.2	Utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-28,3	0,6	-0,1	-27,7
	1.2.3	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	14,5	-0,6	0,1	13,9
2		**Accantonamenti**	**112,5**			**112,5**
3		**Riserve tecniche**	**22.039,3**			**22.039,3**
4		**Passività finanziarie**	**12.828,7**	**42,4**		**12.871,1**
	4.1	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	1.458,2	42,4		1.500,6
	4.2	Altre passività finanziarie	11.370,5			11.370,5
5		**Debiti**	**439,7**			**439,7**
6		**Altri elementi del passivo**	**953,2**			**953,2**
		TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	**39.577,8**	**-6,8**	**0,0**	**39.570,9**

Conto Economico Consolidato

Valori in milioni di euro

		31/12/2011 originariamente approvato	rettifiche strumenti finanziari	rettifiche IAS 19	31/12/2011 rettificato
1.1	Premi netti	8.679,1			8.679,1
1.2	Commissioni attive	130,9			130,9
1.3	Proventi e oneri da strumenti finanz. a fair value rilevato a conto ec.	-245,3	-42,9		-288,3
1.4	Proventi derivanti da partecip. in controll., colleg. e joint venture	12,9			12,9
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	1.753,3			1.753,3
1.6	Altri ricavi	113,0			113,0
1	**TOTALE RICAVI E PROVENTI**	**10.443,8**	**-42,9**		**10.400,9**
2.1	Oneri netti relativi ai sinistri	-7.843,3			-7.843,3
2.2	Commissioni passive	-28,3			-28,3
2.3	Oneri derivanti da partecip. in controll., colleg. e joint venture	-24,2			-24,2
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	-762,5			-762,5
2.5	Spese di gestione	-1.383,2		1,2	-1.382,1
	2.5.1 Provvigioni e altre spese di acquisizione	*-864,9*			*-864,9*
	2.5.2 Spese di gestione degli investimenti	*-16,6*			*-16,6*
	2.5.3 Altre spese di amministrazione	*-501,7*		*1,2*	*-500,6*
2.6	Altri costi	-669,6		0,0	-669,6
2	**TOTALE COSTI E ONERI**	**-10.711,1**		**1,2**	**-10.709,9**
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	**-267,3**	**-42,9**	**1,2**	**-309,0**
3	Imposte	173,3	14,7	-0,3	187,8
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	**-93,9**	**-28,2**	**0,8**	**-121,3**
4	UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE	0,0			0,0
	UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	**-93,9**	**-28,2**	**0,8**	**-121,3**
	di cui di pertinenza del gruppo	*-108,4*	*-27,6*	*0,8*	*-135,2*
	di cui di pertinenza di terzi	*14,5*	*-0,6*	*0,1*	*13,9*

Conto Economico Complessivo Consolidato Importi netti

Valori in milioni di euro

	31/12/2011 originariamente approvato	rettifiche strumenti finanziari	rettifiche IAS 19	31/12/2011 rettificato
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO CONSOLIDATO	**-93,9**	**-28,2**	**0,8**	**-121,3**
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	-452,7	-21,0		-473,8
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	-17,1			-17,1
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti			-0,8	-0,8
TOTALE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	**-469,8**	**-21,0**	**-0,8**	**-491,7**
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	**-563,7**	**-49,2**	**0,0**	**-613,0**
di cui di pertinenza del gruppo	*-573,2*	*-49,2*	*0,0*	*-622,4*
di cui di pertinenza di terzi	*9,4*	*0,0*	*0,0*	*9,4*

Le rettifiche rilevate sono state coerentemente riflesse negli altri prospetti contabili consolidati (rendiconto finanziario e prospetto delle variazioni di patrimonio netto), nonché nelle tabelle contenute nelle note integrative informative e nella relazione sulla gestione.

Modifiche all'informativa di settore

In seguito all'acquisizione della partecipazione di controllo nel Gruppo Premafin/Fondiaria-SAI, avvenuta in data 19 luglio 2012, l'attività immobiliare ha assunto, per il Gruppo Unipol, rilevanza strategica, pertanto a decorrere dal Resoconto Intermedio di Gestione al 30/9/2012 l'informativa di settore, in linea con quanto previsto dall'IFRS 8, è stata strutturata in base ai seguenti settori significativi di attività:
- Attività Assicurativa Danni;
- Attività Assicurativa Vita;
- Attività Bancaria;
- Attività Immobiliare (nuovo settore);
- Attività di Holding e Servizi e Altre attività.

Le società immobiliari Unifimm, Midi, Comsider, Covent Garden Bo e Punta di Ferro, che fino al 30/6/2012 rientravano nel settore Danni (società controllate dalla compagnia Unipol Assicurazioni), sono state incluse nel nuovo settore Immobiliare, procedendo altresì ad adeguare l'esposizione per settori del corrispondente periodo precedente.

A decorrere dalla chiusura di bilancio al 31/12/2012 la società Centri Medici Unisalute, controllata al 100% dalla compagnia Unisalute, è stata trasferita dal settore Danni al settore Altre attività.

Le informazioni per settore sono elaborate consolidando separatamente i dati contabili relativi alle singole società controllate e collegate appartenenti ad ognuno dei settori individuati, eliminando i saldi infragruppo tra società facenti parte dello stesso settore ed elidendo, ove applicabile, il valore di carico delle partecipazioni a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto.
Nella colonna "Elisioni intersettoriali" vengono eliminati i saldi infragruppo tra società facenti parte di settori diversi.

A decorrere dall'esercizio 2012 fanno eccezione alla regola sopra descritta:
- i rapporti di partecipazione fra società appartenenti a settori diversi in quanto l'elisione della partecipazione avviene direttamente nel settore della società che detiene la partecipazione, mentre l'eventuale differenza di consolidamento viene attribuita al settore della società partecipata;
- i dividendi incassati elisi nel settore della società che incassa il dividendo;
- i profitti e oneri realizzati in quanto l'elisione avviene direttamente nel settore della società che realizza la plus o minusvalenza.

I dati comparativi sono stati determinati in conformità con questa nuova regola.

Effetti delle modifiche all'informativa di settore

L'esposizione del settore Immobiliare di società precedentemente incluse nel settore Danni ha prodotto nel 2011 le seguenti variazioni relativamente agli indicatori tecnici *expense ratio* e *combined ratio* che passano rispettivamente dal 22,3% al 22,2% e dal 95,5% al 95,4%, per effetto del trasferimento di euro 1 milione di Spese di gestione (voce 2.5 del conto economico) dal settore Danni al settore Immobiliare.
Poco significativi gli effetti sul risultato ante imposte.

A livello patrimoniale sono stati riclassificati euro 270 milioni di Immobili uso proprio (voce 2.1 dell'Attivo) ed euro 124 milioni di Investimenti immobiliari (voce 4.1 dell'Attivo) dal settore Danni al settore Immobiliare.

Effetti della modifica delle regole relative alle elisioni intersettoriali

L'applicazione delle nuove regole all'esercizio precedente ha prodotto i seguenti effetti sull'informativa economica di settore:
- euro 17 milioni di dividendi trasferiti dal settore Elisioni intersettoriali ai settori Vita e Holding e Servizi rispettivamente per euro 5 milioni ed euro 12 milioni;
- euro 119 milioni di svalutazioni di avviamenti relativi al settore Bancario trasferiti dal settore Elisioni intersettoriali al settore Bancario, il cui risultato ante imposte passa da -280 milioni di euro a -401 milioni di euro (incluso euro 1 milione dovuto alla modifica del criterio di rilevazione contabile degli utili e delle perdite attuariali relativi a piani a benefici definiti).

Gli effetti patrimoniali sull'informativa di settore sono i seguenti:
- nel settore Danni la voce Partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture* passa da euro 221 milioni a euro 35 milioni e la voce Attività immateriali si incrementa per euro 870 milioni di Avviamenti;
- nel settore Vita la voce Partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture* viene azzerata, ante riclassifica era pari a euro 233 milioni e la voce Attività immateriali si incrementa per euro 219 milioni di Avviamenti;
- nel settore Holding e Servizi e Altre attività la voce Partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture* viene azzerata, ante riclassifica era pari a euro 4.650 milioni;
- nel settore Elisioni intersettoriali la voce Partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture* viene azzerata, ante riclassifica era pari a euro 5.068 milioni, e la voce Attività immateriali si decrementa per euro 1.089 milioni di Avviamenti.

Sono di seguito esposti i principi contabili e i criteri più significativi utilizzati nella formazione del bilancio consolidato.
La numerazione dei singoli paragrafi riflette le corrispondenti voci degli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico previsti dal Regolamento ISVAP n. 7/2007.

Situazione patrimoniale–finanziaria

Attività

1 Attività immateriali – IAS 38

Secondo quanto previsto dallo IAS 38 possono essere capitalizzate solamente quelle attività immateriali identificabili e controllabili dall'impresa a fronte delle quali affluiranno all'impresa benefici economici futuri.

Sono rilevate come attività immateriali a vita utile definita le seguenti attività:
- avviamenti pagati per l'acquisizione di portafogli vita: il valore dei contratti acquistati è determinato stimando il valore attuale dei flussi di cassa futuri dei contratti in essere. Il Gruppo ammortizza questo valore lungo la prevista durata media residua. Ogni anno tale valutazione viene rivista;
- costi sostenuti per l'acquisto di licenze di software, ammortizzati in tre anni;
- costi sostenuti per consulenze su progetti strategici di sviluppo e implementazione di sistemi informatici, incluse le personalizzazioni dei relativi software, ammortizzati in cinque o dieci anni a seconda della loro presumibile vita utile;
- spese relative alle opere murarie su beni di terzi, ammortizzate lungo la durata dei relativi contratti di affitto.

Per i progetti in corso d'opera l'ammortamento non viene effettuato, ma rinviato all'esercizio in cui inizia il relativo utilizzo.

Sono inoltre inclusi tra le attività immateriali, come già illustrato al paragrafo 1.2, gli avviamenti (anche provvisoriamente determinati in base ai dettami dell'IFRS 3) pagati nelle acquisizioni/integrazioni aziendali. Essendo tali avviamenti a vita utile indefinita non vengono ammortizzati, ma sono valutati almeno una volta all'anno, o comunque tutte le volte che si riscontrino indicatori di potenziale perdita di valore durevole, tramite un test (*impairment test*); nel caso in cui la perdita di valore si confermi durevole viene rilevata a conto economico e non può più essere ripresa negli esercizi successivi.

2 Attività materiali – IAS 16 e 17

La voce include immobili ad uso strumentale, impianti, altre macchine e attrezzature.
Per la rilevazione e valutazione di questa categoria di beni il Gruppo ha adottato il modello del costo, che prevede l'ammortamento sistematico del valore ammortizzabile nell'arco della vita utile del bene.
L'ammortamento, che viene effettuato in ogni esercizio a quote costanti, inizia quando il bene è disponibile e pronto per l'utilizzo e termina quando il bene ha esaurito la propria vita utile (stimata per gli immobili in 33,4 anni).
Nel caso di immobili posseduti interamente (cosiddetti cielo-terra) l'ammortamento viene effettuato sul solo fabbricato.

Le società immobiliari consolidate includono nel valore di carico gli oneri finanziari sostenuti per i capitali presi a prestito, specificamente per l'acquisizione e ristrutturazione delle immobilizzazioni, ove ne ricorrano i presupposti.

I costi per migliorie e trasformazioni vengono capitalizzati nel caso in cui si traducano in un incremento della vita utile o del valore dei cespiti.

Per i beni immobili che presentano perdite di valore durature, si procede alla necessaria svalutazione.
Il valore degli immobili acquisiti nell'ambito di operazioni di aggregazione aziendale viene rideterminato sulla base del valore corrente alla data di acquisizione.

Le operazioni di locazione finanziaria aventi ad oggetto beni mobili (auto aziendali, macchine CED e attrezzatura varia) sono contabilizzate secondo quanto previsto dallo IAS 17 che, per quanto riguarda i leasing finanziari, comporta l'iscrizione tra le attività materiali del costo dei beni oggetto del contratto, a fronte dell'iscrizione tra i debiti finanziari delle quote capitale a scadere e del prezzo di riscatto del bene.

3 Riserve tecniche a carico dei riassicuratori – IFRS 4

La voce comprende gli impegni dei riassicuratori che derivano da contratti di riassicurazione disciplinati dall'IFRS 4.

4 Investimenti

4.1 Investimenti immobiliari – IAS 40

In questa voce sono classificati gli immobili detenuti al fine di conseguire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito o per entrambe le motivazioni.
Gli investimenti in immobili sono stati contabilizzati applicando il modello del costo, così come consentito dallo IAS 40 (metodo alternativo a quello del *fair value*).
Gli immobili per i quali è stato stimato un valore recuperabile terminale inferiore al valore contabile (o pari a zero) sono ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti in relazione al valore recuperabile ed alla presunta vita utile (stimata in 33,4 anni). Si tratta in generale di immobili strumentali per natura, quali ad esempio alberghi, centri commerciali, immobili uso uffici.
Nel caso in cui si sia stimato che il valore recuperabile dell'immobile sia superiore al valore contabile, l'ammortamento non è stato effettuato. Per il Gruppo si tratta degli immobili adibiti ad uso di civile abitazione.
Nel caso di immobili posseduti interamente (cosiddetti cielo-terra) l'ammortamento viene effettuato sul solo fabbricato.

I costi per migliorie e trasformazioni vengono capitalizzati nel caso in cui si traducano in un incremento di valore, della vita utile o della redditività dei cespiti.

Per i beni immobili che presentano perdite di valore durature si procede alla necessaria svalutazione. Il valore di mercato viene determinato, almeno una volta all'anno, tramite apposite perizie rilasciate da società esterne.

Il valore degli immobili acquisiti nell'ambito di operazioni di aggregazione aziendale viene rideterminato sulla base del valore corrente alla data di acquisizione.

4.2 Partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture* – IAS 28 e 31

La voce comprende le partecipazioni in imprese collegate come definite dallo IAS 28, e le partecipazioni in imprese controllate che per le loro dimensioni sono considerate non significative, valutate con il metodo del patrimonio netto o al costo.

Attività finanziarie - IAS 32 e 39 - IFRS 7

Lo IAS 39 prevede che gli strumenti di debito, di capitale, i crediti, i debiti, e i contratti derivati devono essere classificati in base alle finalità per le quali tali strumenti sono detenuti. Le categorie di classificazione previste sono le seguenti:
- Attività finanziarie detenute fino a scadenza;
- Finanziamenti e crediti;
- Attività finanziarie disponibili per la vendita;
- Attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico.

Ad ognuna di queste categorie è associato un criterio di rilevazione e valutazione specifico.

Si segnala che il Gruppo registra le transazioni finanziarie in base alla data di valuta delle stesse.

4.3 Attività finanziarie detenute sino a scadenza

Gli investimenti in titoli detenuti sino a scadenza sono iscritti al costo ammortizzato eventualmente svalutato per perdite durevoli di valore.

Sono classificate in questa categoria le obbligazioni per le quali il Gruppo ha l'intenzione e l'effettiva capacità finanziaria di detenzione fino alla scadenza, come per esempio la maggior parte delle obbligazioni a reddito fisso acquistate a fronte dell'emissione di tariffe speciali vita.

In caso di cessione anticipata (o riclassifica) non irrilevante di titoli appartenenti a questa categoria, tutti i rimanenti titoli devono essere riclassificati nella categoria delle Attività disponibili per la vendita e per i due esercizi successivi non può essere utilizzata.

4.4 Finanziamenti e crediti

I crediti che rientrano in questa categoria sono costituiti da quei rapporti per i quali il Gruppo detiene un diritto sui flussi di cassa derivanti dal contratto di finanziamento, caratterizzati da pagamenti fissi o determinabili e non sono quotati in un mercato attivo.
La voce è prevalentemente alimentata dai crediti verso clientela e banche delle società del Gruppo Bancario. Sono inoltre classificati in questa categoria i mutui e i prestiti emessi dalle compagnie assicurative, i depositi attivi dei riassicuratori, i pronti contro termine di impiego, i depositi vincolati superiori ai 15 giorni, i crediti per rivalse nei confronti degli agenti, i titoli di debito non quotati sottoscritti in gran parte dal Gruppo e i titoli obbligazionari riclassificati a seguito dell'applicazione dello IAS 39 paragrafi 50D e 50E.
Sono incluse anche le obbligazioni convertibili in azioni non quotate detenute nell'ambito dell'attività di *merchant banking* della controllata Unipol Merchant, previo scorporo del derivato implicito.

Secondo quanto previsto dallo IAS 39 i prestiti ed i crediti devono essere rilevati inizialmente al loro *fair value*, che corrisponde all'ammontare erogato comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili. Successivamente alla rilevazione iniziale i crediti sono valutati al costo ammortizzato, rappresentato dal valore di iscrizione iniziale, al netto dei rimborsi, aumentato o diminuito per effetto dell'ammortamento, calcolato secondo il criterio dell'interesse effettivo, di qualsiasi differenza tra valore iniziale e valore a scadenza, dedotta altresì qualsiasi riduzione per intervenuta diminuzione di valore e irrecuperabilità.
L'applicazione del tasso di interesse effettivo consente di distribuire omogeneamente, secondo logiche finanziare, l'effetto economico di un'operazione creditizia nell'arco della sua vita attesa. Il tasso di interesse effettivo è, infatti, il tasso che attualizza tutti i flussi futuri del credito determinando un valore attuale pari al valore erogato comprensivo di tutti i costi e proventi di transazione ad esso imputabili. La stima dei flussi e della durata contrattuale del prestito tiene conto di tutte le clausole contrattuali che possono influire sugli importi e sulle scadenze (come ad esempio le estinzioni anticipate e le varie opzioni esercitabili), senza considerare invece le perdite attese sul finanziamento. Successivamente alla rilevazione iniziale, per tutta la vita del credito il costo ammortizzato viene determinato applicando sempre il tasso di interesse effettivo determinato all'origine dell'operazione (originario). Tale tasso originario non subisce variazioni nel tempo e viene utilizzato anche in seguito ad eventuali modifiche contrattuali del tasso di interesse o ad eventi che abbiano di fatto reso infruttifero il credito (ad esempio per intervenuta procedura concorsuale).

Il metodo del costo ammortizzato viene applicato solo ai rapporti di credito aventi durata originaria almeno pari a diciotto mesi, nell'assunto che per rapporti di durata inferiore l'applicazione di tale metodo non comporta variazioni rilevanti nella misurazione dell'effetto economico. I crediti di durata inferiore ai diciotto mesi e quelli senza una scadenza definita o a revoca sono pertanto valutati al costo storico.

Alla data di riferimento di ogni bilancio o situazione infrannuale viene effettuata una verifica dei crediti al fine di individuare quelli che presentano evidenze oggettive di perdita di valore per effetto di eventi intervenuti dopo la loro iscrizione iniziale.
In particolare relativamente ai finanziamenti e crediti del settore bancario, che alimenta in misura significativa

la categoria, le modalità di valutazione si differenziano a seconda che si tratti di crediti deteriorati o di crediti *performing*.
Sono considerati crediti deteriorati quelli ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio, ristrutturato o scaduto da oltre 180 giorni, secondo le vigenti istruzioni di Banca d'Italia. Tali crediti deteriorati vengono sottoposti ad un processo di valutazione analitica che consiste nell'attualizzazione (al tasso di interesse effettivo originario) dei flussi finanziari attesi per capitale e interesse, tenendo conto delle eventuali garanzie che assistono il credito. La differenza negativa tra il valore attuale del credito così determinato e il valore contabile del medesimo (costo ammortizzato) al momento della valutazione costituisce una rettifica di valore che viene iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi solo nel caso in cui siano venute meno le cause che hanno determinato la rilevazione della relativa perdita. Le riprese di valore possono essere rilevate fino a concorrenza di un importo tale da attribuire all'attività finanziaria un valore non superiore al valore che la stessa avrebbe avuto in quel momento per effetto dell'applicazione del costo ammortizzato in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state singolarmente individuate evidenze oggettive di perdita (in generale i crediti *in bonis*, compresi quelli verso controparti residenti in paesi a rischio e quelli scaduti da non più di 180 giorni) vengono sottoposti ad un processo di valutazione collettiva effettuata per categorie omogenee di rischio di credito, identificate sulla base di una scomposizione matriciale per segmento di clientela e tipologia di prodotto.
Il valore della perdita latente per ciascuna categoria omogenea è quantificato mediante applicazione di indici percentuali di perdita desunti dall'analisi dell'andamento di serie storiche almeno triennali per la medesima categoria.
Le rettifiche di valore determinate secondo il metodo collettivo vengono imputate a conto economico. Nei periodi successivi le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono determinate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti valutato collettivamente.
I crediti ceduti vengono cancellati solo se la cessione ha determinato il trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici connessi ai crediti medesimi. In caso contrario i crediti continuano ad essere iscritti in bilancio, ancorché la titolarità dei medesimi sia stata giuridicamente trasferita.
Si presume che tutti i rischi e benefici siano stati sostanzialmente trasferiti qualora la cessione abbia comportato il trasferimento di almeno il 90% dei medesimi. Viceversa, si presume che tutti i rischi e benefici siano stati sostanzialmente mantenuti qualora la cessione abbia comportato il trasferimento di non più del 10% dei medesimi.
Qualora la cessione non abbia comportato sostanzialmente né il trasferimento né il mantenimento dei rischi e dei benefici (nel caso in cui il Gruppo abbia conservato una quota di rischi/benefici superiore al 10% ma inferiore al 90%), i crediti vengono cancellati qualora il Gruppo non conservi alcun tipo di controllo sui medesimi. Diversamente la sussistenza di un controllo sui crediti ceduti determina il mantenimento in bilancio dei medesimi in misura proporzionale all'entità del coinvolgimento residuo.

4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita

Gli investimenti classificati come titoli disponibili per la vendita sono valutati al *fair value*. Le differenze rispetto al valore contabile devono essere rilevate nel patrimonio netto in una apposita riserva per utili/perdite non realizzate (al netto dell'imposizione fiscale). In caso di vendita o di riduzione di valore determinata a seguito di *impairment test* gli utili o le perdite non realizzate accumulate fino a quel momento nel patrimonio netto vengono trasferite al conto economico.

Per quanto riguarda la determinazione del *fair value* si rimanda al successivo paragrafo "Gerarchia di *fair value*".

Sui titoli di debito classificati in questa categoria viene rilevato a conto economico il costo ammortizzato calcolato con il metodo del tasso di rendimento effettivo. Il confronto con il *fair value* viene effettuato dopo avere rilevato la quota di costo ammortizzato di competenza dell'esercizio.

Sono classificate in questa categoria titoli di debito, titoli azionari e quote di OICR, le partecipazioni ritenute strategiche (quote inferiori al 20% del capitale sociale, di rilevanza strategica sotto il profilo commerciale o societario), e le partecipazioni detenute per attività di *merchant banking* da Unipol Merchant.

Sono valutati al costo (al netto di eventuali svalutazioni) gli investimenti in strumenti di capitale non quotati su mercati attivi per i quali non è possibile misurare il *fair value* in modo attendibile.

Politica di *impairment* su attività finanziarie adottata dal Gruppo Unipol

Lo IAS 39, par. 58, prevede che, ad ogni data di riferimento del bilancio, le società devono verificare se vi è qualche obiettiva evidenza che un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie abbia subito una riduzione di valore.
Al fine di determinare se un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie ha subito una riduzione di valore è necessario predisporre e sottoporre le stesse ad un'analisi periodica di "*impairment*".
Indicatori di una possibile riduzione di valore sono, ad esempio, significative difficoltà finanziarie dell'emittente, inadempimenti o mancati pagamenti degli interessi o del capitale, la possibilità che il beneficiario incorra in un fallimento o in un'altra procedura concorsuale e la scomparsa di un mercato attivo per l'attività.
Ai sensi del par. 61 dello IAS 39, inoltre, una diminuzione "significativa o prolungata" del *fair value* di un investimento in uno strumento rappresentativo di capitale al di sotto del suo costo deve considerarsi alla stregua di "un'evidenza obiettiva di riduzione di valore".
Lo IAS 39 non fornisce una definizione del significato dei due termini "*significativa*" e "*prolungata*", se ne deduce piuttosto, anche sulla base di un orientamento espresso dall'IFRIC, che la qualificazione del loro significato sia rimessa al giudizio degli amministratori ogni qualvolta questi debbano redigere un bilancio o una situazione intermedia ai fini IAS, fermo restando che la valutazione deve essere formulata secondo canoni di ragionevolezza e non deve risultare elusiva del paragrafo 61 dello IAS 39.

Il Gruppo ha definito come significativa una riduzione del valore di mercato dei titoli di capitale classificati nella categoria delle Attività finanziarie disponibili per la vendita (AfS) del 50% rispetto al valore di iscrizione iniziale e ha qualificato prolungata una permanenza del valore di mercato al di sotto di quello di iscrizione iniziale per oltre 36 mesi.

Pertanto la verifica di *impairment*, nel caso di **titoli di capitale**, viene effettuata selezionando tutti i titoli per i quali si è verificata almeno una delle seguenti condizioni:
a) il prezzo di mercato è risultato sempre inferiore al valore di iscrizione iniziale negli ultimi 36 mesi;
b) la diminuzione di valore alla data di riferimento è risultata superiore al 50% del valore di iscrizione iniziale.

Per i suddetti titoli si ritiene confermata l'evidenza di riduzione di valore e la complessiva variazione di *fair value* è rilevata a conto economico con azzeramento della riserva di utili o perdite su attività disponibili per la vendita relativa a tali titoli.

Per quanto riguarda i **titoli di debito**, la Direzione Finanza di Gruppo, ogni qualvolta si presenti un ritardo o mancato pagamento di una cedola o del rimborso di capitale e questo venga confermato dalla banca depositaria, ne dà immediatamente comunicazione alla Direzione *Risk Management* per le valutazioni di loro competenza circa la necessità di eseguire su questi titoli eventuali svalutazioni.

4.6 Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico

Gli investimenti classificati in questa categoria sono valutati al *fair value* e le differenze (positive o negative) tra *fair value* e valore contabile vengono rilevate a conto economico.
Per quanto riguarda la determinazione del *fair value* si rimanda al successivo paragrafo "Gerarchia di *fair value*".

Sono previste due ulteriori sottovoci:
- attività finanziarie possedute per essere negoziate, dove sono classificati titoli di debito e di capitale principalmente quotati, le posizioni attive in contratti derivati e gli strumenti finanziari strutturati per i quali sarebbe necessaria la separazione del derivato incorporato nel caso in cui fossero classificati in altra categoria;
- attività finanziarie designate per essere valutate al *fair value* rilevato a conto economico, dove sono classificate, in particolare, le attività collegate a passività finanziarie valutate al *fair value* quali gli investimenti relativi a contratti emessi da compagnie di assicurazione il cui rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione.

Strumenti derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono inizialmente iscritti al costo di acquisto rappresentativo del *fair value*, e successivamente misurati al *fair value*. La determinazione del *fair value* dei derivati è basata su prezzi desunti da mercati regolamentati o forniti da operatori, su modelli di valutazione delle opzioni (facendo ipotesi basate su condizioni di mercato ed economiche), o su modelli di attualizzazione dei flussi di cassa futuri.

Gli strumenti finanziari derivati possono essere acquistati per finalità "*di trading*" o "*di copertura*". Lo IAS 39 prevede per le operazioni di copertura regole gestionalmente onerose e complesse atte a verificare, tramite redazione di apposita documentazione, l'efficacia della copertura dal momento dell'attivazione e per l'intera durata della stessa (*hedge accounting*).

Al 31/12/2012 sono in essere operazioni su strumenti finanziari derivati sia per la copertura di variazioni di *fair value* (*fair value hedge*) sia per la copertura di flussi di cassa (*cash flow hedge*).

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono classificati nella categoria Attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico.

Gerarchia del *fair value*

Relativamente alla determinazione del *fair value* l'IFRS 7 richiede che vengano fornite informazioni, per ciascuna classe di strumenti finanziari, sui metodi e, in caso di utilizzo di una tecnica di valutazione, sulle ipotesi adottate nel determinare il *fair value* di ciascuna classe di attività o passività finanziarie. Se c'è stata una variazione nella tecnica di valutazione, devono essere fornite informazioni su tale variazione e sulle motivazioni che l'hanno determinata.

La valutazione del *fair value* deve essere classificata in base ad una scala gerarchica composta da tre livelli che rifletta la rilevanza dei dati utilizzati nell'effettuare le valutazioni.
- Livello 1: prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2: dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1 che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (come nel caso dei prezzi), sia indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi);
- Livello 3: dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili (dati non osservabili).

Devono inoltre essere fornite, tra l'altro, per ciascuna classe di strumenti finanziari, le seguenti informazioni (contenute nei due prospetti allegati alle presenti Note illustrative integrative "Dettaglio delle attività e delle passività finanziarie per livello" e "Dettaglio delle variazioni delle attività e delle passività finanziarie del livello 3"):
- il livello gerarchico di *fair value* in cui sono state classificate le valutazioni del *fair value* nella loro interezza, suddividendo le valutazioni di *fair value* secondo i 3 livelli sopra definiti;
- tutti i trasferimenti di importo rilevante tra il Livello 1 e il Livello 2 della scala gerarchica del *fair value* e le motivazioni di tali trasferimenti;
- relativamente alle valutazioni del *fair value* del Livello 3 della scala gerarchica del *fair value*, una riconciliazione dei saldi iniziali con quelli finali.

La classificazione in base ai livelli di *fair value* viene effettuata dal Gruppo applicando la seguente metodologia:
> Livello 1: attività o passività finanziarie quotate in mercati regolamentati o contribuiti con sufficiente grado di liquidità;
> Livello 2: attività o passività finanziarie non appartenenti al Livello 1 che sono oggetto di valutazione non a mercato e per le quali i parametri utilizzati per la valutazione sono osservabili sul mercato;
> Livello 3: attività o passività finanziarie non appartenenti al Livello 1 che sono oggetto di valutazione non a mercato e per le quali i parametri utilizzati per la valutazione non sono osservabili sul mercato.

Le attività e passività finanziarie non appartenenti al Livello 1 sono ulteriormente distinte sulla base degli input utilizzati ai fini della valutazione.

Per quanto riguarda gli strumenti obbligazionari sono analizzati i parametri elencati di seguito al fine di verificarne la provenienza da mercati o da strumenti liquidi ed individuabili in maniera certa sul mercato attraverso un *information provider:*
- Curve di credito, considerate osservabili qualora estrapolate da curve CDS o asset swap con sufficiente grado di liquidità e non oggetto di valutazione interna o a benchmark;
- Curve di tasso;
- Volatilità tasso. Nel caso in cui la valutazione degli strumenti venga effettuata con l'utilizzo di volatilità implicite relative a contratti Cap, Floor, Swap option osservabili sul mercato e con un sufficiente grado di liquidità, gli strumenti vengono classificati in Livello 2; qualora per la valutazione vengano utilizzate volatilità di tassi di interesse calcolate su base storiche, gli strumenti vengono classificati in Livello 3;
- Correlazioni tra tassi. Qualora i modelli di valutazione degli strumenti finanziari richiedano l'utilizzo di correlazione tra tassi, vengono considerati appartenenti al Livello 3, in quanto tale parametro è sempre oggetto di valutazione interna.

Gli strumenti di capitale che sono oggetto di regolare quotazione in mercati regolamentati vengono collocati in Livello 1 mentre i restanti strumenti di capitale vengono collocati in Livello 3.

Riclassificazioni attività finanziarie

Nel caso in cui una attività finanziaria disponibile per la vendita venga trasferita alla categoria delle attività finanziarie detenute sino alla scadenza, il valore al *fair value* contabilizzato alla data di trasferimento diviene il suo nuovo costo o costo ammortizzabile. Qualsiasi precedente utile o perdita su tale attività che sia stato rilevato direttamente nel patrimonio netto, viene ammortizzato a conto economico lungo il corso della vita utile residua dell'investimento posseduto sino alla scadenza utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Se un'attività finanziaria non è più posseduta al fine di venderla o riacquistarla a breve (sebbene l'attività finanziaria possa essere stata acquisita o sostenuta principalmente al fine di venderla o riacquistarla a breve), è possibile riclassificare tale attività finanziaria fuori della categoria del *fair value* rilevato a conto economico se sono soddisfatti i seguenti requisiti:
- deve trattarsi di rare circostanze (par. 50B), oppure
- l'attività oggetto di riclassificazione avrebbe soddisfatto la definizione di "finanziamenti e crediti" (se l'attività finanziaria non avesse dovuto essere classificata come posseduta per la negoziazione alla rilevazione iniziale) e l'entità ha l'intenzione e la capacità di possedere l'attività finanziaria nel prevedibile futuro o fino a scadenza (par. 50D).

Un'attività finanziaria classificata come disponibile per la vendita che avrebbe soddisfatto la definizione di finanziamenti e crediti (se non fosse stata designata come disponibile per la vendita) può essere riclassificata fuori della categoria "disponibile per la vendita" nella categoria "finanziamenti e crediti" se l'entità ha l'intenzione e la capacità di possedere l'attività finanziaria per il futuro prevedibile o fino a scadenza (par. 50E).

Se un'entità riclassifica un'attività finanziaria fuori della categoria del *fair value* (valore equo) rilevato a conto economico o fuori della categoria "disponibile per la vendita" essa deve riclassificare l'attività finanziaria al suo *fair value* (valore equo) alla data di riclassificazione, l'utile o la perdita già rilevati a conto economico non devono essere ripristinati. Il *fair value* dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione diventa il suo nuovo costo o costo ammortizzato (par. 50C e 50F).

Per un'attività finanziaria riclassificata fuori della categoria "disponibile per la vendita", l'utile o la perdita precedenti su tale attività che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto, devono essere ammortizzati a conto economico lungo il corso della vita utile residua dell'attività utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Se l'entità ha riclassificato un'attività finanziaria fuori della categoria del *fair value* rilevato a conto economico o fuori della categoria "disponibile per la vendita", devono essere fornite, tra l'altro, le seguenti informazioni (IFRS 7):
- l'importo riclassificato da e verso ogni categoria;
- per ciascun esercizio fino all'eliminazione contabile, il valore contabile ed il *fair value* di tutte le attività finanziarie che sono state riclassificate nell'esercizio attuale e precedente;
- se un'attività finanziaria è stata riclassificata conformemente al paragrafo 50B, di quale situazione rara si tratti, nonché i fatti e le circostanze indicanti la rarità della situazione;
- per l'esercizio in cui l'attività finanziaria è stata riclassificata, l'utile o la perdita in termini di *fair value* sull'attività finanziaria;
- per ciascun esercizio successivo alla riclassificazione (compreso l'esercizio nel quale l'attività finanziaria è stata riclassificata) fino all'eliminazione contabile dell'attività finanziaria, l'utile o la perdita in termini di *fair value* che sarebbero stati rilevati se l'attività finanziaria non fosse stata riclassificata.

Contabilizzazione dei titoli strutturati emessi da società veicolo (special purpose vehicle "SPV")

Il Gruppo investe in *notes* emesse da SPV con finalità e modalità di gestione del tutto analoghe a quelle che caratterizzano il complesso degli investimenti in titoli obbligazionari, strutturati e non, effettuati nell'ambito della ordinaria gestione finanziaria delle risorse rivenienti dall'attività caratteristica. Tale gestione finanziaria è caratterizzata, in relazione al settore di attività del Gruppo, da una particolare complessità che rende peraltro necessaria, in talune circostanze, la sottoscrizione di attività finanziarie con specifiche caratteristiche (in termini, ad esempio, di scadenza, merito creditizio e payoff) che non sempre risultano facilmente reperibili sui mercati finanziari. Le opportunità di investimento offerte tramite gli SPV consentono, per la loro specifica natura, anche di ampliare la gamma di investimenti finanziari disponibili.

Il Gruppo Unipol classifica e contabilizza i titoli emessi da SPV in base a quanto previsto dallo IAS 39, ritenendo irrilevante la circostanza che essi siano stati emessi da SPV([1]), in considerazione del fatto che l'SPV viene di fatto considerato un mero strumento tecnico tramite il quale strutturare strumenti finanziari complessi il cui profilo di rischio/rendimento viene valutato, nella sostanza, considerando congiuntamente i contratti che disciplinano le *notes* emesse dall'SPV, i contratti derivati associati (in genere *swap agreement*) ed eventuali ulteriori clausole contrattuali quali clausole di garanzia finanziaria o similari ovvero ancora le altre clausole "ancillari" che possano, in ipotesi, prevedere, al ricorrere di determinate condizioni, l'eventuale liquidazione dei titoli. Gli SPV i cui titoli sono detenuti dal Gruppo Unipol replicano infatti specularmente con l'*arranger* le posizioni che assumono nei confronti dei *noteholders*, non potendo conservare al proprio interno né rischi né benefici dell'operazione.

Per quanto sopra esposto gli investimenti in *notes* emesse da SPV vengono contabilizzati sulla base dello IAS 39, con gli stessi criteri applicati per gli investimenti in titoli obbligazionari, strutturati e non, avendo in particolare riguardo alla presenza di derivati incorporati e alle valutazioni inerenti l'eventuale separazione.
Infatti ai sensi del SIC 12 un'entità deve consolidare un SPV solo nel caso in cui l'entità eserciti su di esso il controllo ai sensi dello IAS 27, par. 13, ovvero l'entità ritragga la maggior parte dei benefici e sopporti la maggior parte dei rischi connessi alle attività esercitate dall'SPV.

Il Gruppo Unipol, relativamente ai titoli emessi da SPV in portafoglio al 31/12/2012, non esercita alcuna forma di controllo sugli SPV nel senso che non è in grado di governare il processo gestionale degli SPV (che di fatto

1 - Fanno eccezione le emissioni di SPV effettuate nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione originate dalla controllata Unipol Banca, nell'ambito delle quali Unipol Banca ha sottoscritto in tutto o in parte le *notes* emesse dalle società veicolo delle cartolarizzazioni da essa stessa originate ("SPV di cartolarizzazione"), che sono state tutte consolidate nel bilancio consolidato del Gruppo Unipol, recependo integralmente attività, passività,costi e ricavi delle SPV di cartolarizzazione. Le *notes* emesse e sottoscritte da Unipol Banca non sono iscritte tra gli attivi in bilancio in quanto sono state elise con le corrispondenti *notes* emesse dalle SPV di cartolarizzazione.

è definito dagli *arranger* dell'operazione di investimento cui partecipa il Gruppo sottoscrivendo le *notes* e gli altri contratti rilevanti) e non trae dagli SPV benefici diversi da quelli strettamente dipendenti dallo strumento finanziario formalmente sottoscritto. Il Gruppo detiene le *notes* emesse dal veicolo e solo di esse può disporre in autonomia, non avendo alcun potere di disporre degli strumenti finanziari detenuti dal veicolo. Da tali considerazioni discende ragionevolmente che non ricorre in capo al Gruppo alcuna forma di controllo degli SPV ai sensi di quanto previsto dallo IAS 27, par. 13.
Nel portafoglio titoli emessi da SPV al 31/12/2012 risulta un solo caso di SPV nel quale il Gruppo abbia sottoscritto, allo stato attuale, *notes* in misura tale da apportare in capo al Gruppo stesso la maggioranza dei rischi/benefici connessi all'attività della SPV. In tutti gli altri casi, infatti, risulta che il Gruppo non gode della maggioranza dei rischi/benefici connessi all'attività dell'SPV e conseguentemente non ricorrono le fattispecie di controllo previste dal SIC 12.

Nei casi in cui, attraverso i comparti interni all'SPV che segregano i rischi e benefici delle emissioni, tali rischi e benefici sono in maggioranza trasferiti al Gruppo Unipol, si rileva nella sostanza il consolidamento dei comparti che porterebbe a dovere sostituire i titoli di debito emessi dall'SPV e sottoscritti dal Gruppo con un'attività finanziaria che, sul piano del rendimento e dei rischi associati, replica identicamente il profilo finanziario delle *notes* cancellate per effetto del consolidamento.
I comparti infatti replicano specularmente con l'*arranger* le posizioni che questi assumono nei confronti dei *noteholders*, non potendo conservare al proprio interno né rischi né benefici dell'operazione. Ne consegue che l'attività finanziaria da iscrivere per effetto del consolidamento dei comparti avrebbe, sul piano sostanziale, e dunque ai fini di classificazione e valutazione ex IAS 39, caratteristiche identiche a quelle delle *notes* cancellate per effetto del consolidamento del comparto stesso; dal che discende che, nel caso di consolidamento di comparti nei quali i rischi/benefici dell'attività siano integralmente di competenza del Gruppo Unipol, non vi sarebbero effetti sostanziali sulla rappresentazione contabile dell'operazione, a sostanziale conferma della circostanza che, in effetti, le società veicolo sono strumenti tecnici per realizzare un'operazione di investimento in attività finanziarie aventi caratteristiche nella sostanza equivalenti a quelle delle *notes* emesse dal veicolo stesso e segregate nel comparto.

5 Crediti diversi

I Crediti diversi sono iscritti al valore nominale e successivamente sono valutati al presumibile valore di realizzo.

Nella voce Crediti diversi sono classificati i crediti di durata non superiore ai dodici mesi, in particolare i Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta, i Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione e gli Altri crediti, quali ad esempio i crediti commerciali e i crediti verso l'erario.

6 Altri elementi dell'attivo

6.1 Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita – IFRS 5

Vengono classificate in questa voce le Attività non correnti possedute per la vendita e le eventuali attività operative cessate definite dall'IFRS 5.

Le attività possedute per la vendita sono contabilizzate al minore tra il valore contabile ed il *fair value* al netto degli eventuali costi di vendita.
Nel caso sia programmata entro il lasso temporale previsto dall'IFRS 5, la cessione di una partecipazione in una impresa controllata consolidata con il metodo integrale, nello stato patrimoniale consolidato tutte le attività dell'entità oggetto di cessione sono riclassificate nella voce denominata "Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita" (voce 6.1 dell'Attivo), anche le passività sono riclassificate analogamente in una unica voce denominata "Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita" (voce 6.1 del Passivo). Entrambe le voci, nell'esposizione del bilancio consolidato, sono al netto delle operazioni infragruppo con l'entità oggetto di cessione.

Le voci di conto economico relative alle attività di un gruppo in dismissione possedute per la vendita, nel caso in cui il gruppo continui ad operare nel settore di attività dell'entità in dismissione, sono esposte secondo le normali regole di consolidamento linea per linea.

6.2 Costi di acquisizione differiti

In questa voce sono classificati i costi di acquisizione relativi a contratti assicurativi di durata pluriennale, pagati anticipatamente ed ammortizzati a quote costanti entro il periodo massimo della durata dei contratti.

6.3 Attività fiscali differite – IAS 12

La voce accoglie le imposte differite attive calcolate sulle differenze temporanee deducibili esistenti fra i valori contabili e quelli riconosciuti ai fini fiscali delle attività e passività delle singole società consolidate e sulle rettifiche di consolidamento. Inoltre in presenza di perdite fiscali vengono rilevate attività fiscali differite nella misura in cui è probabile che sarà disponibile in futuro un reddito imponibile a fronte del quale potranno essere utilizzate.
La quantificazione delle imposte differite è effettuata in base alle aliquote fiscali vigenti alla data di chiusura dell'esercizio o in base alle aliquote che ci si attende saranno applicate in futuro sulla base delle informazioni disponibili alla data di chiusura dell'esercizio.

Nel caso di rivalutazioni di attività effettuate ai soli fini fiscali, se tali rivalutazioni non sono relative né ad una rivalutazione contabile di un esercizio precedente, né ad una che si prevede di effettuare in un esercizio successivo, gli effetti fiscali della rettifica di valore ai fini fiscali devono essere rilevati nel conto economico.

6.4 Attività fiscali correnti – IAS 12

La voce accoglie le attività relative alle imposte correnti.

6.5 Altre attività

Sono classificate tra l'altro in questa voce i ratei e i risconti attivi e le commissioni passive differite relative a contratti di investimento senza partecipazione discrezionale agli utili, in quanto costi incrementali sostenuti a titolo di acquisizione del contratto ed ammortizzati linearmente a quote costanti lungo la durata.

7 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti – IAS 7

Le Disponibilità liquide e i mezzi equivalenti includono le disponibilità monetarie in cassa, i depositi di conto corrente disponibili a vista presso gli istituti di credito e i depositi vincolati per periodi non superiori ai 15 giorni.

Passività

1 Patrimonio netto – IAS 32

1.1.1 Capitale

La voce comprende il capitale sociale della consolidante.

1.1.3 Riserve di capitale

La voce comprende in particolare la Riserva sovrapprezzo azioni della società che effettua il consolidamento. Sono classificati in questa voce i costi direttamente attribuibili all'emissione di strumenti rappresentativi di capitale, rilevati al netto dell'effetto fiscale, e le eventuali commissioni attive, al netto dell'effetto fiscale, incassate a fronte della vendita di diritti di opzione non esercitati dagli azionisti.

1.1.4 Riserve di utili e altre riserve patrimoniali

La voce comprende in particolare gli utili o le perdite derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS (IFRS 1), gli utili o le perdite dovuti a cambiamenti di principi contabili o stime contabili (IAS 8), le riserve di perequazione e catastrofali eliminate a seguito dell'applicazione dell'IFRS 4, le riserve derivanti da operazioni con pagamento basato su azioni da regolare con strumenti rappresentativi di capitale (IFRS 2) e le riserve di consolidamento.

1.1.5 Azioni proprie

La voce comprende gli strumenti rappresentativi di capitale dell'impresa che redige il consolidato posseduti dall'impresa stessa e dalle società consolidate. La voce ha segno negativo. Gli utili o le perdite derivanti dalla loro successiva vendita sono rilevati come movimenti del patrimonio netto.

1.1.7 Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita

La voce comprende gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita, al netto della relativa fiscalità e delle quote di competenza degli assicurati derivanti dall'applicazione della *shadow accounting*.

1.1.8 Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio

La voce comprende, tra l'altro, gli utili o le perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario e le riserve di rivalutazione di attività materiali e immateriali.

2 Accantonamenti – IAS 37

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri vengono stanziati solo quando si ritiene di dover far fronte ad una obbligazione derivante da un evento passato e per la quale è probabile un utilizzo di risorse il cui ammontare possa essere stimato in maniera attendibile.

3 Riserve tecniche – IFRS 4

Classificazione contratti assicurativi

I contratti assicurativi secondo l'IFRS 4 sono quei contratti che trasferiscono significativi rischi assicurativi. Tali contratti possono anche trasferire rischi finanziari.
Un rischio assicurativo è significativo se, e solo se, vi è una ragionevole possibilità che il verificarsi dell'evento assicurato causerà un significativo cambiamento nel valore attuale dei flussi di cassa netti dell'assicuratore.
I contratti di investimento sono quei contratti che traferiscono rischi finanziari, senza rischi assicurativi significativi.
Alcuni contratti assicurativi e di investimento possono contenere partecipazioni discrezionali agli utili.

Per quanto riguarda il comparto Danni, tutte le polizze presenti in portafoglio al 31/12/2012 sono state classificate come contratti assicurativi.

Per quanto riguarda il comparto Vita, i principali criteri utilizzati (integrati rispetto all'esercizio precedente) per classificare i prodotti vita come assicurativi sono stati:
> la presenza di un rischio assicurativo significativo, cioè la ragionevole possibilità che il verificarsi dell'evento assicurato causi il pagamento di "prestazioni addizionali" significative rispetto a quelle che sarebbero pagabili nel caso in cui non si verificasse l'evento assicurato. I criteri per identificare la presenza di rischio assicurativo significativo sono articolati come segue:
  - sopra al 10% il contratto è assicurativo;
  - sotto al 5% il contratto è di natura finanziaria;
  - tra il 5% e il 10% vengono effettuate specifiche analisi sui prodotti.
> la presenza di opzioni o garanzie, come il coefficiente di conversione in rendita a tassi garantiti.

La diversa articolazione nella identificazione del rischio assicurativo non ha prodotto, al 31/12/2012, effetti sulla classificazione dei contratti, rispetto all'esercizio precedente.

Alcuni contratti prevedono una partecipazione discrezionale agli utili della compagnia (*Discretionary Participation Feature* – DPF), cioè il diritto del sottoscrittore a ricevere una prestazione supplementare rispetto a quella minima garantita. La prestazione deve soddisfare determinate condizioni contrattuali e rappresentare una parte significativa dei pagamenti complessivi. In particolare i contratti rivalutabili, collegati alle gestioni separate, sono stati classificati come prodotti di investimento con DPF e, pertanto, sono stati valutati e contabilizzati come i contratti assicurativi.

Un contratto, classificato come assicurativo, rimane tale fino all'estinzione; un contratto d'investimento potrà essere classificato come assicurativo in un secondo tempo, nel caso se ne verifichino le condizioni.

Le tipologie contrattuali che seguono sono state invece classificate come contratti di investimento senza caratteristiche di tipo DPF. Per questo motivo, secondo quanto disposto dal paragrafo 3 dell'IFRS 4, i contratti di questo tipo non producono premi ma sono valutati e contabilizzati secondo le regole dello IAS 39:
> *index-linked* con capitale caso morte pari al valore dell'attivo maggiorato di una percentuale non significativa;
> *unit-linked* con capitale caso morte pari al valore del NAV maggiorato di una percentuale non significativa;
> mista con specifica provvista con tasso tecnico pari a zero;
> capitalizzazione con specifica provvista con tasso tecnico pari a zero;
> fondi pensione con prestazione garantita a scadenza contrattuale o al verificarsi di eventi predefiniti.

Per quanto riguarda i prodotti *unit-linked*, si è provveduto a rilevare ed ammortizzare separatamente i caricamenti e le provvigioni di acquisto relative al servizio di gestione finanziaria, lungo la durata del contratto. Per le polizze *index-linked*, non essendovi gestione finanziaria (ma solo amministrativa) del contratto nel tempo, non è necessario effettuare tali differimenti.

Riserve tecniche rami Danni

Riserva premi

La riserva premi delle assicurazioni dirette è determinata analiticamente per ciascuna polizza secondo il metodo pro-rata temporis, sulla base dei premi lordi contabilizzati, dedotte le provvigioni di acquisizione e gli altri costi di acquisizione direttamente imputabili. Per i contratti pluriennali viene dedotta la quota di ammortamento relativa all'esercizio.
La riserva premi include inoltre, quando ne ricorrono le condizioni, la riserva premi per i rischi in corso, stimata in base al metodo semplificato previsto dall'articolo 10 del Regolamento ISVAP n. 16 del 4 marzo 2008, che ha come riferimento il rapporto di sinistralità della generazione corrente, opportunamente valutato in chiave prospettica.
Per il ramo Credito è stata applicata la metodologia forfettaria prevista dal D.M. 23/5/81 per i premi prodotti ante 1992, mentre sui contratti emessi dal 1992 è stato applicato il metodo del pro-rata temporis.
Per il ramo Cauzione la riserva premi è stata calcolata col metodo del pro-rata temporis, integrata con i criteri stabiliti dal Regolamento ISVAP n. 16.
L'ammontare complessivo accantonato a riserva è atto a fronteggiare gli oneri derivanti dalla parte di rischio ricadente sugli esercizi successivi.
Le quote delle riserve premi a carico dei riassicuratori sono calcolate applicando ai premi ceduti gli stessi criteri utilizzati per il calcolo della riserva premi del lavoro diretto, in base a quanto stabilito dagli accordi contrattuali.

Riserva di senescenza

La riserva di senescenza viene calcolata forfettariamente, nella misura del 10%, sui contratti del ramo Malattia in portafoglio aventi le caratteristiche previste dall'art. 46 del Regolamento ISVAP n. 16 (polizze malattia pluriennali quando il premio non sia calcolato in funzione dell'età crescente).

Riserva sinistri

La riserva sinistri viene determinata in modo analitico mediante la stima del costo presunto di tutti i sinistri aperti alla fine dell'esercizio e sulla base di valutazioni tecniche prudenziali, effettuate con riferimento ad elementi obiettivi, tali da consentire che l'ammontare complessivamente riservato sia in grado di far fronte ai risarcimenti da effettuare ed alle relative spese dirette e di liquidazione.
I dati di inventario così determinati sono sottoposti ad analisi e controlli da parte delle strutture di Direzione; successivamente, al fine di tener conto di tutti i futuri oneri ragionevolmente prevedibili, si è ricorso all'applicazione di metodi statistico attuariali per la determinazione della riserva sinistri a costo ultimo.
La riserva sinistri include inoltre l'accantonamento per ritardate denunce, stimato sulla base delle esperienze acquisite con riguardo ai sinistri degli esercizi precedenti denunciati tardivamente.
Le quote della riserva sinistri a carico dei riassicuratori riflettono il recupero dagli stessi a fronte degli importi riservati, nella misura prevista dai singoli trattati o dagli accordi contrattuali.

Riserva derivante dalla verifica di congruità delle riserve tecniche danni

Sulle riserve tecniche danni viene effettuato il test previsto dall'IFRS 4 (*Liability adequacy test* – LAT).

Ai fini del controllo della congruità della riserva premi si effettua a livello di singola società e singolo ramo ministeriale il calcolo della riserva integrativa per Rischi in Corso con il metodo semplificato così come previsto dal Regolamento ISVAP n. 16 art. 11. Poiché i sinistri dell'esercizio sono valutati a costo ultimo, e non attualizzati, è possibile ritenere implicitamente verificati i flussi futuri dei pagamenti (LAT sulla riserva sinistri).

Riserve tecniche rami Vita

L'ammontare iscritto in bilancio è calcolato in conformità al disposto dell'art. 36, D. Lgs. 7/9/2005, n. 209 (Codice delle assicurazioni) ed al Regolamento ISVAP n. 21 del 28/3/2008.

Riserve matematiche

La riserva matematica delle assicurazioni dirette è calcolata analiticamente per ogni contratto sulla base dei premi puri, senza detrazioni per spese di acquisizione delle polizze e facendo riferimento alle assunzioni attuariali (tassi tecnici di interesse, ipotesi demografiche di eliminazione per morte o invalidità) adottate per il calcolo dei premi relativi ai contratti in essere.
La riserva matematica comprende le quote di premio puro relative alle rate di premio maturate nell'esercizio; comprende, inoltre, tutte le rivalutazioni attribuite in applicazione delle clausole contrattuali ed è sempre non inferiore al valore di riscatto.
In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 38 del D. Lgs. 173/1997, le riserve tecniche, costituite per coprire gli impegni derivanti da contratti di assicurazione il cui rendimento viene determinato in funzione di investimenti o indici per cui l'assicurato ne sopporta il rischio e quelle derivanti dalla gestione dei fondi pensione, sono calcolate con riferimento agli impegni previsti dai contratti ed a quanto prescritto dall'art. 41, D. Lgs. 7/9/2005 n. 209. In particolare per le polizze *index-linked* le riserve matematiche sono calcolate sulla base della quotazione dei titoli sottostanti, mentre per le polizze *unit-linked* le riserve matematiche sono calcolate moltiplicando il numero delle quote per la quotazione dei fondi di riferimento alla data di calcolo.
Per quanto riguarda i Fondi Pensione ed in particolare per quei contratti che prevedono una garanzia di rendimento minimo sui versamenti, alla scadenza della convenzione o al verificarsi di eventi quali il pensionamento, la morte o l'invalidità, la riserva matematica viene eventualmente maggiorata di una ulteriore riserva necessaria a coprire il rischio di integrazione del valore degli attivi sottostanti. Tale integrazione viene calcolata considerando le eventuali differenze tra i valori minimi garantiti ed i valori stimati con procedimenti stocastici per gli attivi sottostanti durante il periodo di garanzia ed attualizzando il risultato alla data di calcolo delle riserve.
Il calcolo delle riserve matematiche viene effettuato analiticamente per singolo contratto e considera le polizze in vigore alla data di bilancio, la rispettiva data di decorrenza e tutti gli impegni contrattualmente assunti.
La riserva per somme da pagare, così come disposto dall'art. 36, comma 3 del D. Lgs. 7/9/2005 n. 209, comprende l'ammontare complessivo delle somme necessarie per far fronte al pagamento delle prestazioni maturate e non ancora liquidate, dei riscatti e dei sinistri da pagare.
La riserva per partecipazione agli utili e ristorni viene costituita per fare fronte all'impegno dell'Impresa di attribuire, su alcuni contratti in tariffa temporanea di Gruppo in caso di morte e/o di invalidità, gli importi maturati nell'esercizio come utili tecnici derivanti dal risultato dei singoli contratti.
Le altre riserve tecniche sono costituite quasi interamente da accantonamenti per spese di gestione e sono calcolate in base a quanto previsto dal Regolamento ISVAP n. 21 del 28/3/2008 artt. 31 e 34.

Le riserve matematiche, anche in ottemperanza a disposizioni specifiche dell'Organo di Vigilanza sono integrate con le seguenti riserve aggiuntive:

<u>Riserve integrazioni basi demografiche (art. 50 Regolamento ISVAP n. 21)</u>
Viene costituta una riserva aggiuntiva ad integrazione della riserva posta a copertura degli impegni nei confronti degli assicurati di polizze la cui prestazione è in forma di rendita vitalizia oppure in forma di capitale con coefficienti di conversione in rendita garantiti.
Tale riserva integrativa è calcolata dalle società del Gruppo confrontando le basi demografiche in tariffa con le più recenti tavole demografiche quali la RG48 distinta per sesso, la IPS55 maschi e la SIMPS71. Ai valori di riserva così ottenuti vengono applicati opportuni coefficienti che riflettono la propensione alla scelta della rendita relativa ad ogni singola compagnia.

<u>Riserve addizionali</u>
Nella riserva matematica, come disposto dall'art. 38, comma 3, D.Lgs. 173/1997, sono comprese le riserve costituite per coprire rischi di mortalità sui contratti di assicurazione del ramo III (così come definiti dall'art. 2,

comma 1, D. Lgs. 7/9/2005 n. 209), che garantiscono una prestazione in caso di decesso dell'assicurato nel corso della durata contrattuale. Nella riserva matematica sono inoltre comprese le riserve costituite a fronte di prestazioni garantite alla scadenza contrattuale o al verificarsi di eventi predefiniti, sui contratti di assicurazione del ramo III e ramo VI (così come definiti dall'art. 2, comma 1, D. Lgs. 7/9/2005 n. 209).

Riserva spese
Per le polizze con durata pagamento premi inferiore alla durata dell'assicurazione (premio unico, premio annuo limitato, ridotte) viene accantonata una riserva spese calcolata sulla base dei caricamenti di gestione a fronte degli oneri di gestione futuri.
Per le tariffe *Index-linked* la riserva per spese di gestione è stata costituita utilizzando la differenza fra il valore del premio netto ed il valore iniziale della polizza abbattuta del costo commerciale sostenuto inizialmente dall'impresa; tale importo, valido per tutta la durata contrattuale, è stato portato a riserva per la parte residua di durata di ogni singolo contratto.

Riserve aggiuntive per sfasamento temporale (art. 37 Regolamento ISVAP n. 21)
Tali riserve servono a fronteggiare le oscillazioni finanziarie dei rendimenti delle gestioni separate ed hanno lo scopo di tener conto della parte di rendimento da retrocedere alle polizze non coperta dal rendimento degli investimenti che prevedibilmente sarà ottenuta nello stesso periodo, a causa dello sfasamento temporale.
Tale riserva assume rilevanza relativamente a quelle gestioni separate che prevedono un solo tasso annuo di rendimento, retrocesso/riconosciuto agli assicurati per tutti i dodici mesi successivi.

Riserva aggiuntiva per rischi finanziari (artt. 47-48 Regolamento ISVAP n. 21)
Le riserve matematiche sono integrate con una posta a copertura del possibile scostamento tra i tassi di rendimento prevedibili delle attività a copertura delle riserve tecniche collegate a gestioni separate e gli impegni assunti, relativamente ai livelli delle garanzie finanziarie ed alle dinamiche di adeguamento delle prestazioni contrattualmente previste.
Viene inoltre effettuato il calcolo del *liability adequacy test* previsto dal principio contabile IFRS 4 per verificare che le riserve tecniche siano adeguate a coprire il valore corrente dei flussi di cassa futuri relativi ai contratti assicurativi.
Il test è eseguito proiettando i *cash-flow* e tenendo conto dei seguenti elementi:
- prestazioni garantite suddivise per linea di garanzia, proiettate sulla base delle condizioni contrattuali;
- dinamica del portafoglio in essere relativamente agli aspetti di ricorrenza dei versamenti, scadenza dei contratti, mortalità degli assicurati e propensione al riscatto;
- costi e ricavi associati alla gestione e liquidazione del portafoglio.

Riserva per *shadow accounting*

La tecnica di *shadow accounting* ("contabilità ombra"), prevista dall'IFRS 4, consente di contabilizzare tra le riserve tecniche dei contratti assicurativi o di investimento con partecipazione discrezionale agli utili, le minusvalenze e/o le plusvalenze non realizzate sulle attività a fronte delle stesse, come se fossero state realizzate. Tale rettifica viene rilevata a patrimonio netto o a conto economico a seconda che le minusvalenze o plusvalenze corrispondenti siano rilevate a patrimonio netto o a conto economico.
Nel caso di minusvalenze nette, le stesse vengono rilevate nella riserva per passività finanziarie differite verso assicurati solo dopo avere effettuato la verifica del minimo garantito; in caso contrario le stesse rimangono integralmente a carico della compagnia. La quantificazione delle minusvalenze viene effettuata con una tecnica finanziaria prospettica coerente con le determinazioni del Regolamento ISVAP n. 21, capo I, del 28/03/2008.
L'applicazione della *shadow accounting* consente di mitigare il *mismatch* valutativo tra riserve tecniche e attivi correlati ed è quindi da considerarsi maggiormente rappresentativa della sostanza economica delle operazioni in questione.

4 Passività finanziarie – IAS 39

In questa macrovoce sono incluse le passività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a conto economico e le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

4.1 Passività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a conto economico

Le passività finanziarie in questa categoria sono suddivise in due ulteriori sottovoci:
- passività finanziare possedute per essere negoziate, dove sono classificate le posizioni negative su contratti derivati;
- passività finanziarie designate per essere valutate al *fair value* rilevato a conto economico, dove sono classificate le passività finanziarie relative a contratti emessi da compagnie di assicurazione il cui rischio di investimento è sopportato dagli assicurati, in presenza di rischio assicurativo non significativo, e senza partecipazione discrezionale agli utili.

4.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono classificati in questa voce i debiti interbancari e verso la clientela bancaria, i depositi ricevuti da riassicuratori, i titoli di debito emessi, gli altri finanziamenti ottenuti e le passività per contratti vita a contenuto finanziario, con rischio assicurativo inferiore al 10% e senza partecipazione discrezionale agli utili (alcune tipologie di prodotti a specifica provvista di attivi).

5 Debiti

Nella voce Debiti sono classificati i Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta, i Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione e gli Altri debiti, quali ad esempio i debiti commerciali, i debiti per imposte a carico degli assicurati, i debiti per trattamento di fine rapporto, i debiti per oneri tributari diversi e verso enti assistenziali e previdenziali.

I Debiti sono iscritti al valore nominale.

Benefici ai dipendenti – IAS 19

Il trattamento di fine rapporto, relativamente alla quota maturata fino al 31/12/2006 e che non è stata trasferita ad Enti esterni, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 252/05 sulla previdenza complementare, rientra nella categoria dei benefici successivi al rapporto di lavoro da classificare come piano a prestazione definita. Il corrispondente debito nei confronti dei dipendenti è pertanto quantificato con l'utilizzo di tecniche attuariali e attualizzato alla data di bilancio, utilizzando il cosiddetto "Metodo della proiezione unitaria del credito" (metodo dei benefici maturati in proporzione all'attività lavorativa prestata).
Con lo stesso metodo si determinano gli effetti degli altri benefici a prestazione definita in favore dei dipendenti successivi al rapporto di lavoro.

Gli utili o le perdite attuariali relativi alle obbligazioni derivanti da piani a benefici definiti vengono rilevate tra le Altre componenti del conto economico complessivo, anziché nel conto economico.
L'attualizzazione dei flussi futuri viene effettuata sulla base della curva di mercato di rendimento, rilevata alla fine dell'esercizio, di titoli obbligazionari corporate emessi da emittenti di elevato standing creditizio.

Il costo relativo alle prestazioni di lavoro (*service cost*) e gli interessi netti sono contabilizzati nel conto economico separato.
Gli interessi netti sono calcolati applicando al valore netto della passività per benefici definiti esistente all'inizio dell'esercizio il tasso di interesse a 1 anno desunto dalla curva dei rendimenti utilizzata per l'attualizzazione della passività alla fine dell'esercizio precedente.

6 Altri elementi del passivo

6.1 Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita – IFRS 5

Si rimanda a quanto già esposto per la corrispondente voce dell'attivo.

6.2 Passività fiscali differite – IAS 12

Le passività fiscali differite vengono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, salvo i casi previsti dal paragrafo 15 dello IAS 12.
Le passività fiscali differite devono essere valutate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà estinta la passività fiscale, sulla base delle aliquote fiscali (e della normativa fiscale) stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.
Nel caso di variazioni di aliquote fiscali, le imposte differite ricalcolate in base alle nuove aliquote, pur trattandosi di sopravvenienze, vengono rilevate alla voce Imposte del conto economico o tra le riserve di patrimonio netto cui fanno riferimento le relative variazioni temporanee.

6.3 Passività fiscali correnti

La voce accoglie i debiti verso l'erario a fronte di imposte correnti.

6.4 Altre passività

La voce accoglie tra l'altro i ratei e risconti passivi, l'accantonamento per provvigioni su premi in corso di riscossione e le commissioni attive differite connesse a contratti di investimento senza partecipazione discrezionale agli utili richieste in via anticipata a fronte del servizio di gestione amministrativa del contratto o a fronte del servizio di gestione dell'investimento, ammortizzate linearmente sulla base della durata contrattuale o, nel caso di contratti a vita intera, sulla base della durata "attesa" del contratto.

Conto Economico

1 Ricavi e proventi

1.1 Premi netti

La macrovoce comprende i premi di competenza relativi a contratti di assicurazione e strumenti finanziari con partecipazione agli utili discrezionale, al netto delle cessioni in riassicurazione.
I premi sono contabilizzati con riferimento al momento della relativa maturazione. Con la rilevazione della riserva premi si ottiene la competenza di periodo.

1.2 Commissioni attive

La macrovoce comprende le commissioni attive per i servizi finanziari prestati. Sono incluse in questa voce le commissioni attive derivanti dall'attività bancaria e i caricamenti di competenza dell'esercizio, relativi a polizze vita con rischio assicurativo inferiore al 10%, senza partecipazione discrezionale agli utili. In particolare per quanto riguarda le polizze *Unit-linked* sono stati rilevati e differiti lungo la durata del contratto i caricamenti di acquisto relativi al servizio di gestione finanziaria fornito.

1.3 Proventi netti derivanti da strumenti finanziari a *fair value* rilevato a conto economico

La voce comprende gli utili e le perdite realizzati, gli interessi, i dividendi, gli oneri e le variazioni positive e negative di valore delle attività e passività finanziarie a *fair value* rilevato a conto economico.

1.4 Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*

La voce comprende i proventi originati dalle partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture* iscritte nella corrispondente voce dell'attivo.

1.5 Proventi da strumenti finanziari e altri investimenti

La voce comprende i proventi derivanti dagli investimenti non rientranti nelle due precedenti categorie. Sono inclusi, principalmente, gli interessi attivi dei "Finanziamenti e crediti" e dei titoli classificati tra le attività finanziarie disponibili per la vendita e detenute fino a scadenza, gli altri proventi da investimenti, comprendenti i dividendi e gli affitti attivi degli immobili destinati all'investimento, gli utili realizzati a seguito della vendita di un'attività o di una passività finanziaria e di investimenti immobiliari.

1.6 Altri ricavi

La voce comprende i ricavi derivanti dalla vendita di beni, dalla prestazione di servizi diversi da quelli di natura finanziaria e dall'utilizzo, da parte di terzi, delle attività materiali e delle altre attività dell'impresa. Sono compresi inoltre gli altri proventi tecnici netti connessi a contratti di assicurazione, le differenze di cambio da imputare a conto economico di cui allo IAS 21, gli utili realizzati ed i ripristini di valore relativi agli attivi materiali e agli altri attivi.

2 Costi e oneri

2.1 Oneri relativi ai sinistri

La voce comprende le somme pagate nel periodo per sinistri, scadenze e riscatti nonché l'ammontare relativo alle variazioni delle riserve tecniche relative a contratti rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione.

2.2 Commissioni passive

La voce comprende le commissioni passive per i servizi finanziari ricevuti. Sono incluse in questa voce le commissioni passive derivanti dall'attività bancaria e le provvigioni relative a contratti assicurativi vita classificati tra le passività finanziarie. In particolare le provvigioni di acquisto riconosciute per il collocamento di polizze *Unit-linked* vengono ammortizzate lungo la durata del contratto a fronte dei caricamenti di acquisto differiti.

2.3 Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*

La voce comprende gli oneri originati dalle partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture* iscritte nella corrispondente voce dell'attivo.

2.4 Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari

La voce comprende gli oneri derivanti da investimenti immobiliari e da strumenti finanziari diversi dalle partecipazioni e dagli strumenti finanziari classificati nella categoria "Attività a *fair value* rilevato a conto economico". In particolare, sono iscritti gli interessi passivi delle passività finanziarie, gli altri oneri da investimenti, i costi relativi agli investimenti immobiliari, quali le spese condominiali e le spese di manutenzione non portate ad incremento del valore degli investimenti immobiliari, le perdite realizzate a seguito dell'eliminazione di un'attività o di una passività finanziaria e degli investimenti immobiliari, gli ammortamenti e le riduzioni di valore (*impairment*).

2.5 Spese di gestione

La voce comprende le provvigioni e le altre spese di acquisizione relative ai contratti assicurativi, le spese di gestione degli investimenti, le altre spese di amministrazione e gli ammortamenti (spese generali e per il personale non allocate agli oneri relativi ai sinistri, alle spese di acquisizione dei contratti assicurativi e alle spese di gestione degli investimenti).

2.6 Altri costi

In particolare la voce comprende gli altri oneri tecnici netti connessi a contratti di assicurazione, gli accantonamenti aggiuntivi effettuati nell'esercizio, le differenze cambio da imputare a conto economico di cui allo IAS 21, le perdite realizzate, gli ammortamenti relativi agli attivi materiali e immateriali, non allocati ad altre voci di costo.

3 Imposte sul reddito dell'esercizio

Unipol e le altre società controllate per le quali sussistono i requisiti previsti (Unipol Assicurazioni, Linear, Linear Life, Midi, Smallpart e, dal 2012 Unisalute), ai sensi dell'art. 117 e seguenti del DPR 917/86 e del D.M. 9/6/2004, hanno optato per il sistema di tassazione consolidata di Gruppo (ai fini IRES) in qualità di consolidate. La funzione di consolidante ai fini fiscali spetta alla società controllante diretta Finsoe. Con tale società le imprese precedentemente elencate hanno sottoscritto un accordo relativo alla regolamentazione degli aspetti economico – finanziari e di procedura disciplinanti l'opzione in oggetto.

Gli oneri/proventi legati al trasferimento in capo alla consolidante del risultato fiscale ai fini IRES, calcolato in conformità alle disposizioni di legge, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti, nonché di quanto previsto nel citato accordo con la società consolidante, sono iscritti alla voce imposte del conto economico. Alla voce imposte è inserita anche l'IRAP di competenza dell'esercizio.

Alla voce imposte vengono rilevate le imposte differite attive e passive, calcolate sulle differenze temporanee esistenti fra il risultato di bilancio e quello fiscale (sorte o scaricatesi nell'esercizio), delle singole società consolidate e sulle rettifiche di consolidamento. In presenza di perdite fiscali vengono rilevate attività fiscali differite nella misura in cui è probabile che sarà disponibile in futuro un reddito imponibile a fronte del quale potranno essere utilizzate.

Operazioni in valuta – IAS 21

Le partite espresse in valuta estera sono gestite secondo i principi della contabilità plurimonetaria.
Gli elementi monetari in valuta estera (unità di valuta possedute e attività o passività che devono essere incassate o pagate in un numero di unità di valuta fisso o determinabile) sono convertiti utilizzando il tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio.
Gli elementi non monetari valutati al costo storico in valuta estera sono convertiti usando il tasso di cambio in essere alla data dell'operazione.
Gli elementi non monetari che sono valutati al *fair value* in una valuta estera sono convertiti utilizzando i tassi di cambio alla data in cui il *fair value* viene determinato.
Le differenze cambio derivanti dall'estinzione di elementi monetari sono rilevate nel conto economico. Le differenze cambio derivanti dalla valutazione di elementi non monetari sono imputati nell'utile (o perdita) dell'esercizio o nelle altre componenti del conto economico complessivo a seconda che l'utile (o la perdita) a cui si riferiscono sia rilevata rispettivamente nell'utile (o perdita) dell'esercizio o nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Pagamenti basati su azioni – IFRS 2

Il Gruppo riconosce benefici addizionali ai dirigenti attraverso un piano chiuso di partecipazione al capitale che prevede, al raggiungimento di specifici obiettivi, l'assegnazione di azioni Unipol Ordinarie (*performance share*). Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 – *Pagamenti basati su azioni*, tali piani rappresentano una componente della retribuzione dei beneficiari, il cui onere deve essere rilevato a conto economico, con contropartita rilevata direttamente a patrimonio netto (Riserva derivante da operazioni con pagamento basato su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale), sulla base del *fair value* degli strumenti attribuiti alla data di assegnazione, suddividendo l'onere lungo il periodo previsto dal piano.

Utile per azione – IAS 33

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto attribuito agli azionisti possessori di azioni ordinarie della Capogruppo Unipol per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio.

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile netto attribuito agli azionisti possessori di azioni ordinarie della Capogruppo Unipol per la media ponderata delle eventuali azioni ordinarie addizionali che sarebbero in circolazione in caso di conversione di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.
In caso di risultato economico negativo viene calcolata la perdita (base e diluita) per azione.

Utilizzo di stime

Nell'ambito della redazione del bilancio, la Direzione aziendale ha dovuto formulare valutazioni, stime ed ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio pur non intaccandone l'attendibilità. Tuttavia va rilevato che, trattandosi di stime non necessariamente i risultati ottenuti saranno gli stessi qui rappresentati.
Tali stime ed ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Le stime riguardano principalmente:
- le riserve tecniche dei rami Vita e Danni;
- le attività e passività iscritte al *fair value* (in particolare per gli strumenti finanziari di livello inferiore a 1);
- le analisi finalizzate all'individuazione di eventuali perdite durature di valore sulle attività immateriali (es. avviamento) iscritte in bilancio (*impairment test*).

Per le informazioni circa le metodologie utilizzate nella determinazione delle poste in esame ed i principali fattori di rischio si fa rinvio ai precedenti paragrafi contenenti la descrizione dei criteri di valutazione.
Relativamente alle attività-passività derivanti dall'acquisizione del Gruppo Premafin si rimanda a quanto descritto nel paragrafo "Rilevazione iniziale della *business combination*".

3 Note illustrative dello Stato Patrimoniale

Le voci dello stato patrimoniale e le variazioni intervenute nella relativa consistenza rispetto all'esercizio precedente sono di seguito commentate ed integrate (la numerazione richiama quella riportata nello schema obbligatorio di esposizione dello stato patrimoniale).

Esposizione dati patrimoniali a perimetro omogeneo
Le variazioni a perimetro omogeneo dei principali dati patrimoniali rispetto ai corrispondenti dati dell'esercizio precedente sono esposte escludendo dai valori al 31/12/2012 i dati del Gruppo Premafin.

ATTIVO

1. Attività immateriali

Attività immateriali

Valori in milioni di euro

				a perimetro omogeneo
	31/12/2012	31/12/2011	var. importo	31/12/2012
Avviamento	**1.908,9**	**1.522,5**	***386,4***	**1.522,2**
da aggregazioni aziendali	1.789,3	1.403,2	*386,0*	1.402,5
da acquisto sportelli bancari	119,3	118,9	*0,4*	119,3
da altro	0,3	0,3	*0,0*	0,3
Altre attività immateriali	**168,2**	**118,5**	***49,7***	**117,3**
portafogli acquisiti in aggregazioni aziendali	30,9	35,9	*-5,0*	30,9
software e licenze d'uso	69,1	56,1	*13,0*	63,6
altre attività immateriali	68,1	26,5	*41,6*	22,8
Totale attività immateriali	**2.077,1**	**1.641,0**	***436,1***	**1.639,5**

La voce ricomprende valori ancora provvisori derivanti dall'acquisizione del Gruppo Premafin, come precedentemente illustrato nel paragrafo "Rilevazione iniziale della *business combination*". Sono infatti tuttora in corso le valutazioni concernenti le attività immateriali identificabili, riconducibili in particolare ai portafogli assicurativi acquisiti, che potranno comportare variazioni anche significative all'interno della voce.

1.1 Avviamento

La voce ammonta ad euro 1.908,9 milioni (euro 1.522,5 milioni nel 2011) ed è composta da avviamenti da aggregazioni aziendali per euro 1.789,3 milioni (euro 1.403,2 milioni nel 2011) ed altri avviamenti per euro 119,6 milioni (euro 119,2 milioni nel 2011).

Il dettaglio degli **avviamenti da aggregazioni aziendali** è il seguente:

Avviamenti da aggregazioni aziendali

Valori in milioni di euro

	31/12/2012	31/12/2011	var. importo
Compagnia Assicuratrice Linear Spa	17,1	17,1	0,0
Unisalute Spa	3,9	3,9	0,0
Unipol Banca Spa	6,2	7,0	-0,7
Unipol Assicurazioni Spa	1.238,6	1.238,6	0,0
Arca Vita Spa	136,6	136,6	0,0
Premafin	386,8	0,0	386,8
Totale avviamenti da aggregazioni aziendali	**1.789,3**	**1.403,2**	**386,0**

La variazione in aumento di euro 386,8 milioni è dovuta all'acquisizione del Gruppo Premafin avvenuta in luglio 2012.

Gli avviamenti a vita utile indefinita esposti in bilancio sono stati sottoposti ad *impairment test* secondo la procedura specificamente approvata dal Consiglio di Amministrazione della capogruppo Unipol e non presentano riduzioni di valore. Per informazioni sui criteri utilizzati ai fini della verifica, si fa rinvio al Capitolo 5 Altre informazioni, paragrafo 5.9 del presente documento.

1.2 Altre attività immateriali

La voce, pari a 168,2 milioni di euro (euro 118,5 milioni nel 2011), è costituita dal valore dei portafogli vita acquisiti (a vita utile definita), da spese di ristrutturazione di immobili in affitto, costi sostenuti per l'acquisto di software, licenze, consulenze e personalizzazioni di programmi informatici.

2. Attività materiali

Al 31 dicembre 2012 le Attività materiali, al netto dei relativi fondi di ammortamento, ammontano a euro 1.413 milioni (euro 804,1 milioni nel 2011), di cui euro 1.286,4 milioni di Immobili uso proprio (euro 746 milioni nel 2011) ed euro 126,6 milioni di Altre attività materiali (euro 58,2 milioni nel 2011).

Immobili uso proprio

Valori in milioni di euro

	Valore contabile lordo	Fondo di amm.to e per riduzione di valore	Valore contabile netto
Saldo al 31/12/2011	**835,9**	**-89,9**	***746,0***
Incrementi	645,3		*645,3*
Decrementi	-92,9		*-92,9*
Ammortamenti del periodo		-18,8	*-18,8*
Altre variazioni fondo		6,9	*6,9*
Saldo al 31/12/2012	**1.388,3**	**-101,9**	***1.286,4***
Saldo al 31/12/2012 - perimetro omogeneo	**877,6**	**-84,3**	**793,3**

L'incremento della voce Immobili è dovuto alla acquisizione del Gruppo Premafin per euro 493 milioni, nonché all'attività delle due società immobiliari del Gruppo, Midi per euro 1,6 milioni ed Unifimm per euro 36 milioni e della società Ambra Property per 5,1 milioni di euro. La società Unifimm ha terminato i lavori di costruzione della Torre Unipol sita in via Larga a Bologna, dove nel mese di agosto si sono trasferite le società Unisalute e Linear. Sono proseguiti i lavori riguardanti il lotto commerciale e l'albergo, la cui ultimazione è prevista per il 2013. La società Midi ha proseguito i lavori relativi ad un auditorium collocato nel nuovo complesso Direzionale del Gruppo denominato Porta Europa, in via Stalingrado 37, con ricettività per 500 persone. Sono inoltre proseguiti i lavori relativi ai locali che saranno destinati ad ospitare il Centro Unipol Bologna (CUBO), centro di documentazione del Gruppo di imminente apertura che si propone come strumento per recuperare, attraverso la memoria storica, il patrimonio di esperienze e di percorsi compiuti dal Gruppo nei suoi primi 50 anni.

Altre attività materiali

Valori in milioni di euro

	Mobili e macchine ufficio	Beni mobili Iscritti ai Pubblici Registrici	Impianti e attrezzature	Totale
Saldo al 31/12/2011	**208,4**	**4,5**	**82,1**	**295,0**
Incrementi	113,6	5,8	108,3	227,8
Decrementi	-2,3	-1,2	-0,9	-4,5
Saldo al 31/12/2012	**319,7**	**9,1**	**189,5**	**518,3**
Fondo amm.to all'1/1/2012	**167,3**	**1,8**	**67,7**	**236,8**
Incrementi	77,4	4,5	75,0	156,8
Decrementi	-1,1	-0,7	-0,1	-2,0
Fondo amm.to al 31/12/2012	**243,5**	**5,6**	**142,5**	**391,6**
Valore netto all'1/1/2012	**41,1**	**2,7**	**14,3**	**58,2**
Valore netto al 31/12/2012	**76,2**	**3,5**	**46,9**	**126,6**
Valore netto al 31/12/2012 - perimetro omogeneo	**7,3**	**3,5**	**46,9**	**57,7**

3. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

Il saldo della voce risulta pari a euro 1.207,3 milioni, con un incremento di 811,3 milioni di euro rispetto al 2011 dovuto in particolare all'acquisizione del Gruppo Premafin. Il dettaglio è esposto nell'apposito prospetto allegato.

4. Investimenti

Il totale degli Investimenti (Investimenti immobiliari, Partecipazioni e Attività finanziarie) ammonta, al 31/12/2012, ad euro 70.957,6 milioni (euro 33.148,6 milioni nel 2011).

4.1 Investimenti immobiliari

Investimenti immobiliari

Valori in milioni di euro

	Valore contabile lordo	Fondo di ammortamento	Valore contabile netto
Saldo al 31/12/2011	**338,5**	**-24,3**	**314,2**
Incrementi	2.739,1		2.739,1
Decrementi	-14,9		-14,9
Ammortamenti		-31,1	-31,1
Altre variazioni fondo		-6,8	-6,8
Saldo al 31/12/2012	**3.062,7**	**-62,2**	**3.000,5**
Saldo al 31/12/2012 - perimetro omogeneo	**307,6**	**-9,4**	**298,2**

L'incremento è dovuto principalmente all'acquisizione da parte di Unipol del Gruppo Premafin proprietario di immobili, al netto dei fondi ammortamento, per euro 2.702,3 milioni.
Il valore corrente degli Investimenti immobiliari, pari a euro 3.037,5 milioni, è stato determinato in base a perizie commissionate a soggetti terzi.

4.2 Partecipazioni in controllate, collegate e *joint-venture*

Al 31/12/2012 le partecipazioni in società controllate, collegate e *joint-venture* ammontano a euro 175,6 milioni (42,3 milioni di euro nel 2011). La variazione rispetto al precedente esercizio è dovuta in particolare alle partecipazioni acquisite a seguito dell'acquisto del Gruppo Premafin per euro 126 milioni.

Attività finanziarie - voci 4.3, 4.4, 4.5 e 4.6
(escluse Attività finanziarie designate a *fair value* rilevato a conto economico)

Valori in milioni di euro

					a perimetro omogeneo		Gruppo Premafin
	31/12/2012	*Fair Value al 31/12/2012*	31/12/2011	*var. %*	31/12/2012	*var. %*	31/12/2012
Investimenti posseduti sino alla scadenza	**3.050,8**	*3.135,6*	**1.689,0**	***80,6***	**2.312,8**	***36,9***	**738,0**
Titoli di debito quotati	2.483,8		1.096,1	*126,6*	1.818,0	*65,9*	665,8
Titoli di debito non quotati	567,0		592,8	*-4,4*	494,8	*-16,5*	72,2
Finanziamenti e crediti	**17.489,2**	*17.099,7*	**15.048,9**	***16,2***	**14.799,0**	***-1,7***	**2.690,2**
Titoli di debito quotati	0,0		410,7	*-100,0*	0,0	*-100,0*	0,0
Titoli di debito non quotati	5.764,0		4.142,1	*39,2*	4.179,4	*0,9*	1.584,6
Finanziamenti e crediti verso clientela bancaria	10.495,4		9.924,4	*5,8*	9.976,7	*0,5*	518,7
Finanziamenti e crediti interbancari	397,3		324,9	*22,3*	394,4	*21,4*	2,9
Depositi presso imprese cedenti	37,7		18,0	*110,0*	15,4	*-14,5*	22,4
Altri finanziamenti e crediti	768,5		228,8	*235,9*	233,2	*1,9*	535,3
Altri investimenti finanziari	26,3		0,0		0,0	*-100,0*	26,3
Attività finanziarie disponibili per la vendita	**36.646,6**	*36.646,6*	**12.134,6**	***202,0***	**14.966,9**	***23,3***	**21.679,6**
Titoli di capitale valutati a costo	88,9		216,0	*-58,8*	88,9	*-58,8*	0,0
Titoli di capitale valutati a fair value quotati	1.396,2		948,3	*47,2*	721,3	*-23,9*	674,9
Titoli di capitale valutati a fair value non quotati	482,4		3,1		246,4		235,9
Titoli di debito quotati	32.368,4		9.526,5	*239,8*	12.302,0	*29,1*	20.066,5
Titoli di debito non quotati	1.333,5		1.164,3	*14,5*	1.283,8	*10,3*	49,7
Quote di OICR	977,2		276,3	*253,7*	324,5	*17,4*	652,7
Attività finanziarie possedute per essere negoziate	**578,8**	*578,8*	**469,9**	***23,2***	**453,4**	***-3,5***	**125,5**
Titoli di capitale valutati a fair value quotati	10,9		1,0		10,8	*997,6*	0,0
Titoli di debito quotati	213,8		89,9	*138,0*	167,9	*86,8*	46,0
Titoli di debito non quotati	196,8		222,6	*-11,6*	134,4	*-39,6*	62,5
Quote di OICR	77,2		86,6	*-10,8*	77,2	*-10,8*	0,0
Derivati	80,1		69,9	*14,5*	63,1	*-9,7*	17,0
Totale attività finanziarie	**57.765,4**	*57.460,7*	**29.342,4**	***96,9***	**32.532,1**	***10,9***	**25.233,3**

Si segnala che, in seguito al ristabilirsi di condizioni di liquidabilità relative a titoli obbligazionari iscritti tra i Finanziamenti e crediti al 31/12/2011 per un valore complessivo pari a euro 322,2 milioni, al fine di una migliore rappresentazione in bilancio, si è ritenuto più adeguato classificare i suddetti titoli nella categoria delle Attività finanziarie disponibili per la vendita. I relativi effetti sul patrimonio netto sono irrilevanti.

Come già riportato nel capitolo 2 "Principi contabili adottati" paragrafo "Utilizzo di stime" delle presenti Note Informative Integrative, la determinazione e la misurazione di attività e passività finanziarie al *fair value*, in particolare per gli strumenti finanziari di livello inferiore a 1 nella gerarchia di *fair value*, avviene tramite un processo di stima.
Nell'ambito del processo di verifica delle stime adottate nella determinazione del *fair value* delle attività finanziarie, nel corso dell'esercizio 2012 sono stati identificati affinamenti nelle metodologie di valutazione, anche in seguito ad approfondimenti effettuati sui titoli presenti in portafoglio nonché ulteriori informazioni

acquisite tramite confronti con le controparti emittenti. In particolare è stato adottato un adeguamento dell'approccio valutativo del *fair value* di alcune tipologie di titoli strutturati con l'obiettivo di utilizzare criteri più consistenti rispetto alle *best practice* di mercato.

Tale adeguamento, che ha riguardato, in particolare, i titoli emessi da *Special Purpose Vehicles* (SPV) e le *credit linked notes* (CLN) è ascrivibile all'esigenza di:
- determinare il *fair value* mediante la scomposizione dei flussi finanziari attesi dalle notes in componenti elementari oggetto di separata valutazione e successiva aggregazione;
- approfondire le considerazioni del rischio di credito legato ai titoli della Repubblica Italiana, in seguito al persistere nel corso del 2012 delle tensioni del debito sovrano iniziate negli ultimi mesi del 2011.

Non sono stati modificati i modelli di *pricing*, né la calibrazione dei modelli stessi e neppure i parametri di mercato utilizzati; le variazioni intervenute si riferiscono esclusivamente ad una diversa associazione della curva *credit spread* attribuita ad alcune tipologie di titoli strutturati nonché ad un aggiornamento dei prevedibili effetti della crisi del debito sovrano emesso dalla Repubblica Italiana, alla luce del persistere della stessa.
Essendo dette variazioni configurabili come cambiamenti di stime, non si è resa necessaria la riesposizione dei dati comparativi dell'esercizio precedente.

Si precisa che i citati adeguamenti di stime hanno interessato 48 titoli il cui valore di bilancio al 31 dicembre 2012 ammonta a 2,8 miliardi di euro. L'affinamento delle stime ha comportato, nell'esercizio 2012, una riduzione di *fair value* di circa 240 milioni di euro.

Attività finanziarie per tipologia di investimento

Valori in milioni di euro

				a perimetro omogeneo		Gruppo Premafin
	31/12/2012	31/12/2011	var. %	31/12/2012	var. %	31/12/2012
Titoli di capitale	1.978,3	1.168,5	69,3	1.067,5	-8,6	910,9
Titoli di debito	42.927,4	17.245,0	148,9	20.380,2	18,2	22.547,2
Quote di OICR	1.054,4	362,9	190,6	401,7	10,7	652,7
Altri investimenti finanziari	912,6	316,7	188,2	311,6	-1,6	600,9
Finanziamenti e crediti verso clientela bancaria	10.495,4	9.924,4	5,8	9.976,7	0,5	518,7
Finanziamenti e crediti interbancari	397,3	324,9	22,3	394,4	21,4	2,9
Totale attività finanziarie	**57.765,4**	**29.342,4**	**96,9**	**32.532,1**	**10,9**	**25.233,3**

Attività finanziarie designate a *fair value* rilevato a conto economico

Valori in milioni di euro

				a perimetro omogeneo		Gruppo Premafin
	31/12/2012	31/12/2011	var. %	31/12/2012	var. %	31/12/2012
Attività finanziarie designate a fair value a CE	**10.016,1**	**3.449,7**	**190,3**	**3.681,0**	**6,7**	**6.335,1**
Titoli di capitale valutati a fair value quotati	104,8	55,0	90,7	54,8	-0,2	50,0
Titoli di debito quotati	3.299,1	1.983,5	66,3	2.500,2	66,3	798,9
Titoli di debito non quotati	4.349,3	369,3	1.077,8	72,2	1.077,8	4.277,1
Quote di OICR	2.045,2	896,1	128,2	959,7	128,2	1.085,5
Derivati	95,0	3,4	2.715,9	0,3	2.715,9	94,8
Altre attività finanziarie	122,6	142,5	-13,9	93,8	-13,9	28,8

Nella categoria delle Attività finanziarie designate dal Gruppo per essere valutate al *fair value* sono classificate le attività finanziarie a fronte di contratti di assicurazione o di investimento emessi dal Gruppo, per i quali il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati, e derivanti dalla gestione dei fondi pensione.

Informazioni sulle attività finanziarie riclassificate (IFRS 7 par. 12-12A)

Per le informazioni richieste dai paragrafi 12 e 12A dell'IFRS 7 si rimanda all'allegato "Dettaglio delle attività finanziarie riclassificate e degli effetti sul conto economico e sulla redditività complessiva".

5. Crediti diversi

Valori in milioni di euro

				a perimetro omogeneo		Gruppo Premafin
	31/12/2012	31/12/2011	var. %	31/12/2012	var. %	31/12/2012
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	2.090,4	820,6	154,8	767,6	-6,5	1.322,8
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	110,8	57,9	91,2	46,0	-20,6	64,7
Altri crediti	1.462,3	883,0	65,6	756,3	-14,4	706,0
Totale Crediti diversi	**3.663,5**	**1.761,5**	**108,0**	**1.569,9**	**-10,9**	**2.093,5**

Gli Altri crediti includono, in particolare, i crediti nei confronti dell'erario per euro 577,9 milioni, di cui euro 309,8 milioni del Gruppo Premafin, e crediti verso la consolidante fiscale Finsoe per euro 336,9 milioni. Considerando anche i debiti rilevati nel passivo pari a euro 125,8 milioni, il credito netto verso la consolidante fiscale Finsoe ammonta a euro 211,1 milioni, di cui euro 88,7 milioni relativi alla valorizzazione delle perdite fiscali di esercizi precedenti, che diverranno esigibili al momento dell'effettiva maturazione di sufficienti imponibili fiscali a livello di consolidato fiscale.

6. Altri elementi dell'attivo

Valori in milioni di euro

				a perimetro omogeneo		Gruppo Premafin
	31/12/2012	31/12/2011	var. %	31/12/2012	var. %	31/12/2012
Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	7,7			4,3		3,3
Costi di acquisizione differiti	67,1	18,8	256,3	14,9	-21,1	52,3
Attività fiscali differite	2.201,2	1.255,7	75,3	1.098,1	-12,6	1.103,1
Attività fiscali correnti	324,6	27,3	1.089,0	20,4	-25,1	304,1
Altre attività	481,4	278,2	73,0	271,2	-2,5	210,2
Totale altri elementi dell'attivo	**3.082,0**	**1.580,0**	**95,1**	**1.408,9**	**-10,8**	**1.673,1**

Per quanto riguarda gli elementi rilevanti ai fini della composizione delle attività fiscali differite, si rimanda al paragrafo relativo alle imposte sul reddito.

Tra le Attività non correnti o di un gruppo in dismissione sono presenti euro 4,3 milioni relative alla società Unicard, mentre euro 3,3 milioni si riferiscono ad un immobile della controllata Auto Presto e Bene.

Le Altre attività comprendono, tra l'altro, commissioni passive differite, ratei e risconti attivi e partite diverse da regolare.

7. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

A fine anno le Disponibilità liquide e i mezzi equivalenti risultano pari a euro 708,2 milioni (euro 239,7 milioni nel 2011), di cui euro 491,1 milioni di competenza del Gruppo Premafin.

PASSIVO

1. Patrimonio netto

Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo

Valori in milioni di euro

	31/12/2012	31/12/2011	*var. importo*
Capitale	3.365,3	2.699,1	*666,2*
Riserve di capitale	1.724,5	1.506,3	*218,2*
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	145,8	91,0	*54,8*
(Azioni proprie)	-0,1	-0,2	*0,0*
Riserve per differenze di cambio nette	2,5	0,0	*2,5*
Utili/perdite di attività finanz. disponibili per la vendita	-164,1	-1.112,5	*948,4*
Altri utili e perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-50,7	-19,4	*-31,4*
Utile (perdita) dell'esercizio	298,6	-107,6	*433,8*
Totale patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	**5.321,7**	**3.029,1**	***2.292,6***

Il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo, comprensivo del risultato di periodo, ammonta a euro 5.321,7 milioni (euro 3.029,1 milioni al 31/12/2011). La variazione in aumento è dovuta a:

- incremento per aumento di capitale, al netto dei relativi costi, per euro 1.053 milioni;
- incremento di 948,4 milioni di euro per variazione positiva della riserva per Utili e perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita, passata da -1.112,5 milioni di euro al 31/12/2011 a -164,1 milioni di euro al 31/12/2012;
- decremento di euro 31,4 milioni per variazione negativa della riserva per Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio;
- incremento di 298,6 milioni di euro per risultato economico positivo di Gruppo al 31/12/2012.

La voce Riserve di utili e altre riserve patrimoniali accoglie, tra l'altro, le differenze derivanti dalla compensazione del valore di carico delle partecipazioni con la corrispondente frazione di patrimonio netto delle società consolidate, dopo le imputazioni agli elementi dell'attivo di tali imprese e all'avviamento. Comprende inoltre le rettifiche di consolidamento dovute all'applicazione dei principi contabili della Capogruppo, nonché all'eliminazione dei dividendi infragruppo.
È inclusa inoltre, per euro 11,8 milioni, la Riserva derivante da operazioni con pagamento basato su azioni da regolare con strumenti rappresentativi di capitale (euro 8,3 milioni nel 2011).

Il patrimonio netto di pertinenza di terzi ammonta a euro 1.680,6 milioni (euro 126,2 milioni al 31/12/2011). L'incremento è prevalentemente dovuto al consolidamento del Gruppo Premafin.

A seguito delle operazioni di raggruppamento azioni ordinarie e privilegiate e di successivo aumento di capitale, il capitale sociale di Unipol Gruppo Finanziario al 31/12/2012 risulta pari a euro 3.365.292.295,47, rappresentato da n. 717.473.484 azioni, di cui euro 2.082.543.243,71 rappresentato da n. 443.993.991 azioni ordinarie ed euro 1.282.749.051,76 rappresentato da n. 273.479.493 azioni privilegiate, tutte prive di indicazione del valore nominale.

	Capitale Sociale al 31/12/2011		Raggruppamento azioni	
	Numero Azioni	Euro	Numero Azioni	Euro
Azioni Ordinarie	2.114.257.106	1.670.263.113,95	*21.142.571*	*1.670.263.109,21*
Azioni Privilegiate	1.302.283.310	1.028.803.816,16	*13.022.833*	*1.028.803.808,26*
Totale	**3.416.540.416**	**2.699.066.930,11**	**34.165.404**	**2.699.066.917,47**

	Aumento di capitale		Capitale Sociale al 31/12/2012	
	Numero Azioni	Euro	Numero Azioni	Euro
Azioni Ordinarie	422.851.420	412.280.134,50	443.993.991	2.082.543.243,71
Azioni Privilegiate	260.456.660	253.945.243,50	273.479.493	1.282.749.051,76
Totale	**683.308.080**	**666.225.378,00**	**717.473.484**	**3.365.292.295,47**

Sono inoltre in circolazione n. 634.236.765 warrant azioni ordinarie Unipol 2010-2013 e n. 390.660.132 warrant azioni privilegiate Unipol 2010-2013.

I movimenti registrati nell'esercizio, rispetto al bilancio precedente, sono esposti nell'allegato prospetto delle variazioni intervenute nei conti di patrimonio netto.

Azioni o quote proprie

Nel corso del primo semestre 2012 sono state cedute le n. 300.000 azioni proprie privilegiate, con un effetto positivo sul patrimonio netto di Gruppo per euro 55,3 migliaia. Al 31/12/2011 le suddette azioni erano in carico per un controvalore di euro 173,1 migliaia.
Con l'acquisizione del controllo del Gruppo Premafin sono presenti n. 40.000 azioni proprie in portafoglio detenute dalle controllate Fondiaria-SAI (n. 24.000) e Milano Assicurazioni (n. 16.000).
Nel corso dell'esercizio 2012 non sono state effettuate altre operazioni di acquisto o vendita di azioni proprie.

Raggruppamento Azioni Unipol Ordinarie e Privilegiate

L'Assemblea degli Azionisti di Unipol Gruppo Finanziario, tenutasi in sede straordinaria il 19 marzo 2012, ha deliberato il raggruppamento delle azioni ordinarie e privilegiate nel rapporto di n. 1 nuova azione ordinaria ogni n. 100 azioni ordinarie possedute e di n. 1 nuova azione privilegiata ogni n. 100 azioni privilegiate possedute, previo annullamento di azioni ordinarie e di azioni privilegiate nel numero minimo di azioni necessario a consentire la quadratura complessiva dell'operazione, con corrispondente riduzione di capitale. L'operazione ha comportato l'annullamento di n. 6 azioni ordinarie e di n. 10 azioni privilegiate. L'attestazione di avvenuta variazione di capitale sociale è stata iscritta presso il Registro delle Imprese di Bologna in data 27 marzo 2012.

Per effetto del raggruppamento delle azioni sono stati proporzionalmente rettificati anche il rapporto ed il prezzo di esercizio dei Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 e Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013:
- da n. 13 a n. 1.300 il numero di Warrant Azioni Ordinarie Unipol da esercitare per la sottoscrizione di n. 2 Azioni Ordinarie di Compendio;
- da n. 13 a n. 1.300 il numero di Warrant Azioni Privilegiate Unipol da esercitare per la sottoscrizione di n. 2 Azioni Privilegiate di Compendio;
- da euro 0,72 a euro 72,00 il prezzo di sottoscrizione di ciascuna Azione Ordinaria di Compendio;
- da euro 0,48 a euro 48,00 il prezzo di sottoscrizione di ciascuna Azione Privilegiata di Compendio.

Aumento di capitale di Unipol Gruppo Finanziario

In data 1° agosto 2012 si è conclusa l'offerta in opzione agli azionisti delle n. 422.851.420 azioni ordinarie e n. 260.456.660 azioni privilegiate Unipol, rivenienti dall'aumento di capitale a pagamento deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 21 giugno e 12 luglio 2012, a valere sulla delega conferita dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 19 marzo 2012.

Nel periodo compreso tra il 16 luglio 2012 e il 1° agosto 2012 inclusi, sono stati esercitati:
- n. 15.407.311 diritti di opzione per la sottoscrizione di n. 308.146.220 azioni ordinarie Unipol di nuova emissione, pari al 72,87% del totale delle azioni ordinarie offerte, e
- n. 5.614.776 diritti di opzione per la sottoscrizione di n. 112.295.520 azioni privilegiate Unipol di nuova emissione, pari al 43,11% del totale delle azioni privilegiate offerte,

per un controvalore complessivo di euro 725.780.572,00.

In virtù degli impegni assunti, Finsoe SpA (azionista di controllo), Novacoop Scarl, Coop Adriatica Scarl, Lima Srl, MACIF – Société d'assurance mutuelle à cotisations variables e MAIF – Société d'assurance mutuelle à cotisations variables hanno sottoscritto il 55,50% delle azioni ordinarie offerte e il 5,49% delle azioni privilegiate offerte.

Al termine del periodo di offerta non sono stati esercitati n. 5.735.260 diritti di opzione per la sottoscrizione di complessive n. 114.705.200 azioni ordinarie (pari al 27,13% delle azioni ordinarie offerte) e n. 7.408.057 diritti di opzione per la sottoscrizione di complessive n. 148.161.140 azioni privilegiate (pari al 56,89% delle azioni privilegiate offerte), per un controvalore complessivo di euro 373.867.511,50.

I diritti di opzione non esercitati sono stati offerti in Borsa da Unipol dal 3 al 7 settembre 2012. Al termine dell'offerta in Borsa, in data 13 settembre 2012 le banche costituenti il Consorzio di Garanzia (Barclays, Credit Suisse, Deutsche Bank, Mediobanca, Nomura, UBS Limited, UniCredit Bank AG Succursale di Milano, Banca Akros, Banca Aletti, Banca Carige e Centrobanca) hanno sottoscritto, ai sensi del contratto di garanzia stipulato in data 13 luglio 2012, tutte le n. 86.021.240 azioni ordinarie (pari al 20,34% delle azioni ordinarie di nuova emissione) e le n. 90.210.600 azioni privilegiate (pari al 34,64% delle azioni privilegiate di nuova emissione) non sottoscritte, per un controvalore complessivo pari ad euro 259.997.815,00.

L'Aumento di Capitale Unipol si è pertanto completato con l'integrale sottoscrizione delle n. 422.851.420 azioni ordinarie e delle n. 260.456.660 azioni privilegiate, per un controvalore complessivo pari ad euro 1.099.648.083,50. I relativi costi, al netto dell'effetto fiscale, ammontano a euro 46,7 milioni.
L'attestazione di avvenuta esecuzione è stata depositata presso il Registro delle Imprese di Bologna, ai sensi dell'art. 2444, comma primo, del codice civile, in data 17/9/2012.

2. Accantonamenti

La voce accantonamenti ammonta al 31/12/2012 a euro 403,4 milioni (euro 112,5 milioni nel 2011), ed è composta prevalentemente da accantonamenti per cause legali, contenziosi con agenzie e altri oneri relativi alla rete commerciale e incentivi all'esodo del personale.
L'incremento è dovuto principalmente al consolidamento del Gruppo Premafin che contribuisce al valore aggregato di Gruppo con un importo di euro 323,6 milioni.

Passività potenziali

Operatività in esecuzione di ordini su transazioni finanziarie svolte da Unipol Banca

Nei mesi di novembre 2007 e di luglio 2009, alcuni clienti di Unipol Banca hanno avviato procedimenti in sede penale e civile con riferimento a presunte irregolarità ed attività asserite come illecite compiute da Unipol Banca in esecuzione di ordini aventi ad oggetto strumenti finanziari derivati OTC. I ricorrenti hanno presentato

domande risarcitorie per un totale di 67 milioni di euro. Le indagini preliminari svolte nell'ambito del procedimento penale si sono concluse nell'aprile 2009 con richiesta di archiviazione ad opera del Pubblico Ministero, contro la quale gli esponenti hanno proposto opposizione. Ritenendo le pretese avversarie prive di fondamento, Unipol Banca ne ha altresì richiesto il rigetto in sede civile, avanzando domanda riconvenzionale per ottenere il pagamento dei crediti vantati dalla Banca stessa nei confronti dei ricorrenti. Nel novembre 2009 le controparti hanno avanzato ulteriori domande risarcitorie per complessivi 145 milioni di euro. Unipol Banca ha contestato in giudizio la tardività ed inammissibilità delle nuove domande, peraltro destituite di ogni fondamento nel merito. Nell'agosto 2011 si è appreso che il G.I.P. del Tribunale di Bologna ha ordinato l'archiviazione del procedimento penale instaurato in seguito all'esposto querela presentato dai medesimi clienti.
Nell'ambito dei giudizi radicati in sede civile, il giudice ha disposto la consulenza tecnica d'ufficio finalizzata ad acclarare, tra l'altro, volumi e risultati delle operazioni in derivati nel corso degli anni. Nell'aprile 2012 sono state depositate le consulenze tecniche d'ufficio relative alle cause di importo minore: in tutti i casi il consulente nominato dal giudice ha confermato che gli importi contabilizzati e dedotti in giudizio dalla Banca rappresentano correttamente il risultato delle operazioni eseguite, anche con riferimento all'entità dei ricavi realizzati dai clienti nel corso degli anni. Ad analoga conclusione è pervenuto l'elaborato peritale depositato nel settembre 2012 relativamente alle cause di importo più rilevante: anche in questo caso il consulente tecnico d'ufficio ha quantificato l'entità dei guadagni effettuati nel corso del tempo dai clienti per importo ingente e sostanzialmente pari a quanto dedotto in giudizio dalla Banca. Per altro verso le risultanze della CTU non hanno sostanzialmente modificato i rischi di causa noti sin dall'inizio della controversia. Ritenendo tuttavia che la consulenza tecnica d'ufficio dovesse essere integrata con ulteriori elementi e risultanze documentali emerse successivamente alla conclusione delle operazioni peritali, la Banca ha chiesto che il giudice convochi nuovamente il CTU per un supplemento di perizia. Nessuna ulteriore evoluzione è stata registrata durante l'esercizio 2012.
Dopo la chiusura dell'esercizio, precisamente dall'8 febbraio 2013, sono stati pubblicati articoli sulla stampa e su siti web riportanti la notizia di un'istanza da parte dei medesimi clienti volta ad ottenere la riapertura delle indagini relativamente alle stesse vicende già oggetto del procedimento penale archiviato nel 2011. Il Gruppo Unipol ha conferito incarico ai legali di propria fiducia di valutare ogni opportuna iniziativa in sede giudiziale, avendo rilevato che detti articoli di stampa hanno riportato notizie false e fortemente lesive per la reputazione e gli interessi del Gruppo.

Rapporti con Agenzia delle Entrate

È in essere un contenzioso con riferimento all'attività di verifica svoltasi nel 2010 da parte dell'Ufficio Grandi Contribuenti della Direzione Regionale della Lombardia sul periodo d'imposta 2006 della ex Aurora Assicurazioni, fusa per incorporazione in Unipol nel 2007, ed estesa, durante l'ispezione al 2005, per alcune voci di costo. Il contenzioso è stato parzialmente definito tramite procedura di conciliazione siglata il 13 novembre 2012 e contestuale versamento dell'importo richiesto pari a euro 7,2 milioni. Si è a tal fine provveduto a utilizzare l'importo già accantonato al fondo rischi in misura congrua.

Il contenzioso relativo all'anno 2005 prosegue in secondo grado, avendo l'Ufficio presentato appello alla sentenza favorevole al contribuente pronunciata dal giudice di primo grado, mentre relativamente al contenzioso incardinato presso la Commissione Tributaria Provinciale di Milano per i rilievi relativi all'anno 2006 non conciliati, a seguito di rigetto del ricorso nei primi mesi del 2013, sarà presentato appello da parte della Società.

Sono stati notificati tra dicembre 2012 e gennaio 2013 sia ad Unipol che ad Unipol Assicurazioni avvisi di accertamento per IRAP e IRES per la rispettiva parte di competenza del periodo d'imposta 2007, contenenti rilievi della stessa natura di quelli a carico dei periodi d'imposta 2005 e 2006, anch'essi impugnati nei termini di legge mediante presentazione di ricorso. Non si è provveduto ad effettuare alcun accantonamento relativo al complessivo contenzioso per i summenzionati periodi dal 2005 al 2007, ritenendo immotivate le pretese dell'Ufficio.

Contro gli avvisi di accertamento relativi a due compravendite immobiliari effettuate nel 2005, notificati ad Unipol a dicembre 2010, nei quali, adducendo tesi non condivisibili, viene contestata una presunta maggiore plusvalenza, è stato presentato ricorso nei termini di legge. Ritenendo infondata la pretesa della Direzione Regionale dell'Emilia Romagna, non è stato effettuato alcun accantonamento.

Sono inoltre pervenuti a fine 2012 a Unipol Gruppo Finanziario, a Unipol Assicurazioni e a Unisalute alcuni avvisi di accertamento in materia di IVA sui rapporti di coassicurazione intrattenuti a tutto il 2007 con altre compagnie, che sono stati impugnati presso le competenti sedi. Tenendo anche conto della maggior parte della giurisprudenza favorevole in materia e delle sentenze favorevoli già ottenute in primo grado dalle società, non si è provveduto ad effettuare alcun accantonamento.

Nel corso del 2012 si sono definiti mediante adesione i seguenti processi verbali di constatazione:
a) il processo verbale emesso nei confronti di Unipol Assicurazioni a seguito dell'attività di verifica, relativa al periodo d'imposta 2009, consegnato a giugno 2012;
b) il processo verbale emesso nei confronti di Arca Assicurazioni a seguito dell'attività di verifica, relativa all'esercizio 2007, consegnato nel mese di aprile 2012.

Per quanto riguarda l'attività di verifica fiscale a carico di Arca Vita per l'esercizio 2008, in bilancio risulta stanziato un congruo accantonamento a fronte dei futuri atti impositivi.

Ambra Property, a fronte di un accertamento ricevuto in materia di imposte di registro e ipotecarie, ha avviato le opportune azioni difensive.

Relativamente a Fondiaria-SAI nel dicembre 2012 l'Ufficio Grandi Contribuenti della Direzione Regionale della Toscana dell'Agenzia delle Entrate ha notificato cinque avvisi di accertamento - che fanno seguito alle indagini avviate nel 2009 dalla Direzione Regionale della Toscana su delega della Procura di Firenze - con i quali è stata contestata la deducibilità dei compensi corrisposti all'Ing. Ligresti nel periodo 2003-2008 tenuto conto della indeterminatezza degli incarichi, della mancata prova della esecuzione degli stessi e della congruenza dei corrispettivi pattuiti. Tali considerazioni sono peraltro suffragate dalle relazioni ex art. 2408 c.c. del 16/3/2012 e del 26/10/2012 redatte dal Collegio Sindacale di Fondiaria-SAI.
Per effetto della rilevanza penale delle violazioni contestate e quindi del raddoppio dei termini di accertamento di cui all'art. 43, comma 3, del D.P.R. 600/73, la DRE Toscana ha accertato anche periodi di imposta già prescritti.
A seguito degli approfondimenti effettuati, anche con l'ausilio di consulenti esterni, non si sono ritenuti sussistere sufficienti elementi per supportare efficacemente un ricorso alla commissione tributaria, a causa della ridotta significatività probatoria della documentazione raccolta a supporto dell'effettività e della consistenza dell'attività prestata. È stata inoltre considerata la presenza di relazioni sfavorevoli degli organi di controllo interni, l'esistenza di provvedimenti sanzionatori emessi dagli organi di vigilanza che non ritengono provato l'interesse della società al sostenimento del costo, la possibilità di attivare azioni di responsabilità o risarcitorie.
Gli importi richiesti con gli avvisi di accertamento ammontavano a oltre euro 15 milioni per maggiori imposte, interessi e sanzioni (applicate nella misura del 150%) e sono stati definiti mediante ricorso all'istituto dell'acquiescenza con il pagamento di euro 8 milioni, sia pure tenuto conto della conseguente doppia imposizione sostanziale a carico del committente e del prestatore.

Procedimento "Antonveneta"

Relativamente al procedimento cosiddetto "Antonveneta" si segnala che in data 28/5/2012 la Corte d'Appello di Milano ha ridotto da euro 900.000 a euro 230.000 la sanzione amministrativa pecuniaria in capo a Unipol ed ha revocato la confisca ex art. 19 D. Lgs. 231/2001 di euro 39,6 milioni di "profitti".

Rischi connessi al potenziale recesso degli azionisti di Premafin

Tenuto conto di quanto disposto dalla CONSOB con comunicazione n. 12042821 del 22 maggio 2012, in data 25 giugno 2012 Unipol e Premafin hanno concordato di limitare il diritto di recesso, nel contesto dell'operazione di fusione già ricordata, escludendo gli ex azionisti di riferimento di Premafin ante acquisizione, restando impregiudicata ogni futura valutazione in merito all'esclusione del diritto di recesso a tutti gli azionisti Premafin.
Allo stato dei fatti il Gruppo ritiene di non dover iscrivere accantonamenti a fronte del potenziale rischio di esborsi a titolo di diritti di recesso spettanti eventualmente ai soci dissenzienti.

Atti di citazione da parte di azionisti della controllata Fondiaria-SAI

A partire dal 2003 alcuni azionisti di La Fondiaria Assicurazioni SpA hanno ritenuto di avviare una serie di procedimenti giudiziari per vedersi riconoscere, sia pure su presupposti e motivazioni giuridiche differenti, un risarcimento dei danni subiti, a loro dire, per il mancato lancio dell'OPA in occasione della incorporazione di La Fondiaria Assicurazioni SpA da parte di SAI Società Assicuratrice Industriale SpA (dicembre 2002). Complessivamente alla data odierna risultano pendenti tredici procedimenti che vedono convenute Fondiaria-SAI, Mediobanca Banca di credito Finanziario SpA e, per nove di essi, Premafin.

Allo stato (l'ultima citazione è stata notificata il 15 febbraio 2012), quanto ai gradi di giudizio si ha la seguente ripartizione:
- una posizione è in primo grado davanti al Tribunale di Milano;
- cinque giudizi pendono in Corte d'Appello di Milano, di cui due in sede di rinvio;
- un giudizio è pendente in Corte d'Appello di Firenze;
- per un procedimento pende il termine per il ricorso di controparte in Cassazione;
- quattro giudizi sono pendenti davanti alla Suprema Corte;
- un giudizio deve essere riassunto in Corte di Appello a seguito di sentenza della Suprema Corte.

Quanto al contenuto delle sentenze si precisa:
- tutte le decisioni di prima istanza (ad eccezione di quella emessa dal Tribunale di Firenze favorevole alle società convenute) hanno, con motivazioni differenti, accolto le domande attrici e condannato le convenute al pagamento di consistenti importi a titolo di risarcimento del danno; di tutte le sentenze di condanna (ad eccezione di due) è stata ottenuta in Appello la sospensione dell'esecuzione;
- allo stato tutte le decisioni emesse dalla Corte d'Appello di Milano hanno accolto i ricorsi proposti da Fondiaria-SAI, MedioBanca e Premafin, riformando radicalmente le sentenze di primo grado con condanna delle controparti alle spese e, nei due casi in cui non c'era stata la sospensiva, alla restituzione delle somme percepite;
- la Corte di Cassazione, nelle tre sentenze depositate nel mese di agosto 2012, ha accolto i ricorsi, cassato la sentenza di secondo grado e rinviato le cause alla Corte di Appello di Milano affinché le riesamini nel merito e provveda anche sulle spese del giudizio di legittimità.

Le tre sentenze della Corte di Cassazione di recente intervenute segnano un nuovo e diverso orientamento in punto di diritto della Suprema Corte rispetto alle tesi delle Società convenute, che a tutt'oggi sono costantemente condivise dalla giurisprudenza della Corte di Appello. Le tre sentenze di Cassazione hanno infatti affermato il principio di diritto che, in caso di violazione dell'obbligo di OPA da parte di chi – a seguito di acquisti – sia venuto a detenere una quota superiore al 30% del capitale sociale, compete agli azionisti cui l'OPA avrebbe dovuto essere rivolta il diritto di ottenere il risarcimento del danno ove dimostrino di aver perso una possibilità di guadagno.
Al riguardo, pur nell'incertezza generale che caratterizza il possibile esito dei giudizi riassunti dinanzi alla Corte di Appello di Milano, la quale dovrà riesaminare nel merito la vicenda sia per acclarare se nel febbraio 2002 le tre convenute fossero in concerto tra loro ed avessero cumulativamente superato la soglia d'OPA del 30%, sia per valutare, se del caso, esistenza ed ammontare del danno, la società Premafin, preso atto del pronunciamento della Suprema Corte ed a seguito di approfondimenti e confronti, in ordine alla valutazione del grado di rischio di soccombenza nonché alle richieste ad oggi non sfociate in contenzioso, ha ritenuto opportuno provvedere a rafforzare il fondo rischi contrattuali.

Contenzioso con il Comune di Milano

Premafin ha in essere un contenzioso con il Comune di Milano relativo ad un impegno di cessione di aree, a prezzi predeterminati. Nel maggio 2008 la Corte d'Appello aveva riformato parzialmente la sentenza di primo grado, che aveva condannato Premafin a risarcire il danno cagionato dalla mancata acquisizione delle aree, riconoscendo solo a due delle impegnative la natura di un vero e proprio preliminare di compravendita delle rispettive aree oggetto del contenzioso e confermando il criterio per la quantificazione del danno da liquidarsi in un separato giudizio. A tal proposito, sempre nel 2008, Premafin ha quindi proceduto nei termini alla presentazione di un

ricorso alla Corte di Cassazione per il quale, allo stato, si è in attesa della fissazione dell'udienza.
Ciò posto – considerato che la sentenza della Corte d'Appello è provvisoriamente esecutiva – il Comune di Milano nel mese di ottobre 2012 ha citato Premafin avanti il Tribunale di Milano per la quantificazione e liquidazione del danno subito.
Anche in relazione a questa fattispecie, pur in pendenza del ricorso innanzi la Suprema Corte e nell'incertezza del suo possibile esito, preso atto della citazione notificata dal Comune di Milano, a seguito di approfondimenti e confronti con esperti immobiliari indipendenti in ordine alla quantificazione del possibile danno, nonché considerati i rischi di mancata operatività delle manleve rilasciate da Im.Co. Immobiliare Costruzioni SpA in liquidazione ("Im.Co."), società recentemente dichiarata fallita, e sue controllate, e nonostante il ricorso in opposizione alla mancata ammissione di Premafin al passivo fallimentare di Im.Co., si è ritenuto opportuno un rafforzamento del fondo rischi contrattuali.

3. Riserve tecniche

Valori in milioni di euro

				a perimetro omogeneo		Gruppo Premafin
	31/12/2012	31/12/2011	*var. %*	**31/12/2012**	*var. %*	**31/12/2012**
Riserve premi danni	4.012,3	1.592,4		1.517,6	*-4,7*	2.494,7
Riserve sinistri danni	15.780,4	5.765,4		5.762,2	*-0,1*	10.018,2
Altre riserve tecniche danni	22,9	14,3		13,6	*-5,4*	9,3
Totale riserve danni	**19.815,6**	**7.372,1**	***168,8***	**7.293,4**	***-1,1***	**12.522,2**
Riserve matematiche vita	27.725,5	12.830,0		12.780,1	*-0,4*	14.945,4
Riserve per somme da pagare vita	447,7	132,1		199,5	*50,9*	248,2
Riserve tecniche con rischio inv. sopportato dagli assicurati e derivante dalla gestione dei fondi pensione	8.486,2	2.330,8		2.625,1	*12,6*	5.861,1
Altre riserve tecniche vita	-19,0	-625,8		-92,8	*-85,2*	73,8
Totale riserve vita	**36.640,4**	**14.667,1**	***149,8***	**15.511,9**	***5,8***	**21.128,5**
Totale riserve tecniche	**56.456,0**	**22.039,3**	***156,2***	**22.805,3**	***3,5***	**33.650,7**

Rafforzamenti delle riserve sinistri di esercizi precedenti: informativa richiesta da Consob

Con comunicazione del 18 marzo 2013, prot. n. 13021373, la Consob ha richiesto ad Unipol, ai sensi dell'art. 114, comma 5, del D. Lgs. 58/98, di riportare nelle note al bilancio consolidato 2012 informazioni e notizie concernenti:

- la ricostruzione quantitativa e qualitativa dell'evoluzione temporale della rivalutazione delle riserve sinistri di esercizi precedenti delle compagnie assicurative del Gruppo nel corso dell'esercizio 2012, fornendo il dettaglio degli importi per compagnia e per ramo e indicando altresì le variazioni di tali rafforzamenti rispetto ai valori previsti nel Piano Industriale congiunto 2013-2015 e riportate nella integrazione al documento informativo ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Consob 17221/2010 pubblicata in data 10 gennaio 2013;
- le motivazioni sottostanti la riformulazione delle politiche di riservazione finora adottate dalle compagnie del Gruppo Fondiaria-SAI;
- l'omogeneizzazione delle politiche di riservazione con evidenza delle modifiche sul piano operativo e metodologico;
- la qualificazione, la rappresentazione e la contabilizzazione dei rafforzamenti delle riserve sinistri di generazioni precedenti nel bilancio consolidato 2012.

Con riferimento a quanto richiesto dall'Autorità di Vigilanza si forniscono le seguenti informazioni.

Rafforzamenti delle riserve sinistri di esercizi precedenti del Gruppo Fondiaria-SAI e riformulazione delle politiche di riservazione

Come già evidenziato nel comunicato stampa pubblicato lo scorso 21 dicembre 2012, nel Piano Industriale congiunto 2013-2015 (il "Piano") sono stati ipotizzati, con riferimento all'esercizio 2012, rafforzamenti delle riserve sinistri danni di esercizi precedenti[2] afferenti il perimetro di consolidamento di Fondiaria-SAI pari a circa euro 650 milioni.

2 - Definiti come somma algebrica della riserva sinistri alla chiusura dell'esercizio precedente all'esercizio di riferimento (l'"Esercizio"), meno gli importi pagati nell'Esercizio, meno la riserva sinistri esercizi precedenti alla chiusura dell'Esercizio, più/meno il saldo delle somme recuperate/da recuperare da assicurati e terzi.

Le motivazioni sottostanti a tali ipotesi di rafforzamento sono sostanzialmente riconducibili alle circostanze e alle valutazioni di seguito riportate:

A) dati consuntivi al 30 settembre 2012: con l'approvazione, in data 13 novembre 2012, da parte dei Consigli di Amministrazione di Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni, del resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2012, su proposta delle precedenti strutture tecniche delle summenzionate società, sono stati evidenziati rafforzamenti delle riserve sinistri di esercizi precedenti pari complessivamente a euro 342 milioni, per l'intero perimetro Fondiaria-SAI, principalmente riconducibili a:
   - Ramo R.C.Auto: l'analisi dei dati gestionali relativi ai valori di risparmio sui sinistri di esercizi precedenti liquidati al 30 settembre 2012, secondo le valutazioni effettuate dalle precedenti strutture tecniche, evidenziava per Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni dati inferiori rispettivamente di 4 e 10 punti percentuali rispetto a quelli rilevati da Unipol Assicurazioni alla stessa data (pari al 25,8% della riserva "caduta"), seppur in miglioramento rispetto all'esercizio precedente. In assenza di dati puntuali rivenienti dalle elaborazioni dei modelli attuariali, predisposti unicamente ai fini della redazione del bilancio d'esercizio, tale indicatore gestionale - indice di una stima di riservazione non sufficientemente prudenziale - è stato assunto da dette strutture quale evidenza della necessità, in applicazione di doverosi criteri di prudenza, di una maggiore integrazione delle riserve dei sinistri ancora aperti di tali Compagnie. Pertanto, al 30 settembre 2012, a livello di consolidato Fondiaria-SAI, è stato valutato necessario appostare opportuni rafforzamenti di dette riserve sinistri R.C.Auto per euro 219 milioni;
   - Ramo R.C.Generale: sulla base di specifiche indicazioni pervenute dall'ISVAP (ora IVASS), Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni dovevano provvedere ad integrazioni di riserve per complessivi euro 125 milioni e a sviluppare valutazioni della riserva a costo ultimo con metodologie di tipo attuariale, in luogo di metodologie semplificate utilizzate sino al bilancio 2011. Pertanto, al 30 settembre 2012, sempre su proposta delle strutture tecniche, sono stati contabilizzati per le società Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni, rafforzamenti della riserva sinistri R.C.Generale pari complessivamente a euro 150 milioni (euro 156 milioni comprendendo anche le altre società del Gruppo Fondiaria-SAI);
   - Altri rami: registravano al 30 settembre 2012 un saldo positivo per euro 33 milioni.

B) processo annuale di inventario delle riserve sinistri: nel corso della consueta fase annuale di revisione analitica dell'inventario delle riserve relative a sinistri denunciati ma non ancora liquidati, la rete liquidativa di Fondiaria-SAI ha evidenziato la necessità di significative rivalutazioni, con particolare riguardo a sinistri dei rami di responsabilità civile (R.C.Auto ed R.C.Generale) di importo più elevato. Inoltre, si precisa che, ad integrazione dell'attività svolta dai liquidatori, come da istruzioni dell'Autorità di Vigilanza assicurativa, la stima dei liquidatori stessi deve essere verificata con metodologie di tipo attuariale al fine di pervenire alla stima di costo ultimo dei sinistri ancora a riserva[3], comprensiva di tutti gli oneri futuri. Tale attività può comportare un'ulteriore integrazione delle riserve rispetto al preventivo appostato dai liquidatori sulla base delle informazioni in loro possesso.

3 - La valutazione analitica dei sinistri da parte dei liquidatori viene affiancata anche da una valutazione di tipo statistico attuariale che può portare ad integrare ulteriormente le riserve per portarle al "Costo Ultimo", così come definito dall'articolo 27 del Regolamento ISVAP n. 16 del 4 marzo 2008 che, al comma 1, recita testualmente che *"le imprese determinano la riserva sinistri a partire da una valutazione analitica separata del costo di ciascun sinistro denunciato non interamente pagato con il metodo dell'inventario"* e, al successivo comma 4, stabilisce che *"per i rami caratterizzati da processi liquidativi lenti o nei quali comunque la valutazione analitica di cui al comma 1, non consente di tener conto di tutti i futuri oneri prevedibili, le imprese, ai fini della determinazione del costo ultimo dei sinistri, affiancano alle valutazioni di cui al comma 1, metodologie statistico-attuariali o sistemi di valutazione previsionale dell'evoluzione dei costi"*.

Le Compagnie, in sede di predisposizione del Piano, non disponendo ancora di dati definitivi dell'esercizio 2012 e in considerazione, quindi, dell'impossibilità di applicare le metodologie attuariali per la valutazione delle riserve a costo ultimo (i modelli attuariali, infatti, necessitano di serie storiche annuali), hanno valutato opportuno procedere ad un'ulteriore integrazione prudenziale forfettaria degli adeguamenti al tempo operati dai liquidatori, pervenendo ad una stima complessiva di rafforzamenti riserve sinistri di esercizi precedenti pari a euro 653 milioni.

Pertanto, nell'ambito del processo di omogeneizzazione delle ipotesi sottostanti all'elaborazione delle proiezioni economiche finanziarie del Piano, le stime dei rafforzamenti della riservazione degli esercizi precedenti hanno fatto riferimento:

i) a dati di andamento gestionale e di adeguamento delle riserve sinistri elaborati dai liquidatori nell'ambito del processo di inventario di fine anno e

ii) a una prudenziale stima di incremento di tali valori, effettuata forfettariamente, per tenere conto di eventuali ulteriori rafforzamenti dovuti alla valutazione dei modelli attuariali.

Per quanto riguarda il processo di omogeneizzazione dalle politiche di riservazione delle società del Gruppo Fondiaria-SAI con quelle adottate dal Gruppo Unipol, si è provveduto nei primi mesi di gestione della nuova proprietà a verificare che il processo di riservazione prevedesse la puntuale applicazione del dettato normativo.

Pertanto alla conclusione del processo di inventario svolto dalla rete liquidativa, al fine di determinare il costo ultimo dei sinistri a riserva, dopo avere integrato le valutazioni con la stima delle riserve per spese di liquidazione, si è provveduto a verificare la riservazione tecnica con diversi metodi statistico-attuariali pervenendo ai risultati di seguito evidenziati.

In particolare per quanto riguarda il ramo R.C.Generale, a differenza di quanto effettuato sino all'esercizio precedente, sono stati adottati, in luogo di metodologie semplificate, modelli statistico-attuariali quali il metodo Chain-Ladder Paid ed il GLM ODP basato su un'analisi delle serie storiche classificate per famiglie omogenee di rischio.

In sede di redazione del bilancio consolidato 2012 sulla base delle risultanze combinate dei metodi sopradescritti è emersa una valutazione del costo ultimo dei sinistri di esercizi precedenti a riserva che ha comportato un'integrazione delle stime dei liquidatori, che con particolare riferimento al ramo R.C.Auto è ammontata a circa euro 200 milioni. Tutto ciò ha determinato un rafforzamento complessivo delle riserve sinistri di generazioni precedenti pari a 808 milioni di euro, di cui 709 milioni di euro relativi al ramo R.C.Auto e 187 milioni di euro relativi al ramo R.C.Generale, mentre negli Altri rami si è registrato un saldo positivo di 88 milioni di euro.

Rafforzamenti delle riserve sinistri di esercizi precedenti di Unipol Assicurazioni

Con riferimento al rafforzamento delle riserve sinistri di Unipol Assicurazioni, prospettato nel Piano per l'esercizio 2012 e rilevato nel bilancio consolidato 2012, si evidenzia quanto segue:

- comunicazione ISVAP: come noto, il 3 luglio 2012, l'ISVAP ha inviato una comunicazione ad Unipol Assicurazioni avente per oggetto considerazioni in merito alla riserva sinistri R.C.Auto dell'esercizio 2011. L'Autorità di Vigilanza informava di aver sottoposto a verifica attuariale la riserva sinistri R.C.Auto della Compagnia, utilizzando una metodologia stocastica Chain-Ladder per i sinistri a riserva con costo atteso inferiore a 100.000 euro e metodologie statistiche, tenuto conto della numerosità e della specificità di tali sinistri, per l'analisi dei sinistri con costo atteso superiore a 100.000 euro. I risultati cui è pervenuta l'ISVAP evidenziavano una carenza di riserve di circa euro 210 milioni per i sinistri di importo atteso inferiore a 100.000 euro, mentre per i sinistri di importo atteso superiore a 100.000 euro, pur senza produrre quantificazioni, l'Autorità di Vigilanza assicurativa ha evidenziato profili di criticità dati dalla numerosità dei sinistri che, a riserva per un importo inferiore a 100.000 euro, vengono successivamente pagati per importi superiori;

- azioni intraprese: Unipol Assicurazioni ha in seguito risposto dissentendo dalle conclusioni raggiunte dall'Autorità di Vigilanza assicurativa, evidenziando proprie considerazioni riguardanti in particolare la non condivisione di proiezioni attuariali separate per sinistri in base ad una soglia di importo e la scelta operata dall'ISVAP di utilizzare un modello di proiezione stocastico unico che tende a sovrastimare le riserve in caso di incremento della velocità di liquidazione, come nel caso di specie e come ben evidenziato nella relazione dall'attuario revisore, che per tale motivo l'aveva scartato, nonché basato su di una serie storica per i sinistri CARD gestionari troppo limitata (solo 5 anni).

Fermo restando quanto in precedenza esposto, Unipol Assicurazioni ha effettuato in sede di bilancio 2012, sulla base degli andamenti gestionali registrati nel corso dell'esercizio e delle risultanze dei modelli attuariali applicati, un adeguamento della riservazione R.C.Auto di esercizi precedenti per complessivi euro 141 milioni (pari a circa 164 milioni di euro escludendo il saldo dei recuperi). La valutazione operata dalla Compagnia colloca la riserva sinistri in linea con il valore centrale determinato in base al *range* di stime individuato dall'attuario incaricato R.C.Auto. Nel Piano era stato ipotizzato, per l'esercizio 2012, un impatto a conto economico per complessivi euro 132 milioni.

Nell'esercizio 2012 è stato inoltre registrato un impatto negativo a conto economico per 92 milioni di euro sul ramo R.C.Generale e un impatto positivo di 78 milioni di euro per il complesso degli altri rami. Conseguentemente il totale dei rami Danni ha registrato un risultato negativo di 154 milioni di euro sui sinistri di generazioni precedenti. La previsione formulata nel Piano, per l'esercizio 2012, era di un impatto a conto economico negativo per complessivi 100 milioni di euro.

4 - I valori esposti con riferimento alle date del 30 giugno e del 30 settembre 2012, nonché al Piano, non sono oggetto di procedure di revisione contabile da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A., ad eccezione dei valori al 30 giugno 2012 relativi al solo Gruppo Unipol a perimetro omogeneo, oggetto di procedure di revisione contabile limitata.

Evoluzione temporale dei rafforzamenti di sinistri di esercizi precedenti

Nella tabella seguente viene riportata, dettagliatamente per i principali rami (R.C.Auto, R.C.Generale e Altri rami) e per le principali compagnie del Gruppo, l'evoluzione temporale nell'arco dell'esercizio 2012 dei rafforzamenti di riserve sinistri di generazioni precedenti, rilevati cumulativamente con riferimento alle date di valutazione del 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre 2012, nonché le ipotesi assunte nell'ambito di Piano con riferimento all'esercizio 2012[4].

Valori in milioni di euro

		30/06/2012	30/09/2012	31/12/2012	Piano 2012
Fondiaria-SAI	R.C.Auto	10,3	30,0	289,5	250,0
	R.C.Generale	40,4	113,0	113,1	105,0
	Altri rami Danni	-14,1	-29,8	-77,5	-86,0
	Totale	**36,6**	**113,1**	**325,1**	**269,0**
Milano Assicurazioni	R.C.Auto	70,6	164,1	321,2	300,0
	R.C.Generale	36,0	37,1	61,8	65,0
	Altri rami	11,3	-6,5	-23,0	-46,0
	Totale	**118,0**	**194,7**	**360,1**	**319,0**
Altre compagnie del Gruppo Fondiaria-SAI	R.C.Auto	15,4	25,1	98,3	48,0
	R.C.Generale	3,2	5,8	11,6	10,0
	Altri rami	-5,7	3,2	12,5	7,0
	Totale	**12,9**	**34,1**	**122,5**	**65,0**
Totale Gruppo Fondiaria-SAI	**R.C.Auto**	**96,2**	**219,1**	**709,1**	**598,0**
	R.C.Generale	**79,6**	**155,9**	**186,5**	**180,0**
	Altri rami	**-8,5**	**-33,1**	**-88,0**	**-125,0**
	Totale	**167,4**	**341,9**	**807,6**	**653,0**
Unipol Assicurazioni	R.C.Auto	31,4	64,7	140,8	132,0
	R.C.Generale	0,4	14,4	91,7	40,0
	Altri rami	-32,9	-39,7	-78,3	-72,0
	Totale	**-1,1**	**39,4**	**154,2**	**100,0**
Altre compagnie del Gruppo Unipol	R.C.Auto	-5,2	-6,7	-13,5	**-11,2**
	R.C.Generale	0,2	0,3	0,2	**0,0**
	Altri rami	-9,3	-15,5	-18,6	**-18,0**
	Totale	**-14,3**	**-21,9**	**-31,8**	**-29,2**
Gruppo Unipol (perimetro omogeneo)	**R.C.Auto**	**26,2**	**58,0**	**127,3**	**120,8**
	R.C.Generale	**0,6**	**14,8**	**91,9**	**40,0**
	Altri rami	**-42,2**	**-55,2**	**-96,8**	**-90,0**
	Totale	**-15,5**	**17,5**	**122,4**	**70,8**
Gruppo Unipol + Gruppo Fondiaria-SAI	**R.C.Auto**	**122,4**	**277,1**	**836,4**	**718,8**
	R.C.Generale	**80,2**	**170,6**	**278,4**	**220,0**
	Altri rami	**-50,7**	**-88,3**	**-184,8**	**-215,0**
	Totale	**151,9**	**359,4**	**930,0**	**723,8**

Come illustrato in precedenza, si evidenzia che i rafforzamenti si sono determinati, in particolare, nell'ultima parte del 2012, in corrispondenza dell'emergere delle evidenze del processo di inventario, avviato a partire dal mese di settembre 2012, e delle risultanze emerse dai modelli attuariali applicabili solamente ai dati annuali.

Con riferimento al piano industriale relativo alla compagnia derivante dalla prospettata fusione (UnipolSai) sono confermate integralmente le previsioni in esso contenute, che per la componente riserve sinistri esercizi precedenti consideravano, a fini esclusivamente prudenziali, una integrazione complessiva di 150 milioni di euro nell'arco del piano 2013-2015.

Modalità di rappresentazione e contabilizzazione dei rafforzamenti delle riserve sinistri

I rafforzamenti delle riserve sinistri di generazioni precedenti, riferiti in particolare ai rami R.C.Auto e R.C.Generale, effettuati dalle società consolidate da Fondiaria-SAI sono qualificati come aggiustamenti di stima delle passività assicurative acquisite e sono ricompresi nella valutazione di tali passività alla data di acquisizione nell'ambito della rilevazione della *business combination*, in base alla corretta applicazione del principio contabile internazionale IFRS 3 "Aggregazioni aziendali".

Tali rafforzamenti sono, infatti, scaturiti da informazioni ottenute, o di cui si è venuti a conoscenza, successivamente alla data di acquisizione del controllo indiretto di Fondiaria-SAI, nel corso del periodo di valutazione di cui al paragrafo 45 dell'IFRS 3, aventi ad oggetto fatti e circostanze già in essere anteriormente alla data di acquisizione, quali appunto sono i sinistri di generazione precedente. Per espressa previsione del citato paragrafo 45, "durante il periodo di valutazione, l'acquirente deve rettificare con effetto retroattivo gli importi provvisori rilevati alla data di acquisizione, così da riflettere le nuove informazioni apprese su fatti e circostanze in essere alla data di acquisizione che, se note, avrebbero influenzato la valutazione degli importi rilevati in tale data". Si veda anche, al riguardo, quanto riportato nel capitolo "Integrazione con il Gruppo Premafin/Fondiaria-SAI" incluso nella Sezione 1. Criteri generali di redazione delle Note Informative Integrative.

Pertanto detti rafforzamenti, nell'ambito della redazione del bilancio consolidato 2012 di Unipol, sono stati rilevati in aumento della voce 3 Riserve Tecniche (Stato Patrimoniale – Patrimonio netto e passività), determinando in contropartita un incremento della voce 1.1 – Avviamento (Stato Patrimoniale – Attività) per la quota di pertinenza del Gruppo e un decremento della voce 1.2.1 – Capitale e riserve di terzi (Stato Patrimoniale – Patrimonio netto e passività) per la quota di pertinenza di terzi.

L'adeguamento delle riserve sinistri della controllata Unipol Assicurazioni è da qualificare anch'esso come aggiustamento di stima ed è stato rappresentato nel bilancio consolidato 2012 di Unipol come costo di pertinenza dell'esercizio 2012, contabilizzato nella voce 2.1.1 – Importi pagati e variazione delle riserve tecniche (Conto economico consolidato), rilevando in contropartita un incremento della voce 3 – Riserve Tecniche (Stato Patrimoniale – Patrimonio netto e passività).

4. Passività finanziarie

Le Passività finanziarie ammontano a euro 16.233,6 milioni, di cui euro 2.683,9 milioni del Gruppo Premafin (euro 12.871,1 milioni al 31/12/2011). Il dettaglio è esposto nel relativo allegato.

4.1 Passività finanziarie a *fair value* rilevato a conto economico

La voce, che ammonta complessivamente a euro 2.168,9 milioni, di cui euro 574,2 milioni del Gruppo Premafin (euro 1.500,6 milioni nel 2011), è suddivisa tra passività finanziarie da negoziazione, per euro 620,3 milioni, di cui euro 90,6 milioni del Gruppo Premafin (euro 366,2 milioni nel 2011), e passività finanziarie designate per essere valutate a *fair value* rilevato a conto economico, per euro 1.548,6 milioni, di cui euro 483,6 milioni del Gruppo Premafin (euro 1.134,4 milioni nel 2011). In questa seconda categoria sono compresi i contratti di investimento emessi da compagnie

di assicurazione per i quali il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e che non contengono un rischio assicurativo a carico del Gruppo (alcune tipologie di contratti di ramo III, V e VI).

4.2 Altre passività finanziarie

Valori in milioni di euro

				a perimetro omogeneo		Gruppo Premafin
	31/12/2012	31/12/2011	var. %	31/12/2012	var. %	31/12/2012
Passività subordinate	2.563,2	1.545,8	65,8	1.552,5	0,4	1.010,7
Passività da contratti finanz. emessi da compagnie di ass.ne	26,8	30,9	-13,5	26,8	-13,5	0,0
Depositi ricevuti da riassicuratori	301,3	149,8	101,1	148,1	-1,2	153,2
Titoli di debito emessi	2.715,4	2.871,4	-5,4	2.630,7	-8,4	84,8
Debiti verso la clientela bancaria	6.253,3	5.771,7	8,3	6.087,5	5,5	165,8
Debiti interbancari	1.509,0	999,8	50,9	1.509,0	50,9	
Altri finanziamenti ottenuti	123,8	0,5		0,1	-89,8	123,7
Passività finanziarie diverse	571,9	0,5		0,5	8,8	571,4
Totale altre passività finanziarie	**14.064,8**	**11.370,5**	**23,7**	**11.955,1**	**5,1**	**2.109,6**

I prestiti subordinati emessi dalle società del Gruppo, in essere al 31/12/2012, ammontano a euro 2.563,2 milioni (euro 1.545,8 milioni al 31/12/2011), di cui nominali euro 1.000 milioni emessi da Unipol Assicurazioni (dei quali nominali 38 milioni di euro detenuti dalla stessa società), nominali euro 595 milioni emessi da Unipol Banca (dei quali 584,7 milioni di euro in circolazione) e nominali euro 1.050 milioni emessi da società del Gruppo Premafin (Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni).

Il dettaglio delle Passività subordinate è esposto nella tabella seguente:

Valori in milioni di euro

Emittente	Valore Nominale in circolazione	livello subord.	Scadenza anno	call	Tasso	Q/NQ
Unipol Assicurazioni	300,0 milioni	tier II	2021	ogni 3 mesi dal 15/6/2011	euribor 3m + 250 b.p.	Q
Unipol Assicurazioni	261,7 milioni	tier II	2023	dal 2013	fisso 5,66% (*)	Q
Unipol Assicurazioni	200,0 milioni	tier I	perpetuo	dal 2018	euribor 6m + 250 b.p. (**)	NQ
Unipol Assicurazioni	200,0 milioni	tier I	perpetuo	dal 2018	euribor 6m + 250 b.p. (**)	NQ
Unipol Banca	50,0 milioni	tier II	2015		fisso 3,6%	NQ
Unipol Banca	15,0 milioni	tier II	2017		fisso 4,4%	NQ
Unipol Banca	78,9 milioni	tier II	2017		euribor 3m + 200 b.p.	NQ
Unipol Banca	7,0 milioni	tier II	2017		fisso 4,8%	NQ
Unipol Banca	58,8 milioni	tier II	2017		euribor 3m + 300 b.p.	NQ
Unipol Banca	25,0 milioni	tier II	2019		fisso 4,5%	NQ
Unipol Banca	50,0 milioni	tier II	2019		fisso 4,5%	NQ
Unipol Banca	300,0 milioni	tier II	2019		media trim.le euribor 3m + 640 b.p.	NQ
Fondiaria-SAI	400,0 milioni	tier II	2023	ogni 6 mesi dal 24/07/2013	euribor 6m + 180 b.p. (***)	NQ
Fondiaria-SAI	100,0 milioni	tier II	2025	ogni 6 mesi dal 30/12/2015	euribor 6m + 180 b.p. (***)	NQ
Fondiaria-SAI	150,0 milioni	tier II	2026	ogni 6 mesi dal 14/07/2016	euribor 6m + 180 b.p. (***)	NQ
Milano Assicurazioni	50,0 milioni	tier II	2026	ogni 6 mesi dal 14/07/2016	euribor 6m + 180 b.p. (***)	NQ
Fondiaria-SAI	250,0 milioni	tier I	perpetuo	dal 2018	euribor 6m + 350 b.p. (***) (1)	NQ
Milano Assicurazioni	100,0 milioni	tier I	perpetuo	dal 2018	euribor 6m + 350 b.p. (***) (1)	NQ

(*) Da luglio 2013 tasso variabile euribor 3m + 250 b.p.
(**) Da maggio 2018 il tasso variabile è pari all'euribor 6m + 350 b.p.
È in corso una copertura del rischio tasso (scad. maggio 2018) tramite IRS che trasforma il tasso variabile in fisso al 6,355%.
(***) A fronte di nominali euro 1.050 milioni sono stati accesi IRS che trasformano il tasso variabile in fisso, con scadenza alla data di call relativa.
(1) Dal 2019 euribor 6m + 450 b.p.

I titoli di debito emessi da Unipol, al netto delle sottoscrizioni infragruppo, per euro 771,5 milioni (euro 954 milioni al 31/12/2011) sono relativi al prestito obbligazionario *senior unsecured* 2009-2016, tasso fisso 5%, quotato presso la Borsa del Lussemburgo, del valore nominale di euro 750 milioni.
Si segnala che in data 2 luglio 2012 Unipol ha rimborsato, per scadenza, il prestito obbligazionario *senior unsecured* emesso in data 1/7/2009 di durata triennale del valore nominale di euro 175 milioni.

Relativamente ai titoli di debito emessi da Unipol Banca, al netto delle sottoscrizioni infragruppo, per euro 1.858,7 milioni (euro 1.917 milioni al 31/12/2011) si ricorda che nel mese di giugno è stata effettuata un'Offerta di Pubblico Scambio (OPS) su obbligazioni, con scadenze comprese tra il 2013 e il 2020, per un importo complessivo di 444 milioni di euro. Al termine dell'operazione sono stati scambiati 303 milioni di euro. Ciò ha permesso a Unipol Banca di migliorare la propria situazione di liquidità nel medio-lungo periodo in quanto mediamente le obbligazioni offerte in scambio hanno una maggiore durata di 2,8 anni con spread superiori dell'1,26%.

L'indebitamento del Gruppo Premafin è costituito da debiti per passività subordinate, tutte nei confronti di Mediobanca SpA, per euro 1.011 milioni e da altri debiti verso banche ed altri finanziatori, pari a euro 780 milioni, che risultano principalmente così composti:
- euro 377,1 milioni relativi al "Contratto di Finanziamento Modificato Ante Integrazione" di Premafin oggetto della Convenzione di ristrutturazione, nell'ambito del piano di risanamento ex art. 67 L.F.;
- euro 111,3 milioni si riferiscono al finanziamento stipulato dal Fondo Chiuso Immobiliare Tikal R.E. con Mediobanca in qualità di Banca Agente. Il finanziamento, originariamente di euro 119 milioni, è stato erogato per l'acquisto di immobili e per opere di miglioria e al 31/12/2012 risultano rimborsati poco più di euro 5 milioni. Il costo del finanziamento è pari all'Euribor a 3 mesi maggiorato di un credit spread di 90 basis points. Il Fondo, sin dal 2008, ha fatto ricorso a strumenti derivati su tassi in attuazione di una politica di copertura sul rischio di incremento dei tassi relativi al finanziamento acceso;
- euro 84,8 milioni si riferiscono alle obbligazioni emesse nel corso del 2009 e del 2010 da Banca SAI in parte a tasso variabile ed in parte a tasso fisso, con scadenze variabili che vanno dal 2012 al 2014;
- euro 53,7 milioni si riferiscono integralmente all'indebitamento della controllata Immobiliare Fondiaria-SAI e riguardano principalmente il finanziamento bancario stipulato da Marina di Loano con Intesa SanPaolo in qualità di Banca Agente con scadenza 17/3/2014 e tasso di interesse pari all'Euribor a 3 mesi maggiorato di 300 basis points. La società ha fatto ricorso ad uno strumento derivato su tassi in attuazione di una politica di copertura sul rischio di incremento dei tassi relativi al finanziamento acceso;
- euro 24,4 milioni sono relativi ai finanziamenti della controllata Finadin oggetto di accordi modificativi.

5. Debiti

Valori in milioni di euro

				a perimetro omogeneo		Gruppo Premafin
	31/12/2012	31/12/2011	var. %	31/12/2012	var. %	31/12/2012
Debiti derivanti da operazioni di ass.ne diretta	**164,3**	**67,4**	***143,6***	**68,1**	***1,0***	**96,1**
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	**85,1**	**43,2**	***96,7***	**17,2**	***-60,3***	**67,9**
Altri debiti	**1.027,2**	**329,0**	***212,2***	**421,1**	***28,0***	**606,2**
Debiti per imposte a carico assicurati	165,1	83,1	*98,7*	77,8	*-6,4*	87,3
Debiti per oneri tributari diversi	155,0	32,2	*381,1*	37,7	*17,1*	117,2
Debiti verso fornitori	208,8	74,5	*180,5*	65,7	*-11,7*	143,1
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	113,4	47,8	*137,4*	50,1	*4,9*	63,3
Debiti verso enti assistenziali e previdenziali	38,5	17,6	*117,9*	19,4	*10,0*	19,0
Debiti diversi	346,4	73,8	*369,3*	170,3	*130,7*	176,1
Totale debiti	**1.276,5**	**439,7**	***190,3***	**506,4**	***15,2***	**770,2**

I debiti diversi includono euro 125,8 milioni di debiti verso la consolidante fiscale Finsoe.

6. Altri elementi del passivo

Valori in milioni di euro

				a perimetro omogeneo		Gruppo Premafin
	31/12/2012	31/12/2011	var. %	31/12/2012	var.%	31/12/2012
Passività fiscali correnti	178,5	28,6	523,9	122,2	327,3	56,3
Passività fiscali differite	587,9	339,2	73,3	239,5	-29,4	348,3
Passività di un gruppo in dismis. posseduto per la vendita	1,6	0,0	0,0	1,6	0,0	
Provvigioni su premi in corso di riscossione	146,4	53,8	171,8	48,0	-11,0	98,4
Commissione attive differite	3,2	4,4	-27,8	3,1	-29,3	0,1
Ratei e risconti passivi	2,5	2,7	-6,6	2,5	-6,6	0,0
Altre passività	816,8	524,4	55,8	536,8	2,4	280,0
Totale altri elementi del passivo	**1.736,8**	**953,2**	**82,2**	**953,8**	**0,1**	**783,0**

Per quanto riguarda gli elementi rilevanti ai fini della composizione delle Passività fiscali differite, si rimanda al paragrafo relativo alle imposte sul reddito.

A perimetro omogeneo nelle Altre passività sono presenti, tra l'altro, euro 171,5 milioni di partite diverse da regolare relative all'attività bancaria (euro 157,3 milioni nel 2011), euro 79,9 milioni di stanziamenti per rappels da riconoscere agli agenti (euro 101 milioni nel 2011) e euro 45,2 milioni di stanziamenti per costi del personale vari (euro 46,1 milioni nel 2011).

4 Note illustrative del Conto Economico

Le voci del conto economico e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente sono di seguito commentate ed integrate (la numerazione richiama quella riportata nello schema obbligatorio di esposizione del conto economico).

Esposizione dati economici a perimetro omogeneo
Le variazioni a perimetro omogeneo dei principali dati economici rispetto all'esercizio precedente sono esposte escludendo dai valori al 31/12/2012 i dati del Gruppo Premafin, relativi al solo periodo 1/7-31/12/2012, e dai valori al 31/12/2011 i dati di Bnl Vita, ceduta alla fine del terzo trimestre 2011.

RICAVI

1.1 Premi netti

Valori in milioni di euro

				a perimetro omogeneo		Gruppo Premafin
	31/12/2012	31/12/2011	var. %	31/12/2012	var.%	31/12/2012
Premi di competenza Danni	**7.491,4**	**4.388,5**	*70,7*	**4.323,3**	*-1,5*	**3.168,1**
premi contabilizzati Danni	7.265,5	4.358,8		4.248,7		3.016,8
variazione riserva premi Danni	225,9	29,7		74,5		151,4
Premi contabilizzati Vita	**4.433,9**	**4.447,9**	*-0,3*	**2.413,3**	*3,3*	**2.020,6**
Premi lordi di competenza Danni e Vita	**11.925,3**	**8.836,4**	*35,0*	**6.736,6**	*0,2*	**5.188,8**
Premi ceduti in riassicurazione di competenza Danni	**-280,0**	**-137,7**	*103,3*	**-135,2**	*-1,8*	**-144,8**
premi ceduti Danni	-275,9	-139,2		-129,1		-146,7
variazione riserva a carico riassicuratori Danni	-4,1	1,5		-6,0		1,9
Premi ceduti Vita	**-21,7**	**-19,6**	*11,0*	**-18,1**	*-6,1*	**-3,6**
Premi ceduti in riass.ne di competenza Danni e Vita	**-301,7**	**-157,3**	*91,8*	**-153,3**	*-2,4*	**-148,4**
Totale premi netti	**11.623,6**	**8.679,1**	*33,9*	**6.583,2**	*0,2*	**5.040,4**

1.2 Commissioni attive

Valori in milioni di euro

				a perimetro omogeneo		Gruppo Premafin
	31/12/2012	31/12/2011	var. %	31/12/2012	var.%	31/12/2012
Commissioni attive da attività bancaria	115,8	106,7	*8,6*	106,0	*-0,7*	9,8
Commissioni attive da contratti di investimento	14,3	21,3	*-32,7*	13,7	*-24,3*	0,6
Altre commissioni attive	3,6	2,9	*24,6*	3,6	*24,6*	
Totale commissioni attive	**133,8**	**130,9**	***2,2***	**123,4**	***-3,5***	**10,4**

1.3 Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico

Valori in milioni di euro

				a perimetro omogeneo		Gruppo Premafin
	31/12/2012	31/12/2011	var. %	31/12/2012	var.%	31/12/2012
da attività finanziarie possedute per essere negoziate	12,5	-145,4		26,8		-14,3
da attività/passività finanz. designate a fair value a CE	437,0	-100,1		184,2		252,8
da passività finanziarie possedute per essere negoziate	1,9	-42,7		3,6		-1,7
Totale Proventi/Oneri netti	**451,4**	**-288,3**	***256,6***	**214,5**	***207,3***	**236,9**

1.4 Proventi da partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*

Ammontano a euro 5,9 milioni (euro 12,9 milioni nel 2011), di cui euro 4,4 milioni del Gruppo Premafin.

1.5 Proventi da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari

Valori in milioni di euro

				a perimetro omogeneo		Gruppo Premafin
	31/12/2012	31/12/2011	var. %	31/12/2012	var.%	31/12/2012
Interessi	**1.631,1**	**1.380,5**	***18,2***	**1.171,9**	***1,9***	**459,2**
da investimenti posseduti sino alla scadenza	99,6	72,9		90,2		9,4
da finanziamenti e crediti	616,2	613,3		558,7		57,4
da attività finanziarie disponibili per la vendita	906,9	694,2		522,1		384,8
da crediti diversi	3,2	0,2		0,7		2,5
da disponibilità liquide	5,3	0,0		0,3		5,0
Altri proventi	**134,3**	**110,6**	***21,3***	**77,3**	***-14,3***	**57,0**
da investimenti immobiliari	60,6	10,0		16,9		43,7
da attività finanziarie disponibili per la vendita	73,4	100,6		60,4		13,0
da investimenti posseduti sino alla scadenza	0,1	0,0		0,0		0,1
da crediti diversi	0,2	0,0		0,0		0,2
Utili realizzati	**333,8**	**184,1**	***81,3***	**221,6**	***36,3***	**112,1**
da investimenti immobiliari	0,1	3,3		0,1		0,0
da investimenti posseduti sino alla scadenza	0,3	2,9		0,0		0,3
da finanziamenti e crediti	11,1	3,4		11,1		
da attività finanziarie disponibili per la vendita	291,8	174,5		180,0		111,8
da altre passività finanziarie	30,4	0,0		30,4		0,0
Utili da valutazione e ripristini di valore	**29,8**	**78,0**	***-61,8***	**29,7**	***-62,0***	**0,1**
da attività finanziarie disponibili per la vendita	29,7	78,0		29,7		0,0
da altre attività e passività finanziarie	0,1	0,0		0,0		0,1
Totale voce 1.5	**2.129,0**	**1.753,3**	***21,4***	**1.500,5**	***1,3***	**628,5**

1.6 Altri ricavi

Gli Altri ricavi ammontano a euro 313,3 milioni, euro 73,5 milioni a perimetro omogeneo. Al 31/12/2011 ammontavano a euro 113 milioni.

COSTI

2.1 Oneri netti relativi ai sinistri

Valori in milioni di euro

				a perimetro omogeneo		Gruppo Premafin
	31/12/2012	31/12/2011	var. %	31/12/2012	var.%	31/12/2012
Oneri relativi ai sinistri - lavoro diretto e indiretto	**10.640,3**	**7.891,8**	***34,8***	**6.054,9**	***4,4***	**4.585,4**
Rami Danni	**5.090,3**	**3.212,5**	***58,4***	**3.053,2**	***-5,0***	**2.037,1**
importi pagati danni	5.555,8	3.422,0		3.108,4		2.447,5
variazione riserva sinistri danni	-357,3	-167,7		-0,9		-356,3
variazione dei recuperi danni	-108,0	-41,7		-53,9		-54,1
variazione delle altre riserve tecniche danni	-0,3	-0,1		-0,3		0,0
Rami Vita	**5.550,0**	**4.679,2**	***18,6***	**3.001,7**	***16,0***	**2.548,3**
somme pagate vita	5.635,9	3.641,2		2.644,3		2.991,6
variazione delle somme da pagare vita	-151,6	22,7		63,1		-214,7
variazione riserve matematiche	61,4	1.029,3		-52,3		113,7
variazione delle altre riserve tecniche vita	241,0	-109,6		94,7		146,3
variazione riserve con rischio di investimento sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	-236,6	95,6		252,0		-488,6
Oneri relativi ai sinistri - quote a carico riass.ri	**-271,4**	**-48,5**	***459,6***	**-124,4**	***153,8***	**-146,9**
Rami Danni	**-255,2**	**-36,9**	***591,0***	**-112,7**	***205,1***	**-142,5**
importi pagati danni	-167,6	-70,9		-77,6		-90,1
variazione riserva sinistri danni	-141,4	30,6		-37,8		-103,6
variazione dei recuperi danni	53,8	3,4		2,7		51,2
Rami Vita	**-16,1**	**-11,6**	***39,7***	**-11,7**	***-2,9***	**-4,4**
somme pagate vita	-27,1	-17,9		-17,8		-9,3
variazione delle somme da pagare vita	-2,1	1,6		-1,4		-0,7
variazione riserve matematiche	13,1	4,5		7,5		5,6
variazione delle altre riserve tecniche vita	0,0	0,3		0,0		
Totale oneri netti relativi ai sinistri	**10.368,9**	**7.843,3**	***32,2***	**5.930,5**	***3,1***	**4.438,5**

2.2 Commissioni passive

Valori in milioni di euro

				a perimetro omogeneo		Gruppo Premafin
	31/12/2012	31/12/2011	var. %	31/12/2012	var.%	31/12/2012
Commissioni passive da attività bancaria	17,7	10,5	*68,0*	15,1	*43,6*	2,6
Commissioni passive da contratti di investimento	8,2	11,5	*-28,7*	7,9	*-10,2*	0,4
Altre commissioni passive	7,9	6,3	*25,8*	7,9	*25,8*	
Totale commissioni passive	**33,8**	**28,3**	***19,3***	**30,9**	***20,8***	***2,9***

2.3 Oneri da partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*

Ammontano a euro 20,3 milioni (euro 24,2 milioni nel 2011). Sono compresi euro 12 milioni di oneri sostenuti per l'acquisizione del controllo del Gruppo Premafin/Fondiaria-SAI.

2.4 Oneri da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari

Valori in milioni di euro

				a perimetro omogeneo		Gruppo Premafin
	31/12/2012	31/12/2011	var. %	31/12/2012	var.%	31/12/2012
Interessi:	**344,4**	**276,5**	***24,5***	**292,9**	***5,5***	**51,5**
da altre passività finanziarie	338,5	276,0		292,2		46,3
da debiti	5,8	0,5		0,6		5,2
Altri oneri:	**51,9**	**12,1**	***327,6***	**12,8**	***9,9***	**39,1**
da investimenti immobiliari	37,7	4,0		7,1		30,6
da investimenti posseduti sino alla scadenza	0,2	0,0		0,0		0,2
da finanziamenti e crediti	4,4	0,0		0,0		4,4
da attività finanziarie disponibili per la vendita	8,0	6,4		4,3		3,6
da disponibilità liquide e mezzi equivalenti	0,2	0,0		0,0		0,2
da altre passività finanziarie	1,4	1,6		1,4		0,0
Perdite realizzate:	**100,7**	**203,7**	***-50,5***	**82,2**	***-53,3***	**18,6**
da finanziamenti e crediti	3,4	5,0		0,7		2,7
da attività finanziarie disponibili per la vendita	97,0	198,6		81,1		15,9
da altre passività finanziarie	0,4	0,0		0,4		
Perdite da valutazione e riduzioni di valore:	**213,0**	**270,1**	***-21,1***	**183,9**	***-8,3***	**29,2**
da investimenti immobiliari	47,6	1,6		25,3		22,3
da finanziamenti e crediti	126,5	104,3		126,5		
da attività finanziarie disponibili per la vendita	38,9	164,2		32,0		6,9
Totale voce 2.4	**710,1**	**762,5**	***-6,9***	**571,8**	***-14,1***	**138,3**

Al 31/12/2012 sono state rilevate a conto economico svalutazioni per perdite di valore su titoli azionari e obbligazionari classificati nella categoria Attività disponibili per la vendita per euro 38,9 milioni, di cui euro 23,5 milioni relativi ai titoli del Gruppo bancario olandese SNS REAAL nazionalizzato dal governo olandese nei primi giorni di febbraio 2013. Al 31/12/2011 le svalutazioni ammontavano a euro 164,2 milioni, di cui euro 83,7 milioni relativi a titoli governativi greci.

Le perdite da valutazione su finanziamenti e crediti sono costituite esclusivamente da rettifiche di valore per deterioramento di crediti verso clientela bancaria pari a euro 126,5 milioni (euro 104,3 milioni nel 2011).

2.5 Spese di gestione

Valori in milioni di euro

				a perimetro omogeneo	
	31/12/2012	31/12/2011	var. %	31/12/2012	var.%
Settore Assicurativo	1.873,1	1.092,8	71,4	1.094,2	2,4
Settore Bancario	285,5	266,4	7,2	263,8	-1,0
Settore Holding e Servizi a Altro	215,7	86,1	150,4	82,8	-3,9
Settore Immobiliare	5,3	0,9	488,5	5,1	465,1
Elisioni intersettoriali	-160,3	-64,1	150,0	-54,6	-14,8
Totale spese di gestione	**2.219,3**	**1.382,1**	**60,6**	**1.391,3**	**2,5**

Di seguito si riporta il dettaglio delle **Spese di gestione del Settore Assicurativo**:

Valori in milioni di euro

	Danni		var. %	Vita		var. %	Totale		var. %
	dic-12	dic-11		dic-12	dic-11		dic-12	dic-11	
Provvigioni di acquisizione	966,5	583,7	65,6	73,0	37,7	93,7	1.039,4	621,3	67,3
Altre spese di acquisizione	282,0	142,6	97,7	43,9	36,6	20,1	325,9	179,2	81,9
Variazione costi di acquisizione differiti	-16,9	1,3		-2,6	1,0		-19,6	2,3	
Provvigioni di incasso	197,4	109,0	81,2	11,1	8,4	31,9	208,5	117,3	77,6
Provv. e partecip. agli utili da riassicuratori	-77,5	-40,1	93,5	-3,9	-4,3	-10,2	-81,4	-44,4	83,3
Spese di gestione degli investimenti	23,8	11,9	100,8	22,2	21,2	4,6	46,0	33,0	39,1
Altre spese di amministrazione	278,6	136,0	104,9	75,7	48,0	57,6	354,3	184,0	92,6
Totale spese di gestione	**1.653,8**	**944,3**	**75,1**	**219,2**	**148,4**	**47,7**	**1.873,1**	**1.092,8**	**71,4**

A perimetro omogeneo i valori sono i seguenti:

	a perimetro omogeneo								
	Danni		var. %	Vita		var. %	Totale		var. %
	dic-12	dic-11		dic-12	dic-11		dic-12	dic-11	
Provvigioni di acquisizione	607,3	583,7	4,0	20,5	28,2	-27,1	627,8	611,8	2,6
Altre spese di acquisizione	169,7	142,6	19,0	30,4	33,9	-10,4	200,1	176,5	13,3
Variazione costi di acquisizione differiti	2,4	1,3	83,3	1,5	1,0	52,1	3,9	2,3	70,0
Provvigioni di incasso	77,4	109,0	-28,9	7,1	8,3	-15,0	84,5	117,3	-27,9
Provv. e partecip. agli utili da riassicuratori	-40,0	-40,1	0,0	-3,8	-3,9	-3,0	-43,8	-44,0	-0,3
Spese di gestione degli investimenti	18,6	11,9	57,0	18,0	16,7	7,8	36,6	28,5	28,3
Altre spese di amministrazione	147,7	136,0	8,7	37,4	39,6	-5,6	185,1	175,6	5,4
Totale spese di gestione	**983,2**	**944,3**	**4,1**	**111,0**	**123,7**	**-10,3**	**1.094,2**	**1.068,1**	**2,4**

2.6 Altri costi

Gli Altri costi ammontano a euro 550,3 milioni, di cui euro 424 milioni del Gruppo Premafin. Al 31/12/2011 ammontavano a euro 669,6 milioni per effetto di svalutazioni su attivi immateriali a vita utile indefinita per euro 419,3 milioni relativi al comparto bancario.

3. Imposte sul reddito

Nel prospetto seguente sono riportate le movimentazioni intervenute a livello economico consolidato, in considerazione dell'utilizzo ed accantonamento di imposte anticipate e differite secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS12.

Valori in milioni di euro

	32/12/2012			31/12/2011		
	Ires	Irap	Totale	Ires	Irap	Totale
Imposte correnti	**-285,7**	**-106,5**	**-392,2**	**-191,3**	**-16,7**	**-208,0**
Imposte differite attive e passive:	**103,2**	**8,4**	**111,5**	**413,7**	**-17,9**	**395,7**
Utilizzo imposte differite attive	-288,3	-55,5	-343,8	-80,6	-2,7	-83,3
Utilizzo imposte differite passive	287,3	68,9	356,1	44,5	8,2	52,7
Accantonamenti imposte differite attive	307,9	44,9	352,8	647,5	32,0	679,4
Accantonamento imposte differite passive	-203,7	-49,9	-253,7	-197,7	-55,4	-253,1
Totale	**-182,6**	**-98,1**	**-280,7**	**222,4**	**-34,6**	**187,7**

A fronte di un reddito ante imposte pari a euro 754,4 milioni, sono state rilevate imposte di competenza del periodo per euro 280,7 milioni, corrispondenti ad un tax rate del 37,2% (60,8% al 31/12/2011). A seguito della deducibilità ai fini IRES dell'IRAP pagata sul costo del lavoro prevista dal D.L. 6/12/2011, n. 201 e della possibilità di presentare istanza di rimborso per le annualità pregresse di cui al D.L. 2/3/2012 n. 16, sono stati rilevati euro 13 milioni di recupero imposte sugli esercizi precedenti.

Le Imposte correnti del 2011 comprendevano oneri per euro 247,3 milioni di imposta sostitutiva versata in data 30/11/2011 per affrancamento di avviamenti di cui al D.L. 98/2011.

Nel seguente prospetto si riporta la composizione delle imposte differite attive e passive in relazione alle differenze rilevanti ai fini delle imposte:

Valori in milioni di euro

	31/12/2012	31/12/2011
IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE		
Attività immateriali e materiali	143,8	75,6
Investimenti immobiliari	87,5	39,4
Strumenti finanziari	330,4	480,0
Crediti diversi e altri elementi dell'attivo	180,4	0,8
Accantonamenti	192,8	72,0
Riserve tecniche	239,0	124,3
Passività finanziarie	20,1	0,2
Debiti e altri elementi del passivo	5,0	6,5
Altre imposte anticipate	971,1	456,9
Totale imposte differite attive	**2.201,2**	**1.255,7**
IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE		
Attività immateriali e materiali	77,1	15,4
Investimenti immobiliari	77,6	1,9
Strumenti finanziari	359,3	213,7
Crediti diversi e altri elementi del passivo	0,0	0,2
Accantonamenti	1,1	1,1
Riserve tecniche	64,5	88,9
Passività finanziarie	3,3	0,1
Debiti e altri elementi del passivo	1,2	0,4
Altre imposte differite	3,8	17,5
Totale imposte differite passive	**587,9**	**339,2**

Le attività fiscali nette sono ritenute recuperabili sulla base dei piani previsionali delle società appartenenti al Gruppo, tenuto conto degli effetti connessi al consolidato fiscale, nonché delle recenti evoluzioni normative, che hanno introdotto condizioni di maggior favore in tema sia di riportabilità delle perdite fiscali in esercizi futuri, sia di trasformazione in credito di imposta delle imposte anticipate calcolate sulla quota di perdita fiscale derivante da ammortamenti di avviamenti affrancati e da svalutazione di crediti.

La voce Altre imposte anticipate comprende euro 676,8 milioni di imposte differite relative all'imposta pagata nel 2011 per affrancare gli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato (euro 416,7 milioni al 31/12/2011) e euro 272,1 milioni relativi a perdite fiscali pregresse (euro 14,4 milioni al 31/12/2011).

5 Altre informazioni

5.1 Hedge Accounting

Al 31/12/2012 sono in corso operazioni di copertura di *fair value* (*fair value hedge*) ed operazioni di copertura di flussi di cassa (*cash flow hedge*).

Copertura di *fair value*

Unipol Assicurazioni
Gli strumenti finanziari designati come strumenti di copertura sono degli *Interest Rate Swap*, il cui *fair value* al 31/12/2012 è negativo per euro 204,5 milioni. La variazione di *fair value* delle obbligazioni oggetto di copertura classificate tra le Attività disponibili per la vendita, rilevata nel periodo di validità della copertura stessa, è positiva per euro 234,8 milioni.
La copertura al 31/12/2012 è efficace in quanto i rapporti tra le rispettive variazioni di *fair value* rimangono all'interno dell'intervallo 80%-125%.
Gli effetti economici di competenza dell'esercizio 2012 sono negativi per euro 23,9 milioni per quanto riguarda la variazione di *fair value* degli IRS e positivi per euro 29,7 milioni per quanto riguarda la variazione di *fair value* degli *asset* sottostanti, con un effetto economico netto positivo per euro 5,8 milioni.

Unipol Banca
Gli strumenti finanziari designati come strumenti di copertura sono degli *Interest Rate Swap*, il cui *fair value* al 31/12/2012 è positivo per 11,4 milioni di euro. La variazione di *fair value* delle obbligazioni emesse da Unipol Banca oggetto di copertura classificate tra le Altre passività finanziarie, rilevata nel periodo di validità della copertura stessa, è positiva per euro 11,4 milioni.
La copertura al 31/12/2012 è efficace in quanto i rapporti tra le rispettive variazioni di *fair value* rimangono all'interno dell'intervallo 80%-125%.
Gli effetti economici di competenza del 2012 sono positivi per euro 0,25 milioni per quanto riguarda la variazione di *fair value* degli IRS e negativi per euro 0,05 milioni per quanto riguarda la variazione di *fair value* degli *asset* sottostanti, con un effetto economico netto positivo per euro 0,2 migliaia.

Gruppo Premafin/Fondiaria-SAI
Al 31 dicembre 2012 Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni hanno in essere operazioni di copertura di titoli azionari, classificati tra le Attività disponibili per la vendita, mediante contratti di opzioni combinate (acquisti put e vendite call) con le medesime caratteristiche contrattuali (sottostante, nozionale, scadenza, strike). Gli effetti economici di tali operazioni sul bilancio consolidato di Unipol non sono significativi.

Copertura flussi di cassa

L'obiettivo delle coperture in essere è la trasformazione del tasso su passività finanziarie da variabile a fisso, stabilizzando i flussi di cassa.

Unipol Assicurazioni - *cash flow hedge* su finanziamenti ibridi perpetui tramite IRS per nozionali euro 400 milioni
L'effetto negativo cumulato rilevato a Patrimonio Netto nella Riserva per utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario è pari a euro 63,5 milioni (euro 41,7 milioni al netto dell'effetto fiscale). Al 31/12/2011 era negativo per 46,1 milioni di euro (euro 30,3 milioni al netto dell'effetto fiscale).

Unipol Assicurazioni - *cash flow hedge* su titoli obbligazionari iscritti nel portafoglio Attività disponibili per la vendita tramite IRS per nozionali euro 217 milioni
L'effetto negativo cumulato rilevato a Patrimonio Netto nella Riserva per utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario è pari a euro 3,8 milioni (euro 2,5 milioni al netto dell'effetto fiscale).

Gruppo Arca Vita - *cash flow hedge* su titoli obbligazionari iscritti nel portafoglio Attività disponibili per la vendita tramite IRS per nozionali euro 63 milioni
L'effetto negativo cumulato rilevato a Patrimonio Netto nella Riserva per utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario è pari a euro 1 milione (euro 0,6 milioni al netto dell'effetto fiscale).

Unipol Banca - *cash flow hedge* su finanziamenti obbligazionari tramite IRS per nozionali euro 152 milioni
L'effetto negativo cumulato rilevato a Patrimonio Netto nella Riserva per utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario è pari a euro 17,4 milioni (euro 11,7 milioni al netto dell'effetto fiscale). Al 31/12/2011 era negativo per euro 13,5 milioni (euro 9,1 milioni al netto dell'effetto fiscale).

Unipol Banca - *cash flow hedge* su titoli obbligazionari iscritti nel portafoglio Attività disponibili per la vendita tramite IRS per nozionali euro 240 milioni
L'effetto negativo cumulato rilevato a Patrimonio Netto nella Riserva per utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario è pari a euro 2,9 milioni (euro 1,97 milioni al netto dell'effetto fiscale). Al 31/12/2011 non era presente questo tipo di copertura.

Gruppo Premafin - *cash flow hedge* su esposizioni debitorie verso banche tramite IRS per nozionali euro 1.125 milioni
L'effetto negativo cumulato rilevato a Patrimonio Netto nella Riserva per utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario è pari a euro 9,5 milioni (euro 6,6 milioni al netto dell'effetto fiscale).

5.2 Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Il Gruppo riconosce benefici addizionali ai dirigenti attraverso un piano chiuso di partecipazione al capitale che prevede, al raggiungimento di specifici obiettivi, l'assegnazione di azioni Unipol Ordinarie (*performance share*). Il piano ha durata triennale, con maturazione nel 2012, e prevede il riconoscimento dei benefici in funzione del raggiungimento di:
- obiettivi di risultato economico lordo consolidato cumulato sul triennio;
- obiettivi di crescita del valore del titolo Unipol Ordinario nei tre anni;
- un indicatore di solidità patrimoniale.

È inoltre correlato al raggiungimento di obiettivi individuali di breve termine.

Il costo rilevato con contropartita Patrimonio Netto per l'esercizio 2012 è pari ad euro 3,4 milioni.

5.3 Utile/Perdita per azione

Base e diluito

	31/12/2012	31/12/2011
Utile/perdita attribuito alle azioni ordinarie (milioni di euro)	181,5	-83,7
Media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio (n./milioni)	142,8	21,1
Utile/perdita per azione (euro per azione)	**1,27**	**-3,96**

Si ricorda, come già riportato nelle note a commento del Patrimonio Netto, che in data 27 marzo 2012, a seguito di delibera dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Unipol del 19 marzo 2012, le azioni ordinarie e privilegiate sono state oggetto di raggruppamento nel rapporto di n. 1 nuova azione ordinaria ogni n. 100 azioni ordinarie possedute e di n. 1 nuova azione privilegiata ogni n. 100 azioni privilegiate possedute.

Per rendere omogeneo il confronto, il numero delle azioni ordinarie al 31/12/2011 è stato adeguato in base al medesimo raggruppamento.

5.4 Dividendi

L'Assemblea degli Azionisti di Unipol SpA, tenutasi in data 30 aprile 2012, a fronte di un risultato economico negativo al 31/12/2011 della Capogruppo Unipol SpA (risultante dal bilancio di esercizio redatto secondo i principi contabili nazionali), non ha deliberato alcuna distribuzione di dividendi.

Il bilancio al 31/12/2012 della Capogruppo Unipol, redatto secondo i principi contabili nazionali, evidenzia un utile di euro 195 milioni.
Il Consiglio di Amministrazione di Unipol propone all'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di destinare a dividendi euro 0,15 per ogni Azione Ordinaria ed euro 0,17 per ogni Azione Privilegiata. Complessivamente l'importo destinato a dividendi ammonta a euro 113,1 milioni.

5.5 Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita

A seguito della programmata cessione dell'intera quota detenuta attraverso Unipol Banca nella società Unicard, pari al 53,63% del capitale sociale, le relative attività e passività sono state riclassificate rispettivamente alle voci 6.1 dell'attivo consolidato e 6.1 del passivo consolidato.

Nella seguente tabella vengono esposti i valori delle principali classi di attività e passività possedute per la vendita relative alla controllata Unicard.

Attività non correnti o di un gruppo in dismissione

Valori in milioni di euro

	31/12/2012
Attività immateriali	2,3
Attività materiali	0,0
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	0,0
Investimenti	0,8
Crediti diversi	0,0
Altri elementi dell'attivo	1,2
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	0,0
Totale attività non correnti o di un gruppo in dismissione	**4,3**

Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita

Valori in milioni di euro

	31/12/2012
Accantonamenti	0,5
Riserve tecniche	0,0
Passività finanziarie	0,0
Debiti	0,0
Altri elementi del passivo	1,1
Totale passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	**1,6**

5.6 Operazioni con parti correlate

I servizi erogati dalla **Capogruppo Unipol**, che non incidono sulla differenziazione competitiva delle singole società operative, hanno interessato principalmente le seguenti aree:
- Relazioni Istituzionali e rapporti con i Media e Corporate Identity;
- Gestione, Sviluppo e Amministrazione delle Risorse Umane, gestione progetti e reportistica organizzativa;
- Servizi Societari;
- Adempimenti normativi e antiriciclaggio (prestazioni a supporto dell'area legale);
- *Governance* (controllo interno, gestione dei rischi e rispetto del quadro normativo di settore).

Unipol Assicurazioni effettua l'erogazione dei servizi relativi alle aree:
- Pianificazione e Controllo;
- Affari legali e privacy;
- Servizi informatici;
- Sicurezza sul lavoro (D. Lgs. 81/08);
- Formazione tecnica ed Organizzazione;
- Amministrativa (prestazioni di natura contabile, fiscale, amministrativa e bilancistica);
- Immobiliare, acquisti e servizi ausiliari;
- Sviluppo Prodotti Vita, Analisi Riserve, Presidio Normativo e Gestione portafoglio, e Liquidazioni Vita;
- Gestione e liquidazione dei sinistri;
- Gestione dei reclami;
- Commerciale;
- Riassicurazione;
- Finanza.

Unipol Assicurazioni, anche per il tramite di società controllate, intrattiene inoltre con le società del Gruppo di appartenenza:
- normali rapporti di riassicurazione e coassicurazione;
- locazione di immobili;
- mandati agenziali.

Unisalute effettua i seguenti servizi a favore delle altre società del Gruppo:
- gestione dei servizi di indirizzamento, assistenza medica telefonica, prenotazione, trattazione e liquidazione di sinistri relativi a specifiche garanzie/prodotti per conto di Unipol Assicurazioni e Linear;
- servizi di supporto alla formazione ed addestramento dei dipendenti per conto di Unipol, Unipol Assicurazioni, Linear e Linear Life.

I servizi erogati da **Unisalute** alla sua controllata Centri Medici Unisalute hanno interessato principalmente le seguenti aree:
- Amministrazione e bilancio;
- Pianificazione e controllo di gestione;
- Marketing;
- Commerciale;
- Servizi informatici.

Unipol Banca eroga i seguenti principali servizi alle società del Gruppo Bancario di cui è capogruppo:
- Organizzazione;
- Amministrazione e bilancio;
- Personale;
- Antiriciclaggio;
- Affari Legali;
- Risk Management;
- Compliance;
- Internal auditing;

- Pianificazione e Controllo di Gestione;
- Affari Generali.

Sia la **Capogruppo Unipol** che le controllate **Unipol Assicurazioni** e **Unipol Banca** effettuano distacchi di personale a favore delle società del Gruppo.

I corrispettivi riconosciuti vengono determinati sulla base dei costi esterni sostenuti, dovuti per esempio a prodotti e servizi acquisiti da propri fornitori, e dei costi derivanti da attività autoprodotte, ossia generate attraverso proprio personale, e con logiche che considerano:
- gli obiettivi di *performance* che la prestazione del servizio a favore della Società deve garantire;
- gli investimenti strategici da attuare per assicurare i livelli di servizio pattuiti.

In particolare vengono considerate le seguenti componenti:
- costo del personale;
- costi di funzionamento (logistica, ecc.);
- costi generali (IT, consulenze, ecc.).

Per i servizi erogati dalla **Capogruppo Unipol** gli addebiti relativi alle società operative sono incrementati di un congruo *mark up* rispetto al costo ripartito.

Relativamente ai rapporti finanziari e commerciali intrattenuti tra le società del **Gruppo Bancario** e le altre società del Gruppo, questi rientrano nell'usuale operatività di un gruppo articolato e riguardano rapporti di corrispondenza per servizi resi, di deposito o di finanziamento e di leasing finanziario. Sono stati inoltre stipulati accordi riguardanti la distribuzione e/o la gestione di prodotti e servizi bancari, finanziari e assicurativi, e più in generale la prestazione di servizi ausiliari all'attività bancaria. Gli effetti economici connessi con i predetti rapporti sono regolati, di norma, sulla base delle condizioni di mercato applicate alla clientela primaria.

Il **Consorzio Gruppo Fondiaria-SAI Servizi** effettua l'erogazione di servizi alle società del Gruppo Fondiaria-SAI nelle seguenti aree:
- Assuntiva e di prodotto Danni e Vita;
- Assistenza tecnica alle reti distributive;
- Gestione portafoglio;
- Servizi liquidativi;
- Conduzione reti agenziali;
- Broker e altri canali distributivi;
- Governance;
- Investor relations;
- Finanza;
- Amministrazione e bilancio;
- Marketing, relazioni esterne e comunicazione;
- Servizi informatici;
- Acquisti;
- Risorse umane;
- Organizzazione.

Con riferimento al **Gruppo Fondiaria-SAI** le principali operazioni infragruppo, regolate a prezzi di mercato o secondo il criterio del riaddebito dei soli costi specifici sostenuti, riguardano rapporti di riassicurazione, il processo di liquidazione sinistri, il servizio informatico, l'amministrazione, la gestione del patrimonio immobiliare e mobiliare, la concessione di finanziamenti e in genere, tutte le attività di supporto al business che siano svolte in maniera accentrata.

I rapporti sopra elencati non comprendono operazioni atipiche o inusuali.

Si precisa che nessun azionista della Capogruppo Unipol esercita attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile.

Finsoe SpA, titolare di una partecipazione in Unipol tale da assicurarle il controllo di diritto ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1, c.c., pari al 50,75% del capitale sociale ordinario, non esercita alcuna attività di direzione o di coordinamento, né tecnico né finanziario, in relazione a Unipol.

Finsoe funge inoltre da consolidante fiscale per le società Unipol, Unipol Assicurazioni, Linear, Linear Life, Midi, Smallpart e, dal 2012, Unisalute, che ai sensi dell'art. 117 e seguenti del DPR 917/86 e del D.M. 9/6/2004, hanno optato per il sistema di tassazione consolidata di Gruppo (ai fini IRES) in qualità di consolidate. Al 31/12/2012 i crediti delle società del Gruppo verso la consolidante fiscale Finsoe ammontano a euro 336,9 milioni e i debiti a euro 125,8 milioni.

In data 2 luglio 2012 Unipol ha rimborsato, per scadenza, a Finsoe euro 50 milioni di prestito obbligazionario, unitamente alla quota interessi maturata per euro 1,6 milioni.

In data 9 febbraio 2012 i Consigli di Amministrazione di Unipol e di Unipol Assicurazioni hanno deliberato in merito alla cessione pro soluto, in favore di Unipol Assicurazioni, del credito di nominali euro 95 milioni vantato da Unipol nei confronti della compagnia assicuratrice belga P&V Assurances, società posta a capo del Gruppo P&V. Il credito oggetto di cessione trae titolo dall'erogazione, da parte di Unipol, di un finanziamento subordinato perpetuo dell'importo di nominali euro 95 milioni, sottoscritto tra la stessa Unipol e P&V Assurances in data 19 dicembre 2008. L'operazione è stata effettuata in data 20 giugno 2012.

Accordo di indennizzo crediti tra Unipol e la controllata Unipol Banca

Con decorrenza dal 1° gennaio 2012 ha avuto efficacia contabile e giuridica l'operazione di scissione parziale del ramo d'azienda relativo all'area crediti da parte di Unipol Merchant in favore di Unipol Banca.
Sono rientrati nel perimetro di conferimento anche i crediti oggetto dell'accordo di indennizzo stipulato tra Unipol Merchant e Unipol il 3/8/2011.
Nel corso dell'esercizio 2012 Unipol ha erogato a Unipol Banca 0,6 milioni di euro in seguito alla definizione di una delle posizioni creditizie oggetto dell'accordo. Al 31/12/2012 Unipol ha stanziato euro 50 milioni al fondo accantonamento rischi, che ammonta pertanto ad euro 102,4 milioni.
Unipol a fronte dell'accordo di indennizzo ha incassato commissioni da Unipol Banca per euro 5,5 milioni.

Nella seguente tabella si riportano le operazioni con le parti correlate (società controllante, collegate, consociate e altre) relative all'esercizio 2012, così come previsto dallo IAS 24 e dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293/2006. L'informazione relativa ad amministratori, sindaci, direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche (inclusa nella voce Altre) non comprende le retribuzioni e i compensi per la carica e/o attività prestata, esposti separatamente.

Non sono state rilevate le operazioni con le società controllate in quanto nella elaborazione del bilancio consolidato le operazioni infragruppo tra le società consolidate con il metodo integrale sono elise nel normale processo di consolidamento.

Informazioni relative alle operazioni con parti correlate

Valori in milioni di euro

	controllante	collegate	altre (3)	Totale	inc. % (1)	inc. % (2)
Finanziamenti e crediti		47,9		47,9	0,1	3,4
Attività finanziarie disponibili per la vendita		0,0		0,0	0,0	0,0
Crediti diversi	337,0	38,6		375,6	0,5	26,6
Altri elementi dell'attivo	0,0	9,3		9,3	0,0	0,7
TOTALE ATTIVITÀ	**337,0**	**95,8**		**432,8**	**0,5**	**30,6**
Altre passività finanziarie	0,6	31,6		32,2	0,0	2,3
Debiti diversi	125,8	1,2		127,0	0,2	9,0
TOTALE PASSIVITÀ	**126,4**	**32,8**		**159,2**	**0,2**	**11,3**
Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	0,2	0,6		0,8	0,2	0,1
Altri ricavi	0,3	2,9		3,2	0,7	0,2
TOTALE RICAVI E PROVENTI	**0,5**	**3,5**		**4,0**	**0,8**	**0,3**
Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	1,7			1,7	0,4	0,1
Spese di gestione	0,1	1,3		1,4	0,3	0,1
Altri costi	0,5	2,2		2,7	0,6	0,2
TOTALE COSTI E ONERI	**2,3**	**3,5**		**5,8**	**1,2**	**0,4**

(1) Incidenza calcolata sul totale delle attività dello stato patrimoniale consolidato per le voci Patrimoniali, e calcolata sul risultato netto consolidato di periodo per le voci economiche.
(2) Incidenza calcolata sul totale liquidità netta derivante dall'attività operativa del rendiconto finanziario.
(3) La colonna "Altre" include le consociate e le persone fisiche identificate come parti correlate (amministratori, sindaci, direttori generali, dirigenti con responsabilità strategiche, e rispettivi famigliari).

I compensi spettanti nell'esercizio 2012 ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche della Capogruppo, per lo svolgimento delle loro funzioni in Unipol ed in altre imprese incluse nell'area di consolidamento, ammontano a euro 11,4 milioni, così dettagliati (in milioni di euro):

- Amministratori e Direttore Generale 6,8
- Sindaci 0,5
- Altri Dirigenti con responsabilità strategiche 4,1 (*)

* L'importo comprende quasi esclusivamente redditi di lavoro dipendente.

I compensi del Direttore Generale e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche comprendono euro 1,3 milioni di benefici stimati riconducibili al Piano di partecipazione al capitale (*Performance Share*), che, subordinatamente al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano, prevede l'assegnazione di azioni Unipol Ordinarie nel 2014.

Nel corso del 2012 le società del Gruppo hanno corrisposto ad Unipol la somma di 0,9 milioni di euro, quali compensi per le cariche ricoperte dal Presidente, dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale e dai Dirigenti con responsabilità strategiche nelle società stesse.

5.7 Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Gli eventi e le operazioni significative non ricorrenti effettuate nel corso dell'esercizio 2012 attengono l'operazione di acquisizione del controllo del Gruppo Premafin/Fondiaria-SAI e il relativo progetto di integrazione, già illustrati nella Relazione sulla Gestione a cui si fa rinvio.

Di tali operazioni è stata data tempestiva informazione al mercato tramite appositi comunicati stampa.

5.8 Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Si segnala che non si sono verificate operazioni atipiche e/o inusuali che, per significatività, rilevanza, natura delle controparti oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e per il loro verificarsi in prossimità alla chiusura dell'esercizio, possano dar luogo a dubbi in ordine: alla correttezza e completezza dell'informazione contenuta nel presente bilancio consolidato, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza.

5.9 Criteri di determinazione del valore recuperabile degli avviamenti a vita utile indefinita (*impairment test*)

Come per gli esercizi precedenti, in base allo IAS 36.10, che prevede il cosiddetto *Impairment of Assets* sulle attività immateriali con vita utile indefinita, si è proceduto ad effettuare il test di *impairment* sul *goodwill* iscritto in bilancio consolidato relativo alle società assicurative e bancarie controllate.

La debolezza del quadro congiunturale complessivo e l'incertezza che contraddistingue le prospettive di crescita dell'economia nei prossimi anni hanno determinato la necessità di mantenere criteri prudenziali nella determinazione dei parametri utilizzati per la valutazione.

Sono state inoltre sviluppate le opportune analisi di sensitività per testare la tenuta del valore recuperabile dell'avviamento al variare dei principali parametri utilizzati quali il tasso di attualizzazione e il *long term growth rate* (fattore g).

Le *Cash Generating Unit* (CGU – Unità generatrici di flussi di cassa) a cui è stato attribuito l'avviamento non hanno subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.
Non essendo ancora definitiva la rilevazione dell'aggregazione aziendale conseguente all'acquisizione del controllo sul Gruppo Premafin/Fondiaria-SAI, il relativo valore di avviamento, iscritto in via provvisoria nel bilancio al 31/12/2012 di Unipol, non è stato allocato ad alcuna delle CGU preesistenti, che mantengono pertanto il medesimo perimetro ad esse attribuito alla fine dell'esercizio 2011.

Al 31/12/2012 le CGU risultano quindi così composte:
- **CGU Ramo Danni** Unipol Assicurazioni - Danni, Unisalute, Linear;
- **CGU Ramo Vita** Unipol Assicurazioni - Vita, Gruppo Arca;
- **CGU Comparto Bancario** Gruppo Unipol Banca.

Si segnala che i dati contenuti nei piani prospettici riportati di seguito sono stati approvati dai Consigli di Amministrazione delle singole società.

CGU Danni	
Metodo di Valutazione utilizzato	Il metodo utilizzato, analogamente a quanto effettuato lo scorso esercizio è un Metodo del tipo DDM (Dividend Discount Model) nella versione "*excess capital*" e valorizza i flussi di cassa futuri teoricamente disponibili per gli azionisti, senza intaccare gli *asset* necessari a sostenere lo sviluppo atteso e nel rispetto delle regolamentazioni sul capitale richieste dalle Autorità di Vigilanza. Il metodo in oggetto determina il valore del capitale economico come somma del valore attuale dei flussi di cassa futuri potenzialmente distribuibili e del valore attuale del valore terminale.
Utili netti considerati	Si sono considerati gli utili netti di piano.
Periodo di proiezione	Si sono considerati 5 flussi prospettici.
Tasso di attualizzazione	Nella determinazione dei tassi di attualizzazione è stato seguito l'approccio che considera il rischio paese implicito nel tasso risk free. Si è considerato un tasso di attualizzazione pari al 9,59% così composto: – tasso risk free: 5,36% – beta: 0,85 – premio al rischio: 5% Relativamente al tasso risk free, si è fatto riferimento ad un dato medio per il periodo gennaio – dicembre 2012 del BTP a 10 anni. Per quanto riguarda il fattore Beta, si è fatto riferimento ad un Beta rettificato 5 anni relativo ad un campione di compagnie quotate del mercato europeo, ritenute comparabili. Il Premio al rischio è stato considerato pari al 5% come si evince dall'orientamento prevalente degli Analisti finanziari e della Prassi Professionale.
Long term growth rate (fattore g)	Si sono considerati alcuni indicatori di crescita significativi relativi al mercato di riferimento e alla situazione macroeconomica. In particolare, per il periodo 2013-2017 è previsto un tasso di crescita medio annuo del mercato assicurativo pari al 2,6%. La variazione media del PIL è prevista pari al 3% in termini nominali. L'indice dei prezzi al consumo è previsto mediamente intorno all'1,6%. Tenuto conto di quanto sopra si è ritenuto opportuno considerare un fattore g pari al 2%, in linea con quanto effettuato dalla Prassi Professionale.
CGU Vita	
Valore recuperabile dell'avviamento	Relativamente a Unipol Assicurazioni - Vita, il valore recuperabile dell'avviamento è stato determinato considerando il valore del portafoglio in essere (*Value of In Force*) e il valore del portafoglio di nuova produzione (*Value of New Business*) sulla base dell'attualizzazione dei flussi finanziari prospettici relativi agli stessi, come risultanti dal modello attuariale interno. Relativamente al Gruppo Arca, per Arca Vita la valutazione è stata effettuata utilizzando la metodologia dell'"*Appraisal Value*"; per la controllata Arca Assicurazioni è stata utilizzata la metodologia DDM sopra evidenziata. Si è considerato il Gruppo Arca nella sua unitarietà in considerazione del medesimo canale distributivo (bancario) per entrambe le società.
CGU Comparto Bancario	
Metodo di Valutazione utilizzato	Il metodo utilizzato considera l'attualizzazione dei flussi reddituali prospettici.
Tasso di attualizzazione	Si è considerato un tasso pari al 9,87% così composto: – tasso risk free: 5,36% – beta: 0,90 – premio al rischio: 5% Relativamente al tasso risk free, si è fatto riferimento ad un dato medio per il periodo gennaio – dicembre 2012 del BTP a 10 anni. Per quanto riguarda il fattore beta, si è considerato un Beta rettificato 5 anni, con riferimento ad un campione di Banche quotate del mercato italiano, ritenute comparabili. Il Premio al rischio è stato considerato pari al 5% come si evince dall'orientamento prevalente degli Analisti finanziari e della Prassi Professionale.
Long term growth rate (fattore g)	A titolo esemplificativo si consideri che relativamente al Settore Bancario il tasso di crescita medio annuo nel periodo 2013-2017: • degli impieghi è previsto pari al 3,8% • della raccolta bancaria è previsto pari al 2,1% • del margine d'interesse è previsto pari all'1,8% • del margine d'intermediazione è previsto pari al 2,5% Tenuto conto di quanto sopra si è ritenuto opportuno considerare un fattore g pari al 2%, in linea con quanto effettuato dalla Prassi Professionale.
Periodo di proiezione	Si sono attualizzati 5 flussi prospettici reddituali.

Sulla base delle simulazioni effettuate, in base ai parametri sopra evidenziati, non si ritiene di dover procedere a rettifiche degli avviamenti iscritti in bilancio al 31/12/2012.

Di seguito si riportano i risultati dei test di *impairment* con le relative analisi di sensitività.

Valori in milioni di euro

	Allocazione avviamento	Valore recuperabile	Eccedenza
CGU Danni	1.047	2.334	1.286
CGU Vita	349	405	56
CGU Comparto Bancario	127	174	48
Totale	**1.523**	**2.913**	**1.390**

Analisi di sensitività

Parametri utilizzati	Danni	Banca
Risk Free	5,36%	5,36%
Beta	0,85	0,90
Premio al rischio	5%	5%
Tasso attualizz. breve termine	9,59%	9,87%
Range	*8,59% - 10,59%*	*8,87% - 10,87%*
Passo	*0,5%*	*0,5%*
Fattore g	2%	2%
Range	*1% - 3%*	*1% - 3%*
Passo	*0,5%*	*0,5%*

Valori in milioni di euro

				Delta Valore Recuperabile - Avviamento = 0			
		Sensitivity (Range Valori)		Hp. 1 (Tasso g pari a quello utilizzato per l'impairment)		Hp. 2 (Tasso g assunto pari a 0)	
CGU	Delta Valore Recuperabile - Avviamento	Min	Max	g	Tasso attualizzazione breve termine	g	Tasso attualizzazione breve termine
Danni							
Unipol Danni	1.029	607	1.735	2%	14,3%	0%	13,7%
Unisalute	111	77	167	2%	18,4%	0%	18,0%
Linear	146	104	219	2%	19,9%	0%	19,4%
Gruppo Unipol Banca	48	(150)	379	2%	10,2%	0%	8,7%

Relativamente alla CGU Vita è stato effettuato un test di sensitività che conferma la recuperabilità dei valori di avviamento iscritti.

Relativamente a Premafin alla luce della sua natura di holding che detiene direttamente ed indirettamente (tramite Finadin) la partecipazione in Fondiara-SAI, la verifica dell'avviamento iscritto in via provvisoria al 31/12/2012 è stata effettuata sulla base delle risultanze dei test di *impairment* condotti da Premafin e da Fondiaria-SAI sulle loro controllate, tenendo conto dei valori iscritti nel bilancio di Unipol in riferimento alla partecipazione in Premafin.
Più in particolare, è stata adottata una metodologia valutativa del tipo patrimoniale semplice riesprimendo il valore della partecipazione detenuta in Fondiaria-SAI stessa sulla base di una metodologia del tipo a "Somma di Parti" che consente di valorizzare adeguatamente le diverse aree di business in cui opera il Gruppo Fondiaria–SAI (principalmente attività assicurative e settore immobiliare). La valorizzazione delle singole "parti" (aree di business) del Gruppo Fondiaria-SAI è stata effettuata avendo riferimento alle risultanze dei test di *impairment* condotti a livello di Fondiaria-SAI, tenendo conto del valore di carico delle azioni Fondiaria-SAI nel bilancio di Premafin e del valore di carico delle azioni di Premafin e Fondiaria-SAI nel bilancio di Unipol.

5.10 Informazioni integrative rami Danni

Nota metodologica sulla determinazione delle riserve e ipotesi adottate

Il processo che ha portato alla determinazione delle ipotesi è stato impostato in modo da realizzare una valutazione neutra (né ottimistica né prudenziale) delle passività nell'intento di quantificare una stima quanto più aderente alla realtà possibile.
La fonte dei dati è interna e i trend sono stati studiati su statistiche annuali e verificati in corso d'anno su base mensile.
Le assunzioni sono state verificate, per quanto possibile, con statistiche di mercato.
Nel caso di informazioni mancanti o ridotte o inattendibili si è proceduto con l'adozione di ipotesi prudenziali nello stimare il costo ultimo.
La natura stessa del business assicurativo rende molto difficoltoso quantificare con certezza il costo a cui sarà liquidato un sinistro. La riserva di ciascun sinistro denunciato è appostata da un liquidatore in base alle informazioni in suo possesso e all'esperienza maturata su casi analoghi. I preventivi immessi a sistema sono periodicamente aggiornati in base a nuove informazioni sul sinistro. Il costo ultimo può variare con lo sviluppo del sinistro stesso (es. peggioramento delle condizioni in caso di lesioni) o in caso di eventi catastrofici. Stimare il costo ultimo risulta molto difficile e gli elementi di complessità variano a seconda del ramo considerato.

Essendo l'attività del Gruppo concentrata in Italia la maggior esposizione a rischi catastrofici è rappresentata da eventi naturali quali terremoto e alluvioni.
Per questo tipo di rischio è prevista una copertura riassicurativa che copre gli eventi in maniera differenziata rispetto al proprio portafoglio per le società del Gruppo. Tali soglie sono state giudicate sufficientemente prudenti in base ad elaborazioni fatte con modelli statistici di simulazione sulle esposizioni dettagliate della compagnia.
L'ammontare dei danni arrecati dal terremoto di maggio 2012 su rischi delle compagnie del Gruppo è stato valutato in circa 236 milioni di euro coperti in parte dalla riassicurazione (144 milioni di euro).

La stima delle riserve per i sinistri denunciati è ottenuta attraverso il metodo dell'inventario, inoltre le stime dei liquidatori sono integrate in base alle risultanze di metodi statistici come il "Chain-Ladder", il "Bornhuetter Ferguson" e il "Fisher-Lange" e a valutazioni sui costi medi dell'esercizio (per gruppi omogenei e sufficientemente numerosi di sinistri).
Il metodo del Chain-Ladder viene applicato al pagato e al carico. Il metodo si basa sull'analisi storica dei fattori di sviluppo dei sinistri. La scelta dei fattori di sviluppo viene fatta sui dati del pagato cumulato il quale produce una stima del costo ultimo per anno di accadimento se i sinistri di tale anno non sono completamente pagati.
Il metodo del Chain-Ladder è appropriato per i settori in cui vi è stabilità nei dati, quindi non è adatto nei casi in cui manca una serie storica significativamente stabile e nei casi di forti variazioni di velocità di liquidazione.
Il metodo Bornhuetter Ferguson utilizza una combinazione tra un benchmark o stime del rapporto sinistri a premi a priori e una stima basata sui sinistri accaduti (Chain-Ladder).

Le due stime sono combinate usando una formula che attribuisce maggior peso in base all'esperienza. Questa tecnica è usata nelle situazioni nelle quali i dati non sono adatti alle proiezioni (anni recenti e nuove classi di rischio).

Il metodo Fisher-Lange è un metodo basato sulla proiezione del numero di sinistri da pagare e dei rispettivi costi medi. Tale metodologia si basa su quattro ipotesi fondamentali: velocità di liquidazione, aliquote sinistri con seguito, costi medi di base e inflazione esogena ed endogena.

Questi metodi estrapolano il costo ultimo per ciascun anno di avvenimento e per gruppi omogenei di rischi, in base ai trend registrati in passato sullo sviluppo dei sinistri del Gruppo. Nel caso in cui ci sia ragione di ritenere non validi i trend registrati si procede con il modificare alcuni fattori di sviluppo, adeguando la proiezione alle informazioni disponibili.
Alcuni esempi di fenomeni che impattano sui trend potrebbero essere:
- cambiamenti nei processi liquidativi che comportino differenti approcci alla riservazione;
- trend di mercato che evidenzino degli incrementi maggiori rispetto all'inflazione (possono essere legati alla congiuntura economica, a sviluppi politici, legali o sociali);
- fluttuazioni casuali incluso l'impatto dei sinistri "gravi".

La stima dei sinistri avvenuti ma non ancora denunciati è fatta sulla base dei trend storici interni, stimando separatamente il numero e i costi medi dei sinistri.

Come previsto dall'IFRS 4 non si è proceduto all'attualizzazione delle riserve.

Sviluppo dei sinistri

Nelle tabelle di sviluppo dei sinistri è riportata la stima dei costi di primo anno, per ciascuna generazione di avvenimento dal 2003 al 2012, e gli aggiustamenti fatti negli anni successivi in seguito alla definizione del sinistro o all'adeguamento del preventivo in base a maggiori informazioni pervenute sul sinistro stesso.
La riga che riporta la variazione rispetto alla riserva di primo anno deve essere considerata a se stante poiché aggiustamenti successivi possono già essere stati recepiti nei valori degli anni più recenti.
L'estrapolazione dai risultati delle successive tabelle di giudizi di adeguatezza o inadeguatezza delle riserve deve essere fatta con la massima cautela.

Il Gruppo ritiene che le riserve appostate per sinistri denunciati o ancora da denunciare avvenuti entro il 31/12/2012 alla luce delle informazioni disponibili siano adeguate. Naturalmente, in quanto stime, non vi è un'assoluta certezza dell'adeguatezza delle riserve stesse.

Sviluppo dei sinistri (Tutti i rami escluso Assistenza)

Valori in milioni di euro

Anno di Avvenimento	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	**Totale**
Stima cumulata dei sinistri al termine dell'anno di avvenimento	7.497	7.535	7.889	8.044	8.165	8.419	9.122	8.646	7.861	7.218	**80.395**
un anno dopo	7.282	7.444	7.749	8.127	8.123	8.638	9.203	8.535	7.583		
due anni dopo	7.316	7.414	7.710	8.177	8.262	8.865	9.445	8.832			
tre anni dopo	7.317	7.321	7.745	8.166	8.386	9.091	9.624				
quattro anni dopo	7.318	7.346	7.761	8.282	8.535	9.259					
cinque anni dopo	7.333	7.358	7.829	8.528	8.686						
sei anni dopo	7.384	7.438	7.977	8.544							
sette anni dopo	7.416	7.532	8.030								
otto anni dopo	7.471	7.581									
nove anni dopo	7.545										
Stima cumulata dei sinistri	7.545	7.581	8.030	8.544	8.686	9.259	9.624	8.832	7.583	7.218	**82.901**
Pagamenti cumulati	7.168	7.140	7.336	7.661	7.649	7.985	7.996	6.922	5.355	2.739	**67.950**
Variazione rispetto alla valutazione di 1° anno	49	46	141	499	521	840	502	186	-278	0	
Riservato al 31/12/2012	377	441	694	883	1.036	1.275	1.628	1.910	2.227	4.479	**14.950**
Effetti dell'attualizzazione											
Valore a bilancio	377	441	694	883	1.036	1.275	1.628	1.910	2.227	4.479	**14.950**

L'utilizzo dei dati contenuti nella tabella dello sviluppo dei sinistri, come input a modelli attuariali quali il Chain-Ladder, deve essere fatto con estrema cautela. Replicare in futuro le variazioni di costo registrate nel passato, nel caso di rafforzamenti di riserva, può condurre al paradosso che più alto è il rinforzo più alta è l'insufficienza che potrebbe impropriamente essere proiettata da queste metodologie.

5.11 Informazioni integrative rami Vita

Composizione del portafoglio assicurativo

La raccolta diretta Vita del Gruppo Unipol al 31/12/2012 risulta così ripartita:

Raccolta diretta Vita Consolidata

Valori in milioni di euro

	Unipol Assicurazioni	Linear Life	Gruppo Arca	Gruppo Premafin	Totale
Premi assicurativi (IFRS4)	**1.952,6**	**0,9**	**458,6**	**2.020,4**	**4.432,4**
var. %	*8,1%*	*-27,6%*	*-13,0%*		*-0,3%*
Prodotti Investment (IAS39)	**16,4**	**0,0**	**92,3**	**21,1**	**129,9**
var. %	*-27,6%*	*0,0%*	*-22,3%*		*-8,3%*
Totale raccolta Vita	**1.969,0**	**0,9**	**550,9**	**2.041,5**	**4.562,3**
var. %	*7,7%*	*-27,6%*	*-14,7%*		*-0,6%*
Composizione:					
Premi assicurativi (IFRS4)	*99,2%*	*100,0%*	*83,2%*	*99,0%*	*97,2%*
Prodotti Investment (IAS39)	*0,8%*	*0,0%*	*16,8%*	*1,0%*	*2,8%*

La raccolta Vita consolidata per il 2012 realizza, grazie al contributo del Gruppo Premafin, euro 4.562,3 milioni (prodotti assicurativi e prodotti di investimento), con una variazione del -0,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La variazione sull'anno precedente è stata calcolata escludendo la raccolta di BNL Vita dai dati del 2011.
I premi assicurativi sono pari al 97,2% del totale della raccolta (96,9% nel 2011).

Raccolta diretta Vita Consolidata

Valori in milioni di euro

	Unipol Assicurazioni	Linear Life	Gruppo Arca	Gruppo Premafin	Totale
Premi tradizionali	1.093,6	0,9	458,4	1.177,4	2.730,2
Premi finanziari	0,5	0,0	0,2	843,0	843,7
Fondi pensione	858,5	0,0	0,0	0,0	858,5
Premi assicurativi (IFRS4)	**1.952,6**	**0,9**	**458,6**	**2.020,4**	**4.432,4**
di cui investment con DPF	*681,8*	*0,7*	*425,3*	*863,4*	*1.971,3*
% investment con DPF	*34,9%*	*86,6%*	*92,8%*	*42,7%*	*44,5%*

La raccolta di premi assicurativi del Gruppo Unipol è costituita prevalentemente da polizze tradizionali, che rappresentano il 59,8% della raccolta totale consolidata, contro un 18,5% rappresentato dai premi finanziari e il 18,8% dei fondi pensione negoziali in capo ad Unipol Assicurazioni.

5.12 Risk Report

Il Risk Report intende fornire le informazioni integrative e di supporto per permettere agli *stakeholders* di effettuare una valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo nell'ottica di un Risk

Management che opera secondo i principi generali contenuti nel Regolamento ISVAP n. 20 e nella normativa Solvency II, in corso di definizione.

Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi

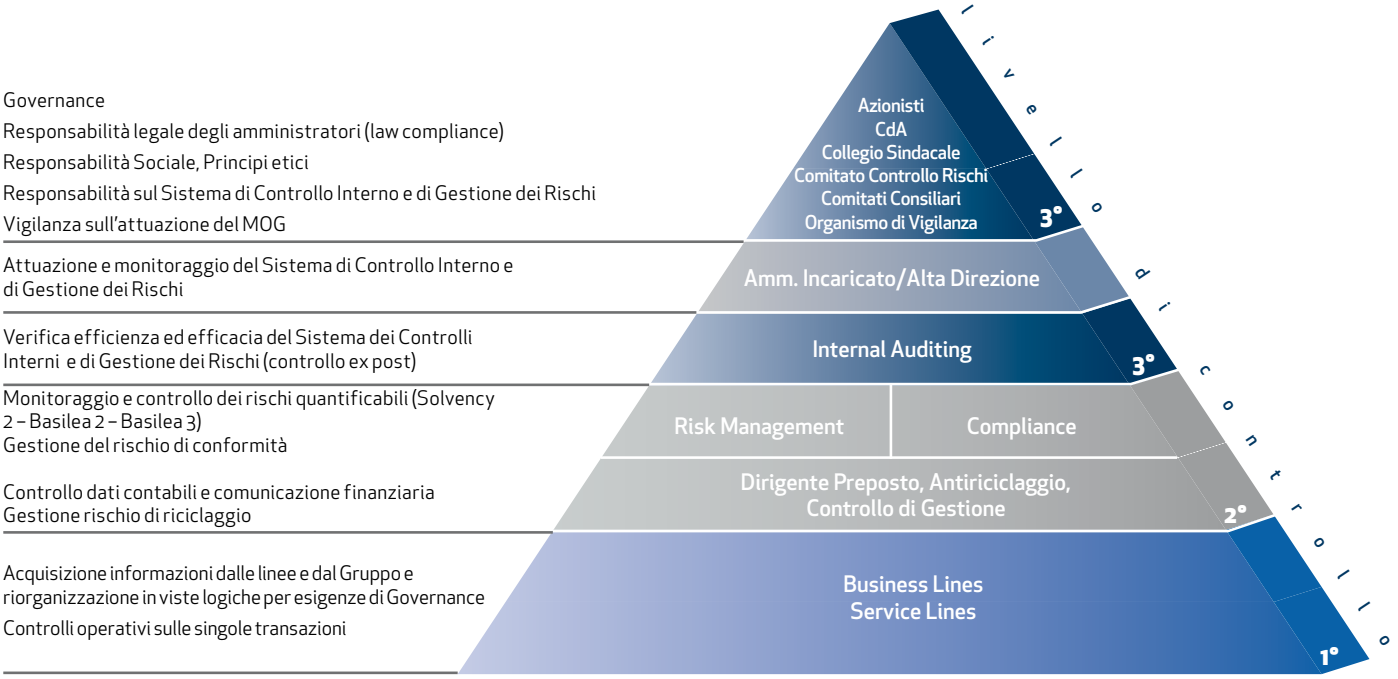
Nel Gruppo Unipol la struttura e il processo di Risk Management si inseriscono all'interno del più ampio sistema di controllo interno e di gestione dei rischi che, nella sua configurazione a regime, è articolato su più livelli:

- *controlli di linea* (c.d. "controlli di primo livello"), diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. Essi sono effettuati dalle stesse strutture operative (es. controlli di tipo gerarchico, sistematici e a campione), anche attraverso diverse unità che riportano ai responsabili delle strutture operative, ovvero eseguiti nell'ambito del back office; per quanto possibile, essi sono incorporati nelle procedure informatiche. Le strutture operative sono le prime responsabili del processo di gestione dei rischi: nel corso dell'operatività giornaliera tali strutture devono identificare, misurare o valutare, monitorare, attenuare e riportare i rischi derivanti dall'ordinaria attività aziendale in conformità con il processo di gestione dei rischi; esse devono assicurare il rispetto del livello di tolleranza al rischio stabilito e delle procedure in cui si articola il processo di gestione dei rischi;
- *controlli sui rischi e sulla conformità* (c.d. "controlli di secondo livello"), che hanno l'obiettivo di assicurare tra l'altro:
  - la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi;
  - il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni;
  - la conformità alle norme dell'operatività aziendale.

  Le funzioni preposte a tali controlli sono distinte da quelle produttive; esse concorrono alla definizione delle politiche di governo dei rischi e del processo di gestione dei rischi;
- *revisione interna* (c.d. "controlli di terzo livello"), attività di verifica sulla completezza, funzionalità e adeguatezza del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (inclusi i controlli di primo e secondo livello).

A titolo esemplificativo e non esaustivo di seguito viene riportato il modello di *Risk and Control Governance* del Gruppo Unipol:

Premessa: Sistema di Governance dei Rischi



All'interno di Unipol:

- Il **Consiglio di Amministrazione**, previo parere del Comitato Controllo e Rischi, definisce le linee di indirizzo della gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle Società Operative risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati. È responsabile dell'approvazione della Policy di Risk Management, all'interno della quale sono definite le linee guida e le politiche di identificazione, misurazione, controllo, mitigazione e gestione dei rischi maggiormente significativi, in coerenza con il livello di tolleranza al rischio dell'impresa. Nell'ambito della definizione delle linee di indirizzo e gestione dei rischi, approva la tolleranza al rischio (*risk appetite*), i relativi limiti, le principali policy e le strategie per la gestione del rischio. Il Consiglio di Amministrazione, per l'esecuzione dell'attività di presidio dei rischi, si avvale del *Risk Management*, che ha il compito di assicurare una valutazione integrata dei diversi rischi, *Enterprise Risk Management* (ERM), a livello di Gruppo.

- Il **Comitato Controllo e Rischi** esprime al Consiglio di Amministrazione pareri in merito alla definizione delle linee di indirizzo del Sistema di *risk management*, e in merito alla valutazione dell'adeguatezza del Sistema di *risk management* rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché alla sua efficacia.

- Il **Presidente del Consiglio di Amministrazione**, in qualità di Amministratore incaricato del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte, della Società e delle Società Operative, sottoponendoli periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione; dà inoltre esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia.

- L'**Alta Direzione** supporta l'Amministratore incaricato nella progettazione e realizzazione del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ivi compresi quelli derivanti dalla non conformità alle norme, coerentemente con le direttive e le politiche di governo dei rischi definite all'Organo Amministrativo.

- Il **Risk Management**, a seguito delle decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione del 27 settembre 2012, è stato posto a riporto gerarchico e funzionale del Consiglio di Amministrazione, sotto il coordinamento del Presidente, quale nuovo Amministratore incaricato. Il Risk Management ha il compito di assicurare una valutazione integrata dei diversi rischi, *Enterprise Risk Management* (ERM), a livello di Gruppo Unipol, supporta l'Alta Direzione, il Presidente ed il Consiglio di Amministrazione nella valutazione del disegno e dell'efficacia del Sistema di *risk management* riportando agli stessi organi le sue conclusioni, evidenziando eventuali carenze e suggerendo le modalità con cui risolverle. Il *Risk Management* svolge tale attività all'interno del processo "*Own Risk Solvency Assessment*" per il comparto assicurativo e "*Internal Capital Adeguacy Assessment Process*" per il comparto bancario, assicurando un coordinamento delle attività svolte dalle diverse strutture aziendali legate alla gestione dei rischi, in linea con le *best practice* di mercato e nel rispetto della normativa imposta dagli Organi di Vigilanza. In capo alle singole funzioni operative rimane tuttavia la responsabilità della gestione operativa dei rischi inerenti la propria attività, dovendo essere le strutture stesse dotate degli strumenti e delle competenze adatte. Il Risk Management supporta le varie entità del Gruppo in merito alla valutazione dell'impatto sul profilo di rischio delle scelte strategiche analizzate riguardo alla valutazione, *ex ante* ed *ex post*, dell'impatto sul profilo di rischio relativo a scelte strategiche di *business*, particolari operazioni analizzate, prodotti e tariffe; effettua altresì il monitoraggio dell'esposizione ai rischi ed il rispetto dei livelli di tolleranza.
  In tale contesto il Risk Management, di concerto con le altre strutture competenti supporta l'Amministratore incaricato e l'Alta Direzione nel diffondere e rafforzare la cultura del rischio. Tale attività si rivolge a tutti i livelli di personale all'interno dell'organizzazione in modo da creare la consapevolezza del ruolo ad essi attribuito nel Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ed esserne pienamente coinvolti.

A livello organizzativo il Gruppo Unipol ha deciso di adottare un modello "centralizzato" di Risk Management, con l'obiettivo primario di garantire uniformità e coerenza a livello di Gruppo nell'adozione di politiche, procedure e metodologie di governo dei rischi e dei controlli. Tale modello si sviluppa in modo differente a seconda

del perimetro societario di riferimento (società assicurative e di gestione del risparmio ovvero società che compongono il Gruppo Bancario), utilizzando due approcci organizzativi:
- l'esternalizzazione, con riferimento in particolare alle imprese di assicurazione del Gruppo (ad esclusione di Arca Vita e sue controllate) sulla base di specifici accordi conclusi nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa di vigilanza applicabile;
- il riporto funzionale delle funzioni di risk management di Arca Vita e di Unipol Banca, con conseguente attività di governo, indirizzo e controllo delle medesime.

Nell'ambito delle attività di integrazione con il Gruppo Premafin/Fondiaria-SAI sarà delineata una struttura di *governance*, unitaria a tutto il nuovo Gruppo, con l'omogeneizzazione dei principi, delle politiche e della cultura del rischio all'interno del nuovo assetto societario.

Presidi Organizzativi: Comitati aziendali

Nell'ambito della *governance* e del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sono stati costituiti diversi Comitati aziendali nella Capogruppo e nelle Società Operative con funzioni propositive, consultive, di attuazione e di presidio delle politiche di indirizzo, di coordinamento e di strategia operativa definite dal Consiglio di Amministrazione e dall'Alta Direzione. I Comitati sono i seguenti: Comitato Rischi di Gruppo di Unipol, Comitato Finanza di Unipol, Comitato Investimenti di Unipol Assicurazioni, Comitato di gestione operativa ALM di Unipol, Comitato Rischio di Credito di Gruppo di Unipol, Comitato Prodotti Vita di Unipol Assicurazioni, Comitato Tecnico Danni di Unipol Assicurazioni. Per quanto riguarda il Gruppo Bancario sono operativi: il Comitato Crediti, il Comitato Monitoraggio Crediti ed il Comitato Finanza.
Per quanto riguarda il Gruppo Fondiaria-SAI sono operativi specifici comitati aziendali.

Il sistema di gestione dei rischi

Risk Management Policy

La Risk Management Policy indica specifiche linee guida sulla gestione dei rischi derivanti dalle attività di business svolte dalle società del Gruppo Unipol. Tale Policy traccia strategie, obiettivi, ruoli, responsabilità, modalità e metodologie di analisi, con riferimento all'identificazione, valutazione, controllo e mitigazione dei rischi per le Funzioni Aziendali coinvolte.

La Policy, pertanto, persegue i seguenti obiettivi di carattere generale:
- migliorare il processo di gestione del rischio;
- supportare il processo di definizione delle scelte strategiche da parte del vertice;
- introdurre un processo efficiente di identificazione, valutazione, controllo e mitigazione dei rischi;
- incrementare il livello di conoscenza e consapevolezza sulle diverse tipologie di rischio;
- diffondere la cultura di gestione del rischio.

All'interno del processo di gestione dei rischi sono comprese le attività di:
- identificazione dei rischi;
- valutazione dei rischi (tra cui le attività di misurazione dei rischi);
- controllo dei rischi (tra cui le attività di reporting sui rischi);
- mitigazione dei rischi.

Per i rischi più significativi sono state emanate apposite Policy in cui sono stabilite idonee linee guida per l'indirizzo dell'attività di assunzione e gestione del rischio. All'interno delle medesime sono esplicitate le definizioni del rischio, le modalità di calcolo, gli eventuali limiti, il sistema di controllo e quanto altro necessario per un corretto governo del rischio stesso.

L'attività di **identificazione** ha portato all'individuazione dei rischi ritenuti significativi, ovvero quei rischi le cui

conseguenze possono compromettere la solvibilità del Gruppo o costituire un serio ostacolo alla realizzazione degli obiettivi aziendali. Tali rischi sono classificati secondo una tassonomia che tiene in considerazione sia la struttura di Gruppo sia le specificità dei *business* gestiti dalle diverse Compagnie operative. In particolare le classi di rischio individuate sono le seguenti:
- Rischio Tecnico-Assicurativo Rami Danni e Rami Vita;
- Rischio Finanziario (Mercato, Liquidità/ALM);
- Rischio di Credito;
- Rischio Operativo;
- Rischi Emergenti;
- Altri Rischi.

La fase di **valutazione** consiste nella misurazione del rischio e identifica l'incidenza di un evento potenziale sul conseguimento degli obiettivi aziendali. La misurazione avviene attraverso l'utilizzo congiunto di più metodologie:

Solvency I - Metodo regolamentare in vigore che ha introdotto il requisito patrimoniale minimo (margine minimo di solvibilità) e lo rapporta a indicatori quali premi e sinistri, riserve matematiche e capitali sotto rischio.

Solvency II: Modello Interno per la misurazione del *Solvency Capital Requirement* - Nell'ambito del processo di recepimento della normativa *Solvency* II, il Gruppo sta facendo evolvere le logiche di gestione dei rischi in ottica *Solvency* II, anche attraverso lo sviluppo e l'utilizzo di un Modello Interno per la valutazione e misurazione dei rischi individuati, che utilizza sofisticati strumenti di analisi finanziaria ed attuariale. Attraverso l'integrazione di tali rischi nel Modello Interno si ottiene una misurazione olistica dei rischi aziendali. Tali misurazioni vengono realizzate anche con la Formula *standard*, determinata in base alle specifiche dell'ultimo studio d'impatto quantitativo con livello di confidenza pari a 99,5%.

Stress test - Nell'ambito degli strumenti interni di gestione del rischio, gli *stress test* sono tecniche quantitative con le quali le imprese valutano la propria vulnerabilità ad eventi estremi ma plausibili. Gli *stress test* si estrinsecano nel valutare gli effetti sulle condizioni economico-patrimoniali-finanziarie di eventi specifici o di movimenti congiunti di un insieme di variabili economico-finanziarie in ipotesi di scenari avversi. Tali tecniche consentono quindi di ottenere informazioni aggiuntive rispetto alla propria effettiva esposizione a diversi fattori di rischio, contribuendo a formare una più esaustiva valutazione dell'adeguatezza delle risorse patrimoniali, nonché a suggerire strategie e modalità di risposta a tali eventi estremi. Il *Risk Management* coordina le prove di *stress* per tutte le Compagnie operative del Gruppo, in relazione alla natura dei rischi ritenuti più rilevanti per l'operatività dell'impresa. Al termine delle prove di *stress*, il Risk Management, allo scopo di comunicare gli esiti delle analisi e rendere consapevoli le singole Compagnie circa i rischi valutati, predispone opportuni flussi informativi verso l'Alta Direzione e i rispettivi Consigli di Amministrazione.

Basilea II per la misurazione del requisito di capitale - Il Gruppo Unipol Banca rientra nella categoria delle banche di classe 2 (gruppi bancari e banche che utilizzano metodologie standardizzate, con attivo, rispettivamente, consolidato o individuale superiore a 3,5 miliardi di euro). Il Gruppo Bancario ha ritenuto opportuno attenersi alle indicazioni fornite dalla Circolare Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006 e successivi aggiornamenti, adottando le soluzioni metodologiche di più facile determinazione consentite agli intermediari per la propria classe di riferimento operando scelte allineate con le prassi regolamentari, in modo da favorire al massimo il dialogo con l'Organo di Vigilanza.

Basilea III - nuove regole sul capitale e sulla liquidità delle banche - Il 16 dicembre 2010 il Comitato di Basilea sulla Vigilanza bancaria ha pubblicato le nuove regole sul capitale e sulla liquidità delle banche (Basilea III). Le nuove regole entreranno in vigore con gradualità ed è previsto che divengano tutte pienamente vigenti a partire dal 1° gennaio 2019.
È stato infatti previsto un periodo transitorio per facilitare l'adeguamento delle strategie operative delle banche. Nel 2012 Unipol Banca ha condotto esercizi per stimare i possibili effetti dei nuovi standard prudenziali sui coefficienti patrimoniali e di liquidità.

Il **controllo e reporting:** il Gruppo ha provveduto a predisporre un sistema di reporting strutturato in reporting "interno" ed "esterno".

Il reporting interno, diretto agli organi ed alle strutture interne al Gruppo, è uno strumento strategico e operativo di proiezione, pianificazione e monitoraggio delle azioni sul capitale e sulla gestione dei rischi.

Il reporting interno rappresenta lo strumento ufficiale attraverso cui:

- il *Risk Management* comunica ai diversi livelli aziendali, ciascuno per le proprie competenze, lo stato di evoluzione dei rischi e dell'eventuale violazione dei limiti fissati secondo le logiche e le metriche Solvency II;

- la struttura della Direzione Generale Area Pianificazione Immobiliare e Società Diversificate comunica i risultati dell'assorbimento di capitale secondo i vigenti criteri regolamentari.

A seguito delle analisi sui risultati elaborati, nel caso si venissero a determinare superamenti dei limiti operativi definiti, sulla base dei dati comunicati dal *Risk Management*, la Direzione competente, in coordinamento con la Direzione Generale Area Pianificazione Immobiliare e Società Diversificate e con il supporto del Risk Management, definisce le azioni di rientro da intraprendere su un opportuno orizzonte temporale dandone comunicazione agli appropriati livelli di responsabilità aziendale.

In considerazione dei destinatari delle diverse esigenze ed utilizzi dei risultati prodotti, sono previste due tipologie di reporting a seconda degli *stakeholder* serviti e della tipologia di informativa:

- Reporting sulla Gestione dei Rischi;

- Reporting Direzionale.

Reporting sulla gestione dei rischi: il Risk Management, al fine di assicurare un tempestivo e continuo monitoraggio sull'evoluzione dei rischi ed il rispetto dei limiti definiti ai diversi livelli di responsabilità aziendale, ha definito ed implementato un sistema di reporting sulla gestione dei rischi.
Il reporting sulla gestione dei rischi è destinato all'Organo Amministrativo, ai competenti Comitati e all'Alta Direzione in modo da essere a supporto nel processo decisionale e di indirizzo strategico, attraverso informazioni aggregate di rischio, secondo le logiche e le metriche Solvency II, a livello di Gruppo, per Compagnia e per Comparto. Inoltre il reporting sulla gestione dei rischi è destinato anche alle strutture operative in quanto fornisce, in tema di rischio, un'adeguata granularità informativa, funzionale all'esercizio dell'attività di monitoraggio e al supporto alle scelte operative dei comparti di *business*. Alle strutture operative sono infatti trasmessi report inerenti l'adeguatezza di capitale e il rispetto dei limiti operativi, con periodicità e contenuti differenziati in relazione all'attività di ciascuna struttura operativa.

Le attività di **mitigazione** consistono nell'individuazione e nella proposta di azioni o interventi necessari o utili a mitigare i livelli di rischio presenti (o prospettici) che non sono in linea con i livelli di rischio definiti in ambito aziendale. Tra le diverse forme di strumenti di mitigazione dei rischi, i più rilevanti sono:
- operazioni finanziarie di copertura;
- riassicurazione;
- *management action;*
- garanzie a fronte dei rischi di credito.

Operazioni finanziarie di copertura: tali azioni possono prendere la forma di operazioni di *hedging* sul mercato mediante strumenti finanziari derivati.

Riassicurazione: consente di trasferire il rischio di sottoscrizione all'esterno del Gruppo, permettendo una maggiore capacità di sviluppo del *business*, attraverso sia una riduzione proporzionale dei volumi sotto rischio (es. trattati proporzionali), sia limitando superiormente gli importi dei sinistri di punta (es. trattati non proporzionali).

Management action: manovre correttive definite a livello di *Corporate Governance*, come ad esempio la ricomposizione della struttura degli attivi e/o passivi in gestione o la cessione di attività e/o passività (chiusura di posizioni), da applicare in seguito al verificarsi di determinati eventi.

Garanzie a fronte dei rischi di credito: la maggiore forma di garanzia disponibile sulle esposizioni verso riassicuratori è quella rappresentata dai depositi costituiti presso il Gruppo in relazione ai rischi ceduti e retroceduti la cui movimentazione (costituzione e rimborso) avviene con cadenza generalmente annuale o semestrale. La relativa durata è sostanzialmente connessa alla specificità delle sottostanti garanzie assicurative ed alla durata effettiva dei rapporti riassicurativi, il cui rinnovo viene trattato al termine di ogni anno. Sulle esposizioni verso riassicuratori il Gruppo vanta anche un limitato numero di garanzie composte essenzialmente da Lettere di credito e Titoli. Inoltre fanno parte delle garanzie su rischi di credito i collaterali depositati dalle controparti per operatività in derivati a fronte di accordi di tipo *Credit Support Annex* (CSA).

Qualora i modelli interni per la misurazione dei rischi tengano conto dell'effetto di tecniche di mitigazione, viene garantita la coerenza e il costante aggiornamento con le evoluzioni gestionali.
Le diverse forme di mitigazione sono documentate tramite apposite policy o all'interno di policy generali.

Nell'ambito del piano di integrazione con il Gruppo Premafin/Fondiaria-SAI, stanno proseguendo le attività con l'obiettivo di uniformare le politiche di gestione dei rischi, i criteri per la valutazione ed il monitoraggio degli stessi, adattandoli alle nuove caratteristiche dimensionali e di complessità operativa del nuovo Gruppo.

Modello Interno

Comparto Assicurativo

La logica sottostante il Modello Interno per la misurazione del *Solvency Capital Requirement* di Unipol è sviluppata in coerenza con i nuovi principi *Solvency* II, in corso di definizione. Nello specifico, in linea con quanto previsto dall'EIOPA, Unipol ha definito una propria tassonomia secondo le seguenti classi di rischio:
- Rischio tecnico-assicurativo Rami Danni e Rami Vita;
- Rischio finanziario (Mercato, Liquidità/ALM);
- Rischio di credito;
- Rischio operativo e altri rischi.

L'individuazione delle classi di rischio ed il suo costante adeguamento nascono da un lavoro accurato, svolto in modo continuativo attraverso il monitoraggio dell'operatività aziendale, una lettura attenta della normativa ed il confronto con i pareri raccolti all'interno delle Associazioni di categoria e di settore, e con i contributi derivanti da convegni, forum e studi specialistici.

Il Modello Interno prevede la misurazione di ogni rischio attraverso opportune metriche e idonei strumenti e la loro aggregazione per mezzo di una matrice di correlazione.
Di seguito viene presentata una sintesi di come ogni rischio è misurato, mentre nei successivi paragrafi sono fornite, per ogni rischio, ulteriori informazioni circa la modalità di misurazione e i principali risultati.

Il **rischio sottoscrizione e riservazione Danni** è misurato attraverso un modello interno, coerente con i nuovi principi indicati dalla normativa Solvency II, utilizzando metodologie stocastiche per la valutazione dell'*underwriting risk (premium risk* e *reserve risk).*

Il **rischio sottoscrizione e riservazione Vita** è misurato attraverso un modello interno di tipo stocastico, coerente con i nuovi principi indicati da *Solvency* II, che valuta "al *fair value*" tutti gli elementi dell'attivo e del passivo considerandone le correlazioni tra i rischi.

Relativamente al **rischio di mercato** la misurazione viene eseguita con un modello interno composto da da due sotto-modelli distinti:
- modello *Historical Simulation* (portafoglio Danni e patrimonio);
- modello Monte Carlo Life ALM (portafogli Vita).

Per la gestione del portafoglio Danni e del patrimonio è stato utilizzato il *Value at Risk Historical Simulation*.
La metodologia è basata sull'utilizzo di distribuzioni di probabilità empiriche per ciascun fattore di rischio estrapolate a partire dagli scenari di mercato osservati su base storica.
Per la gestione dei portafogli Vita, date le caratteristiche specifiche del business, viene svolta una valutazione congiunta di attivi e passivi, tenendo conto delle regole con le quali viene determinato il rendimento delle gestioni separate ed i criteri di rivalutazione delle riserve.

Conformemente a quanto previsto dai principi IFRS nel paragrafo successivo si riporta una tabella con l'analisi delle principali *sensitivity*.

Nell'anno 2012 il **rischio di credito** (dal secondo semestre) ed il **rischio operativo** sono stati misurati utilizzando il Modello interno.

Comparto Bancario

Per i fattori di rischio del Pillar I, il Gruppo Bancario adotta le metodologie standardizzate previste da Banca d'Italia (Circolare n. 263 del 27 dicembre 2006 e successivi aggiornamenti) e utilizzate nelle segnalazioni di Vigilanza.

Rischi Finanziari

Rischio di mercato

Per i rischi di mercato si fa riferimento al rischio di perdite in conseguenza di variazioni dei tassi di interesse, dei corsi azionari, dei tassi di cambio e del *credit spread*.
Pertanto sono considerate le seguenti tipologie:
- *Rischio tassi di interesse*, ovvero il rischio di una possibile variazione del valore di un'attività finanziaria in portafoglio come conseguenza di movimenti avversi dei tassi di interesse;
- *Rischio dei corsi azionari*, ovvero il rischio legato a perdite dovute a movimenti avversi dei corsi azionari;
- *Rischio tassi di cambio*, ovvero il rischio di possibili perdite sulle posizioni in valuta presenti in portafoglio in conseguenza di un andamento sfavorevole dei tassi di cambio;
- *Rischio credit spread*, ovvero il rischio che il valore del portafoglio sensibile al credito subisca una variazione negativa determinata dal deterioramento della qualità di credito dell'emittente.

Di seguito viene riportato il valore della *sensitivity* dei portafogli di attivi finanziari ai fattori di rischio di mercato per il Gruppo Unipol a nuovo perimetro, per il Gruppo Unipol a perimetro omogeneo e per il Gruppo Fondiaria-SAI.
La *sensitivity* viene calcolata come variazione del valore di mercato degli *assets* a fronte degli shock che conseguono a una:
- variazione parallela della curva dei tassi di interesse pari a +10 bps;
- variazione pari a -20% dei prezzi delle azioni;
- variazione pari a +10 bps dello spread di credito.

Valori al 31 dicembre 2012, espressi in milioni di euro

	Holding		Business assicurativo		Business Bancario		Totale	
	Impatto economico	Impatto patrimoniale	Impatto economico	Impatto patrimoniale	Impatto economico	Impatto patrimoniale	Impatto economico	Impatto patrimoniale
GRUPPO UNIPOL								
Sensitivities tasso (+10 bps)	-	-0,36	13,35	-148,10	-0,00	-0,80	13,35	-149,26
Sensitivities credit spread (+10 bps)	-	-0,71	-1,80	-190,55	-0,00	-2,22	-1,80	-193,47
Sensitivities Equity (-20%)	-	-15,11	-10,26	-385,60	-	0,00	-10,26	-400,71
GRUPPO UNIPOL a perimetro omogeneo								
Sensitivities tasso (+10 bps)	-	-0,34	13,49	-64,14	-0,00	-0,80	13,48	-65,27
Sensitivities credit spread (+10 bps)	-	-0,68	-1,53	-78,81	-0,00	-2,22	-1,53	-81,71
Sensitivities Equity (-20%)	-	-3,91	-10,26	-177,34	-	0,00	-10,26	-181,25
GRUPPO FONDIARIA-SAI								
Sensitivities tasso (+10 bps)	-	-0,02	-0,14	-83,96	-	-	-0,14	-83,98
Sensitivities credit spread (+10 bps)	-	-0,02	-0,26	-111,74	-	-	-0,26	-111,76
Sensitivities Equity (-20%)	-	-11,20	-0,01	-208,26	-	-	-0,01	-219,46

I valori sono comprensivi di valutazione sui derivati di copertura.

Il ***rischio cambio*** in ottica ALM è inteso come rischio di una possibile variazione del valore degli attivi e dei passivi di bilancio e del *Net Asset Value* come conseguenza di variazioni sfavorevoli dei tassi di cambio o della volatilità dei tassi di cambio. In base alla *Investment Policy* di Gruppo, l'esposizione complessiva in valute diverse dall'euro, al netto delle coperture dal rischio cambio, deve essere limitata al 3% del totale investimenti.
L'esposizione al rischio cambio del Gruppo Unipol al 31 dicembre 2012 risulta non significativa.

Il ***rischio tasso*** in ottica ALM viene quantificato in termini di *mismatch* di *duration*. Si riportano di seguito i *mismatch* di *duration* al 31 dicembre 2012 riferiti alle società assicurative di Unipol Gruppo Finanziario e separatamente quelli riferiti ai Gruppi Unipol e Fondiaria-SAI. Le poste attive rientranti nel calcolo del *mismatch* di *duration* comprendono i titoli, i fondi immobiliari, la liquidità e gli immobili; le poste passive comprendono le passività finanziarie e le riserve tecniche; il gap viene poi calcolato come differenza ponderata per il valore di mercato degli attivi, delle passività finanziarie e *best estimate* delle riserve considerando l'effetto correttivo dei derivati.

Per il Gruppo Unipol a nuovo perimetro il *mismatch* di *duration* per il settore Vita risulta pari a -1,80, mentre per il settore Danni risulta pari a 0,82. Per il Gruppo Unipol a perimetro omogeneo si rileva per il settore Vita un *duration mismatch* pari a -3,06 e per il settore Danni pari a 0,93 mentre per il Gruppo Fondiaria-SAI si rileva per il settore Vita un *duration mismatch* pari a -0,77 e per il settore Danni pari a 0,73. Relativamente al settore bancario il *mismatch* di *duration* è pari a +0,18.

Nel corso del 2012 è stata aggiornata l'*Investment Policy* di Gruppo ed inoltre estese le linee guida della policy alle compagnie del Gruppo Fondiaria-SAI. Nell'ambito della *Investment Policy* di Gruppo, vengono stabiliti i criteri alla base della politica di investimento, le tipologie di attività in cui si ritiene corretto investire, la composizione del portafoglio investimenti di medio-lungo periodo e vengono fissati i limiti alle attività di assunzione e monitoraggio del rischio di mercato in modo da assicurare una esposizione globale, in linea con il "*risk appetite*" espresso dagli obiettivi strategici del Gruppo stesso, garantendo un'adeguata diversificazione del portafoglio.

Rischio di liquidità

Per ***rischio di liquidità*** si intende il rischio in cui il Gruppo Unipol può incorrere quando, per far fronte in tempi ragionevoli a impegni di cassa (previsti o non prevedibili), deve ricorrere alla vendita di *assets* meno liquidi a condizioni non eque, condizionando di conseguenza la propria solvibilità. Le risorse liquide del Gruppo derivano dalla gestione caratteristica dei rami assicurativi Vita e Danni, dallo svolgimento dell'attività bancaria e dalle attività di *funding* effettuate mediante ricorso all'emissione di prestiti obbligazionari collocati presso la clientela del Gruppo o presso investitori istituzionali. I principi fondamentali su cui si basa il modello di gestione del rischio di liquidità possono essere sintetizzati nei seguenti punti:

- accentramento a livello di Gruppo delle Funzioni di *Liquidity Management;*
- gestione della liquidità strutturale mantenendo una situazione di equilibrio tra *liabilities* e investimenti in *assets* a medio lungo termine allo scopo di evitare pressioni sulla situazione di liquidità di breve termine separatamente per il settore assicurativo e per quello bancario;
- gestione della liquidità di breve termine allo scopo di disporre dei mezzi liquidi per fare fronte agli impegni di breve periodo sia prevedibili che imprevedibili mantenendo un adeguato equilibrio tra flussi in entrata e in uscita del settore assicurativo e di quello bancario;
- mantenimento di un elevato livello di attività in depositi bancari e titoli di debito governativi Area Euro prontamente liquidabili.

La situazione dei gap di liquidità, sia strutturale che tattica, viene analizzata settimanalmente per mezzo della *maturity ladder*. Il fabbisogno netto di liquidità viene confrontato con le riserve di *assets* liquidi o facilmente liquidabili, con i margini disponibili di finanziamento presso la BCE e presso i prestatori di linee di credito.

Annualmente viene aggiornata l'*Investment Policy*. Nell'ambito della policy sono stabiliti i criteri alla base della politica d'investimento, le tipologie di attività in cui si ritiene corretto investire, la composizione del portafoglio investimenti di medio-lungo periodo e vengono fissati limiti agli investimenti in termini di *asset allocation* e di rischio finanziario.

Rischio di credito

In via generale per ***rischio di credito*** si intende:

1. il rischio che un debitore o un garante escusso non adempia, integralmente o parzialmente, alla propria obbligazione maturata nei confronti del Gruppo (rischio cliente o prenditore);
2. il rischio di deterioramento del merito creditizio di un emittente strumenti finanziari (rischio emittente).

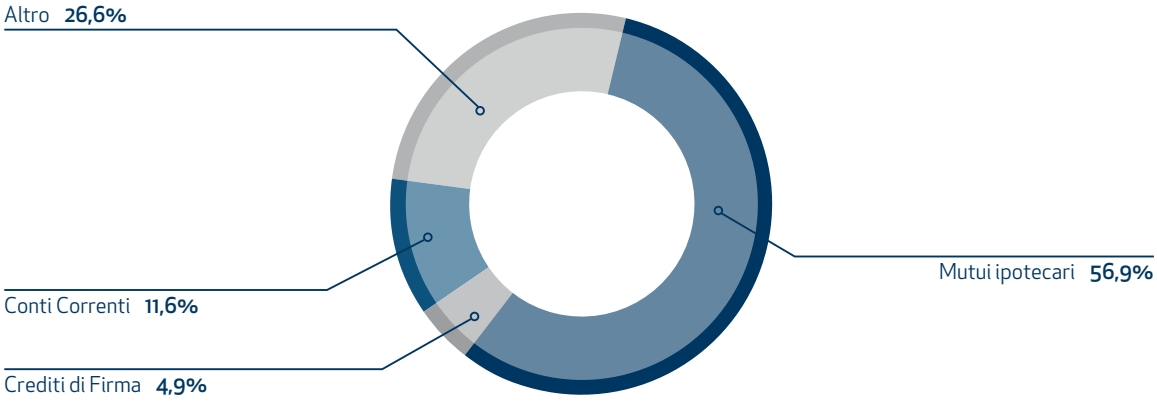
Nel perimetro del Gruppo Unipol il rischio di credito risiede principalmente nei seguenti ambiti: bancario, assicurativo e riassicurazione passiva.
Nel corso del 2012 è stata aggiornata la *Credit Policy* di Gruppo: questo documento, approvato in prima versione nel 2009, disciplina le attività di assunzione e monitoraggio del rischio di credito in modo da assicurare un'esposizione globale nei confronti della singola controparte, in linea con il "*risk appetite*" espresso dagli obiettivi strategici del Gruppo stesso, garantendo un'adeguata diversificazione del portafoglio.
Questa policy è concepita come un impianto di rilevazione delle esposizioni che, a causa della dimensione, possono rappresentare potenziali situazioni di rischiosità: l'obiettivo è raggiunto con l'adozione di adeguati meccanismi di gestione del rischio e di controllo interno, tesi a consentire il monitoraggio e la verifica dell'esposizione nei confronti delle diverse controparti.
La disciplina in oggetto integra il sistema di autoregolamentazione in vigore, con particolare riferimento alle disposizioni in materia di governo societario, operazioni infragruppo e con parti correlate, sistema dei controlli interni, esternalizzazione di attività, e "*Investment Policy*", ed applicata in coerenza e nel rispetto di tale sistema.

Impieghi in ambito Bancario
Il rischio di credito viene attualmente monitorato nella sua evoluzione utilizzando gli indicatori classici. In Unipol Banca la reportistica predisposta relativamente a tale rischio viene sottoposta con cadenza trimestrale al Consiglio di Amministrazione e mensilmente ai Comitati istituiti a presidio del rischio (Comitato Rischio di Credito di Gruppo di Unipol e Comitato Monitoraggio Crediti di Unipol Banca).

In BancaSai il rischio di credito viene monitorato attraverso un sistema di reportistica periodicamente condiviso con il Comitato Rischi ed il Consiglio di Amministrazione.

Nel 2012 in Unipol Banca per misurare il rischio di credito sono stati introdotti i nuovi modelli di rating creditizio per le imprese sviluppati dall'*outsourcer* informatico CEDACRI con il supporto di Prometeia; per i privati e alcuni altri segmenti residuali si è continuato ad utilizzare i precedenti modelli di rating (CRS Classico) forniti dal medesimo *outsourcer*. Nello stesso ambito BancaSai fa riferimento al sistema rating CRS Classico fornito dal CEDACRI su tutti i segmenti.
Si precisa inoltre che nel corso del 2012 per Unipol Banca sono stati aggiornati i sistemi di *scoring* CRIF utilizzati in fase di erogazione sui segmenti *retail*.
Al netto delle sofferenze gli impieghi del Gruppo in ambito bancario sono composti per circa il 57% da mutui ipotecari.

Composizione impieghi Gruppo Bancario



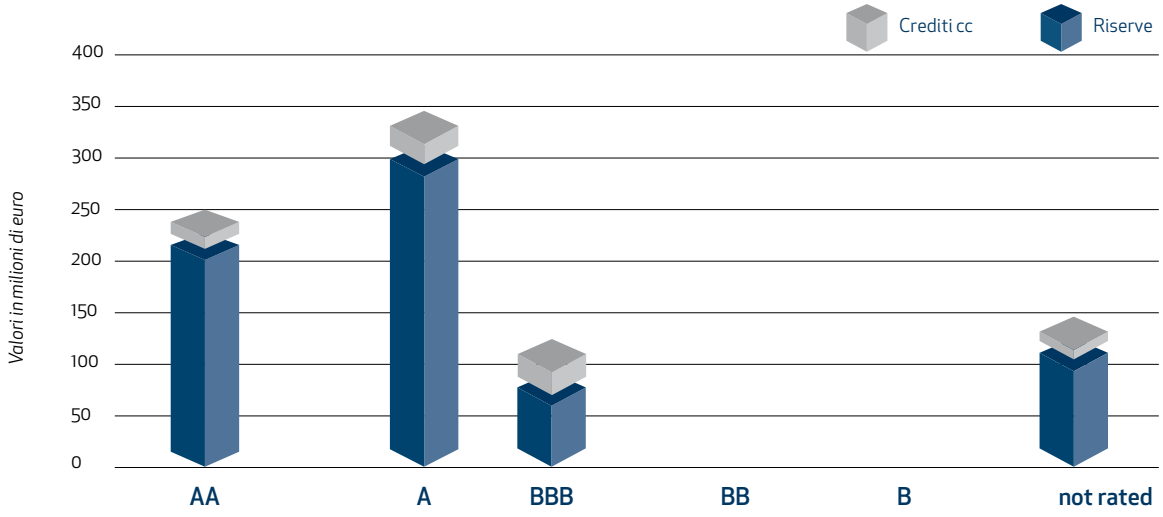
Il 3 agosto 2011 è stato stipulato un contratto in forza del quale Unipol si è impegnata ad indennizzare il Gruppo Unipol Banca delle perdite che dovesse subire sui crediti vantati nei confronti di alcune controparti deteriorate rappresentative delle più elevate concentrazioni di rischio nel settore immobiliare. Si tratta di crediti prevalentemente di natura ipotecaria su beni che nella quasi totalità dei casi sono periziati per valori capienti rispetto al credito della banca.
La garanzia prestata dalla controllante, di carattere sussidiario, offre al Gruppo Unipol Banca un'importante copertura contro il rischio rappresentato dalla forte volatilità dei valori sul mercato immobiliare, a fronte di cespiti la cui valorizzazione può essere completata per lo più nel medio-lungo periodo. Al di là dell'impegno indennitario, l'intervento della controllante Unipol si esplica soprattutto nella realizzazione di progetti di valorizzazione dei cespiti, mettendo a disposizione l'esperienza maturata nel settore del *real estate* attraverso alcune società controllate o partecipate.
Per effetto della copertura indennitaria, l'incidenza delle sofferenze lorde sul totale degli impieghi[1] è del 9,5%.

1 - L'incidenza delle sofferenze lorde sul totale degli impieghi, senza considerare la copertura, è pari al 12,2%.

Rami cauzioni delle compagnie assicurative del Gruppo
Questo rischio è misurato con i rischi tecnico-assicurativi (vedi sezione relativa), e controllato all'interno del Comitato Rischio di Credito di Gruppo di Unipol.

Riassicurazione passiva
In questo ambito l'esposizione in essere per rischio credito viene distinta in:
- crediti liquidi già esigibili derivanti dal riepilogo del conto corrente spedito al riassicuratore ed elencante i saldi di ogni contratto nel periodo e quelli ancora sospesi;
- crediti stimati potenziali (che diventeranno esigibili al momento del pagamento all'assicurato e per i relativi importi) per le riserve sinistri a carico del riassicuratore. L'esposizione per le riserve viene considerata sempre al netto degli eventuali depositi trattenuti o di altre garanzie collaterali (es.: LOC bancaria, impegno della capogruppo, del riassicuratore, etc.).

Si riporta di seguito per il Gruppo Unipol, comprensivo del Gruppo Fondiaria-SAI, la tabella della distribuzione dei crediti verso riassicuratori e delle riserve sinistri a loro carico suddivisa per classe di rating, rilevata al 31 dicembre 2012 (valori espressi in milioni di euro, al netto della riassicurazione infragruppo).

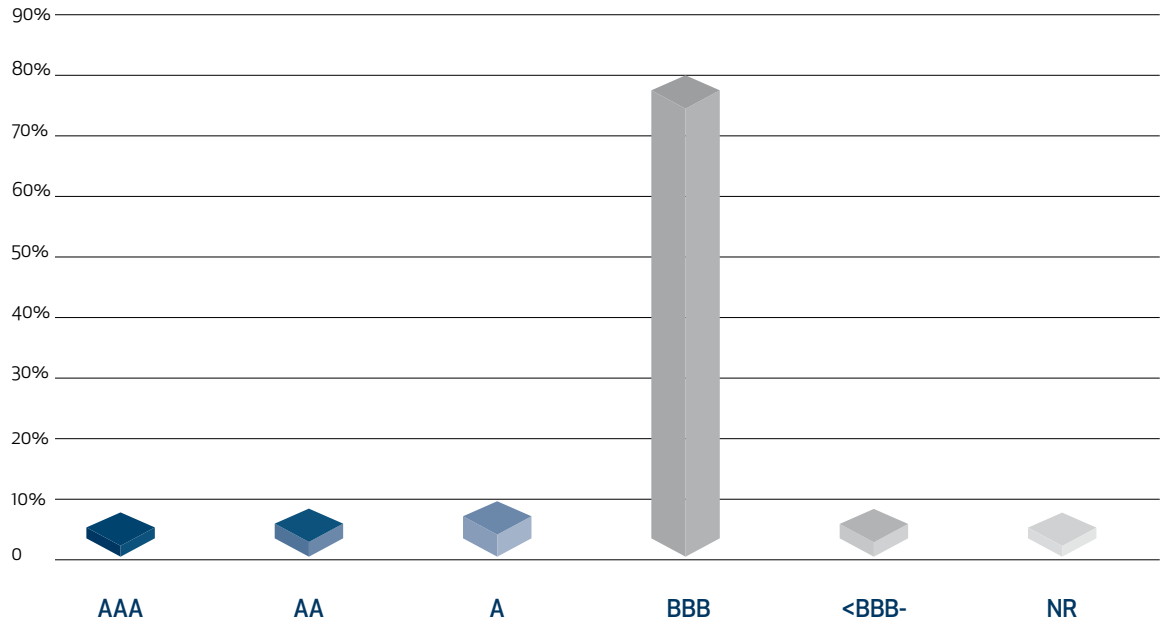


Rischio Emittente titoli di debito

Il rischio di credito dei titoli di debito viene monitorato all'interno del rischio di mercato in funzione della volatilità del *credit spread* e all'interno del rischio di credito in base alla probabilità di default dell'emittente e relativa *loss given default*.

Si riporta di seguito la tabella della distribuzione del portafoglio obbligazionario del Gruppo Unipol, comparto assicurativo e holding, suddivisa per classe di rating.

Distribuzione titoli di debito per classi di rating



I dati sono riferiti al 31 dicembre 2012. Il 13 gennaio 2012 l'Agenzia di rating Standard & Poor's ha rivisto il rating sovrano di nove paesi europei, tra cui l'Italia il cui rating è stato abbassato di due livelli (a 'BBB+' da 'A').

Informativa relativa alle esposizioni in titoli di debito sovrano di cui alla Comunicazione Consob n. DEM/11070007 del 5/8/2011

In conformità alla Comunicazione Consob n. DEM/11070007 del 5 agosto 2011 e al documento ESMA n. 2011/397 del 25 novembre 2011, in materia di informazioni da rendere nelle relazioni finanziarie annuali e semestrali in merito alle esposizioni detenute dalle società quotate nei titoli di debito Sovrano ed in relazione all'attuale evoluzione dei mercati internazionali, si fornisce il dettaglio delle esposizioni Sovrane (intendendo per tali i titoli obbligazionari emessi dai governi centrali e locali e dagli enti governativi nonché i prestiti erogati agli stessi), suddivise per tipologia di portafoglio, valore nominale, valore contabile e *fair value*, detenute dal Gruppo Unipol al 31 dicembre 2012.

Valori in milioni di euro

	Consistenze al 31 dicembre 2012		
	Valore Nominale	Valore di Bilancio	Valore di Mercato
Italia	**29.879,3**	**29.666,1**	**29.631,6**
Attività finanziarie disponibili per la vendita	25.080,1	25.147,3	25.147,3
Investimenti posseduti sino a scadenza	1.623,9	1.640,9	1.691,4
Finanziamenti e crediti	2.979,7	2.856,1	2.771,0
Attività finanziarie a fair value rilevato a CE	195,6	22,0	22,0
Spagna	**796,1**	**700,2**	**693,1**
Attività finanziarie disponibili per la vendita	690,3	622,2	622,2
Investimenti posseduti sino a scadenza	56,0	56,0	56,7
Finanziamenti e crediti	49,8	22,0	14,1
Germania	**352,0**	**366,9**	**384,7**
Attività finanziarie disponibili per la vendita	168,8	184,0	184,0
Investimenti posseduti sino a scadenza	180,0	179,8	197,6
Attività finanziarie a fair value rilevato a CE	3,2	3,0	3,0
Irlanda	**191,9**	**201,8**	**201,7**
Attività finanziarie disponibili per la vendita	181,9	191,5	191,5
Finanziamenti e crediti	10,0	10,3	10,3
Francia	**133,3**	**137,7**	**143,0**
Attività finanziarie disponibili per la vendita	83,3	88,8	88,8
Investimenti posseduti sino a scadenza	50,0	48,9	54,2
Portogallo	**125,5**	**120,0**	**118,2**
Attività finanziarie disponibili per la vendita	72,5	67,4	67,4
Investimenti posseduti sino a scadenza	53,0	52,5	50,8
Austria	**45,1**	**47,6**	**47,6**
Attività finanziarie disponibili per la vendita	45,1	47,6	47,6
Belgio	**43,5**	**45,1**	**48,5**
Attività finanziarie disponibili per la vendita	18,5	20,7	20,7
Investimenti posseduti sino a scadenza	25,0	24,4	27,8
Canada	**31,2**	**36,8**	**36,8**
Attività finanziarie disponibili per la vendita	25,0	30,5	30,5
Attività finanziarie a fair value rilevato a CE	6,2	6,3	6,3
Olanda	**28,0**	**31,3**	**31,3**
Attività finanziarie disponibili per la vendita	28,0	31,3	31,3
Slovenia	**16,0**	**15,9**	**15,9**
Attività finanziarie disponibili per la vendita	16,0	15,9	15,9
USA	**13,7**	**11,2**	**11,2**
Attività finanziarie disponibili per la vendita	13,7	11,2	11,2
Finlandia	**10,5**	**11,3**	**11,3**
Attività finanziarie disponibili per la vendita	10,5	11,3	11,3
Polonia	**7,5**	**8,8**	**8,8**
Attività finanziarie disponibili per la vendita	7,5	8,8	8,8
Cipro	**5,5**	**4,8**	**4,8**
Attività finanziarie disponibili per la vendita	5,5	4,8	4,8
Messico	**2,5**	**2,8**	**2,8**
Attività finanziarie disponibili per la vendita	2,5	2,8	2,8
Slovacchia	**0,3**	**0,3**	**0,3**
Attività finanziarie disponibili per la vendita	0,3	0,3	0,3
Svizzera	**5,9**	**5,6**	**5,6**
Attività finanziarie disponibili per la vendita	5,9	5,6	5,6
Ungheria	**0,5**	**0,5**	**0,5**
Attività finanziarie disponibili per la vendita	0,5	0,5	0,5
Grecia	**0,1**	**0,0**	**0,0**
Attività finanziarie a fair value rilevato a CE	0,1	0,0	0,0
TOTALE	31.688,3	31.414,6	31.397,7

Nel complesso al 31 dicembre 2012 il valore di bilancio delle esposizioni Sovrane rappresentate da titoli di debito ammonta a 31.414,6 milioni di euro, di cui il 94% concentrato su titoli emessi dallo Stato Italiano.

Rischio di concentrazione
Il rischio di concentrazione viene monitorato mediante l'individuazione dell'esposizione complessiva verso la medesima controparte emittente di strumenti finanziari e verifica del superamento delle soglie fissate all'interno della *Credit Policy* di Gruppo e *Investment Policy* di Gruppo.

Rischi Tecnico-Assicurativi

Rischi inerenti ai portafogli Vita

I rischi del ramo Vita sono stimati attraverso un modello interno di tipo stocastico che valuta al fair value tutti gli elementi dell'attivo e del passivo considerandone le correlazioni tra i rischi. Tale modello è coerente con i nuovi principi indicati da Solvency II. In particolare, sono stati valutati gli impatti, in termini di assorbimento di Capitale (*Internal Capital Requirement*), derivanti dai seguenti fattori di rischio:
- rischio mortalità/longevità, inteso come aumento (rischio mortalità) o diminuzione (rischio longevità) dei tassi di mortalità rispetto a quelli utilizzati nel calcolo delle tariffe di premio;
- rischio riscatto, inteso come variazione (incremento/diminuzione) dei riscatti rispetto a quelli attesi;
- rischio spese, inteso come aumento delle spese contrattuali ed aziendali, rispetto a quelle attese;
- rischio catastrofale, inteso come incremento istantaneo delle probabilità di morte, causato da evento catastrofale quale pandemia o guerra;
- rischio tasso d'interesse, inteso come il rischio di una possibile variazione di attivi e passivi a fronte di variazioni della struttura a termine e/o della volatilità dei tassi di interesse;
- rischio azionario, ovvero il rischio legato ad una possibile variazione di attivi e passivi a fronte di variazioni dei prezzi di mercato e/o della volatilità degli strumenti azionari;
- rischio cambio, inteso come il rischio di possibili variazioni del valore di attivi e passivi a fronte di variazioni del valore o della volatilità dei tassi di cambio;
- rischio spread, inteso come il rischio di variazione del valore degli strumenti presenti negli attivi e passivi di bilancio (titoli di debito e altri strumenti *fixed income*, derivati di credito e altri strumenti di investimento soggetti al rischio di credito) a fronte di variazioni del valore degli spread di credito rispetto alla curva *risk free*.

Un riscontro delle risultanze del modello interno sul ramo Vita è stato svolto attraverso un approccio di tipo *stress testing*, utilizzando analisi prospettiche quantitative ottenute variando le fonti di rischio più significative rispetto ai valori dello scenario di base.

Rischio di mortalità
Il Gruppo Unipol attua una politica di assunzione dei rischi diversificata per canale di vendita e per tipologie tariffarie. Grande attenzione è posta in particolare sull'assunzione di polizze temporanee caso morte dove le procedure prevedono limiti assuntivi sia sul capitale che sull'età dell'assicurato. Per tale categoria di polizze l'emissione avviene con la compilazione del questionario sanitario, professionale e sportivo e, in base alle risposte fornite, l'emissione può avvenire in autonomia da parte dell'intermediario o mediante la validazione, da parte della Direzione, di deroghe assuntive con l'eventuale applicazione di sovrappremi sanitari, sportivi o professionali. Per capitali o età superiori ai limiti assuntivi assegnati alla rete di vendita la valutazione del rischio è demandata alla Direzione che esamina, con il supporto del proprio consulente medico, gli accertamenti sanitari del caso.
Per capitali superiori a importi predeterminati la valutazione del rischio avviene di concerto con il riassicuratore.
Per i contratti rischio morte in forma collettiva l'emissione è riservata alla Direzione eventualmente in collaborazione con il riassicuratore; gli accertamenti sanitari sono richiesti in base ad un'apposita griglia, per fasce di capitali, appositamente predisposta e concordata con il riassicuratore.
La qualità della assunzione delle compagnie del Gruppo è evidenziata dal confronto della mortalità effettiva del portafoglio con la mortalità teorica dello stesso.
Il raffronto evidenzia che la mortalità effettiva è inferiore alla mortalità teorica.
Sotto il profilo degli importi assicurati caso morte, come già segnalato, il Gruppo ricorre a coperture

riassicurative a premio di rischio coerenti con la natura dei prodotti commercializzati e con livelli di conservazione adeguati alla struttura patrimoniale delle singole compagnie. I principali riassicuratori vita del Gruppo sono caratterizzati da una elevata solidità finanziaria.

Opzione rendita
Alcuni contratti assicurativi del ramo Vita offrono alla scadenza la possibilità per il cliente di optare per una prestazione liquidabile sotto forma di rendita in luogo della riscossione del capitale maturato. Per tali contratti il Gruppo è esposto quindi ad un rischio longevità, dovuto al progressivo trend di allungamento della vita umana. Già da alcuni anni tale rischio è limitato nei nuovi contratti, rimandando il calcolo del coefficiente della rendita e la definizione del tasso minimo garantito al momento della erogazione della prestazione. Per i contratti già in portafoglio, con coefficiente di rendita garantito e calcolato con basi demografiche non aggiornate, si è provveduto ad una adeguata integrazione delle riserve matematiche.

Opzione differimento
Le compagnie del Gruppo per alcune tipologie di polizze offrono ai clienti la possibilità di differire il capitale assicurato a scadenza, totalmente o parzialmente, per un numero di anni deciso dal contraente stesso. In caso di decesso dell'assicurato nel periodo di differimento verrà corrisposto ai beneficiari designati il capitale rivalutato quale risulta alla data del decesso. Su esplicita richiesta del contraente il contratto può essere riscattato, totalmente o parzialmente, in qualsiasi momento. Nel caso di riscatto parziale il capitale residuo continuerà a rivalutarsi fino alla scadenza contrattuale secondo le condizioni in vigore al momento dell'opzione.
L'opzione di differimento non determina rischi aggiuntivi in termini di minimo garantito se non per l'impegno assunto dalla Compagnia. A tal fine dal 1998 l'opzione di differimento inserita nelle condizioni di polizza prevede che essa avvenga sulla base delle condizioni in vigore al momento dell'esercizio dell'opzione stessa.
La propensione ad esercitare questa opzione viene valutata nell'analisi delle decadenze applicate al portafoglio, finalizzata al monitoraggio degli impegni assunti, con particolare riferimento ai livelli di garanzia finanziaria ed alle dinamiche di adeguamento delle prestazioni contrattualmente previste.

Opzione tasso minimo garantito
Le società del Gruppo commercializzano numerosi prodotti con rendimenti collegati ai risultati ottenuti dalle gestioni separate. Nella maggior parte dei casi tali prodotti offrono dei tassi di rivalutazione minimi garantiti, per cui le Compagnie del Gruppo sono esposte al rischio di non ottenere dagli attivi investiti rendimenti superiori o in linea con quelli retrocessi agli assicurati. In considerazione dell'andamento dei tassi di interesse di mercato, ed in osservanza a disposizioni emanate dall'Organo di Vigilanza, il tasso minimo garantito offerto nei prodotti commercializzati è stato progressivamente ridotto nel corso degli ultimi anni ed oggi è pari al 2%.
In portafoglio sono quindi presenti polizze, sottoscritte in anni precedenti, che prevedono tassi minimi garantiti superiori a quelli commercializzati ora. Di conseguenza il tasso minimo garantito medio sul portafoglio in essere risulta inferiore a quello registrato nel precedente esercizio.
Il rischio connesso a tali opzioni viene monitorato e valutato con metodi e strumenti che consentono una gestione quantitativa dei rischi assunti dal Gruppo favorendo una riduzione della volatilità degli utili e consentendo un'allocazione ottimale delle risorse finanziarie.

A fronte del rischio di un possibile scostamento tra i tassi di rendimento prevedibili delle attività a copertura delle riserve tecniche collegate a gestioni separate e gli impegni assunti, le riserve matematiche delle compagnie del Gruppo sono state integrate anche in conformità a quanto disposto dal Reg. ISVAP 21 del 28/3/2008 (ex provvedimento 1801G del 2001).
Anche i principi contabili IAS/IFRS prevedono l'effettuazione del Liability Adequacy Test per verificare l'adeguatezza delle riserve tecniche dei contratti rispetto alle garanzie finanziarie offerte.
Per l'esecuzione del test le compagnie del Gruppo Unipol hanno utilizzato, per le principali gestioni separate, le procedure già predisposte per l'analisi ex provvedimento ISVAP n. 1801G estendendo le valutazioni ad una durata di 25 anni.

Rischi inerenti ai portafogli Danni

Nel corso del 2012 i rischi tecnico-assicurativi Danni sono stati misurati per mezzo del Modello Interno Danni, coerente con i principi di Solvency II. A tal fine è stato utilizzato un software specialistico, sviluppato secondo la *best practice* internazionale, con il quale sono state condotte valutazioni a livello di compagnia e di consolidato delle seguenti grandezze:
- Capitale Economico (*Solvency Capital Requirement*) corrente e prospettico per il rischio *Underwriting*, suddiviso tra rischio di assunzione (*Premium Risk*) e rischio di riservazione (*Reserve Risk*) determinato con un livello di confidenza pari al 99,5%;
- Risk Margin determinato con il metodo del *Cost of Capital*.

Per la valutazione del rischio di assunzione il modello stocastico stima l'assorbimento di capitale a partire dalla volatilità della serie storica del rapporto sinistri a premi di ciascuna *Line of Business* (LoB). Per il rischio di riservazione il modello stocastico stima l'assorbimento di capitale simulando i pagamenti futuri relativi a sinistri già avvenuti e determinandone la variabilità.

Con riferimento al Rischio Catastrofale, nel corso del 2012, sono state condotte valutazioni utilizzando il metodo degli scenari standardizzati proposto dal *Quantitative Impact Study* 5 (QIS 5).
In particolare la suddetta metodologia consente di determinare la *Probable Maximum Loss* (PML) che può colpire il portafoglio una volta ogni 200 anni (tempo di ritorno) associata ai seguenti eventi:
- catastrofi naturali, quali terremoto, alluvione e grandine;
- catastrofi causate dall'uomo, quali ad esempio incendi di elevate dimensioni, atti di terrorismo;
- rischi legati al comparto "salute", come ad esempio il rischio di una pandemia.

Le metodologie sopra descritte sono state utilizzate in maniera coerente anche per gli esercizi di *stress test* effettuati sulle Linee di Business ritenute maggiormente significative di ogni singola compagnia.

Il Risk Management collabora con le linee di business per la definizione delle tariffe al fine di introdurre parametri di rischio nei modelli di tariffazione. Un modello di *pricing* tecnico *risk adjusted* consente una corretta copertura dei costi attesi per le diverse garanzie prestate ed una redditività del capitale assorbito da tali garanzie coerente con il profilo di rischio e gli obiettivi di *performance* del Gruppo.
In collaborazione con la Business Unit Danni, è stato utilizzato un prototipo di modello di *pricing* nel quale viene considerata, tra gli elementi di calcolo del premio di tariffa di un prodotto o di una specifica quotazione, una adeguata remunerazione del capitale allocato per il rischio assunto con tale prodotto/polizza.

Politiche Allocazione del Capitale

Risk Appetite

Il livello di tolleranza al rischio (*Risk Appetite*) è definito come l'ammontare di capitale a rischio[2] che il Consiglio di Amministrazione fissa come massima perdita accettabile senza che ciò comporti pregiudizi alla continuità aziendale del Gruppo. Il *Risk Appetite* viene determinato come ammontare di massima perdita sostenibile ad un determinato livello di confidenza sull'orizzonte temporale di un anno. Il *risk appetite* è declinato per "fattore di rischio" e "Aree di business".

Il *Risk Appetite* viene calcolato sui dati di budget consolidati e su quelli delle singole società rientranti nel perimetro del Gruppo Unipol.

Per il comparto assicurativo, le elaborazioni vengono effettuate sui volumi prospettici di crescita, da piano industriale o budget, calcolati con un livello di confidenza pari a 99,50% stabilito dalla Direttiva Solvency II.
Gli altri elementi tenuti in considerazione da Unipol come vincoli per la determinazione del *Risk Appetite* si possono raggruppare in tre tipologie: rating, rischio/redditività e solvibilità.
Il Gruppo Unipol determina il *Risk Appetite* sulla base delle evidenze di capitale economico complessivo risultante

2 - Per capitale a rischio, o "capitale economico", si intende il fabbisogno di capitale relativo ad un determinato rischio per cui si ritiene necessario coprire le perdite eccedenti un dato livello atteso (tale definizione presuppone che la perdita attesa sia fronteggiata dalle riserve tecniche accantonate). Il capitale economico riferito a tutti i rischi rilevanti assunti dall'impresa viene definito come "capitale economico complessivo".

dall'applicazione di modelli interni, della Formula Standard e delle metodologie di integrazione dei diversi rischi rilevanti di Pillar I[3] previsti dalla normativa Solvency II. Il capitale economico complessivo del Gruppo Bancario, determinato secondo gli approcci previsti dalla normativa Basilea II, concorre alla definizione del *Risk Appetite* del Gruppo Unipol sommandosi al capitale economico complessivo del Gruppo assicurativo.

Il Risk Appetite del Gruppo Bancario, misurato sui volumi prospettici di crescita, da piano industriale o budget, contribuisce per la sola componente di Pillar I[4], coerentemente con quanto elaborato a livello di Gruppo assicurativo. Successivamente, in sede di ICAAP[5], il Gruppo Bancario valuta la sua adeguatezza patrimoniale prospettica anche in considerazione dei rischi di Pillar II e degli ulteriori requisiti risultanti dagli esercizi di *stress testing*.

3 - Le tipologie di rischio incluse nella misurazione del Risk Appetite sono quelle previste dalle Technical Specifications QIS5: rischio tecnico assicurativo (assunzione e riservazione) danni e vita, rischio finanziario, rischio di credito e rischio operativo.

4 - I rischi di Pillar I previsti dalla normativa Basel II sono: il rischio di credito e controparte, il rischio di mercato ed il rischio operativo.

5 - I Gruppi bancari trasmettono annualmente alla Banca d'Italia la rendicontazione ICAAP, riferita al 31 dicembre dell'anno precedente, entro la fine del mese di aprile dell'anno successivo.

ORSA e ICAAP

Nell'ambito del proprio sistema di gestione dei rischi le società all'interno del perimetro della Risk Policy utilizzano come strumento per la valutazione dell'efficacia e completezza del sistema di risk management:

- *l'Own Risk Solvency Assessment* - ORSA, per le società del comparto assicurativo;
- *l'Internal Capital Adequacy Assessment Process* - ICAAP, per le società del comparto bancario.

L'obiettivo primario dei due strumenti è quello di garantire che l'impresa valuti tutti i rischi inerenti la propria attività e ne determini il fabbisogno di capitale corrispondente. Tale valutazione riguarda per lo meno il fabbisogno di solvibilità globale tenuto conto del profilo di rischio specifico, dei limiti di tolleranza del rischio approvati e della strategia operativa dell'impresa. L'analisi dei due strumenti summenzionati è effettuata a livello attuale e prospettico.
A tale scopo l'impresa definisce e pone in essere processi, commisurati alla natura, alla portata e alla complessità della propria attività, che le consentano di individuare e valutare correttamente i rischi cui è, o potrebbe, essere esposta nel breve e lungo termine.

All'interno del resoconto ORSA e ICAAP sono esplicitati almeno: i) il quadro normativo; ii) il contesto economico di riferimento; iii) il perimetro di analisi; iv) i ruoli e le responsabilità degli Organi e delle Funzioni coinvolte all'interno del processo; v) le modalità di individuazione, misurazione e mitigazione del rischio; vi) i legami tra la valutazione del rischio ed il processo di allocazione del capitale, spiegando gli scostamenti rispetto al *risk appetite* definito per l'orizzonte temporale di riferimento del piano industriale; vii) la definizione della modalità per l'eventuale reperimento di fondi propri aggiuntivi; viii) la definizione delle *management actions* utilizzate ai fini della valutazione e la descrizione del loro impatto; ix) il reporting interno e verso le Autorità di Vigilanza.

Bologna, 24 aprile 2013

Il Consiglio di Amministrazione

Foto grande: Linear, ufficio Bologna.
Foto piccola: primi anni '70, Bologna, CED Unipol Assicurazioni, via Oberdan 24.

4 - Prospetti allegati alle Note informative integrative

Area di consolidamento

Denominazione	Stato		Sede	Metodo (1)	Attività (2)
Unipol Gruppo Finanziario Spa	086	Italia	Bologna	G	4
Compagnia Assicuratrice Linear Spa	086	Italia	Bologna	G	1
Unisalute Spa	086	Italia	Bologna	G	1
Midi Srl	086	Italia	Bologna	G	10
Unifimm Srl	086	Italia	Bologna	G	10
Unipol Banca Spa	086	Italia	Bologna	G	7
Unipol SGR Spa	086	Italia	Bologna	G	8
Unipol Merchant - Banca per le Imprese Spa	086	Italia	Bologna	G	7
Unicard Spa	086	Italia	Milano	G	11
Unipol Fondi Ltd	040	Irlanda	Dublino	G	8
Centri Medici Unisalute Srl	086	Italia	Bologna	G	11
Smallpart Spa	086	Italia	Bologna	G	9
Grecale Abs Srl (*)	086	Italia	Bologna	G	11
Nettuno Fiduciaria Srl	086	Italia	Bologna	G	11
Linear Life Spa	086	Italia	Bologna	G	1
Unipol Assicurazioni Spa	086	Italia	Bologna	G	1
Castoro Rmbs Srl (*)	086	Italia	Milano	G	11
Atlante Finance Srl (*)	086	Italia	Milano	G	11
Unipol Leasing Spa	086	Italia	Bologna	G	11
Ambra Property Srl	086	Italia	Bologna	G	11
Arca Vita Spa	086	Italia	Verona	G	1
Arca Assicurazioni Spa	086	Italia	Verona	G	1
Arca Vita International Ltd	040	Irlanda	Dublino	G	2
Arca Direct Assicurazioni Srl	086	Italia	Verona	G	11
Arca Inlinea Scarl	086	Italia	Verona	G	11
Isi Insurance Spa (**)	086	Italia	Verona	G	1
Arca Sistemi Scarl	086	Italia	Verona	G	11
Grecale 2011 RMBS Srl (*)	086	Italia	Bologna	G	11
Punta di Ferro Srl	086	Italia	Bologna	G	10
Comsider Srl	086	Italia	Bologna	G	10
Covent Garden BO Srl	086	Italia	Bologna	G	11
SME Grecale Srl (*)	086	Italia	Bologna	G	11

% Partecipazione diretta	% Partecipazione indiretta		% Interessenza totale (3)	% Disponibilità voti nell'Assemblea Ordinaria (4)	% Consolidamento
					100,00%
100,00%			100,00%		100,00%
98,53%			98,53%		100,00%
	100,00%	Unipol Assicurazioni Spa	100,00%		100,00%
	100,00%	Unipol Assicurazioni Spa	100,00%		100,00%
67,74%			100,00%		100,00%
	32,26%	Unipol Assicurazioni Spa			
100,00%			100,00%		100,00%
	100,00%	Unipol Banca Spa	100,00%		100,00%
	53,63%	Unipol Banca Spa	53,63%		100,00%
	100,00%	Unipol Banca Spa	100,00%		100,00%
	100,00%	Unisalute Spa	98,53%		100,00%
	100,00%	Unipol Assicurazioni Spa	100,00%		100,00%
		Unipol Banca Spa	10,00%		100,00%
	10,00%	Smallpart Spa			
	100,00%	Unipol Banca Spa	100,00%		100,00%
100,00%			100,00%		100,00%
100,00%			100,00%		100,00%
		Unipol Banca Spa			100,00%
		Unipol Banca Spa			100,00%
	100,00%	Unipol Banca Spa	100,00%		100,00%
100,00%			100,00%		100,00%
63,39%			63,39%		100,00%
	98,09%	Arca Vita Spa	62,18%		100,00%
	100,00%	Arca Vita Spa	63,39%		100,00%
	100,00%	Arca Vita Spa	63,39%		100,00%
	60,22%	Arca Vita Spa	62,91%		100,00%
	39,78%	Arca Assicurazioni Spa			
	50,00%	Arca Vita Spa	31,70%		100,00%
	82,03%	Arca Vita Spa	63,18%		100,00%
	16,97%	Arca Assicurazioni Spa			
	1,00%	Arca Inlinea Scarl			
		Unipol Banca Spa			100,00%
	100,00%	Unipol Assicurazioni Spa	100,00%		100,00%
	100,00%	Covent Garden BO Srl	100,00%		100,00%
	100,00%	Midi Srl	100,00%		100,00%
		Unipol Banca Spa			100,00%

Segue

Area di consolidamento

Segue

Denominazione	Stato		Sede	Metodo (1)	Attività (2)
Fondiaria-Sai Spa	086	Italia	Torino	G	1
Bim Vita Spa	086	Italia	Torino	G	1
Dialogo Assicurazioni Spa	086	Italia	Milano	G	1
Europa Tutela Giudiziaria Spa	086	Italia	Milano	G	1
Incontra Assicurazioni Spa	086	Italia	Milano	G	1
Liguria Società di Assicurazioni Spa	086	Italia	Segrate (Mi)	G	1
Liguria Vita Spa	086	Italia	Segrate (Mi)	G	1
Pronto Assistance Spa	086	Italia	Torino	G	1
Siat-Società Italiana Assicurazioni e Riassic. Spa	086	Italia	Genova	G	1
Systema Compagnia di Assicurazioni Spa	086	Italia	Milano	G	1
Ddor Novi Sad A.D.O.	289	Serbia	Novi Sad (Serbia)	G	3
Ddor Re Joint Stock Reinsurance Company	289	Serbia	Novi Sad (Serbia)	G	6
Popolare Vita Spa	086	Italia	Verona	G	1
The Lawrence Life Assurance Company Ltd	040	Irlanda	Dublino (Irlanda)	G	2
The Lawrence Re Ireland Ltd	040	Irlanda	Dublino (Irlanda)	G	5
Eurosai Finanziaria di Partecipazioni Srl	086	Italia	Torino	G	11
Finadin Spa Finanziaria di Investimenti	086	Italia	Milano	G	11
Finitalia Spa	086	Italia	Milano	G	11
International Strategy Srl	086	Italia	Milano	G	10
Sai Holding Italia Spa	086	Italia	Torino	G	11
Saifin Saifinanziaria Spa	086	Italia	Torino	G	11
Dominion Insurance Holdings Ltd	031	Regno Unito	Londra (GB)	G	11
Fondiaria-Sai Nederland Bv	050	Paesi Bassi	Amsterdam (NL)	G	11
Sailux Sa	092	Lussemburgo	Lussemburgo	G	11
Saint George Capital Management Sa	071	Svizzera	Lugano (CH)	G	11
Sainternational Sa	092	Lussemburgo	Lussemburgo	G	11
Scontofin Sa	092	Lussemburgo	Lussemburgo	G	11
Finsai International Sa	092	Lussemburgo	Lussemburgo	G	11

% Partecipazione diretta	% Partecipazione indiretta		% Interessenza totale (3)	% Disponibilità voti nell'Assemblea Ordinaria (4)	% Consolidamento
22,97%			44,85%	22,98%	100,00%
	3,09%	Finadin Spa Finanziaria di Investimenti	44,85%		
	0,001%	Sai Holding Italia Spa	44,85%		
	0,01%	Milano Assicurazioni Spa	44,85%		
	24,32%	Premafin	44,85%		
	50,00%	Fondiaria-Sai Spa	22,42%		100,00%
	99,85%	Milano Assicurazioni Spa	27,02%		100,00%
	100,00%	Fondiaria-Sai Spa	44,85%		100,00%
	51,00%	Fondiaria-Sai Spa	22,87%		100,00%
	99,97%	Milano Assicurazioni Spa	27,05%		100,00%
	100,00%	Liguria Società di Assicurazioni Spa	27,05%		100,00%
	100,00%	Fondiaria-Sai Spa	44,85%		100,00%
	94,69%	Sai Holding Italia Spa	42,47%		100,00%
	100,00%	Milano Assicurazioni Spa	27,06%		100,00%
	99,99%	Fondiaria-Sai Spa	44,84%		100,00%
	0,002%	Ddor Novi Sad A.D.O.	44,85%		100,00%
	99,998%	The Lawrence Re Ireland Ltd			
	24,39%	Fondiaria-Sai Spa	22,42%		100,00%
	25,61%	Sai Holding Italia Spa			
	100,00%	Popolare Vita Spa	22,42%		100,00%
	100,00%	Fondiaria-Sai Nederland Bv	44,85%		100,00%
	100,00%	Fondiaria-Sai Spa	44,85%		100,00%
	40,00%	Saifin Saifinanziaria Spa	66,79%		100,00%
	60,00%	Premafin			
	100,00%	Banca Sai Spa	44,85%		100,00%
	100,00%	Premafin	81,43%		100,00%
	100,00%	Fondiaria-Sai Spa	44,85%		100,00%
	100,00%	Fondiaria-Sai Spa	44,85%		100,00%
	100,00%	Finsai International Sa	44,85%		100,00%
	100,00%	Fondiaria-Sai Spa	44,85%		100,00%
	99,9999%	Saifin Saifinanziaria Spa	44,85%		100,00%
	0,0001%	Finsai International Sa			
	100,00%	Saifin Saifinanziaria Spa	44,85%		100,00%
	100,00%	Fondiaria-Sai Spa	44,85%		100,00%
	70,00%	Finadin Spa Finanziaria di Investimenti	55,28%		100,00%
	19,00%	Sailux Sa			
	19,92%	Fondiaria-Sai Spa	44,85%		100,00%
	36,15%	Sailux Sa			
	43,92%	Sainternational Sa			

Segue

Area di consolidamento

Segue

Denominazione	Stato		Sede	Metodo (1)	Attività (2)
BancaSai Spa	086	Italia	Torino	G	7
Sai Investimenti Sgr Spa	086	Italia	Torino	G	8
Sai Mercati Mobiliari - Sim Spa	086	Italia	Milano	G	11
Apb Car Service Srl	086	Italia	Torino	G	10
Atavalue Srl	086	Italia	Torino	G	11
Auto Presto & Bene Srl	086	Italia	Torino	G	11
Casa Di Cura Villa Donatello Spa	086	Italia	Firenze	G	11
Centro Oncologico Fiorentino Casa di Cura Villanova Srl	086	Italia	Sesto Fiorentino (FI)	G	11
Città della Salute Scrl	086	Italia	Firenze	G	11
Donatello Day Surgery Srl	086	Italia	Firenze	G	11
Florence Centro di Chirurgia Ambulatoriale Srl	086	Italia	Firenze	G	11
Gruppo Fondiaria-Sai Servizi Scrl	086	Italia	Milano	G	11
Saiagricola Spa - Società Agricola	086	Italia	Torino	G	11

% Partecipazione diretta	% Partecipazione indiretta		% Interessenza totale (3)	% Disponibilità voti nell'Assemblea Ordinaria (4)	% Consolidamento
	100,00%	Fondiaria-Sai Spa	44,85%		100,00%
	51,00%	Fondiaria-Sai Spa	47,00%		100,00%
	29,00%	Milano Assicurazioni Spa			
	20,00%	Premafin			
	100,00%	Fondiaria-Sai Spa	44,85%		100,00%
	100,00%	Auto Presto & Bene Srl	44,85%		100,00%
	100,00%	Sai Holding Italia Spa	44,85%		100,00%
	100,00%	Fondiaria-Sai Spa	44,85%		100,00%
	100,00%	Fondiaria-Sai Spa	44,85%		100,00%
	100,00%	Fondiaria-Sai Spa	44,85%		100,00%
	50,00%	Casa Di Cura Villa Donatello Spa	44,85%		100,00%
	45,00%	Centro Oncologico Fiorentino Casa di Cura Villanova Srl			
	2,50%	Donatello Day Surgery Srl			
	2,50%	Florence Centro di Chirurgia Ambulatoriale Srl			
	100,00%	Centro Oncologico Fiorentino Casa di Cura Villanova Srl	44,85%		100,00%
	100,00%	Centro Oncologico Fiorentino Casa di Cura Villanova Srl	44,85%		100,00%
	64,16%	Fondiaria-Sai Spa	38,67%		100,00%
	0,02%	Bim Vita Spa			
	0,20%	Dialogo Assicurazioni Spa			
	0,02%	Europa Tutela Giudiziaria Spa			
	0,02%	Incontra Assicurazioni Spa			
	0,02%	Liguria Società di Assicurazioni Spa			
	0,02%	Liguria Vita Spa			
	0,90%	Pronto Assistance Spa			
	0,11%	Siat-Società Italiana Assicurazioni e Riassic. Spa			
	0,18%	Systema Compagnia di Assicurazioni Spa			
	0,02%	The Lawrence Re Ireland Ltd			
	0,02%	Finitalia Spa			
	0,02%	Banca Sai Spa			
	0,02%	Sai Mercati Mobiliari - Sim Spa			
	0,02%	Auto Presto & Bene Srl			
	0,02%	Pronto Assistance Servizi Scarl			
	0,02%	Immobiliare Lombarda Spa			
	34,21%	Milano Assicurazioni Spa			
	92,00%	Fondiaria-Sai Spa	43,64%		100,00%
	1,19%	Pronto Assistance Spa			
	6,80%	Milano Assicurazioni Spa			

Segue

Area di consolidamento

Segue

Denominazione	Stato		Sede	Metodo (1)	Attività (2)
Service Gruppo Fondiaria-Sai Srl	086	Italia	Firenze	G	11
Sogeint Srl	086	Italia	Milano	G	11
Srp Asset Management Sa	071	Svizzera	Lugano (CH)	G	11
Pronto Assistance Servizi Scarl	086	Italia	Torino	G	11
Atahotels Compagnia Italiana Aziende Turistiche Alberghiere Spa	086	Italia	Milano	G	11
Bramante Srl	086	Italia	Milano	G	10
Campo Carlo Magno Spa	086	Italia	Milano	G	10
Carpaccio Srl	086	Italia	Milano	G	10
Cascine Trenno Srl	086	Italia	Torino	G	10
Consorzio Castello	086	Italia	Firenze	G	10
Immobiliare Fondiaria-Sai Srl	086	Italia	Milano	G	10
Immobiliare Litorella Srl	086	Italia	Milano	G	10
Immobiliare Lombarda Spa	086	Italia	Milano	G	10
Immobiliare Milano Assicurazioni Srl	086	Italia	Torino	G	10
Iniziative Valorizzazioni Edili - In.V.Ed.Srl	086	Italia	Roma	G	10
Insediamenti Avanzati nel Territorio I.A.T. Spa	086	Italia	Roma	G	10
Italresidence Srl	086	Italia	Pieve Emanuele (MI)	G	11
Marina di Loano Spa	086	Italia	Milano	G	10
Masaccio Srl	086	Italia	Milano	G	10
Meridiano Aurora Srl	086	Italia	Milano	G	10
Meridiano Bellarmino Srl	086	Italia	Torino	G	10
Meridiano Bruzzano Srl	086	Italia	Torino	G	10
Meridiano Primo Srl	086	Italia	Torino	G	10
Meridiano Secondo Srl	086	Italia	Torino	G	10
Mizar Srl	086	Italia	Roma	G	10
Nuova Impresa Edificatrice Moderna Srl	086	Italia	Roma	G	10
Nuove Iniziative Toscane Srl	086	Italia	Firenze	G	10

% Partecipazione diretta	% Partecipazione indiretta		% Interessenza totale (3)	% Disponibilità voti nell'Assemblea Ordinaria (4)	% Consolidamento
	70,00%	Fondiaria-Sai Spa	39,51%		100,00%
	30,00%	Milano Assicurazioni Spa			
	100,00%	Milano Assicurazioni Spa	27,06%		100,00%
	100,00%	Sainternational Sa	44,85%		100,00%
	37,40%	Fondiaria-Sai Spa	35,09%		100,00%
	24,00%	Dialogo Assicurazioni Spa			
	0,15%	Incontra Assicurazioni Spa			
	2,20%	Liguria Società di Assicurazioni Spa			
	7,70%	Pronto Assistance Spa			
	0,35%	Systema Compagnia di Assicurazioni Spa			
	0,10%	Banca Sai Spa			
	0,10%	Gruppo Fondiaria-Sai Servizi Scrl			
	28,00%	Milano Assicurazioni Spa			
	51,00%	Fondiaria-Sai Spa	36,13%		100,00%
	49,00%	Milano Assicurazioni Spa			
	100,00%	Immobiliare Fondiaria-Sai Srl	44,85%		100,00%
	100,00%	Milano Assicurazioni Spa	27,06%		100,00%
	100,00%	Immobiliare Fondiaria-Sai Srl	44,85%		100,00%
	100,00%	Immobiliare Fondiaria-Sai Srl	44,85%		100,00%
	99,57%	Nuove Iniziative Toscane Srl	44,10%		100,00%
	100,00%	Fondiaria-Sai Spa	44,85%		100,00%
	100,00%	Immobiliare Fondiaria-Sai Srl	44,85%		100,00%
	64,17%	Fondiaria-Sai Spa	38,47%		100,00%
	35,83%	Milano Assicurazioni Spa			
	100,00%	Milano Assicurazioni Spa	27,06%		100,00%
	100,00%	Immobiliare Fondiaria-Sai Srl	44,85%		100,00%
	100,00%	Immobiliare Fondiaria-Sai Srl	44,85%		100,00%
	100,00%	Atahotels Compagnia Italiana Aziende Turistiche Alberghiere Spa	36,13%		100,00%
	100,00%	Immobiliare Fondiaria-Sai Srl	44,85%		100,00%
	100,00%	Immobiliare Fondiaria-Sai Srl	44,85%		100,00%
	100,00%	Fondiaria-Sai Spa	44,85%		100,00%
	100,00%	Immobiliare Fondiaria-Sai Srl	44,85%		100,00%
	100,00%	Immobiliare Fondiaria-Sai Srl	44,85%		100,00%
	100,00%	Immobiliare Fondiaria-Sai Srl	44,85%		100,00%
	100,00%	Immobiliare Fondiaria-Sai Srl	44,85%		100,00%
	100,00%	Immobiliare Fondiaria-Sai Srl	44,85%		100,00%
	100,00%	Immobiliare Fondiaria-Sai Srl	44,85%		100,00%
	96,88%	Fondiaria-Sai Spa	44,29%		100,00%
	3,12%	Milano Assicurazioni Spa			

Segue

Area di consolidamento

Segue

Denominazione	Stato		Sede	Metodo (1)	Attività (2)
Pontormo Srl	086	Italia	Milano	G	10
Progetto Bicocca la Piazza Srl In Liquidazione	086	Italia	Milano	G	10
Ristrutturazioni Edili Moderne - R.Edil.Mo. Srl	086	Italia	Roma	G	10
Sintesi Seconda Srl	086	Italia	Milano	G	10
Società Edilizia Immobiliare Sarda - S.E.I.S. - Spa	086	Italia	Roma	G	10
Stimma Srl	086	Italia	Firenze	G	10
Trenno Ovest Srl	086	Italia	Torino	G	10
Milano Assicurazioni Spa	086	Italia	Milano	G	1
Premafin	086	Italia	Bologna	G	4
Villa Ragionieri Srl	086	Italia	Firenze	G	10
Sim Etoile Sas	029	Francia	Parigi	G	10
Tikal R.E. Fund	086	Italia		G	10
Athens R.E. Fund - Fondo Speculativo	086	Italia		G	10

(1) Metodo di consolidamento: Integrazione globale=G, Integrazione Proporzionale=P, Integrazione globale per Direzione unitaria=U.
(2) 1=ass italiane; 2=ass UE; 3=ass stato terzo; 4=holding assicurative; 5=riass UE; 6=riass stato terzo; 7=banche; 8=SGR; 9=holding diverse; 10=immobiliari; 11=altro.
(3) È il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il Bilancio Consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'utlima sia partecipata direttamente da più società controllate è necessario sommare i singoli prodotti.
4) Disponibilità percentuale complessiva dei voti nell'assemblea ordinaria se diversa dalla quota di partecipazione diretta o indiretta.
(*) Società veicolo utilizzate per le operazioni di cartolarizzazione, pur non essendo controllate, sono consolidate in quanto vengono conservati sostanzialemente tutti i rischi e i benefici
(**) La società è consolidata integralmente in quanto all'interno del pacchetto azionario non di proprietà c'è un 1% di azioni con diritto di voto limitato, ma anche in considerazione del potere detenuto da Arca Vita Spa di nomina o revoca della maggioranza dei membri dell'Organo Amministrativo.

	% Partecipazione diretta	% Partecipazione indiretta		% Interessenza totale (3)	% Disponibilità voti nell'Assemblea Ordinaria (4)	% Consolidamento
		100,00%	Immobiliare Fondiaria-Sai Srl	44,85%		100,00%
		74,00%	Immobiliare Fondiaria-Sai Srl	33,19%		100,00%
		100,00%	Immobiliare Fondiaria-Sai Srl	44,85%		100,00%
		100,00%	Immobiliare Milano Assicurazioni Srl	27,06%		100,00%
		51,67%	Immobiliare Fondiaria-Sai Srl	23,17%		100,00%
		100,00%	Fondiaria-Sai Spa	44,85%		100,00%
		100,00%	Immobiliare Fondiaria-Sai Srl	44,85%		100,00%
		61,10%	Fondiaria-Sai Spa	27,06%	58,16%	100,00%
		0,06%	Pronto Assistance Spa		0,05%	
		0,02%	Popolare Vita Spa		0,02%	
		0,52%	Sai Holding Italia Spa		0,49%	
		1,51%	Fondiaria-Sai Nederland Bv		1,44%	
		0,20%	Sainternational Sa		0,19%	
	80,93%			81,43%		100,00%
		0,85%	Fondiaria-Sai Spa			
		0,003%	Saifin Saifinanziaria Spa			
		0,43%	Milano Assicurazioni Spa			
		100,00%	Fondiaria-Sai Spa	44,85%		100,00%
		100,00%	Fondiaria-Sai Spa	44,85%		100,00%
		59,65%	Fondiaria-Sai Spa	36,32%		100,00%
		35,36%	Milano Assicurazioni Spa			
		100,00%	Milano Assicurazioni Spa	27,06%		100,00%

Dettaglio delle partecipazioni non consolidate

Denominazione	Stato		Sede	Attività (1)	Tipo (2)
Hotel Villaggio Città del Mare Spa in liquidazione	086	Italia	Terrasini (Pa)	11	b
Euresa Holding SA	092	Lussemburgo	Città del Lussemburgo	4	b
Assicoop Modena & Ferrara Spa	086	Italia	Modena	11	b
Assicoop Bologna Spa	086	Italia	Bologna	11	b
Assicoop Siena Spa	086	Italia	Siena	11	b
ZIS Fiera 2 - Consorzio	086	Italia	Bologna	11	b
Fondazione Unipolis	086	Italia	Bologna	11	a
Ufficio Centrale Italiano Scarl	086	Italia	Milano	11	b
Assicoop Imola Spa	086	Italia	Imola (Bo)	11	b
Società Finanz. per le Gest. Ass.ve Srl in Liquidazione	086	Italia	Roma	11	b
Assicoop Firenze Spa	086	Italia	Firenze	11	b
Pegaso Finanziaria Spa	086	Italia	Bologna	9	b
SCS Azioninnova Spa	086	Italia	Bologna	11	b
Promorest Srl	086	Italia	Castenaso (Bo)	11	b
EuroMilano Spa	086	Italia	Milano	10	b
Isi Insurance Direct Srl	086	Italia	Roma	11	a
OMEGA 2004 Spa (in liquidazione)	086	Italia	Verona	11	a
Campuscertosa Srl	086	Italia	Milano	11	b
Assicoop Grosseto Spa	086	Italia	Grosseto	11	b
Assicoop Emilia Nord Srl	086	Italia	Parma	11	b
Assicoop Romagna Futura Srl	086	Italia	Ravenna	11	b
Investimenti Mobiliari Srl	086	Italia	Milano	11	a
Partecipazioni e Investimenti Srl	086	Italia	Milano	11	a
Partecipazioni Mobiliari Srl	086	Italia	Milano	11	a
Garibaldi Sca	092	Lussemburgo	Lussemburgo	11	b
Isola Sca	092	Lussemburgo	Lussemburgo	11	b
Fin. Priv. Srl	086	Italia	Milano	11	b

% Partecipazione diretta	% Partecipazione indiretta		% Interessenza totale (3)	% Disponibilità voti nell'Assemblea Ordinaria (4)	Valore di bilancio *(mil/euro)*
	49,00%	Unipol Assicurazioni Spa	49,00%		
	25,00%	Unipol Assicurazioni Spa	25,00%		0,5
	43,75%	Smallpart Spa	43,75%		5,6
	40,21%	Smallpart Spa	40,21%		2,7
	49,00%	Smallpart Spa	49,00%		0,3
	31,72%	Midi Srl	31,72%		0,3
	100,00%	Unipol Assicurazioni Spa	100,00%		0,3
	0,0001%	Compagnia Assicuratrice Linear Spa	22,80%		0,3
	13,54%	Unipol Assicurazioni Spa			
	0,01%	Arca Assicurazioni Spa			
	13,86%	Fondiaria-Sai Spa			
	0,0001%	Dialogo Assicurazioni Spa			
	0,002%	Incontra Assicurazioni Spa			
	0,30%	Liguria Società di Assicurazioni Spa			
	0,09%	Siat-Società Italiana Assicurazioni e Riassic. Spa			
	0,0002%	Systema Compagnia di Assicurazioni Spa			
	10,76%	Milano Assicurazioni Spa			
	47,33%	Smallpart Spa	47,33%		2,2
	12,91%	Unipol Assicurazioni Spa	21,63%		0,8
	14,91%	Fondiaria-Sai Spa			
	7,50%	Milano Assicurazioni Spa			
	44,00%	Smallpart Spa	44,00%		0,6
	45,00%	Smallpart Spa	45,00%		4,7
	42,85%	Unipol Merchant - Banca per le Imprese Spa	42,85%		1,7
	48,92%	Unipol Merchant - Banca per le Imprese Spa	48,92%		5,0
	20,00%	Unipol Assicurazioni Spa	20,00%		13,2
	100,00%	Isi Insurance Spa	31,70%		0,0
	90,00%	Arca Vita Spa	57,05%		
	26,16%	Unipol Banca Spa	26,16%		1,3
	50,00%	Smallpart Spa	50,00%		0,8
	50,00%	Smallpart Spa	50,00%		5,3
	50,00%	Smallpart Spa	50,00%		5,3
	100,00%	Premafin	81,43%		0,1
	100,00%	Premafin	81,43%		0,1
	100,00%	Premafin	81,43%		0,1
	32,00%	Milano Assicurazioni Spa	8,66%		70,3
	29,56%	Milano Assicurazioni Spa	8,00%		12,8
	28,57%	Fondiaria-Sai Spa	12,81%		20,1

Segue

Dettaglio delle partecipazioni non consolidate

Segue

Denominazione	Stato		Sede	Attività (1)	Tipo (2)
Consulenza Aziendale per L'Informatica - Scai Spa	086	Italia	Torino	11	b
Ddor Auto Doo	289	Serbia	Novi Sad (Serbia)	3	a
Soaimpianti - Organismi Di Attestazione Srl In Liquidazione	086	Italia	Milano	11	b
Società Funivie del Piccolo San Bernardo Spa	086	Italia	La Thuile (AO)	11	b
Fondiaria-Sai Servizi Tecnologici Srl	086	Italia	Firenze	11	b
Ddor Garant	289	Serbia	Belgrado (Serbia)	11	a
Ata Benessere Srl In Liquidazione	086	Italia	Milano	11	a
Hotel Terme di Saint Vincent Srl	086	Italia	Saint Vincent (AO)	11	a
Ital H&R Srl	086	Italia	Pieve Emanuele (MI)	11	a
Tour Executive Spa	086	Italia	Milano	11	a
A7 Srl In Liquidazione	086	Italia	Milano	10	b
Borsetto Srl	086	Italia	Torino	10	b
Butterfly Am Sarl	092	Lussemburgo	Lussemburgo	11	b
Servizi Immobiliari Martinelli Spa	086	Italia	Cinisello Balsamo (MI)	10	b
Sviluppo Centro Est Srl	086	Italia	Roma	10	b
Metropolis Spa	086	Italia	Firenze	10	b
Penta Domus Spa	086	Italia	Torino	10	b
Valore Immobiliare Srl	086	Italia	Milano	10	b
Cono Roma Srl In Liquidazione	086	Italia	Roma	11	b
Progetto Alfiere Spa	086	Italia	Roma	10	b

(1) 1=ass italiane; 2=ass UE; 3=ass stato terzo; 4=holding assicurative; 5=riass UE; 6=riass stato terzo; 7=banche; 8=SGR; 9=holding diverse; 10=immobiliari; 11=altro.
(2) a=controllate (IAS27); b=collegate (IAS28); c=joint venture (IAS31); indicare con un asterisco (*) le società classificate come possedute per la vendita in conformità all'IFRS 5 e riportare la legenda in calce al prospetto.
(3) È il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il Bilancio Consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'utlima sia partecipata direttamente da più società controllate è necessario sommare i singoli prodotti.
(4) Disponibilità percentuale complessiva dei voti nell'Assemblea Ordinaria se diversa dalla quota di partecipazione diretta o indiretta.

% Partecipazione diretta	% Partecipazione indiretta		% Interessenza totale (3)	% Disponibilità voti nell'Assemblea Ordinaria (4)	Valore di bilancio *(mil/euro)*
	30,07%	Fondiaria-Sai Spa	13,49%		1,4
	100,00%	Ddor Novi Sad A.D.O.	44,84%		0,0
	21,64%	Fondiaria-Sai Spa	9,70%		0,3
	27,38%	Immobiliare Fondiaria-Sai Srl	12,28%		2,5
	51,00%	Fondiaria-Sai Spa	22,87%		1,9
	32,46% 7,54%	Ddor Novi Sad A.D.O. Ddor Re Joint Stock Reinsurance Company	17,94%		0,5
	100,00%	Atahotels Compagnia Italiana Aziende Turistiche Alberghiere Spa	36,13%		0,0
	100,00%	Atahotels Compagnia Italiana Aziende Turistiche Alberghiere Spa	36,13%		1,1
	100,00%	Italresidence Srl	36,13%		0,0
	100,00%	Atahotels Compagnia Italiana Aziende Turistiche Alberghiere Spa	36,13%		0,0
	20,00%	Immobiliare Milano Assicurazioni Srl	5,41%		0,1
	44,93%	Immobiliare Milano Assicurazioni Srl	12,16%		2,5
	28,57%	Immobiliare Fondiaria-Sai Srl	12,81%		6,8
	20,00%	Immobiliare Milano Assicurazioni Srl	5,41%		0,1
	40,00%	Immobiliare Milano Assicurazioni Srl	10,82%		
	29,71%	Immobiliare Milano Assicurazioni Srl	8,04%		
	20,00%	Immobiliare Milano Assicurazioni Srl	5,41%		2,8
	50,00%	Milano Assicurazioni Spa	13,53%		0,6
	50,00%	Finadin Spa Finanziaria di Investimenti	33,40%		
	19,00%	Immobiliare Fondiaria-Sai Srl	8,52%		0,8

Stato patrimoniale per settore di attività

Valori in milioni di euro

		Gestione Danni		Gestione Vita	
		31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011
1	ATTIVITÀ IMMATERIALI	1.091,2	1.079,1	399,2	402,6
2	ATTIVITÀ MATERIALI	569,9	416,3	57,4	44,4
3	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	1.047,8	308,0	159,6	88,0
4	INVESTIMENTI	16.354,8	6.508,8	40.396,0	16.002,9
4.1	Investimenti immobiliari	1.732,2	190,4	11,6	0,1
4.2	Partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*	150,2	34,6		
4.3	Investimenti posseduti sino alla scadenza	814,7	832,7	1.679,7	1.257,3
4.4	Finanziamenti e crediti	2.445,0	1.666,1	4.145,6	3.353,3
4.5	Attività disponibili per la vendita	11.066,1	3.715,1	24.163,1	7.583,4
4.6	Attività finanziarie a *fair value* rilevato a conto economico	146,5	69,9	10.396,0	3.808,7
5	CREDITI DIVERSI	3.050,6	1.106,4	571,3	415,7
6	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	1.417,3	403,8	782,1	402,2
6.1	Costi di acquisizione differiti	21,3	4,5	45,8	14,3
6.2	Altre attività	1.396,0	399,3	736,3	387,9
7	DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	833,1	150,2	656,8	319,9
	TOTALE ATTIVITÀ	24.364,6	9.972,6	43.022,3	17.675,6
1	PATRIMONIO NETTO				
2	ACCANTONAMENTI	276,9	78,0	28,9	2,3
3	RISERVE TECNICHE	19.815,6	7.372,1	36.640,4	14.667,1
4	PASSIVITÀ FINANZIARIE	1.829,1	741,3	2.827,9	1.899,5
4.1	Passività finanziarie a *fair value* rilevato a conto economico	117,1	39,7	1.982,6	1.446,7
4.2	Altre passività finanziarie	1.712,0	701,6	845,4	452,8
5	DEBITI	1.116,2	258,5	226,3	103,3
6	ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	710,7	317,8	604,5	320,9
	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ				

Banche		Holding/Servizi e Altre attività		Immobiliare		Elisioni intersettoriali		Totale	
31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011
145,4	151,5	443,0	7,3	1,4	0,9	-3,0	-0,3	2.077,1	1.641,0
20,7	21,7	233,0	51,8	529,3	270,4	2,8	-0,5	1.413,0	804,1
								1.207,3	396,0
12.972,5	11.130,9	1.129,0	558,3	1.340,4	124,0	-1.235,0	-1.176,2	70.957,6	33.148,6
1,1		22,1		1.233,6	123,7			3.000,5	314,2
8,0	7,4	1,4	0,0	16,0	0,3			175,6	42,3
719,5						-163,2	-401,0	3.050,8	1.689,0
11.300,2	10.401,8	572,6	392,1	32,6	0,0	-1.006,9	-764,4	17.489,2	15.048,9
895,1	683,8	522,6	163,1	58,2	0,0	-58,5	-10,8	36.646,6	12.134,6
48,6	37,8	10,3	3,1			-6,5		10.594,9	3.919,6
77,3	54,4	540,2	188,5	90,2	19,0	-666,0	-22,4	3.663,5	1.761,5
391,7	348,0	503,2	435,4	19,0	0,5	-31,3	-9,9	3.082,0	1.580,0
								67,1	18,8
391,7	348,0	503,2	435,4	19,0	0,5	-31,3	-9,9	3.014,9	1.561,2
305,4	131,4	226,8	134,6	102,4	5,9	-1.416,4	-502,3	708,2	239,7
13.913,0	11.838,0	3.075,1	1.375,8	2.082,7	420,6	-3.349,0	-1.711,7	83.108,8	39.570,9
								7.002,3	3.155,3
11,8	3,8	164,4	73,4	23,8	8,0	-102,4	-53,0	403,4	112,5
								56.456,0	22.039,3
12.418,7	10.596,9	1.533,9	1.258,1	171,2	0,5	-2.547,3	-1.625,2	16.233,6	12.871,1
63,0	14,1	5,2	0,1	0,9				2.168,9	1.500,6
12.355,7	10.582,8	1.528,7	1.258,0	170,3	0,5	-2.547,3	-1.625,2	14.064,8	11.370,5
93,7	54,2	434,4	17,7	65,7	28,6	-659,7	-22,7	1.276,5	439,7
370,8	280,8	60,7	43,3	29,1	0,0	-39,0	-9,6	1.736,8	953,2
								83.108,8	39.570,9

Conto economico per settore di attività

Valori in milioni di euro

		Gestione Danni		Gestione Vita	
		31/12/2012	31/12/2011	**31/12/2012**	31/12/2011
1.1	Premi netti	7.211,4	4.250,8	4.412,2	4.428,4
1.1.1	*Premi lordi di competenza*	*7.491,4*	*4.388,5*	*4.433,9*	*4.447,9*
1.1.2	*Premi ceduti in riassicurazione di competenza*	*-280,0*	*-137,7*	*-21,7*	*-19,6*
1.2	Commissioni attive	6,7	5,8	18,0	24,2
1.3	Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a *fair value* rilevato a Conto Economico	-2,3	-12,8	452,2	-288,7
1.4	Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*	5,9	12,2		
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	539,4	324,2	1.077,8	1.018,1
1.6	Altri ricavi	236,7	58,1	58,0	43,5
	TOTALE RICAVI E PROVENTI	**7.997,9**	**4.638,2**	**6.018,1**	**5.225,6**
2.1	Oneri netti relativi ai sinistri	-4.835,0	-3.175,6	-5.533,9	-4.667,7
2.1.1	*Importi pagati e variazioni delle riserve tecniche*	*-5.090,3*	*-3.212,5*	*-5.550,0*	*-4.679,2*
2.1.2	*Quote a carico dei riassicuratori*	*255,2*	*36,9*	*16,1*	*11,6*
2.2	Commissioni passive	-6,6	-5,5	-11,0	-13,9
2.3	Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*	-7,1	0,1	0,0	-0,6
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	-170,1	-124,8	-93,7	-214,3
2.5	Spese di gestione	-1.653,8	-944,3	-219,2	-148,4
2.6	Altri costi	-439,8	-134,7	-74,9	-103,2
2	**TOTALE COSTI E ONERI**	**-7.112,4**	**-4.384,7**	**-5.932,6**	**-5.148,2**
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	**885,4**	**253,5**	**85,5**	**77,4**

Banche		Holding/Servizi e Altre attività		Immobiliare		Elisioni intersettoriali		Totale	
31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011
								11.623,6	8.679,1
								11.925,3	*8.836,4*
								-301,7	*-157,3*
144,8	139,9	5,5	2,1			-41,2	-41,0	133,8	130,9
13,1	12,4	-9,3	0,8	-2,5				451,4	-288,3
0,0	0,6		0,0	0,0				5,9	12,9
508,3	411,3	25,1	44,7	36,5	3,1	-58,2	-48,3	2.129,0	1.753,3
18,9	17,9	342,8	38,1	20,8	1,4	-363,9	-46,1	313,3	113,0
685,2	**582,2**	**364,3**	**85,8**	**54,9**	**4,6**	**-463,3**	**-135,4**	**14.657,0**	**10.400,9**
								-10.368,9	-7.843,3
								-10.640,3	*-7.891,8*
								271,4	*48,5*
-29,9	-18,5	0,0				13,7	9,5	-33,8	-28,3
0,0	-0,1	-12,2	-23,7	-1,1				-20,3	-24,2
-324,7	-268,8	-68,6	-140,8	-36,9	-2,0	-16,1	-11,8	-710,1	-762,5
-285,5	-266,4	-215,7	-86,1	-5,3	-0,9	160,3	64,1	-2.219,3	-1.382,1
-32,3	-429,7	-282,8	-73,4	-25,9	-2,0	305,3	73,4	-550,3	-669,6
-672,4	**-983,3**	**-579,3**	**-324,0**	**-69,1**	**-4,9**	**463,2**	**135,2**	**-13.902,6**	**-10.709,9**
12,8	**-401,2**	**-215,0**	**-238,2**	**-14,2**	**-0,3**	**-0,1**	**-0,2**	**754,4**	**-309,0**

Dettaglio degli attivi materiali e immateriali

Valori in milioni di euro

	Al costo	Al valore rideterminato o al fair value	Totale valore di bilancio
Investimenti immobiliari	3.000,5		3.000,5
Altri immobili	1.286,4		1.286,4
Altre attività materiali	126,6		126,6
Altre attività immateriali	168,2		168,2

Dettaglio delle attività finanziarie

Valori in milioni di euro

	Investimenti posseduti sino alla scadenza		Finanziamenti e crediti	
	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011
Titoli di capitale e derivati valutati al costo				
Titoli di capitale al fair value				
di cui titoli quotati				
Titoli di debito	3.050,8	1.689,0	5.764,0	4.552,8
di cui titoli quotati	*2.483,8*	*1.096,1*	*0,0*	*410,7*
Quote di OICR				
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria			10.495,4	9.924,4
Finanziamenti e crediti interbancari			397,3	324,9
Depositi presso cedenti			37,7	18,0
Componenti finanziarie attive di contratti assicurativi				
Altri finanziamenti e crediti			768,5	228,8
Derivati non di copertura				
Derivati di copertura				
Altri investimenti finanziari			26,3	0,0
Totale	**3.050,8**	**1.689,0**	**17.489,2**	**15.048,9**

Attività finanziarie disponibili per la vendita		Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico				Totale valore di bilancio	
		Attività finanziarie possedute per essere negoziate		Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico			
31/12/2012	31/12/2011	**31/12/2012**	31/12/2011	**31/12/2012**	31/12/2011	**31/12/2012**	31/12/2011
88,9	216,0	0,0	0,0	0,0	0,0	88,9	216,0
1.878,5	951,5	10,9	1,0	104,8	55,0	1.994,2	1.007,4
1.396,2	*948,3*	*10,9*	*1,0*	*104,8*	*55,0*	*1.511,8*	*1.004,3*
33.701,9	10.690,8	410,7	312,4	7.648,4	2.352,8	50.575,8	19.597,8
32.368,4	*9.526,5*	*213,8*	*89,9*	*3.299,1*	*1.983,5*	*38.365,2*	*13.106,7*
977,2	276,3	77,2	86,6	2.045,2	896,1	3.099,6	1.259,0
						10.495,4	9.924,4
						397,3	324,9
						37,7	18,0
				93,8	142,5	93,8	142,5
						768,5	228,8
		35,3	38,2	95,0	3,4	130,3	41,6
		44,8	31,7	0,0	0,0	44,8	31,7
				28,8	0,0	55,1	0,0
36.646,6	**12.134,6**	**578,8**	**469,9**	**10.016,1**	**3.449,7**	**67.781,5**	**32.792,1**

Dettaglio delle attività e passività relative a contratti emessi da compagnie di assicurazione allorché il rischio dell'investimento è sopportato dalla clientela e derivanti dalla gestione dei fondi pensione

Valori in milioni di euro

	Prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato		Prestazioni connesse alla gestione dei fondi pensione		Totale	
	31/12/2012	31/12/2011	**31/12/2012**	31/12/2011	**31/12/2012**	31/12/2011
Attività in bilancio	7.290,6	1.612,9	2.725,2	1.836,3	10.015,8	3.449,2
Attività infragruppo*	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale Attività	**7.290,6**	**1.612,9**	**2.725,2**	**1.836,3**	**10.015,8**	**3.449,2**
Passività finanziarie in bilancio	1.098,1	1.027,9	437,8	90,5	1.535,9	1.118,4
Riserve tecniche in bilancio	6.198,7	585,0	2.287,4	1.745,8	8.486,2	2.330,8
Passività infragruppo*	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale Passività	**7.296,8**	**1.612,9**	**2.725,2**	**1.836,3**	**10.022,0**	**3.449,2**

* Attività e Passività elise nel processo di consolidamento.

Dettaglio delle riserve tecniche a carico dei riassicuratori

Valori in milioni di euro

	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale valore di bilancio	
	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011
Riserve Danni	**709,9**	**304,3**	**337,8**	**3,7**	**1.047,8**	**308,0**
Riserve premi	133,4	64,0	75,6	0,0	209,0	64,0
Riserva sinistri	576,5	240,4	262,3	3,7	838,8	244,0
Altre riserve	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Riserve Vita	**117,8**	**86,7**	**41,8**	**1,3**	**159,6**	**88,0**
Riserva per somme da pagare	6,0	3,9	1,4	0,0	7,4	4,0
Riserve matematiche	111,6	82,5	40,4	1,2	152,0	83,8
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Altre riserve	0,2	0,2	0,0	0,0	0,2	0,2
Totale riserve tecniche a carico dei riassicuratori	**827,7**	**391,0**	**379,6**	**5,0**	**1.207,3**	**396,0**

Dettaglio delle riserve tecniche

Valori in milioni di euro

	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale valore di bilancio	
	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011
Riserve Danni	**19.673,6**	**7.340,8**	**142,0**	**31,3**	**19.815,6**	**7.372,1**
Riserva premi	4.007,6	1.589,7	4,7	2,7	4.012,3	1.592,4
Riserva sinistri	15.643,1	5.736,8	137,3	28,6	15.780,4	5.765,4
Altre riserve	22,9	14,3	0,0	0,0	22,9	14,3
di cui riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività	*0,0*	*0,0*			*0,0*	*0,0*
Riserve Vita	**36.612,7**	**14.654,1**	**27,7**	**13,0**	**36.640,4**	**14.667,1**
Riserva per somme da pagare	445,6	130,7	2,2	1,4	447,7	132,1
Riserve matematiche	27.699,9	12.818,4	25,6	11,6	27.725,5	12.830,0
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	8.486,2	2.330,8	0,0	0,0	8.486,2	2.330,8
Altre riserve	-19,0	-625,8	0,0	0,0	-19,0	-625,8
di cui riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività					*0,0*	*0,0*
di cui passività differite verso assicurati	*-155,8*	*-692,7*			*-155,8*	*-692,7*
Totale Riserve Tecniche	**56.286,3**	**21.995,0**	**169,8**	**44,3**	**56.456,0**	**22.039,3**

Dettaglio delle passività finanziarie

Valori in milioni di euro

	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico			
	Passività finanziarie possedute per essere negoziate		Passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	
	31/12/2012	31/12/2011	**31/12/2012**	31/12/2011
Strumenti finanziari partecipativi	0,0	0,0	0,0	0,0
Passività subordinate	0,0	0,0	0,0	0,0
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione derivanti			1.545,2	1.134,4
Da contratti per i quali il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati			*1.107,4*	*1.043,9*
Dalla gestione dei fondi pensione			*437,8*	*90,5*
Da altri contratti			*0,0*	*0,0*
Depositi ricevuti da riassicuratori				
Componenti finanziarie passive dei contratti assicurativi				
Titoli di debito emessi	0,0	0,0	0,0	0,0
Debiti verso la clientela bancaria				
Debiti interbancari				
Altri finanziamenti ottenuti	0,0	0,0	0,0	0,0
Derivati non di copertura	116,6	90,5	0,0	0,0
Derivati di copertura	503,7	275,7	0,9	0,0
Passività finanziarie diverse	0,0	0,0	2,5	0,0
Totale	**620,3**	**366,2**	**1.548,6**	**1.134,4**

Dettaglio delle voci tecniche assicurative

Valori in milioni di euro

		31/12/2012		
		Importo lordo	Quote a carico dei riassicuratori	Importo netto
GESTIONE DANNI				
Premi netti		**7.491,4**	**-280,0**	**7.211,4**
a.	Premi contabilizzati	7.265,5	-275,9	6.989,6
b.	Variazione della riserva premi	225,9	-4,1	221,8
Oneri netti relativi ai sinistri		**-5.090,3**	**255,2**	**-4.835,0**
a.	Importi pagati	-5.555,8	167,6	-5.388,2
b.	Variazione della riserva sinistri	357,3	141,4	498,7
c.	Variazione dei recuperi	108,0	-53,8	54,2
d.	Variazione delle altre riserve tecniche	0,3	0,0	0,3
GESTIONE VITA				
Premi netti		**4.433,9**	**-21,7**	**4.412,2**
Oneri netti relativi ai sinistri		**-5.550,0**	**16,1**	**-5.533,9**
a.	Somme pagate	-5.635,9	27,1	-5.608,8
b.	Variazione della riserva per somme da pagare	151,6	2,1	153,7
c.	Variazione delle riserve matematiche	-61,4	-13,1	-74,5
d.	Variazione delle riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	236,6	0,0	236,6
e.	Variazione delle altre riserve tecniche	-241,0	0,0	-241,0

Altre passività finanziarie		Totale valore di bilancio	
31/12/2012	31/12/2011	**31/12/2012**	31/12/2011
0,0	0,0	0,0	0,0
2.563,2	1.545,8	2.563,2	1.545,8
26,8	30,9	1.572,0	1.165,3
		1.107,4	*1.043,9*
		437,8	*90,5*
26,8	*30,9*	*26,8*	*30,9*
301,3	149,8	301,3	149,8
0,0	0,0	0,0	0,0
2.715,4	2.871,4	2.715,4	2.871,4
6.253,3	5.771,7	6.253,3	5.771,7
1.509,0	999,8	1.509,0	999,8
123,8	0,5	123,8	0,5
		116,6	90,5
		504,6	275,7
571,9	0,5	574,4	0,5
14.064,8	**11.370,5**	**16.233,6**	**12.871,1**

31/12/2011		
Importo lordo	Quote a carico dei riassicuratori	Importo netto
4.388,5	**-137,7**	**4.250,8**
4.358,8	-139,2	4.219,6
29,7	1,5	31,2
-3.212,5	**36,9**	**-3.175,6**
-3.422,0	70,9	-3.351,1
167,7	-30,6	137,1
41,7	-3,4	38,3
0,1	0,0	0,1
4.447,9	**-19,6**	**4.428,4**
-4.679,2	**11,6**	**-4.667,7**
-3.641,2	17,9	-3.623,3
-22,7	-1,6	-24,3
-1.029,3	-4,5	-1.033,7
-95,6	0,0	-95,6
109,6	-0,3	109,3

Proventi e oneri finanziari e da investimenti

Valori in milioni di euro

	Interessi	Altri proventi	Altri oneri	Utili realizzati	Perdite realizzate
Risultato degli investimenti	**1.848,0**	**243,3**	**-182,5**	**524,9**	**-232,8**
a. Derivante da investimenti immobiliari		60,6	-37,7	0,1	0,0
b. Derivante da partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*		5,9	-20,1	0,0	0,0
c. Derivante da investimenti posseduti sino alla scadenza	99,6	0,1	-0,2	0,3	0,0
d. Derivante da finanziamenti e crediti	616,2	0,0	-4,4	11,1	-3,4
e. Derivante da attività finanziarie disponibili per la vendita	906,9	73,4	-8,0	291,8	-97,0
f. Derivante da attività finanziarie possedute per essere negoziate	14,5	30,4	-72,5	84,3	-87,2
g. Derivante da attività finanziarie designate a *fair value* rilevato a conto economico	210,8	73,0	-39,6	137,3	-45,3
Risultato di crediti diversi	**3,2**	**0,2**	**0,0**		**0,0**
Risultato di disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**5,3**	**0,0**	**-0,2**		**0,0**
Risultato delle passività finanziarie	**-338,5**	**1,5**	**-77,9**	**30,6**	**-0,4**
a. Derivante da passività finanziarie possedute per essere negoziate	0,0	1,5	0,0	0,1	0,0
b. Derivante da passività finanziarie designate a *fair value* rilevato a conto economico	0,0	0,0	-76,4	0,0	0,0
c. Derivante da altre passività finanziarie	-338,5		-1,4	30,4	-0,4
Risultato dei debiti	**-5,8**		**0,0**		**0,0**
Totale	**1.512,1**	**245,1**	**-260,6**	**555,5**	**-233,2**

Totale proventi e oneri realizzati	Utili da valutazione		Perdite da valutazione		Totale proventi e oneri non realizzati	Totale proventi e oneri 31/12/2012	Totale proventi e oneri 31/12/2011
	Plusvalenze da valutazione	Ripristino di valore	Minusvalenze da valutazione	Riduzione di valore			
2.201,0	499,0	0,1	-334,7	-55,5	108,9	2.309,9	990,2
23,0	0,0	0,0	-31,1	-16,5	-47,6	-24,6	7,7
-14,3	0,0	0,0		-0,2	-0,2	-14,4	-11,3
99,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	99,7	75,7
619,5	0,0	0,1	-126,5	0,0	-126,4	493,1	507,5
1.167,2	29,7	0,0	0,0	-38,9	-9,2	1.158,0	678,0
-30,4	144,0		-101,1		42,9	12,5	-145,4
336,2	325,4		-75,9		249,4	585,7	-121,9
3,4					0,0	3,4	0,2
5,1					0,0	5,1	0,0
-384,7	5,6	0,0	-77,6	0,0	-72,0	-456,7	-298,7
1,7	5,6		-5,4		0,2	1,9	-42,7
-76,4	0,0		-72,2		-72,2	-148,7	21,8
-309,9	0,0	0,0	0,0		0,0	-309,9	-277,7
-5,9				0,0	0,0	-5,9	-0,5
1.819,0	504,6	0,1	-412,3	-55,5	36,9	1.855,9	691,2

Dettaglio delle spese della gestione assicurativa

Valori in milioni di euro

	Gestione Danni		Gestione Vita	
	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011
Provvigioni lorde e altre spese di acquisizione	-1.428,9	-836,6	-125,3	-83,6
a. Provvigioni di acquisizione	-966,5	-583,7	-73,0	-37,7
b. Altre spese di acquisizione	-282,0	-142,6	-43,9	-36,6
c. Variazione dei costi di acquisizione differiti	16,9	-1,3	2,6	-1,0
d. Provvigioni di incasso	-197,4	-109,0	-11,1	-8,4
Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dagli assicuratori	77,5	40,1	3,9	4,3
Spese di gestione degli investimenti	-23,8	-11,9	-22,2	-21,2
Altre spese di amministrazione	-278,6	-136,0	-75,7	-48,0
Totale	-1.653,8	-944,3	-219,2	-148,4

Dettaglio delle altre componenti del conto economico complessivo consolidato

Valori in milioni di euro

	Rettifiche da riclassificazione a conto economico	
	31/12/2012	31/12/2011
Variazione della riserva per differenze di cambio nette	0,0	0,0
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	265,4	38,8
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	0,0	-7,5
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimeno netto in una gestione estera	0,0	0,0
Variazione del patrimonio netto delle partecipate	0,0	0,0
Variazione della riserva di rivalutazione di attività immateriali	0,0	0,0
Variazione della riserva di rivalutazione di attività materiali	0,0	0,0
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	0,0	0,0
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	0,0	0,0
Altri elementi	0,0	0,0
TOTALE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	**265,4**	**31,2**

Altre variazioni		Totale variazioni		Imposte		Esistenza	
31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011
0,0	0,0	5,7	0,0	0,0	0,0	5,7	0,0
0,0	-20,7	1.440,8	-473,8	-584,5	249,8	300,7	-1.140,2
0,0	3,8	-25,7	-17,1	12,8	9,7	-65,1	-39,3
0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	20,7	20,7
0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
0,0	0,0	-15,6	-0,8	0,0	0,0	-16,5	-0,8
0,0	0,0	0,9	0,0	0,0	0,0	0,9	0,0
0,0	**-16,9**	**1.406,1**	**-491,7**	**-571,7**	**259,5**	**246,4**	**-1.159,6**

Dettaglio delle attività finanziarie riclassificate e degli effetti sul conto economico e sulla redditività complessiva

Valori in milioni di euro

Categorie delle attività finanziarie interessate dalla riclassificazione		Tipologia di attività	Importo delle attività riclassificate nell'anno 2012 alla data della riclassificazione	Valore contabile al 31/12/2012 delle attività	
Da	Verso			Attività riclassificate nel 2012	Attività riclassificate fino al 2012
A FV rilevato a CE	Finanziamenti e crediti	titoli di debito			218,2
A FV rilevato a CE	Finanziamenti e crediti	altri strum. Fin.			
Disponibili per la vendita	Finanziamenti e crediti	titoli di debito			670,3
Disponibili per la vendita	Finanziamenti e crediti	altri strum. Fin.			
A FV rilevato a CE	Disponibili per la vendita	titoli di capitale			0,7
A FV rilevato a CE	Disponibili per la vendita	titoli di debito			
A FV rilevato a CE	Disponibili per la vendita	altri strum. Fin.			
A FV rilevato a CE	Inv. posseduti sino a scad.	titoli di debito			
A FV rilevato a CE	Inv. posseduti sino a scad.	altri strum. Fin.			
Disponibili per la vendita	Inv. posseduti sino a scad.	titoli di debito			
Disponibili per la vendita	Inv. posseduti sino a scad.	altri strum. Fin.			
Totale					**889,2**

	Fair value al 31/12/2012 delle attività riclassificate		Attività riclassificate nel 2012		Attività riclassificate fino al 2012		Attività riclassificate nel 2012		Attività riclassificate fino al 2012	
	Attività riclassificate nel 2012	Attività riclassificate fino al 2012	Utile o perdita rilevati a conto economico	Utile o perdita rilevati in altre componenti del conto economico complessivo	Utile o perdita rilevati a conto economico	Utile o perdita rilevati in altre componenti del conto economico complessivo	Utile o perdita che sarebbero stati rilevati a conto economico in assenza della riclassificazione	Utile o perdita che sarebbero stati rilevati in altre componenti del conto economico in assenza della riclassificazione	Utile o perdita che sarebbero stati rilevati a conto economico in assenza della riclassificazione	Utile o perdita che sarebbero stati rilevati in altre componenti del conto economico in assenza della riclassificazione
		205,5				0,4			-13,5	
		583,9								78,3
		0,7			-0,1					
					0,0					
		790,1			**-0,1**	**0,4**			**-13,5**	**78,3**

Dettaglio delle attività e delle passività finanziarie per livello

Valori in milioni di euro

	Livello 1		Livello 2		Livello 3		Totale	
	31/12/2012	31/12/2011	**31/12/2012**	31/12/2011	**31/12/2012**	31/12/2011	**31/12/2012**	31/12/2011
Attività finanziarie disponibili per la vendita	34.068,5	10.446,3	794,9	520,2	1.783,1	1.168,2	36.646,6	12.134,6
Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico								
Attività finanziarie possedute per essere negoziate	246,5	109,9	186,4	194,3	146,0	165,7	578,8	469,9
Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	5.291,0	2.883,9	2.327,1	466,9	2.397,9	98,9	10.016,1	3.449,7
Totale	**39.606,0**	**13.440,0**	**3.308,5**	**1.181,5**	**4.327,0**	**1.432,7**	**47.241,5**	**16.054,2**
Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico								
Passività finanziarie possedute per essere negoziate	28,7	5,9	574,0	344,8	17,6	15,5	620,3	366,2
Passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico			483,6		1.064,9	1.134,4	1.548,6	1.134,4
Totale	**28,7**	**5,9**	**1.057,6**	**344,8**	**1.082,5**	**1.149,9**	**2.168,9**	**1.500,6**

Dettaglio delle variazioni delle attività e delle passività finanziarie del livello 3

Valori in milioni di euro

	Attività finanziarie				
	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico		Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	
		Attività finanziarie possedute per essere negoziate	Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	Passività finanziarie possedute per essere negoziate	Passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico
Esistenza iniziale	**1.168,2**	**165,7**	**98,9**	**15,5**	**1.134,4**
Acquisti/Emissioni	96,2	-5,3		17,6	
Vendite/Riacquisti	-34,1	-34,9		-11,8	
Rimborsi			-33,7		
Utile o perdita rilevati a conto economico		-6,3	-2,1		
Utile o perdita rilevati in altre componenti del conto economico complessivo	-65,3				
Trasferimenti nel livello 3	38,8				
Trasferimenti ad altri livelli	-23,8				
Altre variazioni	603,1	26,8	2.334,8	-3,7	-69,4
Esistenza finale	**1.783,1**	**146,0**	**2.397,9**	**17,6**	**1.064,9**

Foto grande: Gruppo Unipol, incontro ONE Cesena.
Foto piccola: 26 marzo 1963, Bologna, pranzo inaugurale sede Unipol Assicurazioni, via Indipendenza 42.

5 - Richiesta CONSOB ai sensi dell'art. 154-*ter*, comma 7, del D. Lgs. n. 58/98: Informazioni supplementari al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2011 e al Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato al 30 giugno 2012

Richiesta CONSOB ai sensi dell'art. 154-ter, comma 7, del D. Lgs. n. 58/98

Informazioni supplementari al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2011 e al Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato al 30 giugno 2012

Con riferimento al bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. (di seguito, la "Società" o "Unipol"), approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 2012, e al bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2012 della Società, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 9 agosto 2012, si informa che la CONSOB (di seguito, anche, l'"Autorità di Vigilanza"), con delibera n. 18429 del 21 dicembre 2012, a conclusione dell'attività istruttoria svolta, ha richiesto la pubblicazione di informazioni supplementari ai sensi dell'art. 154-ter, comma 7, del D. Lgs. n. 58/98.

In osservanza a quanto in proposito disposto dalla CONSOB, si provvede a fornire al pubblico le informazioni richieste.

Le osservazioni della CONSOB afferiscono alle modalità di rilevazione e valutazione – nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 e nel bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2012 – di alcuni investimenti in titoli di debito, definiti "strutturati", detenuti dalla Società o da società consolidate, in particolare:

1) la rilevazione ed eventuale separazione di derivati di credito e di tasso incorporati nei suddetti titoli, posto che – secondo l'Autorità di Vigilanza, a differenza di quanto effettuato dalla Società – nei casi in cui
   i) non è prevista la consegna fisica della *reference obligation*, il derivato di credito è da contabilizzarsi nella categoria *Fair Value Trough Profit and Loss* ("FVTPL") in maniera separata rispetto al contratto primario;
   ii) sono presenti clausole per le quali il pagamento dei *coupon* delle *credit linked notes* sottoscritte da Unipol cessi al verificarsi di *credit event* intervenuti su *reference entities* diverse dal soggetto emittente delle medesime *credit linked notes* (o dall'emittente dei *collateral* in caso di *Special Purpose Vehicle* ("SPV")), le stesse vanno contabilizzate separatamente a FVTPL in quanto non strettamente correlate allo strumento primario;
   iii) vi siano titoli che presentano un'indicizzazione alla curva CMS senza previsione di *cap*, il derivato di tasso va contabilizzato separatamente dallo strumento primario di debito in quanto non correlato allo stesso;
2) la classificazione di titoli connotati dalla presenza di condizioni di rimborso anticipato al *fair value* potenzialmente inferiore al costo di sottoscrizione, per clausole "*tax event*", quindi, diverse dal deterioramento del credito. Secondo l'Autorità di Vigilanza, a differenza di quanto effettuato da Unipol, la presenza di tali clausole comporterebbe l'impossibilità di classificare detti titoli nella categoria *Loans & Receivables* ("L&R"), in quanto non rispondenti alla definizione fornita dallo IAS 39, §9, e la conseguente necessità di classificare gli stessi nella categoria *Available for Sale* ("AFS");
3) l'*impairment test* condotto sugli strumenti rappresentativi di capitale. Al riguardo, l'Autorità di Vigilanza ritiene che, per un titolo strutturato avente natura ibrida, classificato dalla Società nella categoria AFS, lo stesso non presenti le caratteristiche di titolo di debito, bensì di strumento rappresentativo di capitale.
   Trattandosi di strumento di capitale e stante l'andamento delle quotazioni, detto titolo avrebbe dovuto essere sottoposto ad *impairment* da registrare a conto economico;
4) il consolidamento dei patrimoni (c.d. "silo" o "comparti interni") sottostanti ad emissioni di titoli di debito da parte di SPV, per i quali la Società detenga oltre il 50% di dette emissioni.

L'Autorità di Vigilanza ritiene, pertanto, che:

- il bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 della Società non sia conforme ai principi contabili internazionali IAS 1 (Presentazione del bilancio), IAS 39 (Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione) e IAS 27 (Bilancio consolidato e separato), interpretazione SIC-12 (Consolidamento Società a destinazione specifica (società veicolo));
- il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2012 non sia conforme ai principi contabili internazionali IAS 34 (Bilanci intermedi), IAS 39 (Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione) e IAS 27 (Bilancio consolidato e separato), interpretazione SIC-12 (Consolidamento Società a destinazione specifica (società veicolo)).

Pur comprendendo la complessità dell'interpretazione dei principi contabili internazionali, di per sé aventi natura e portata generale, Unipol non condivide le interpretazioni di detti principi adottate dall'Autorità di Vigilanza nella Delibera CONSOB, in quanto le modalità di contabilizzazione utilizzate dalla Società sono, a parere della stessa, in linea con le prassi usualmente adottate dalle società operanti nel settore finanziario. A riprova di ciò, si evidenzia che la conformità delle modalità di contabilizzazione utilizzate da Unipol ai principi contabili internazionali sono suffragate da:

- tre primarie società di revisione contabile, ovverosia: Reconta Ernst&Young S.p.A. (che ha recentemente rilasciato un apposito parere sulla metodologia contabile applicata dalla Società), KPMG S.p.A. (che ha certificato i bilanci consolidati e i bilanci consolidati semestrali abbreviati sino a tutto il 2011) e PricewaterhouseCoopers S.p.A. (che ha certificato il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2012);
- due tra i massimi esperti della materia, ovverosia il Prof. Enrico Laghi (Professore ordinario di Economia Aziendale all'Università di Roma "Sapienza") e il Prof. Michele Rutigliano (Professore di Economia degli Intermediari Finanziari all'Università degli Studi di Verona e alla SDA Università Bocconi di Milano).

In ogni caso, come comunicato all'Autorità di Vigilanza nel corso dell'istruttoria, Unipol provvederà ad adeguare – in via prudenziale e a partire dal prossimo bilancio consolidato – le proprie modalità di contabilizzazione a quanto indicato dalla CONSOB per quei titoli per i quali, anche a seguito delle integrazioni contrattuali intervenute, non dovesse risultare con sufficiente chiarezza la loro naturale classificazione nella categoria L&R.

In allegato (Allegato 1) si fornisce la situazione patrimoniale ed economica consolidata al 31 dicembre 2011 pro-forma e la situazione patrimoniale ed economica consolidata al 30 giugno 2012 pro-forma (nonché, per completezza di informazione, anche la situazione patrimoniale ed economica consolidata al 30 settembre 2012 pro-forma) riportanti gli effetti della contabilizzazione conforme alle regole, così come interpretate dalla CONSOB, degli strumenti finanziari classificati a L&R con derivati di credito, con derivati di tasso e con clausole cosiddette di *tax event*, che non abbiano subito integrazioni contrattuali (a tale riguardo si informa che, al fine di supportare ulteriormente la classificazione dei predetti titoli nella categoria L&R, Unipol ha già provveduto per la stragrande maggioranza degli stessi, in accordo con le controparti di mercato e senza oneri o aggravi di qualsiasi sorta, a integrare le relative disposizioni contrattuali).
Al riguardo, si precisa che:

- per quanto concerne l'*impairment test* sullo strumento rappresentativo di capitale, non si è provveduto ad effettuarne la contabilizzazione pro-forma in quanto lo stesso è stato alienato e la minusvalenza derivante dalla vendita è stata contabilizzata a conto economico nel mese di settembre 2012; pertanto, gli effetti economici e patrimoniali sono già riportati nel Resoconto Intermedio di Gestione Consolidato al 30 settembre 2012 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 novembre 2012 e reso pubblico in pari data;
- non si è provveduto ad effettuare il consolidamento dei cosiddetti "silo" per i quali Unipol detiene una quota maggioritaria dell'emissione, in quanto gli effetti contabili di un eventuale consolidamento non sarebbero differenti dalla metodologia di contabilizzazione applicata.

Tali situazioni pro-forma evidenziano:

- al 31 dicembre 2011 una variazione negativa del patrimonio netto pari a Euro 49,2 milioni e una variazione negativa dell'utile (perdita) consolidato pari a Euro 28,2 milioni;
- al 30 giugno 2012 una variazione negativa del patrimonio netto pari a Euro 45,2 milioni e una variazione positiva dell'utile (perdita) consolidato pari a Euro 6,1 milioni;
- al 30 settembre 2012 una variazione negativa del patrimonio netto pari a Euro 11,4 milioni e una variazione positiva dell'utile (perdita) consolidato pari a Euro 31,8 milioni.

In allegato (Allegato 2) si fornisce, infine, l'indicazione dei titoli classificati nella categoria L&R e oggetto delle variazioni contrattuali in precedenza richiamate, indicando il loro valore di carico ed il valore a *fair value* al 31 dicembre 2011, al 30 giugno e al 30 settembre 2012.

Con riferimento alle determinazioni quantitative sottostanti la definizione dei rapporti di cambio tra le azioni delle società Unipol Assicurazioni S.p.A., Premafin HP S.p.A. e Milano Assicurazioni S.p.A. e le azioni della incorporante Fondiaria-SAI S.p.A., approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione in data 20 dicembre 2012

nell'ambito del progetto di integrazione tra il Gruppo Unipol e il Gruppo Fondiaria-SAI, si precisa che l'adozione delle modalità di contabilizzazione previste dall'Autorità di Vigilanza nella Delibera CONSOB non avrebbero determinato alcun effetto su dette determinazioni.

In conclusione, per quanto occorrer possa, si sottolinea che le osservazioni evidenziate dall'Autorità di Vigilanza afferiscono esclusivamente al bilancio consolidato e non hanno alcun impatto sui bilanci civilistici di Unipol e della controllata Unipol Assicurazioni S.p.A.

La presente informativa deve essere letta congiuntamente al bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 e al bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2012 di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A., già disponibili sul sito internet della Società (www.unipol.it) alla sezione "Investor Relations – Bilanci e Relazioni".

Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata - Attività

Valori in milioni di euro

		Bilancio 31/12/2011	rettifiche pro-forma	31/12/2011 pro-forma
1	**ATTIVITÀ IMMATERIALI**	**1.641,0**		**1.641,0**
1.1	Avviamento	1.522,5		1.522,5
1.2	Altre attività immateriali	118,5		118,5
2	**ATTIVITÀ MATERIALI**	**804,1**		**804,1**
2.1	Immobili	746,0		746,0
2.2	Altre attività materiali	58,2		58,2
3	**RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI**	**396,0**		**396,0**
4	**INVESTIMENTI**	**33.181,1**	**-32,6**	**33.148,6**
4.1	Investimenti immobiliari	314,2		314,2
4.2	Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	42,3		42,3
4.3	Investimenti posseduti sino alla scadenza	1.689,0		1.689,0
4.4	Finanziamenti e crediti	15.250,3	-201,4	15.048,9
4.5	Attività finanziarie disponibili per la vendita	11.985,1	149,5	12.134,6
4.6	Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	3.900,3	19,3	3.919,6
5	**CREDITI DIVERSI**	**1.761,5**		**1.761,5**
5.1	Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	820,6		820,6
5.2	Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	57,9		57,9
5.3	Altri crediti	883,0		883,0
6	**ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO**	**1.554,3**	**25,7**	**1.580,0**
6.1	Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	0,0		0,0
6.2	Costi di acquisizione differiti	18,8		18,8
6.3	Attività fiscali differite	1.230,0	25,7	1.255,7
6.4	Attività fiscali correnti	27,3		27,3
6.5	Altre attività	278,2		278,2
7	**DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI**	**239,7**		**239,7**
	TOTALE ATTIVITÀ	**39.577,8**	**-6,8**	**39.570,9**

Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata - Patrimonio netto e Passività

Valori in milioni di euro

		Bilancio 31/12/2011	rettifiche pro-forma	31/12/2011 pro-forma
1	**PATRIMONIO NETTO**	**3.204,5**	**-49,2**	**3.155,3**
1.1	**di pertinenza del gruppo**	**3.078,3**	**-49,2**	**3.029,1**
1.1.1	Capitale	2.699,1		2.699,1
1.1.2	Altri strumenti patrimoniali	0,0		0,0
1.1.3	Riserve di capitale	1.506,3		1.506,3
1.1.4	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	91,0		91,0
1.1.5	(Azioni proprie)	-0,2		-0,2
1.1.6	Riserva per differenze di cambio nette	0,0		0,0
1.1.7	Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	-1.090,9	-21,7	-1.112,5
1.1.8	Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-18,6		-18,6
1.1.9	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	-108,4	-27,6	-136,0
1.2	**di pertinenza di terzi**	**126,2**	**0,0**	**126,2**
1.2.1	Capitale e riserve di terzi	140,0		140,0
1.2.2	Utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-28,3	0,6	-27,7
1.2.3	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	14,5	-0,6	13,8
2	**ACCANTONAMENTI**	**112,5**		**112,5**
3	**RISERVE TECNICHE**	**22.039,3**		**22.039,3**
4	**PASSIVITÀ FINANZIARIE**	**12.828,7**	**42,4**	**12.871,1**
4.1	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	1.458,2	42,4	1.500,6
4.2	Altre passività finanziarie	11.370,5		11.370,5
5	**DEBITI**	**439,7**		**439,7**
5.1	Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	67,4		67,4
5.2	Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	43,2		43,2
5.3	Altri debiti	329,0		329,0
6	**ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO**	**953,2**		**953,2**
6.1	Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	0,0		0,0
6.2	Passività fiscali differite	339,2		339,2
6.3	Passività fiscali correnti	28,6		28,6
6.4	Altre passività	585,4		585,4
	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	**39.577,8**	**-6,8**	**39.570,9**

Semestrale 30/6/2012	rettifiche pro-forma	30/6/2012 pro-forma	Trimestrale 30/9/2012	rettifiche pro-forma	30/9/2012 pro-forma
1.636,7		**1.636,7**	**1.961,9**		**1.961,9**
1.522,9		1.522,9	1.810,9		1.810,9
113,8		113,8	151,0		151,0
829,1		**829,1**	**1.221,9**		**1.221,9**
774,7		774,7	1.104,0		1.104,0
54,4		54,4	117,9		117,9
432,6		**432,6**	**1.232,6**		**1.232,6**
34.584,9	**-33,1**	**34.551,7**	**69.840,6**	**-15,7**	**69.824,9**
305,6		305,6	2.818,9		2.818,9
49,8		49,8	161,8		161,8
2.387,1		2.387,1	3.085,3		3.085,3
14.794,2	-233,5	14.560,7	18.418,5	-233,1	18.185,3
13.109,3	178,5	13.287,8	34.475,3	190,3	34.665,6
3.938,9	21,8	3.960,7	10.880,8	27,1	10.908,0
1.539,4		**1.539,4**	**3.227,5**		**3.227,5**
582,8		582,8	1.519,6		1.519,6
50,7		50,7	121,1		121,1
905,8		905,8	1.586,9		1.586,9
1.499,8	**23,6**	**1.523,4**	**3.068,4**	**6,0**	**3.074,4**
5,2		5,2	134,9		134,9
17,7		17,7	45,1		45,1
1.089,6	23,6	1.113,2	2.084,0	6,0	2.090,0
37,0		37,0	306,5		306,5
350,4		350,4	497,9		497,9
178,0		**178,0**	**1.065,6**		**1.065,6**
40.700,5	**-9,5**	**40.690,9**	**81.618,5**	**-9,7**	**81.608,8**

Semestrale 30/6/2012	rettifiche pro-forma	30/6/2012 pro-forma	Trimestrale 30/9/2012	rettifiche pro-forma	30/9/2012 pro-forma
3.502,7	**-45,2**	**3.457,6**	**6.428,3**	**-11,4**	**6.416,8**
3.363,2	**-45,2**	**3.318,0**	**4.785,1**	**-11,4**	**4.773,7**
2.699,1		2.699,1	3.365,3		3.365,3
0,0		0,0	0,0		0,0
1.338,0		1.338,0	1.724,8	0,0	1.724,8
152,5	-27,6	124,9	151,7	-27,6	124,1
0,0		0,0	-0,1		-0,1
0,0		0,0	0,0		0,0
-916,5	-23,7	-940,1	-555,6	-15,3	-570,9
-24,8		-24,8	-30,6		-30,6
114,9	6,1	121,0	129,7	31,5	161,2
139,6	**0,0**	**139,6**	**1.643,2**	**0,0**	**1.643,1**
155,0	-0,6	154,4	1.348,1	-0,6	1.347,5
-21,6	0,7	-20,9	279,1	0,3	279,4
6,1	0,0	6,1	16,0	0,3	16,3
89,8		**89,8**	**472,4**		**472,4**
22.237,3		**22.237,3**	**55.712,9**		**55.712,9**
13.462,1	**35,6**	**13.497,7**	**16.173,9**	**1,7**	**16.175,6**
1.513,6	35,6	1.549,2	2.129,0	1,7	2.130,8
11.948,5		11.948,5	14.044,9		14.044,9
472,1		**472,1**	**1.173,6**		**1.173,6**
55,4		55,4	166,0		166,0
43,0		43,0	119,4		119,4
373,8		373,8	888,1		888,1
936,5		**936,5**	**1.657,5**		**1.657,5**
0,0		0,0	113,3		113,3
286,5		286,5	437,5		437,5
43,3		43,3	139,7		139,7
606,7		606,7	967,0		967,0
40.700,5	**-9,5**	**40.690,9**	**81.618,5**	**-9,7**	**81.608,8**

Conto Economico consolidato

Valori in milioni di euro

			Bilancio 31/12/2011	rettifiche pro-forma	31/12/2011 pro-forma
	1.1	Premi netti	8.679,1		8.679,1
	1.1.1	*Premi lordi di competenza*	*8.836,4*		*8.836,4*
	1.1.2	*Premi ceduti in riassicurazione di competenza*	*-157,3*		*-157,3*
	1.2	Commissioni attive	130,9		130,9
	1.3	Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	-245,3	-42,9	-288,3
	1.4	Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	12,9		12,9
	1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	1.753,3		1.753,3
	1.5.1	*Interessi attivi*	*1.380,5*		*1.380,5*
	1.5.2	*Altri proventi*	*110,6*		*110,6*
	1.5.3	*Utili realizzati*	*184,1*		*184,1*
	1.5.4	*Utili da valutazione*	*78,0*		*78,0*
	1.6	Altri ricavi	113,0		113,0
1		**TOTALE RICAVI E PROVENTI**	**10.443,8**	**-42,9**	**10.400,9**
	2.1	Oneri netti relativi ai sinistri	7.843,3		7.843,3
	2.1.1	*Importi pagati e variazione delle riserve tecniche*	*7.891,8*		*7.891,8*
	2.1.2	*Quote a carico dei riassicuratori*	*-48,5*		*-48,5*
	2.2	Commissioni passive	28,3		28,3
	2.3	Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	24,2		24,2
	2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	762,5		762,5
	2.4.1	*Interessi passivi*	*276,5*		*276,5*
	2.4.2	*Altri oneri*	*12,1*		*12,1*
	2.4.3	*Perdite realizzate*	*203,7*		*203,7*
	2.4.4	*Perdite da valutazione*	*270,1*		*270,1*
	2.5	Spese di gestione	1.383,2		1.383,2
	2.5.1	*Provvigioni e altre spese di acquisizione*	*864,9*		*864,9*
	2.5.2	*Spese di gestione degli investimenti*	*16,6*		*16,6*
	2.5.3	*Altre spese di amministrazione*	*501,7*		*501,7*
	2.6	Altri costi	669,6		669,6
2		**TOTALE COSTI E ONERI**	**10.711,1**		**10.711,1**
		UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	**-267,3**	**-42,9**	**-310,2**
3		Imposte	173,3	14,7	188,1
		UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	**-93,9**	**-28,2**	**-122,1**
4		UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE	0,0		0,0
		UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	**-93,9**	**-28,2**	**-122,1**
		di cui di pertinenza del gruppo	*-108,4*	*-27,6*	*-136,0*
		di cui di pertinenza di terzi	*14,5*	*-0,6*	*13,8*

Semestrale 30/6/2012	rettifiche pro-forma	30/6/2012 pro-forma	Trimestrale 30/9/2012	rettifiche pro-forma	30/9/2012 pro-forma
3.091,6		3.091,6	7.357,1		7.357,1
3.171,4		3.171,4	7.556,8		7.556,8
-79,8		-79,8	-199,7		-199,7
63,8		63,8	100,0		100,0
21,9	9,2	31,1	230,0	48,5	278,4
0,6		0,6	1,1		1,1
778,1		778,1	1.460,2		1.460,2
586,3		586,3	1.103,6		1.103,6
53,4		53,4	105,3		105,3
95,4		95,4	206,5		206,5
43,0		43,0	44,8		44,8
37,7		37,7	102,3		102,3
3.993,6	**9,2**	**4.002,8**	**9.250,7**	**48,5**	**9.299,1**
2.765,5		2.765,5	6.827,0		6.827,0
2.823,9		2.823,9	7.012,5		7.012,5
-58,5		-58,5	-185,5		-185,5
15,8		15,8	24,4		24,4
0,1		0,1	11,4		11,4
256,9		256,9	494,1		494,1
146,1		146,1	244,6		244,6
7,9		7,9	27,3		27,3
30,8		30,8	75,9		75,9
72,1		72,1	146,4		146,4
694,8		694,8	1.383,3		1.383,3
429,2		429,2	879,9		879,9
7,6		7,6	19,4		19,4
258,0		258,0	484,0		484,0
72,9		72,9	245,4		245,4
3.806,0		**3.806,0**	**8.985,7**		**8.985,7**
187,6	**9,2**	**196,9**	**265,0**	**48,5**	**313,5**
-66,7	-3,2	-69,8	-119,0	-16,6	-135,7
121,0	**6,1**	**127,1**	**146,0**	**31,8**	**177,8**
0,0		0,0	-0,4		-0,4
121,0	**6,1**	**127,1**	**145,6**	**31,8**	**177,5**
114,9	6,1	121,0	129,7	31,5	161,2
6,1	0,0	6,1	16,0	0,3	16,3

Titoli oggetto di variazioni contrattuali

Valori in euro

TITOLI CARATTERIZZATI DA CLAUSOLE CREDIT LINKED

Numero titoli	Variazione contrattuale	Cat. IAS	31/12/2011		30/06/2012		30/09/2012	
			Fair Value	*Valore di carico IAS*	*Fair Value*	*Valore di carico IAS*	*Fair Value*	*Valore di carico IAS*
7	Da Cash Delivery a Phisical Delivery	L&R	340.086.984	459.901.980	357.565.673	464.347.584	395.403.211	466.620.425

Valori in euro

TITOLI CARATTERIZZATI DA CLAUSOLE TAX EVENT

Numero titoli	Variazione contrattuale	Cat. IAS	31/12/2011		30/06/2012		30/09/2012	
			Fair Value	*Valore di carico IAS*	*Fair Value*	*Valore di carico IAS*	*Fair Value*	*Valore di carico IAS*
44	Integrata clausola TAX EVENT con possibilità di rimborso anticipato a *fair value* solamente per decisione del sottoscrittore (quindi Unipol)	L&R	1.870.942.740	2.483.155.835	1.924.121.619	2.490.724.758	2.097.468.328	2.500.633.184

Foto grande: Linear e Unisalute, Direzione Generale Bologna.
Foto piccola: 26 marzo 1963, Bologna, inaugurazione sede Unipol Assicurazioni, via Indipendenza 42.

6 - Attestazione del Bilancio Consolidato

(ai sensi dell'art. 81-*ter* del Regolamento Consob n. 11971/1999)

Unipol GRUPPO

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO
AI SENSI DELL'ART. 81-ter DEL REGOLAMENTO CONSOB n. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Carlo Cimbri, in qualità di Amministratore Delegato, e Maurizio Castellina, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
   - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
   - l'effettiva applicazione,

   delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2012.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 si è basata su di un processo definito da Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. che si ispira al *COSO Framework (Internal Control – Integrated Framework,* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Tradeway Commission* e, per la componente IT, al *COBIT Framework (Control OBjectives for IT and related technology),* unanimemente riconosciuti come standard di riferimento per l'implementazione e valutazione di sistemi di controllo interno.
3. Si attesta, inoltre, che:

   3.1. il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012:
   - è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, nonché al D.Lgs. n. 38/2005, al D.Lgs. n. 209/2005 ed ai provvedimenti, regolamenti e circolari ISVAP applicabili;
   - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
   - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e delle imprese incluse nel consolidamento;

   3.2. la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

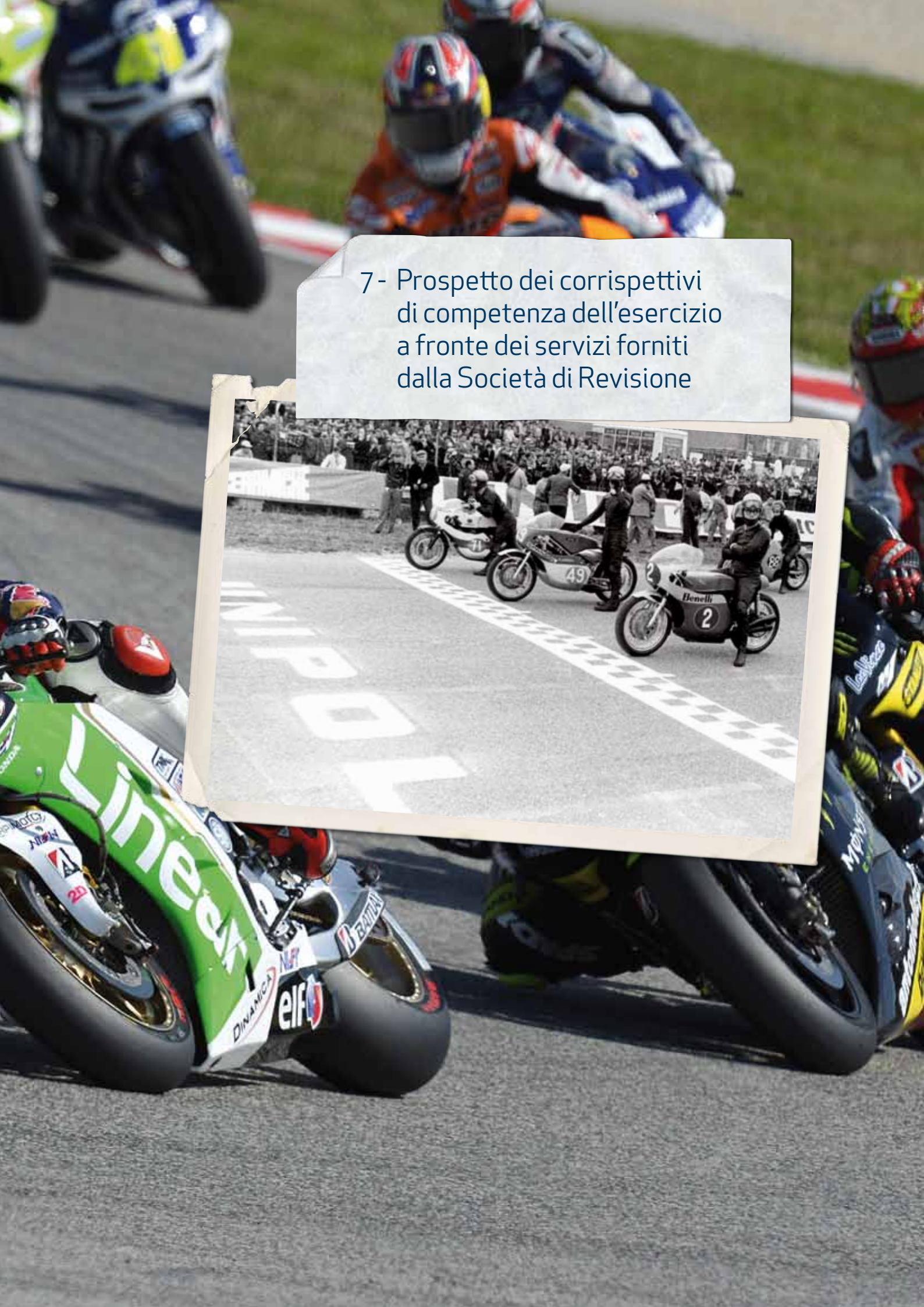
Bologna, 24 aprile 2013

L'Amministratore Delegato
Carlo Cimbri

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Maurizio Castellina

Foto grande: Linear, sponsorizzazione Moto GP.
Foto piccola: inizi anni '70, Trofeo Unipol circuito di Modena.

7 - Prospetto dei corrispettivi di competenza dell'esercizio a fronte dei servizi forniti dalla Società di Revisione



Prospetto dei corrispettivi di competenza dell'esercizio a fronte dei servizi forniti dalla Società di Revisione (art. 149 - duodecies Regolamento Emittenti)

Valori in migliaia di euro

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (*)
Revisione legale	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Unipol S.p.A.	142
Totale Unipol Gruppo Finanziario			**142**
Revisione legale	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Società controllate	749
Revisione legale	PricewaterhouseCoopers SA	Società controllate	62
Servizi di attestazione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Società controllate	254
Altri servizi: analisi riserve tecniche	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Società controllate	184
Altri servizi: consulenza (**)	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Società controllate	641
Altri servizi: analisi riserve tecniche (**)	PricewaterhouseCoopers LLP	Società controllate	711
Altri servizi: servizi fiscali	TLS Associazione Professionale di Avvocati e Commercialisti	Società controllate	25
Altri servizi: servizi fiscali (**)	TLS Associazione Professionale di Avvocati e Commercialisti	Società controllate	382
Altri servizi (**)	PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A.	Società controllate	685
Totale società controllate			**3.693**
Totale generale			**3.834**

(*) I compensi non includono le spese riaddebitate e l'eventuale IVA indetraibile.
(**) Servizi resi su entità del Gruppo Premafin prima dell'acquisizione.

Foto grande: Unipol Banca, sponsorizzazione Virtus Basket Bologna.
Foto piccola: 1974, sponsorizzazione basket Unipol Carnia.

8 - Relazione della Società di Revisione

pwc

RIEMISSIONE DELLA RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27.1.2010, N. 39

Agli Azionisti di
Unipol Gruppo Finanziario SpA

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2012

Premessa

In esecuzione dell'incarico conferitoci, avevamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato di Unipol Gruppo Finanziario SpA (la "Società") al 31 dicembre 2012, come approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 21 marzo 2013, ed avevamo conseguentemente emesso la nostra relazione di revisione su tale bilancio in data 8 aprile 2013.

In data 17 aprile 2013 abbiamo ricevuto per conoscenza la raccomandata inviata dalla CONSOB alla Vostra Società avente per oggetto: Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 – Richiesta ai sensi dell'art. 114, comma 5 del DLgs n° 58/98 (la "Comunicazione"). Con la Comunicazione, CONSOB richiede alla Vostra Società informazioni supplementari da inserire nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2012.

A seguito di tale evento, avevamo provveduto a ritirare tale nostra relazione di revisione datata 8 aprile 2013, mediante comunicazione inviata al Consiglio di Amministrazione di Unipol Gruppo Finanziario SpA in data 24 aprile 2013.

Il Consiglio di Amministrazione di Unipol Gruppo Finanziario SpA ha provveduto in data 24 aprile 2013 ad approvare un nuovo bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, modificato rispetto al precedente per effetto di una riesposizione contabile di alcuni strumenti finanziari che ha comportato una variazione nella presentazione dei dati comparativi riferiti all'esercizio 2011. Gli effetti della riesposizione dei comparativi 2011 e delle variazioni nelle voci di patrimonio netto dell'esercizio 2012 sono illustrate nelle note informative integrative al bilancio consolidato 2012.

Il nuovo bilancio consolidato è stato sottoposto al nostro esame quali revisori legali dei conti ai fini dell'emissione della nostra relazione di revisione.

Conclusioni

Tutto ciò premesso riemettiamo qui di seguito la nostra relazione sul bilancio consolidato di Unipol Gruppo Finanziario SpA al 31 dicembre 2012:

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.812.000,00 i.v., C .F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel.0458263001

www.pwc.com/it

pwc

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note informative integrative, di Unipol Gruppo Finanziario SpA e sue controllate ("Gruppo Unipol") chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori di Unipol Gruppo Finanziario SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio 2011. Come illustrato nelle note informative integrative gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi al 31 dicembre 2011 rispetto ai dati precedentemente presentati ed assoggettati a revisione contabile da altro revisore, il quale ha emesso la relazione di revisione in data 4 aprile 2012. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note informative integrative sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2012.

3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato di Unipol Gruppo Finanziario SpA al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Unipol per l'esercizio chiuso a tale data.

4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "*Corporate Governance*" del sito internet di Unipol Gruppo Finanziario SpA, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di Unipol Gruppo Finanziario SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei

Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato di Unipol Gruppo Finanziario SpA al 31 dicembre 2012.

Milano, 25 aprile 2013

PricewaterhouseCoopers SpA

Angelo Giudici
(Revisore legale)

Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.

Sede Legale:
via Stalingrado, 45
40128 Bologna (Italia)
tel. +39 051 5076111
fax +39 051 5076666

Capitale sociale i.v.
Euro 3.365.292.295,47

Registro delle Imprese di Bologna,
C.F. e P. IVA 00284160371
R.E.A. 160304

Capogruppo del Gruppo Assicurativo
Unipol iscritto all'Albo dei gruppi
assicurativi al n. 046

www.unipol.it

Il Gruppo Unipol ha scelto di utilizzare per questa pubblicazione carta certificata dal marchio FSC® e una tipografia, Casma, che ha ottenuto la certificazione di catena di custodia FSC® nel dicembre 2008 con il codice SA-COC-002076.

FSC
www.fsc.org
RICICLATO
Carta prodotta da materiale riciclato
FSC® C001596

FSC® *(Forest Stewardship Council®)* è un'organizzazione internazionale non governativa e senza scopo di lucro. È stata fondata nel 1993 per promuovere in tutto il mondo una gestione responsabile delle foreste e delle piantagioni. "Gestione responsabile" significa: tutelare l'ambiente naturale, portare vantaggi reali a popolazioni, comunità locali, lavoratori ed assicurare efficienza in termini economici. Membri FSC® sono: gruppi ambientalisti e sociali (WWF, Greenpeace, Legambiente, Amnesty International ecc.), comunità indigene, proprietari forestali, industrie che lavorano e commerciano legni, aziende della grande distribuzione organizzata, ricercatori e tecnici, ecc. Per riuscire nel suo intento, FSC® si è dotato di un sistema di certificazione volontario e di parte terza (indipendente), specifico per il settore forestale e i prodotti che derivano dalle foreste e operativo a livello internazionale. Sono ormai circa 130 i milioni di ettari certificati nel mondo ed oltre 16.000 aziende hanno già scelto di certificarsi seguendo la catena di custodia FSC, ovvero un meccanismo che permette di mantenere la tracciabilità della materia prima (carta o legno) dalla foresta fino al prodotto finito.

www.unipol.it

Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.
Sede Legale
via Stalingrado, 45
40128 Bologna